* Anno 114 - Numero 176 *

LA STAMPA

* Giovedì 14 Agosto 1980 *

A PAGINA 3

I BRILLANTI

Le pietre preziose nella ricerca di «beni rifugio» contro l'inflazione

di Remo Lugli

A PAGINA 15

LEO DAVID

Lo sfortunato scultore tornerà per tre settimane a Gressoney nella speranza che l'ambiente familiare favorisca la ripresa

di Gianni Mariella

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex: 221.111 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna dectentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 25; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 30; Olanda fr. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino lire 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32: 10126, conc Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.965; 20123 Milano, via C. Negri 8/10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 25.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

COPIA DI CORTESIA (Archivio Storico Online)

Sarà quasi una stangata, perché?

I conti in tasca dopo i «decreti»

Abbiamo avuto o no una «stangata», con i recenti decreti, approvati dal Senato e che la Camera si appresta a convertire in legge, entro il 3 settembre?

Più che le parole, per rispondere, servono i numeri. Su base semestrale, il maggior prelievo è di circa 3500 miliardi, su un prodotto lordo che (sempre per il semestre) si può valutare in 175 mila miliardi. E' facile vedere come, la percentuale sul prodotto lordo, l'onere sia attorno al 2 per cento: una cifra assai consistente. Come mai il ministro delle Finanze, che di numeri se ne intende, ha potuto dichiarare che la «stangata» questa volta è soltanto dello 0,6 per cento circa?

Fra il semplice conto che io ho presentato e quello del ministro non vi è contraddizione, soltanto ci riferiamo a due concetti notevolmente diversi: quello della «stangata» intesa come nuove aliquote di imposte (ministro Reviglio) e quello dell'effetto complessivo dei decreti sull'aumento delle pubbliche entrate, per maggiori aliquote di imposte e di contributi sociali, per migliori risultati nella lotta all'evasione, per anticipi di tributi e per riscossione di arretrati.

Cominciamo dalla «stangata» vera e propria, quella cioè per aumenti di aliquote d'imposte. Qui campeggia l'aumento sugli alcolici, che è del 250 per cento: originariamente il governo aveva stabilito un aumento di cinque volte, che portava l'imposta, per una bottiglia di grappa o di whisky, di 40 gradi alcolici, alla cifra di 2400 lire, contro le 686 d'imposta di fabbricazione prelevata in precedenza. Il Senato ha saggiamente dimezzato questo gravame fiscale che risulta pertanto, per bottiglia, di lire 1200.

Per il whisky, se non ho capito male, l'onere netto è ancora minore, perché — in ossequio a una direttiva della Cee — si è ridotta la tassa per il contrassegno di Stato da lire 340 a lire 75 la bottiglia, parificandola a quella per gli altri liquori od acquaviti. In sostanza vi è un prelievo in più di lire 500 per la bottiglia di whisky e di lire 775 per quella di grappa.

La «equiparazione» fiscale fra le varie categorie di liquori che così si è attuata farà discutere molto. Se un liquore «popolare» del costo, prima dell'imposta e senza stagionatura, di lire 1000 è gravato di un tributo di lire 1275, il prelievo risulta del 127,5 per cento. Se un liquore di lusso, prima del tributo, costava lire 3000, l'imposta di lire 1275, apparentemente uguale, rappresenta in realtà, in termini economici, un'incidenza del 42 per cento. E' evidente la spinta fiscale al consumo del liquore di maggior pregio.

Dubito che di fronte alla regola costituzionale italiana di uguaglianza di trattamento, a parità di capacità contributiva, queste discriminazioni possano reggere. Tutto il tema dovrà essere ridiscusso in sede Cee, in relazione all'argomento dell'armonizzazione delle imposte di fabbricazione.

Il gettito, la «stangata» per l'aumento sui liquori e gli altri prodotti con contenuto alcolico (profumi) è poca cosa: 170 miliardi nel semestre. L'altro ritocco consistente è stato sulla benzina: 100 miliardi nel semestre, per l'aggiunta di dieci lire nell'imposta di fabbricazione; altri 300 per l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto sulla benzina dal 12 al 18 per cento.

La maggiorazione dell'Iva, a differenza di quello che qualcuno suppone, non ha avuto una natura fiscalistica: le aliquote sono state ridotte da otto a cinque, ma per alcuni beni, tale «accorpamento» è stato attuato mediante una diminuzione, sicché l'aumento dell'aliquota ordinaria al 15 per cento (dal precedente 14 per cento) comporta, per il secondo semestre, solo 500 miliardi di gettito aggiuntivo, al netto delle perdite di gettito in altri settori di Iva (beninteso prescindendo dall'aumento sulla benzina prima calcolato).

Qui finiscono gli aumenti di aliquote tributarie: in tutto portano 1100 miliardi circa nel semestre. E' la percentuale di «stangata» attorno allo 0,6 per cento del prodotto nazionale calcolata dal ministro delle Finanze.

Si stima poi, presso il ministero delle Finanze, che 700 miliardi saranno raccolti, già in questo semestre, con la lotta all'evasione, per effetto dell'introduzione della ricevuta fiscale per i parrucchieri, i pellicciai, i prestatori di servizi nel settore delle auto, i venditori di elettrodomestici, quelli di pietre preziose, perle, lavori in platino, nonché per effetto di controlli incrociati fra pagamento di imposte e pagamento (o non pagamento) di contributi sociali.

Infine è stato disposto che l'acconto dell'imposta personale sul reddito salga dall'attuale 75 per cento all'85 per cento. Ciò dovrebbe dare al fisco 690 miliardi, che il contribuente - si può dire - versa «per sempre»: infatti, anche l'anno venturo egli, mentre conteggerà il maggior acconto per l'imposta da versare con la dichiarazione annuale, dovrà prepararsi a dare l'85 per cento del reddito già dichiarato, anziché il 75 per cento nell'autunno. E così via ogni anno, per sempre.

Con questa norma, per quel che riguarda la tecnica degli anticipi delle imposte sul reddito, mi pare che si sia raschiato oramai il fondo del barile, portando anzi via un po' del legno che lo costituisce. Se non ci fosse l'inflazione, che fa lievitare i redditi da un anno all'altro, in termini nominali, potrebbe essere ben frequente il caso di chi in un anno non guadagna l'85 per cento di quanto ha guadagnato l'anno prima, bensì meno: sicché l'anticipo dell'imposta dell'85 per cento è al limite della capacità contributiva effettiva.

Al totale, dei maggiori gettiti tributari, netto aggiunti 600 miliardi previsti dal fisco per la definizione, con abbuoni, delle controversie pendenti in materia di imposte di registro e di successione. Infine nel campo dei contributi sociali, v'è un maggior gettito nel semestre di 250 miliardi per l'aumento delle aliquote a carico di categorie di lavoratori autonomi.

Come si vede, in complesso, tra le varie operazioni, il rastrellamento di entrate che il fisco ha realizzato è considerevole. Ma bisogna dire che, questa volta, a differenza che in altre circostanze, il prelievo è armonicamente distribuito tra imposte dirette e indirette e fra aumenti di aliquote e maggiori introiti per la lotta contro l'evasione.

Francesco Forte

Statale Brennero cinque km di coda

BOLZANO — L'interruzione della strada Chiusa-Pontives, una delle vie d'accesso alla Val Gardena, per lo straripamento di un torrente, sta provocando il caos lungo la statale del Brennero.

All'altezza di Ponte Gardena, si sono infatti formate colonne di automobili lunghe 5 km.

Un'ovazione di 45 minuti per un trascinante discorso di Ted

La sfida di Kennedy all'America «Il nostro sogno non morirà mai»

Il senatore ha dimostrato di rimanere l'erede più vero dell'anima democratica: «Siamo il partito della libertà e della speranza, siamo gli interpreti di coloro che non hanno voce» - Raggiunto un fragile compromesso con Carter sul programma: il presidente, che parla stasera, lo confermerà?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un appassionato discorso Ted Kennedy ha lanciato nella notte di martedì la sfida democratica degli Anni Ottanta al Paese e ai repubblicani. Lo ha fatto con il vigore, la commozione e l'intelligenza dei fratelli uccisi nel '63 e nel '68, il presidente John e il ministro della Giustizia Bob, di Franklyn Delano Roosevelt, di Hubert Humphrey. Più volte, mentre parlava, il congresso è scoppiato in applausi interminabili. Molti piangevano. E un'ovazione di tre quarti d'ora, che ha fatto scattare in piedi 25 mila persone, ha salutato il suo commiato: «*Per me, la campagna elettorale si è chiusa poche ore fa. Ma per tutti noi l'impegno continua, la causa comune si rafforza e la speranza sopravvive: il sogno non morirà mai*».

E' stata, dopo il ritiro della candidatura Kennedy, la seconda, drammatica sorpresa della Convention. A un partito diviso, che si avvia riluttante al traino di un presidente incolore e incompreso, Ted Kennedy ha ricordato il suo glorioso passato e ha prospettato un futuro di lotte e di vittorie. Sconfitto dalla spietata logica del voto, egli ha trionfato sul piano dei sentimenti e delle idee. Se un monito era necessario ai carteriani, gli «*estranei*» nella corrente del pensiero laburista statunitense, Ted Kennedy lo ha rivolto con chiarezza. Mai come martedì sera è emerso che egli è e rimarrà a lungo l'interprete della vera anima del partito. Qualsiasi cosa accada alle elezioni di novembre, i democratici non potranno ignorarlo in quelle dell'84.

New York. Terminato il suo discorso, Edward Kennedy riceve l'abbraccio della moglie

Sulla scia dell'appassionante discorso, in un caos indescrivibile, il presidente del congresso, senatore O'Neill, ha approvato bocca parte del programma economico di Kennedy, imperniato su investimenti pubblici per 12 miliardi di dollari a favore dei disoccupati e sulla riduzione dei tassi d'interesse bancari e sul rifiuto del controllo di prezzi e salari. O'Neill ha attuato così un compromesso raggiunto all'ultima ora tra kennediani e carteriani, ma tutt'altro che sicuro; un compromesso destinato a restituire al partito l'unità perduta, e tuttavia affidato alla buona volontà del presidente.

A Carter non è sfuggito né il peso storico né il significato contingente del discorso. Il presidente è arrivato a New York in anticipo sul previsto, ieri mattina, pronto all'elogio e al dialogo con Kennedy. Ha detto di avergli telefonato la notte stessa di martedì per congratularsi con lui e ne ha auspicato l'appoggio alle elezioni «*per sconfiggere meglio Ronald Reagan*». Indirettamente, ha lasciato intendere che il suo *entourage* vuole un incontro tra lui e il senatore «*per una costruttiva intesa elettorale*». Tra i due uomini è nato nelle *primarie* un profondo astio, frutto anche delle divergenze ideologiche. Solo un gesto magnanimo di Kennedy — che peraltro non sembra ancora propenso — scioglierebbe ogni dubbio: la sua comparsa sul podio, questa sera, dopo l'intervento del presidente, per alzargli il braccio in segno di vittoria.

Un altro candidato che ha capito la portata dell'intervento kennediano è l'indipendente Anderson, il *terzo uomo* che secondo i sondaggi sottrarrà molti voti a Carter. Anderson vuole sfruttare la frattura del partito democratico. Tra i repubblicani, dalle cui file è uscito dopo 20 anni di militanza, rappresenta la sinistra riformatrice. Favorito dagli intellettuali, è anche il catalizzatore dei transfughi dai due partiti, insoddisfatti dell'alternativa Carter-Reagan. Nella sua strategia, figura quale candidato alla vicepresidenza uno dei seguaci più eminenti di Kennedy. Anche Anderson punta a un incontro con il senatore.

Le sorti delle elezioni potrebbero perciò decidersi in questi giorni, tra la sfida kennediana e il discorso di accettazione del presidente. Carter ha portato alla Casa Bianca tutte le sue virtù e i suoi difetti personali, dall'onestà al provincialismo, ma ha dato un contributo politico e culturale piuttosto scarso.

Uno sviluppo del genere era prevedibile, ma pochi vi credevano dopo l'abbandono di Kennedy. Alla Convenzione non manca chi, per questa sera, ha in programma manifestazioni di protesta: l'uscita dal Madison Square Garden quando arriverà il presidente, o il rifiuto di votare. E' quasi certo che Kennedy vi si opporrà, anche se non avrà stabilito un'intesa con Carter. La posizione di leader conteso non gli è gradita. Nel suo discorso si è congratulato con il presidente, impegnandosi però soltanto a contribuire alla vittoria «*sulla base dei principi del partito*».

Kennedy ha impostato il suo intervento sul tema di una «*prosperità equa e una società giusta*». «*Noi siamo il partito della nuova libertà, del New Deal, delle nuove frontiere* — ha detto —. *Siamo sempre stati il partito della speranza: ricordiamolo a un'America incerta del presente, ma con un potenziale insuperato per il futuro. Il nostro credo è il principio rivoluzionario che tutti gli uomini sono eguali, e ne fa parte il diritto civico fondamentale al posto di lavoro*». Il senatore ha compiuto un esame attento, quasi feroce dei mali della superpotenza, rievocando con passione i suoi incontri con i disoccupati durante la campagna elettorale, rivendicando il privilegio di parlare per loro, di farsi portatore del messaggio «*letto sui loro volti*».

Al Paese sbiancato tra l'inflazione e la recessione, l'erede della più grande dinastia politica americana ha offerto un programma organico. La riforma dello Stato per un miglior governo che riequilibri il bilancio e garantisca l'industrializzazione. La riforma del fisco, che colpisca i più abbienti e sia sorretta dal controllo dei prezzi e dei salari. La riforma del sistema sanitario, che assicuri a tutti la cassa malattie, e quella dei regolamenti. La riforma della Costituzione, per la parità dei sessi e delle minoranze. «*Parlo* — ha gridato — *dell'angoscia e dell'ansietà dei nostri fratelli. Discuto non solo di problemi pratici, ma anche di questioni morali. Noi non apparteniamo alla pagina chiusa della storia. Siamo gli interpreti di coloro che non hanno voce*».

Ennio Caretto

Un esempio svedese

Conviene esportare il fisco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Come i colleghi di tutto il mondo, anche i ministri svedesi dell'Economia e della Finanza ripetono da tempo che la cosa più importante, oltre al risparmio, è l'aumento delle esportazioni. Così qualche anno fa in una riunione ad altissimo livello fu deciso che anche lo Stato avrebbe dovuto fare qualcosa per dare il buon esempio, dimostrando che è possibile esportare anche i prodotti più strani.*

Esperti di marketing furono inviati in tutto il mondo, e tornarono con carnet pieni di ordini: Paesi asiatici chiesero il sistema svedese per immatricolare i veicoli, nazioni africane vollero consigli per impiantare l'anagrafe, isole melanesiane chiesero aiuto per risolvere problemi doganali e dell'immigrazione.

Gli esperti svedesi di amministrazione statale hanno dunque offerto e impiantato i sistemi di casa loro in mezzo mondo. I pagamenti sono arrivati sempre regolarmente alle casse del governo di Stoccolma: una vendita riuscita dopo l'altra ha permesso di raggranellare utili non indifferenti.

C'è stata una sola eccezione. Un governo sudamericano aveva richiesto un sistema fiscale simile a quello svedese che, come tutti sanno, è di una rigidezza senza pari. Gli esperti sono andati sul posto e dopo aver presentato le loro proposte hanno rilasciato una fattura di 18 milioni di corone, pari a circa 3 miliardi e 600 milioni di lire.

Ma a consulto finito nel Paese sudamericano c'è stato un colpo di Stato e il nuovo potere, poco propenso all'eguaglianza sociale, ha dichiarato di preferire il proprio sistema a quello svedese.

Non riconoscendo l'operato dei predecessori, quel governo ha rifiutato di pagare la fattura definendola «un assurdo». Così la Svezia si è trovata con un cliente e 18 milioni di corone in meno. Da allora la Svezia ha preferito cancellare la burocrazia dai programmi di esportazione.

Walter Rosboch

Un altro uomo politico (dopo Mattarella e Reina) ucciso nel Trapanese

Agguato in Sicilia: assassinato il sindaco dc di Castelvetrano

Vito Lipari, 42 anni, esponente del partito, era diretto in auto al municipio - Da una vettura i killer gli hanno sparato con lupara e rivoltelle - Non è esclusa l'ipotesi della vendetta - Ma nella zona, dal '75, sono avvenuti 21 delitti e sette misteriose sparizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELVETRANO — Un altro uomo politico democristiano è stato ucciso in un agguato in Sicilia dopo il presidente della Regione, Piersanti Mattarella (6 gennaio 1980) e il segretario provinciale del partito a Palermo, Michele Reina (9 marzo 1979).

E' il sindaco di Castelvetrano, dottor Vito Lipari, 42 anni, sposato e con tre figli, vicesegretario del comitato provinciale della dc trapanese dove, accanto all'assessore regionale all'Industria, Salvatore Grillo, rappresentava autorevolmente le posizioni della corrente dorotea nell'isola capeggiata da Attilio Ruffini.

Nelle ultime elezioni politiche, nel giugno 1979, con oltre 44 mila voti di preferenza Lipari era risultato primo dei non eletti alla Camera nella circoscrizione della Sicilia Occidentale. Aveva, dunque, un largo seguito. Spesso era contestato dagli oppositori — specie dai comunisti — per certe sue decisioni amministrative assunte le sei volte che, tra il 1968 ed il giugno scorso, era stato eletto sindaco di Castelvetrano. Il 2 luglio scorso era stato di nuovo eletto alla carica di primo cittadino: presiedeva una giunta formata da dc, psi, pri.

Ieri mattina, tranquillo, riposato, era uscito alle 8 dalla villetta al mare dove trascorreva con la famiglia i mesi estivi e che sorge presso la spiaggia «Triscina», non distante dalle rovine di Selinunte. Aveva salutato la moglie, Caterina Leggio, di 38 anni, e i figli di 14, otto e cinque anni ed era salito sulla sua «Golf» diretto in paese, a sette chilometri di distanza.

L'imboscata gli è stata tesa quando, percorsi cinque chilometri, si trovava quasi alle porte di Castelvetrano, sulla provinciale che da «Triscina» porta nella cittadina di 32 mila abitanti, uno dei più importanti centri del Trapanese per la produzione di olio e vino.

Non vi sono testimoni e quindi, finora, la ricostruzione è sommaria. Comunque il sopralluogo della polizia scientifica ha permesso di stabilire che la «Golf» è stata affiancata da un'altra vettura dalla quale due o più killers hanno esploso parecchi colpi di pistola calibro 38 e calibro 9. Ma le numerose ferite sul cadavere e i fori nella «Golf» hanno consentito di stabilire che gli assassini hanno usato anche un fucile a lupara. Quindi erano almeno in tre: uno al volante, due a sparare un colpo dopo l'altro. Il dottor Pompei, un medico di Castelvetrano, dopo l'ispezione sommaria del corpo, ha detto che il sindaco ha ricevuto due colpi mortali alla nuca e al fianco sinistro. E' stato poi ferito da otto pallettoni di fucile.

Francesco Leggio, 45 anni, ferroviere e cognato del sindaco Lipari, è passato di lì a poco, anche lui in automobile. «*Credevo che Vito avesse avuto un incidente e mi sono avvicinato alla "Golf" finita contro un terrapieno, ma subito ho compreso che cosa era accaduto*», ha riferito l'uomo, sconvolto, al sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Fausto Cardella, giunto subito a Castelvetrano per coordinare l'inchiesta.

Con il segretario provinciale della dc, Francesco Spina, in paese sono arrivati nella mattinata il prefetto e il questore di Trapani, Eduardo Somma e Giovanni Aiello, il colonnello Mario Sateriale, comandante della legione carabinieri della Sicilia Occidentale, investigatori della «Digos» e dei servizi speciali dei carabinieri.

Perché il nuovo feroce delitto? Tutto è possibile. Nessuno è in grado di dirlo.

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Piccoli: «Un delitto che colpisce duramente il nostro partito»

ROMA — Il segretario della dc, on. Piccoli, appresa la notizia dell'assassinio del sindaco di Castelvetrano ha inviato al segretario provinciale della dc di Trapani, Spina, e a quello regionale, Nicoletti, il seguente telegramma: «*L'assassinio di Vito Lipari, sindaco dc di Castelvetrano, colpisce duramente, insieme alla famiglia, il nostro partito e si aggiunge alla catena di delitti che stanno insanguinando l'isola in questi ultimi mesi. Ti prego di porgere ai congiunti dell'amico Vito Lipari le profonde condoglianze della direzione dc e mie personali. Ritengo necessario, e me ne riterrò promotore, che il partito si raccolga al più presto per un esame attento e completo delle drammatiche condizioni stra Regione allo scopo di un in cui si svolge la vita della vo indispensabile urgente recupero della lotta alla criminalità.*

Un altro uomo politico (dopo Mattarella e Reina) ucciso nel Trapanese

Agguato in Sicilia: assassinato il sindaco dc di Castelvetrano

Vito Lipari, 42 anni, esponente del partito, era diretto in auto al municipio - Da una vettura i killer gli hanno sparato con lupara e rivoltelle - Non è esclusa l'ipotesi della vendetta - Ma nella zona, dal '75, sono avvenuti 21 delitti e sette misteriose sparizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELVETRANO — Un altro uomo politico democristiano è stato ucciso in un agguato in Sicilia dopo il presidente della Regione, Piersanti Mattarella (6 gennaio 1980) e il segretario provinciale del partito a Palermo, Michele Reina (9 marzo 1979).

E' il sindaco di Castelvetrano, dottor Vito Lipari, 42 anni, sposato e con tre figli, vicesegretario del comitato provinciale della dc trapanese dove, accanto all'assessore regionale all'Industria, Salvatore Grillo, rappresentava autorevolmente le posizioni della corrente dorotea nell'isola capeggiata da Attilio Ruffini.

Nelle ultime elezioni politiche, nel giugno 1979, con oltre 44 mila voti di preferenza Lipari era risultato primo dei non eletti alla Camera nella circoscrizione della Sicilia Occidentale. Aveva, dunque, un largo seguito. Spesso era contestato dagli oppositori — specie dai comunisti — per certe sue decisioni amministrative assunte le sei volte che, tra il 1968 ed il giugno scorso, era stato eletto sindaco di Castelvetrano. Il 2 luglio scorso era stato di nuovo eletto alla carica di primo cittadino: presiedeva una giunta formata da dc, psi, pri.

Ieri mattina, tranquillo, riposato, era uscito alle 8 dalla villetta al mare dove trascorreva con la famiglia i mesi estivi e che sorge presso la spiaggia «Triscina», non distante dalle rovine di Selinunte. Aveva salutato la moglie, Caterina Leggio, di 38 anni, e i figli di 14, otto e cinque anni ed era salito sulla sua «Golf» diretto in paese, a sette chilometri di distanza.

L'imboscata gli è stata tesa quando, percorsi cinque chilometri, si trovava quasi alle porte di Castelvetrano, sulla provinciale che da «Triscina» porta nella cittadina di 32 mila abitanti, uno dei più importanti centri del Trapanese per la produzione di olio e vino.

Non vi sono testimoni e quindi, finora, la ricostruzione è sommaria. Comunque il sopralluogo della polizia scientifica ha permesso di stabilire che la «Golf» è stata affiancata da un'altra vettura dalla quale due o più killers hanno esploso parecchi colpi di pistola calibro 38 e calibro 9. Ma le numerose ferite sul cadavere e i fori nella «Golf» hanno consentito di stabilire che gli assassini hanno usato anche un fucile a lupara. Quindi erano almeno in tre: uno al volante, due a sparare un colpo dopo l'altro. Il dottor Pompei, un medico di Castelvetrano, dopo l'ispezione sommaria del corpo, ha detto che il sindaco ha ricevuto due colpi mortali alla nuca e al fianco sinistro. E' stato poi ferito da otto pallettoni di fucile.

Francesco Leggio, 45 anni, ferroviere e cognato del sindaco Lipari, è passato di lì a poco, anche lui in automobile. «*Credevo che Vito avesse avuto un incidente e mi sono avvicinato alla "Golf" finita contro un terrapieno, ma subito ho compreso che cosa era accaduto*», ha riferito l'uomo, sconvolto, al sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Fausto Cardella, giunto subito a Castelvetrano per coordinare l'inchiesta.

Con il segretario provinciale della dc, Francesco Spina, in paese sono arrivati nella mattinata il prefetto e il questore di Trapani, Eduardo Somma e Giovanni Aiello, il colonnello Mario Sateriale, comandante della legione carabinieri della Sicilia Occidentale, investigatori della «Digos» e dei servizi speciali dei carabinieri.

Perché il nuovo feroce delitto? Tutto è possibile. Nessuno è in grado di dirlo.

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

BOLOGNA: LE VITTIME SONO SALITE A 82

Inchiesta top secret (ma sanno qualcosa?)

Gli inquirenti, riservatissimi, lasciano capire che seguono buone piste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — E il numero delle vittime continua a crescere. L'altra sera è morta nella sua casa, dove era stata riportata in fin di vita, Marina Troiese, 18 anni, studentessa, di S. Angelo di Piove di Sacco, in provincia di Padova. Era la figlia del medico condotto. Quel tragico sabato 2 agosto avrebbe dovuto partire per un viaggio di studio in Inghilterra, insieme con la sorella minore, Chiara, di 14 anni. Il padre le aveva accompagnate in auto fino a Padova e le aveva messe sul treno per Bologna, da dove avrebbero proseguito in pullman per l'Inghilterra. La madre, Maria Salvagnini, di 51 anni, e il fratellino Andrea, 12 anni, le avevano accompagnate.

Erano arrivati in anticipo e si erano soffermati in stazione. Si trovavano tutti attorno all'edicola dei giornali quando la bomba è esplosa. La madre è stata uccisa sul colpo. Marina ha avuto una mandibola fratturata e ustioni sul 70 per cento del corpo. Chiara e Andrea si trovavano sul lato opposto dell'edicola, che li ha in qualche modo protetti: la prima ha un braccio fratturato, il ragazzo ustionato al viso. Sono tornati anche loro, ieri, a casa, insieme con la sorella Marina ormai in fin di vita. E' l'82ª vittima, a non tener conto di Maria Fresu, dispersa: anche se i soldati del genio che setacciano i cumuli di macerie ai Prati della Caprara non ne hanno ancora trovato traccia, si vanno di giorno in giorno perdendo le già esigue speranze che la donna sia ancora in vita, smemorata per lo choc e il dolore.

Un'altra notizia non lieta viene dal fronte delle indagini. I tecnici del laboratorio della polizia tedesca di Wiesbaden avevano promesso per i primi di questa settimana il loro rapporto. Ma, invece di spedirlo, hanno chiesto altro tempo e altri campioni di terriccio da esaminare. Le analisi si prospettano più complesse del previsto. I periti hanno compiuto ieri nuovi sopralluoghi e riesaminato i vagoni dell'Adria Express investiti dall'esplosione: «*Abbiamo* — dice il questore Italo Ferrante — *pochi elementi a disposizione*». Ma forse non sono poi così pochi: piuttosto, ardui da decifrare. Il questore accenna a un cilindro metallico, che forse faceva parte del dispositivo di innesco, e ad alcune matasse di filo elettrico, molto aggrovigliate e danneggiate. Si cerca di stabilire la loro provenienza, ma non è facile.

Comunque, da Wiesbaden è giunta, sempre con formula dubitativa, una conferma della prima ipotesi dei periti: una quantità tutt'altro che enorme di esplosivo, al massimo una ventina di chili, e una confezione non proprio artigianale ma nemmeno «*nella stratosfera delle sofisticazione*». Fin dal primo momento, valutando le distruzioni causate dall'esplosione, si era parlato di dieci, quindici chili di tritolo e di una modesta quantità di plastico. E forse le conclusioni finali non saranno molto lontane da quelle supposizioni.

Ma, allora, quanto dureranno le perizie, le indagini? Risponde il questore: «*Nessuno può dirlo, ogni profezia sarebbe azzardata*». Racconta, a titolo di esempio, quel che è successo l'altro ieri sera in questura: grande allarme per un'auto con targa straniera, qualche elemento sembrava ricollegarla alla strage. Indagini frenetiche nella notte, telefonate all'Interpol, ai ministeri.

Giorgio Martinat

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Delitti nella comune modello

Ora sotto accusa la «perla di Mao»

PECHINO — Il *Quotidiano del Popolo* ha inferto un colpo di grazia al prestigio di quella che ai tempi di Mao Tse-tung fu la più importante «*brigata agricola modello*» di tutta la Cina.

E' un colpo che mette direttamente in causa il vicepremier ministro Chen Yonggui, già da tempo in eclissi, e che coinvolge per riflesso anche il presidente Hua Guofeng.

La brigata sotto accusa è quella di Dazhai (nella provincia settentrionale dello Shanxi), che dal 1964 fino al trionfo del «nuovo corso» cinese fu indicata come supremo «*modello rivoluzionario*» per lo sviluppo delle campagne cinesi.

Il *Quotidiano del Popolo* rivela tuttavia che nel distretto di Xiyang, dov'è situata la brigata, furono scatenate nel nome della politica di estrema sinistra «*lotte spietate*» che causarono la morte di 140 persone di cui è stata ora dimostrata l'innocenza.

Chen Yonggui divenne il principale responsabile di Xiyang durante uno dei momenti più «*caldi*» della rivoluzione culturale, dopo essere stato per alcuni anni l'assaltato capo della brigata di Dazhai. In seguito fu nominato membro del comitato centrale del partito comunista (aprile 1969), membro dell'ufficio politico del partito (agosto 1973) e vicepremier ministro.

Ma nell'ottobre 1976 Chen Yonggui apparve anche come uno dei principali dirigenti deliberatamente dalla parte di Hua Guofeng al momento della decisiva prova di forza contro la «*banda dei quattro*» (i due leader visitarono insieme le zone sconvolte dal terremoto l'estate precedente).

Bandiera Eta sulla vetta dell'Everest

MADRID — Una «ikurriña», cioè una bandiera basca, che ha da un lato l'emblema dell'«Eta» e dall'altro quello di una rappresaglia contro le centrali nucleari, è stata portata sulla cima dell'Everest dalla spedizione di alpinisti baschi che lo scorso maggio raggiunse la vetta dal monte più alto della terra.

Più esattamente, la bandiera è stata inflissa da Martin Zabaleta, l'unico membro della spedizione che, insieme con due «sherpa» nepalesi, ha messo piede sulla vetta. Nella spedizione, formata da dodici uomini, c'erano baschi di diverse ideologie, ma tutto è proceduto con amicizia e concordia, anche se non è noto quanto gli altri membri della spedizione abbiano approvato l'iniziativa di Zabaleta.

La rivelazione è stata fatta da alpinisti polacchi che hanno scalato l'Everest qualche giorno dopo i baschi.

Tutto bene a Kabul (dice la tv russa)

I sovietici appaiono solo in azioni umanitarie

MOSCA — La televisione dell'Urss ha scelto l'ora di maggiore ascolto per mandare in onda un lungo documentario sull'Afghanistan inteso a rassicurare l'opinione pubblica circa il fatto che i soldati sovietici svolgono nel Paese asiatico un ruolo puramente umanitario e non sono più impegnati in missioni di combattimento. Il documentario non ha fatto alcun accenno a morti o feriti fra le truppe.

Intitolato «*Reportage dall'Afghanistan 1980*» è durato circa un'ora, il documentario ha ripetutamente mostrato abbronzati militari sovietici durante le ore di riposo, mentre cantano e ballano con la popolazione locale, riparano ponti o trasportano rifornimenti alimentari.

Sono state proiettate anche immagini più marziali — soldati a bordo di veicoli corazzati in servizio di pattuglia e soldati pronti a partire per le zone di combattimento assieme a reparti della milizia afghana; il commentatore della televisione ha però a dire che «*simili scene inquietanti appartengono al passato*» e che «*la situazione si sta ora normalizzando*» per cui «*basta la sola milizia afghana a mantenere la pace*».

Radio Kabul e il quotidiano *New Times* di Kabul hanno recentemente trasmesso informazioni sui combattimenti nel Paese, sempre tacciando i ribelli afghani di «*banditi*». Hanno detto che la pubblicazione di tali informazioni costituisce una politica nuova del regime che si spiega, forse, con la necessità di dare una spiegazione ufficiale circa il grande numero di feriti — militari e civili — che affollano gli ospedali afghani.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia	8, 9
Cronaca di Torino e provincia	10, 11
Spettacoli	12, 13
Sport	14, 15

pag. 2 *Persone*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 13 *I programmi tv*

Ma il dibattito politico riprenderà solo a settembre

Tutti d'accordo per la «verifica» in autunno un governo a cinque?

Pietro Longo chiede con insistenza un ritorno del psdi e del pli nell'area governativa - A De Mita sta bene l'accordo con il pci ma critica Berlinguer

ROMA — Tutti d'accordo per questa famosa «verifica» politica, che però non sarà a settembre, ma in autunno inoltrato, forse dopo il congresso nazionale del psi. «Se vengano le verifiche — ha dichiarato ieri il ministro dei Lavori Pubblici Compagna — *mi sembra che quanti all'interno del governo, socialisti e democristiani, hanno sollecitato verifiche della situazione politica ed economica, lo abbiano fatto senza enfasi*».

L'accordo cade il passo al contrasto più vivo quando si passa da una generica richiesta di «verifica» all'esame dei contenuti; in altre parole, se la formula che governa il Paese con fortune alterne deve rimanere quella di oggi, degnamente rinvigorita e rilanciata, oppure se occorrerà cambiarla, puntando a due soluzioni opposte e inconciliabili.

Prima soluzione: un pentapartito con il psdi e il pli; lo ha chiesto quasi esplicitamente, l'altro giorno, il ministro dell'Industria Bisaglia; lo ha richiesto ieri, nel modo più esplicito, il leader socialdemocratico Pietro Longo. Seconda soluzione: un governo di solidarietà nazionale con il pci almeno nella maggioranza: dopo Galloni, la proposta di un rilancio del confronto con i comunisti è ripresa da un altro autorevole esponente della sinistra dc, l'ex vicesegretario De Mita.

Il dibattito politico riproporrà dunque in autunno il problema della tenuta del tripartito e, in alternativa, il suo superamento con le ipotesi di un ritorno dei psdi e del pli al governo da una parte, dell'appoggio del pci dall'altra. Per quest'ultima soluzione si batterà, appunto, De Mita. «*Io non direi, come ha fatto Donat-Cattin, che allo stato delle cose non è possibile un governo con il pci* — ha dichiarato in una intervista a *L'Espresso* — *forse è ipotizzabile un momento in cui il pci e la dc possono fare un governo comune*».

A De Mita l'accordo con il pci sta bene ma è assai critico con Berlinguer: «*Impantanato com'è nelle sue paure è improbabile che abbia la possibilità di assumere iniziative di grande respiro*». L'ex vicesegretario allarga duramente anche Craxi. Donat-Cattin («*è il cane da guardia di un equilibrio reazionario*») i fautori del «preambolo» che definisce «*una inutile sommatoria di poltrone attorno ad un indistinto anticomunismo*».

La prima risposta a De Mita viene dalla dc e, in particolare, da un gruppo di punta del «preambolo»: i fanfaniani. Il consigliere nazionale Cresci, braccio destro di Fanfani, ha detto che «*di fronte ad un partito comunista pericolosamente contraddittorio, paralizzatosi in mezzo al guado, la cosa peggiore sarebbe* — come ha opportunamente osservato Piccoli — *attardarsi sulla riva ad attenderlo, o cercare un fantasma, rinunciando a governare il Paese, o fingendo di governare, che è lo stesso*». No al pci, dunque, per i fanfaniani, e sì al pentapartito. Dice Cresci: consolidiamo i rapporti con psi e pri, «*cercando di estenderli a quei partiti di democrazia laica e socialista che ne sono rimasti temporaneamente esclusi*».

Sono parole molto gradite a Pietro Longo, il quale, però, non è d'accordo con i fanfaniani nella linea dura verso il pci. Il segretario socialdemocratico chiede «*una nuova, più larga maggioranza, che si proponga di stabilire rapporti costruttivi anche con i sindacati e il pci*». Un pentapartito, insomma, aperto e non chiuso all'opposizione comunista.

L. g.

Meno giovani visitano l'Italia

ROMA — La carenza di strutture adeguate per il turismo giovanile, soprattutto la mancanza di ostelli, rappresenta un'effettiva difficoltà per questo tipo di turismo in Italia. Lo sostiene il «Centro turistico studentesco e giovanile» (Cts) che afferma in un comunicato che «*da una prima statistica della "Student Air Travel Association" risulta che il nostro Paese è passato dal secondo al quarto posto nella graduatoria dei Paesi preferiti dai giovani di tutto il mondo*».

Sempre più accese le polemiche per il provvedimento del giudice calabrese

Ancora proteste per le centomila lire ora le banche svizzere le rifiutano

Anche il turismo risente per il «controllo» dei biglietti - L'Assobancaria ha chiesto al ministro del Tesoro di fare ottenere la revoca della decisione - Intervento dei sindacati

ROMA — «*Al magistrato non devono interessare le polemiche, ma solo la sostanza: se è convinto che i risultati ci saranno, deve proseguire per la sua strada*». Nel caso specifico il magistrato è Francesco Collochia, sostituto procuratore a Reggio Calabria: parlando di sé in terza persona, l'autore del decreto sulle 100 mila lire ha fornito ieri al Paese sconcertanti segnali su quanto — nel buio del segreto istruttorio — la Procura calabrese sta meditando. Dunque, nessuna revoca del provvedimento che sta seminando il panico in tutta Italia?

Il giudice, che ufficialmente non ammette neppure in paternità del decreto, non ha risposto. A Reggio, ormai, è davvero un personaggio: anche un maresciallo di ps in servizio al tribunale ieri lo ha fermato per chiedergli scherzosamente: «*Dottore, mi cambia 100 mila lire?*». Ma l'ironia non lo scuote, come insensibile il magistrato sembra al timore del ridicolo. Non è impressionato, gli hanno chiesto, dalle proteste che giungono da tutte le parti? «*Sono amareggiato* — è stata la risposta — *ma perché il segreto istruttorio è stato violato: in certi casi, sapete, il silenzio è d'oro*».

Poi il dottor Collochia ha chiuso la saracinesca sull'argomento, limitandosi a pochi altri cenni sul sequestri di persona (in particolare quello dell'imprenditore Rullo: 227 giorni di prigionia, durante i quali l'ostaggio ha perso quasi 30 chili) e sul modo di combatterli. La conclusione? «*Bisogna dare più poteri allo Stato*».

Sarà anche giusto, ma il problema è che nel frattempo la decisione della Procura di Reggio (che con lo Stato sembra essersi identificata) continua a provocare una serie di gravi conseguenze: compromette l'attività delle banche, paralizza gli uffici postali, limita il corso legale di una banconota, sconvolge la tranquillità dei commerci. Ai settori messi in crisi dal decreto si aggiungono adesso il turismo (vai a spiegare allo straniero in vacanza perché il biglietto da 100 mila lire viene difficilmente accettato) e i trasporti: anche per fare il «pieno» ormai occorrono biglietti di piccolo taglio.

Da ieri le banche svizzere rifiutano di accettare le 100 mila lire in pagamento: tra breve, dicono gli esperti, questo strisciante «fuori corso» potrebbe provocare più gravi ripercussioni internazionali, non esclusa un'ulteriore perdita di prestigio della nostra moneta. Ormai siamo alla vigilia di Ferragosto: il quaranta per cento degli italiani sta facendo le valigie, l'ultima ondata di stranieri preme ai valichi. Pensate quanti benefici alla nostra bilancia valutaria il «blocco» delle 100 mila potrà apportare.

Fino a ieri gli ambienti bancari erano ottimisti: vedrete, si diceva, a Reggio entro oggi ritirano tutto. Adesso, gli operatori sono precipitati nello sconforto più nero: se la posizione del dottor Collochia corrisponde a quella della Procura nel suo insieme, non c'è da farsi illusioni. Forse il decreto sarà revocato solo quando la semiclandestinità dei biglietti da 100 mila lire avrà messo in ginocchio l'industria, facilitato la svalutazione o quando, chissà, avrà provocato la fuga dall'Italia di qualche multinazionale.

La tentazione di considerare il tutto come una divertente storiella d'estate, indubbiamente è forte. Ma per decine di migliaia di italiani, per interi settori dell'economia il problema si sta facendo serio, forse drammatico. Il «blocco» decretato dalla Procura di Reggio raggiungerà i suoi obiettivi? E' molto dubbio.

C'è già chi, disperato di fronte a queste prospettive, medita iniziative clamorose. L'Assobancaria ha chiesto con un telegramma al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia di intervenire al più presto presso il magistrato per ottenere la revoca. L'Associazione sollecita anche un incontro urgente tra un suo rappresentante, due funzionari dell'istituto centrale ed il procuratore di Reggio, per chiedergli di far rientrare un provvedimento «*che rischia di portare gravi turbamenti al sistema creditizio e monetario del Paese*». La Federbancari, federazione dei sindacati autonomi dei lavoratori del credito, propone soluzioni ancora più drastiche: aboliamo le banconote di grosso taglio con un referendum.

L'iniziativa, altro momento destinato a passare alla storia di questa incredibile estate, è stata annunciata con un comunicato: «*I lavoratori onesti*», scrive la Federbancari, possono tranquillamente utilizzare assegni o carte di credito. «*Interventi parziali*» come quello dei giudici calabresi «*turbano gli scambi*»: tanto vale quindi abolire sia le centomila che le cinquantamila, e successivamente anche le ventimila, con graduale aumento della circolazione degli assegni, «*onde abbandonare le banconote anonime e al portatore, che affrancano e incoraggiano soltanto i disattori della nostra civiltà*».

Giuseppe Zaccaria

Agguato in Sicilia

(Segue dalla 1ª pagina)

suna ipotesi per il momento è ragionevolmente prevalente sulle altre. Ma già si parla del coacervo d'interessi alimentato nella zona di Castelvetrano da un boom edilizio con la proliferazione di seimila case abusive. Una vicenda edilizia, tra le altre, aveva sollevato polemiche. La realizzazione di «Kartibubbo», un villaggio turistico con 500 posti-letto alla foce del fiume Belice e ai margini della valle terremotata dove è compresa Castelvetrano (che nel 1968 ebbe 5000 senzatetto).

Il dottor Lipari — che, laureato in giurisprudenza, era anche direttore del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani — era stato tra i fautori di «Kartibubbo»: riteneva l'iniziativa utile allo sviluppo turistico di Castelvetrano, nonostante le difficoltà di legalizzarla per le contrastanti norme edilizie vigenti nel comprensorio alla foce del Belice.

Edilizia, agricoltura, il costante aumento del reddito pro-capite ed il conseguente calo della disoccupazione: in una Castelvetrano che vede mutare così celermente i suoi connotati socio-economici, Vito Lipari rappresentava un modo «antico» di far politica, sebbene fosse un quarantenne. Era considerato un sindaco sempre pronto allo scontro civile e democratico. Non essendo riuscito a diventare deputato, era tornato ad amministrare il Comune dopo che nei dieci anni precedenti il suo vicesindaco era stato l'insegnante liceale Marilù Gambino, di 42 anni, madre di due figli. Adesso ci si domanda se sia stata la ferma determinazione nel far politica a costare la vita a Lipari.

Nell'ambito del delitto si indaga anche sulle vendette che nella zona negli ultimi cinque anni hanno provocato 21 omicidi e la misteriosa sparizione di sette persone. Il capo della «cosca» maggiormente coinvolta nella faida, Vito Cordio, scomparso da quattro anni, è stato forse ucciso. La faida cominciò dopo il rapimento per estorsione dell'esattore comunale di Salemi dott. Luigi Corleo, 71 anni, la cui fortuna era calcolata in molti miliardi. L'ostaggio morì durante la prigionia: ucciso dai rapitori o per malattia. Il corpo non è mai stato ritrovato.

In municipio, quando la salma di Lipari è stata portata nell'obitorio in attesa dell'autopsia, si è radunata una folla che nella giornata è andata sempre più aumentando. «*Non aveva fatto niente di male a nessuno*», ha gridato la moglie appena le hanno fatto vedere il corpo del marito crivellato dai proiettili.

Antonio Ravidà

Nuovi indizi sembrano confermare il marchio del terrorismo nel sanguinoso episodio

«Erano gentili e non sembravano delinquenti» raccontano gli ostaggi della banda di Viterbo

I testimoni, interrogati dai giudici, hanno descritto gli assassini dei due carabinieri in modo sorprendente: forse erano ancora dominati dal terrore - Continuano le indagini: diffusi i «fotofit» dei componenti il «commando»

VITERBO — «*L'ipotesi più attendibile è che ci troviamo di fronte a un fatto di matrice terroristica*», così il magistrato che conduce l'inchiesta, il dott. Labate, sintetizza i risultati cui sono approdate le indagini sulla drammatica sequela di fatti accaduti lunedì ad opera di un commando di quattro banditi: la rapina in banca, la feroce determinazione con cui sono stati uccisi i due carabinieri che avevano chiesto loro i documenti, il sequestro di undici persone (fra cui quattro bambini) dietro le quali i *killers* si sono fatti schermo per sfuggire alle pattuglie dei carabinieri che setacciavano la campagna del Viterbese e da cui si sono fatti accompagnare a Roma per far perdere definitivamente le proprie tracce.

Gli elementi che conducono all'ipotesi del commando terrorista piuttosto che a una formazione, sia pure molto agguerrita, di malviventi decisi a tutto, non vengono offerti tutti ai giornalisti. La Procura lascia capire che alcune carte le tiene in serbo. Elenca i dati già appariscenti, già noti, che concorrerebbero a definire come terroristi i *killers* (ma precisa nello stesso tempo che di un fatto, alla fine, si potrebbe dare un'interpretazione di tutt'altro segno).

I quattro non farebbero pensare a delinquenti comuni per il tipo e la quantità di armi che impugnavano, per l'esibizione delle bombe a mano che portavano con sé, per la tecnica molto accurata e fredda con cui tutta l'azione è stata condotta, per l'accento settentrionale di alcuni di loro che indurrebbe a pensare a un'impresa compiuta con una certa tranquillità perché fuori dai propri confini, per l'ostinatezza con cui la banda ha portato con sé, nella drammatica fuga, il quarto, ferito gravemente a una gamba, che continuava a perdere sangue, cui di ora in ora cresceva la febbre, che insomma rappresentava un grosso intralcio alla libertà di movimento degli altri tre complici.

Esiste, inoltre, la descrizione dei *killers* compiuta dagli ostaggi, a lungo interrogati dal magistrato. E' stato un interrogatorio difficile, sembra. Qualcuno ha parlato di quel particolare rapporto di complicità che a volte si stabilisce fra sequestratori e vittime. C'è stata, da parte degli ostaggi, una tenace resistenza prima di accettare di rispondere alle domande del magistrato. Poi, un racconto che presenta i *killers* in una veste abbastanza inconsueta.

«*Erano gentili* — hanno detto gli ostaggi —. *Non hanno mai fatto minacce esplicite. Quando le macchine dei carabinieri si sentivano pursuire e magari rallentare nei pressi della casa, loro ci assicuravano che si sarebbero arresi, ma avrebbero impedito che ci trovassimo a pagare per una cosa che non ci riguardava. Hanno intrattenuto i bambini, rispondendo con cortesia alle loro domande. Hanno detto di essere combattenti per il comunismo, ma non hanno aggiunto altro. Sembravano preoccupati, ma padroni di sé. Ci hanno esortati a mantenerci la calma in ogni momento. Non avevano né l'aspetto né il comportamento dei delinquenti comuni. Di certo, comunque, è gente di origine ed educazione borghese*».

Quanto di queste dichiarazioni risponda al vero e quanto sia dettato dalla paura di quelle ore interminabili, e dal timore delle ritorsioni che potrebbero venirgli dal quattro ancora in libertà, è un problema che gli inquirenti non sottovalutano. Certo, la banca non ha perso la testa, tanto che si è preoccupata di far sparire le impronte digitali persino dai piatti e dalle posate con cui hanno mangiato («*Ma qualcosa è rimasto*», dicono in Procura).

La banda, ancora, non ha esitato davanti ai due carabinieri: tre sono le pistole che hanno sparato, cinque sono i proiettili che hanno raggiunto ciascuno dei due militari, colpendoli davanti da distanza ravvicinata. Hanno sparato tanto da vicino che la prova del guanto di paraffina cui è stato sottoposto uno dei caduti ha dato un risultato ambiguo: potrebbe aver sparato (ed essere partito da lui il colpo che ha ferito quello del commando), ma potrebbe anche essere stato sfiorato molto da vicino da un proiettile.

I testimoni hanno permesso di ricostruire un preciso «fotofit» dei banditi, che è stato distribuito in tutta Italia. Le indagini, infatti, puntano in ogni direzione: a Viterbo, per il colpo in banca, si sospetta che il commando abbia potuto contare su un basista; a Roma, il 7 e il 18 luglio, sono state rubate le due macchine con cui è stata raggiunta Viterbo; da Termini, nella notte di lunedì, almeno uno potrebbe essere partito col primo treno contando sul silenzio che gli ostaggi gli avrebbero garantito fino al mattino di martedì, quando i carabinieri sono stati informati.

Ieri mattina, a Viterbo, si sono svolti in forma solenne i funerali dei due vittime. Tutta la città si è fermata, in segno di lutto. Il rito è stato officiato dal vescovo. Migliaia i presenti; sono intervenuti il ministro della Difesa, Lagorio, e alle autorità militari e politiche. Al termine della cerimonia, nel profondo silenzio rotto solo dai singhiozzi dei familiari, un trombettiere ha suonato il silenzio fuori ordinanza.

Regione Campania è stata eletta la nuova giunta

NAPOLI — Il Consiglio regionale della Campania ha eletto la nuova giunta, approvando con 36 sì e 19 no la lista di candidati alla carica di presidente e a quella di assessori presentata martedì dai rappresentanti dei gruppi della dc, del psi, del psdi, del pri e del pli, che costituiscono una maggioranza di 37 consiglieri su 70.

Erano assenti alla votazione 5 consiglieri: uno della maggioranza e quattro dell'opposizione. Il nuovo esecutivo è presieduto dal dc Emilio De Feo e si compone di sei assessori della dc, quattro del psi e due dei psdi. I rappresentanti del pri e del pli, uno per ciascun partito, lo sostengono dall'esterno.

I giornali di nuovo a Venezia

VENEZIA — I quotidiani del mattino e quelli del pomeriggio sono stati distribuiti ieri regolarmente nel centro storico di Venezia, contrariamente a quanto è avvenuto nei giorni scorsi. Infatti l'11 agosto per uno sciopero degli edicolanti e il 12 per la decisione della Fieg (la federazione degli editori) di bloccare i rifornimenti, non erano stati venduti giornali nel capoluogo veneto.

La fornitura ai rivenditori veneziani è stata assicurata fino a martedì prossimo, giorno in cui rappresentanti della Fieg e del sindacato giornalai si incontreranno a Milano.

La vertenza tra giornalai ed editori riguarda il calendario di ferie: mentre la Fieg esige il rispetto delle norme contrattuali, gli edicolanti si battono per periodi continuati di ferie più lunghi.

ROMA — La Federazione italiana panificatori ha annunciato che continuerà a praticare «*il libero e autonomo aggiornamento dei prezzi di qualsiasi tipo di pane*» in attesa del provvedimento che sottoporrà i loro prodotti di «largo consumo» a prezzo amministrato.

Lettera a Pertini di genitori di drogati

VERONA — «*Caro Presidente, forse un incontro con noi, genitori di tossicodipendenti, benché certamente doloroso per te, per la tua sensibilità e umanità, potrebbe servirti in vista di quell'iniziativa, che abbiamo appreso dai giornali, di far scalo in Thailandia per ottenere clemenza in favore di alcuni italiani condannati per il traffico di droga in quel Paese*».

Così un gruppo di famiglie veronesi, che hanno costituito un «Centro antidroga», si rivolgono, in una lettera aperta, al presidente della Repubblica, Pertini, invitandolo a rendere loro visita per vedere con i suoi occhi come vivono i drogati.

Sempre riferendosi alla eventuale sosta in Thailandia di Pertini, la lettera prosegue: «*Anche noi ci dichiariamo favorevoli a questo atto di clemenza, consapevoli come siamo che la tua richiesta sarà tanto più sostenibile se sarà appoggiata dalle vittime innocenti*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Nella coda d'agosto

Un centinaio d'automobili ferme, da più di un'ora folgorate dallo scirocco e dalla coda d'agosto su una strada ardente della Costiera Amalfitana. Che si fa?

Uno si incanta a fissare il coltello da subacqueo che arma il sedere di Annamaria Rizzoli nel manifesto del film «L'insegnante al mare con tutta la classe», starring Lino Banfi. Un bambino si sporge a metà corpo dal finestrino e nuota nell'aria avvelenata, aprendo e chiudendo le braccia munite di manicotti-salvagente dell'Uomo Ragno: la madre che cerca di tirarlo dentro porta una maglietta bianca con su scritto, in celeste e brillantini, Erotic. Il maestro Roman Vlad si fa vento con un bellissimo panama.

Una coppia riordina l'interno della macchina, piena zeppa: come gli zingari balneari disegnati da Attalo trent'anni fa, per risparmiare la gente che va al mare si porta da casa tutto quello che può, ombrelione, cocomero, sedie pieghevoli, borse termiche col latte, il caffè freddo e i formaggini, materassini, detersivi, persino cassette di pesche. Due ragazze col giornale guardano le figure di Carolina di Monaco: «L'ha lasciato. Brava. Ci ho piacere. Che se l'era sposato a fare, dico io, un vecchio di quarant'anni».

Rettore canta fortissimo da una musicassetta «Il Kobra non è un pitone, ma un gustoso boccone». Un ragazzo e una ragazza si carezzano le cosce nude abbronzate. Due discutono, più ghignanti che indignati, l'affare delle centomila-lire: «In banca, ormai è più facile fare una rapina che cambiare», e ridono. Il regista John Schlesinger si pettina, la barba da diavolo. Sul sedile posteriore di una 126, tre sui cinque anni (bambini che imitano travestiti che imitano donne) fanno le Sorelle Bandiera con tutte le smorfie, i languori, i palpiti di ciglia giusti, ma arrivati al fatale «fatti più in là» si scambiano spintoni feroci.

Altri leggono, mangiano, tengono aperti gli sportelli, contemplano inebetiti la carta stradale, bevono, fanno la revisione del portafogli, litigano un po' col marito, dormono, scendono a fare qualche piegamento sull'asfalto molle, occhieggiano lontano, fotografano, si spogliano, si rivestono, si frizionano col dopobarba.

Ogni tanto qualche ribelle, preso di colpo dalla furia, s'attacca interminabilmente al clacson, o comincia a protestare con alte grida lunghe, laceranti e straziate come ululati di cani. Nessuno ci fa caso. Non succede niente.

E' una vecchia idea di Fellini e Comencini che l'ingorgo d'auto possa diventare simbolico e rappresentare la società, la degradazione del presente oppure l'uomo che è una bestia. Chissà di cosa potrebbe essere simbolo questa rassegnata, operosa e svemita coda d'agosto.

Battute

«Il cibo in sé è comico, come il sesso», sentenzia Woody Allen. Le dodici belle interviste a registi pubblicate dalla rivista francese «Positif», e adesso edite in italiano da Arcana, sono molto più serie delle battute: ma anche le battute non sono male. Brian De Palma giudica: «Quando si fa un film politico, si perde tempo cercando di convincere chi è già convinto». Wimwenders rivela: «Samuel Fuller ha ucciso un attore e due cacciatori durante le riprese di un film, facendo far loro cose troppo pericolose. Non è un criminale, ma per me c'è una certa analogia tra un regista e un gangster». Martin Scorsese replica, quando gli chiedono se è vero che la mafia stia diventando la padrona finanziaria di Hollywood: «Non lo so, e se lo sapessi risponderei come Frank Costello alla Commissione senatoriale del 1953: "Non ricordo"».

Howard Hawks racconta: «Ricordo il giorno che William Faulkner conobbe Clark Gable. Cominciano a parlare di letteratura, e Gable gli chiede quali siano i suoi scrittori preferiti. Faulkner dice: "Dos Passos, Willa Cather, Hemingway e io". L'attore chiede: "Ah, lei è scrittore, signor Faulkner?". E Faulkner: "Sì. E lei che mestiere fa, signor Gable?"». *Hashima spiega:* «Ho sempre scritturato attori comici per i ruoli di poliziotto, perché è così che vedo il potere: più i suoi rappresentanti sono ridicoli, più mettono paura».

Al telefono

La società dei telefoni scrive che è sbagliato chiederle, mentre la bolletta sale continuamente, di risparmiarci almeno la presa in giro e di economizzare i miliardi che spende in pubblicità televisiva per il telefono. Non si tratta di pubblicità, scrive, ma di dialogo con l'utente. Monologo, magari; dato che l'interlocutore non può farsi sentire.

Su alcuni quotidiani e rotocalchi, la società dei telefoni ha comprato questa settimana intere pagine di pubblicità: spendendo decine e decine di milioni per spiegare che l'aumento della bolletta è giusto e moderno, che bravi sono stati e bene hanno fatto i ministri responsabili impegnandosi ad approvarlo. Di dialoghi simili si farebbe anche a meno, ma se senza colloquio la Sip proprio non può stare, perché non fa i propri mezzi e non prova a telefonare agli utenti, ascoltando magari anche quello che hanno da dire loro?

Inchiesta top secret

(Segue dalla 1ª pagina)

stero degli Affari Esteri, molte speranze. E ieri mattina, la delusione. Delinquenti comuni, niente a che fare con la bomba del 2 agosto.

«*Per un'indagine che ci si affloscia così tra le mani* — dice il questore — *ce ne sono poi altre che si allargano oltre le previsioni: nomi, volti, targhe di auto da controllare sembrano moltiplicarsi ogni giorno che passa*». Qui, a Bologna? «*No* — dice il questore —. *Bologna è stata la destinataria della strategia nera, non è luogo privilegiato di indagini. Anzi, salvo pochi elementi da controllare qui, gli accertamenti si svolgono quasi tutti altrove*».

E dalle organizzazioni dei «neri» è giunto qualche segnale, qualche indicazione? «*Speriamo che qualcuno parli*», aveva detto il procuratore capo Ugo Sisti. Ma nessuno ha parlato. Nessuno ha preso le distanze, si è dissociato da questa orrenda strage cercando di offrire un indizio, pur minimo, di esternare un sospetto. «*Da quel lato* — dice il questore — *le indicazioni sono state pochissime e trascurabili*».

Si torna così a parlare della «*pista importante*» e «*top secret*» alla quale ha accennato il giudice Luigi Persico. «*Ma non è l'unica* — dice il questore —. *Ecco, possiamo dire che, fatta pari a cento questa pista, ne seguiamo anche altre che valgono ottanta, sessanta, cinquanta*». Quanto vale, nella graduatoria, la pista Affatigato, Nizza, Francia? Venti, trenta?. «*Posso dire* — risponde paziente il questore tra la pioggia di domande — *che ci impegna ancora. Non ha dato tutto quel che poteva dare. Purtroppo, anche qui gli accertamenti sono lenti, perché devono avvenire per interposta persona: la polizia e la magistratura francese*».

Giorgio Martinat

La Francia scossa dal «caso» dell'ispettore di polizia sospeso

Qual è il ruolo di Durand?

Respinge recenti legami con la destra e dice: «Quando la frequentavo ero un ragazzo»

DALLA REDAZIONE PARIGINA

PARIGI — Una delegazione di deputati comunisti francesi sarà ricevuta stamane dal ministro dell'Interno, Christian Bonnet, al quale verranno chiesti più attenzione e opportuni provvedimenti sulle azioni dei gruppi fascisti e neonazisti che operano in Francia, quasi sempre impunemente, e sui loro collegamenti internazionali. E' l'unico atto concreto seguito allo choc di sapere un ispettore della propria polizia coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Bologna e, comunque, anche se estraneo alla bomba che ha ucciso 82 persone, pubblicamente simpatizzante di uno dei tanti movimenti di estrema destra che proliferano in Francia.

Il «caso Durand» è dunque diventato un caso «francese». *Le Figaro* gli dedica un editoriale con il titolo: «*Preoccupante*» (ripreso anche dall'*Aurore*). «*L'inchiesta sull'attentato di Bologna* — scrive il quotidiano — *mette in evidenza, purtroppo, il ruolo che svolge una destra francese neo-nazista nella rinascita di una ideologia totalitaria in Europa occidentale*».

Ancora più inquietante, per *Le Figaro*, è che «*uno degli animatori francesi di questo nuovo estremismo, l'ispettore Paul Durand, abbia potuto essere integrato senza problemi in seno agli effettivi della nostra polizia*». La stessa domanda è posta da altri giornali di Parigi. *L'Humanité* (quotidiano comunista) chiede chiarimenti sulle «*complicità di cui ha beneficiato l'ispettore Durand*». *Le Matin* (socialista) avvia un'inchiesta sulla rinascita delle organizzazioni di estrema destra in Europa. Il *Quotidien de Paris*, dopo aver affermato che «*si sono poliziotti che appartengono soltanto alla polizia e altri che appartengono anche all'estrema destra*», si domanda «*se è possibile per questi ultimi lasciare le loro idee al guardaroba quando entrano in servizio*».

E' improbabile che a questi interrogativi venga data risposta: complice il Ferragosto, già ieri si aveva l'impressione che al «caso Durand» fosse messa la sordina. E un'intervista a Paul Durand, pubblicata da *Le Monde*, sembra allontanare, anziché avvicinare, la verità su questo poliziotto di 25 anni militante nella Fane, movimento francese d'ispirazione nazista, e «turista» in Italia nelle settimane precedenti la strage.

Durand afferma di aver aderito alla Fane solo fino al 1977. Compiuto il servizio militare, non ha ripreso la tessera. «*Ho lasciato la provincia quando mio padre, funzionario delle Poste, è stato trasferito a Parigi. Ero solo. Ho aderito ad ambienti politici dove ho trovato amici. I principi dell'estrema destra mi attirano. Era il 1971. Avevo 15 anni*». Detta così, potrebbe anche essere un'infatuazione giovanile. Ma ora, dieci anni dopo, le sue idee non sono cambiate, se afferma (sempre a *Le Monde*): «*L'attentato di Bologna è grottesco dal punto di vista politico e va a scapito della nostra causa. L'estrema destra è innocente, come lo sono Freda e Ventura*».

A *Le Monde* Durand precisa che quello di luglio fu il suo primo viaggio in Italia, e «turistico»: «*Naturalmente, poiché non conoscevo nessuno, sono andato a trovare coloro con i quali era stato in contatto ai tempi della Fane*».

Le tappe del suo viaggio, secondo il suo racconto: a Milano l'8 e il 9 luglio; a Venezia il 10 e l'11; a Bologna il 12 e 13; a Perugia il 14; a Roma dal 15 al 17. In queste città dice di aver incontrato militanti missini o esponenti di gruppi di destra tipo l'Unione socialista nazionale» (a Bologna) o il «partito nazionale del lavoro» (a Roma). Ma in Abruzzo, dove si svolge il 18 e il 19 luglio un campeggio fascista, Durand non viene presentato a Augusto Cauchi, teorico di una delle tendenze più radicali di Ordine nero: «Terza Posizione». «*Non ne ho mai sentito parlare*», afferma Durand. Torna a Parigi il 23 luglio, dopo aver fatto altre soste a Firenze e a Lucca.

«*Spero che la disavventura italiana sia presto dimenticata* — conclude Paul Durand — *e che io possa tornare a far parte della polizia (ne è stato sospeso pochi giorni dopo che il suo nome era stato coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Bologna, ndr); altrimenti non so veramente cosa fare*». Questa la sua versione, che punta sul patetico (ma che non rinnega l'ideologia fascista che l'ispira, appartenga o non più alla Fane). E' la versione «ufficiale»?

Espulsi oppure giudicati per direttissima

Forse oggi lasciano il carcere i 22 studenti iraniani di Roma

ROMA — Forse, da oggi il governo iraniano «*non dovrà più preoccuparsi*» della sorte dei 22 studenti islamici in carcere da domenica. Non è infatti escluso che il pretore Lorefice, una volta entrato in possesso dei risultati di un accertamento che sta svolgendo l'ufficio stranieri della questura, conceda loro la libertà provvisoria.

Il magistrato sta facendo controllare una serie di indirizzi di varie città presso i quali gli arrestati hanno detto di essere domiciliati. Una volta completata l'indagine, dovrebbe pronunciarsi, ovvero firmare l'ordine di scarcerazione, cui potrebbe far seguito un provvedimento di espulsione o il rinvio a giudizio per direttissima.

Quando il caso stava minacciando di andare per le lunghe, con il rischio di complicare i rapporti tra Roma e Teheran, alla pretura di Roma, in stretto contatto con la Procura della Repubblica, ed i ministeri dell'Interno e degli Esteri, si è prospettata questa ipotesi di soluzione. Entro stasera i 22 iraniani dovrebbero conoscere le decisioni della magistratura e la vicenda, al di là delle scontate reazioni e iniziative degl'interessati, avviarsi verso l'epilogo.

Ieri, intanto, i detenuti hanno proseguito lo sciopero della fame e diffuso, attraverso gli studenti dell'Associazione islamica in Italia (Aisi), un volantino. Il tono del messaggio, recapitato alle redazioni dei quotidiani, è perentorio. «*Anche se ci sentiamo deboli* — si legge — *siamo decisi a continuare finché non avremo raggiunto i nostri scopi. Qui cercano con tutti i mezzi di renderci nervosi. Ci insultano e dicono parolacce. Stamattina, mentre stavamo pregando le guardie della prigione hanno lanciato dei pomodori e delle uova su di noi. Ma ci sentiamo uniti ugualmente. Nei nostri pensieri siamo anche vicini ai fratelli iraniani imprigionati in Inghilterra e in America e con i nostri fratelli palestinesi che stanno nelle prigioni di Israele*».

Il sacro fuoco religioso degli studenti musulmani, la loro vocazione al martirio, sfociati nelle clamorose manifestazioni pro Gerusalemme, continuano a creare seri problemi a numerosi Paesi. Non manca chi, è il caso delle Filippine, ha risolto il caso quasi a tempo di record. A Manila il governo Marcos ha esitato a rimettere in libertà tredici studenti, «*affidandoli alla responsabilità*» della loro ambasciata.

RIFLESSIONI SUL MONDO TARDO-CAPITALISTICO

La società manipolata

«Simulacro» è probabilmente un termine con cui dovremo fare i conti a lungo nella riflessione critica sulla società tardo-capitalistica, che alcuni ormai chiamano decisamente *post-moderna*. Anche questo termine, come altri, venuti di moda di recente, ci viene dalla Francia, usato dapprima dagli studiosi di Nietzsche, e poi, ultimamente, da sociologi radicali come Jean Baudrillard, il cui esce ora in italiano *Simulacri e impostura*, affiancato dal libro di un filosofo italiano che per molti aspetti a lui si ricollega (Mario Perniola, *La società dei simulacri*; entrambi i libri sono editi da Cappelli).

A prima vista, non si capisce perché, per indicare l'insieme dei fenomeni a cui il termine «simulacro» allude, non si possa usare il più collaudato, e consumato, concetto di «ideologia». Ma proprio se lo si confronta con la nozione di ideologia il simulacro rivela la sua novità. In un altro libro più vecchio, ma pubblicato anch'esso da poco in italiano (*Lo specchio della produzione*, ed. Multhipla), Baudrillard, discutendo la critica dell'economia politica di Marx, fornisce le basi più chiare per capire la distinzione.

* *

Secondo Marx, com'è noto, all'economia attuale si arriva attraverso tre fasi: dapprima, singoli e gruppi scambiano solo i non molti prodotti che eccedono i loro bisogni di consumo immediato; in questo momento, la produzione è fatta per soddisfare i bisogni, e solo marginalmente per creare merci da scambiare. In un secondo momento, che corrisponde alla nascita e allo sviluppo del capitalismo, si produce anzitutto per vendere: il valore d'uso, cioè l'utilità immediata che un prodotto ha per chi lo adopera, cede il posto al valore di scambio (l'utilità che il produttore ricava non dall'usare per sé il prodotto, ma dal venderlo).

In una terza fase, infine, si ha secondo Marx l'estrema generalizzazione del valore di scambio: tutte le cose diventano merci, anche ciò che sembrava irriducibile alla logica dello scambio vi si sottomette. Marx chiama questa fase la prostituzione generalizzata; noi possiamo pensare, per capirla, al nostro mondo in cui le idee su bene e male, su vero e falso, sono sempre più assoggettate all'informazione manipolata della pubblicità e dei *mass-media*, che sono dominati dalla logica del profitto.

Il concetto di ideologia, nel marxismo, è strettamente legato a questo schema. Dire infatti che una teoria, una fede, un sistema di valori sono ideologie significa dire che sono forme di falsa coscienza, errori e menzogne legate al fatto che chi le professa vive in una situazione oggettivamente falsa; e cioè non guarda le cose come valori d'uso ma come valori di scambio. Il capitalismo, che trasforma ogni cosa in merce, ha qualcosa di profondamente innaturale e perciò falso; da questa falsità derivano anche tutte le falsità e le distorsioni dell'ideologia, strettamente legate, del resto, all'ingiustizia e allo sfruttamento che caratterizzano la società capitalistica nella prospettiva marxiana.

La nozione di ideologia dipende così dall'idea che vi possa essere una visione non ideologica, cioè non falsa, del mondo; e una tale visione è quella possibile all'uomo libero dal dominio del valore di scambio, che ha con le cose un rapporto che si potrebbe definire «casto», nel quale esse sono per lui mezzi di sussistenza ma non oggetto di commercio in vista del profitto.

Ora, secondo Baudrillard proprio l'esplodere della terza fase dell'economia capitalistica, quella in cui noi viviamo, dominata dalla pubblicità e dalla manipolazione dei bisogni, mostra l'insostenibilità di questo schema di pensiero. Se è vero che tutti i bisogni e i desideri sono manipolati dalla pubblicità, ha senso cercare di andare al di là di queste manipolazioni e falsificazioni, in cerca di quelli che sarebbero i bisogni veri?

La debolezza della teoria dell'ideologia sembra essere tutta qui, nella pretesa di raggiungere, al di là delle falsificazioni, qualche verità fondamentale. Una tale verità appare sempre più irraggiungibile e mitica, incapace dunque di fondare un vero discorso critico. E' un po' come se uno decidesse di passare le vacanze in un ambiente di natura intatta, non guastata dalla civiltà: scoprirebbe che la natura intatta si può certo trovare ancora, ma costa molto di più che le nostre riviere di plastica; è cioè anch'essa diventata una merce, un prodotto, molto più raro e quindi più costoso, ma totalmente assoggettato ai meccanismi del mercato, e niente affatto «naturale».

Chi, come Baudrillard, sostituisce il concetto di simulacro a quello di ideologia intende anzitutto proporre un superamento di queste contraddizioni. Non ha senso cercare di criticare l'ideologia, e la società capitalistica che la produce, sforzandosi di risalire a una verità al di là di essa. Bisogna accettare il fatto che, oggi, tutto è prodotto di manipolazione, cioè simulacro e apparenza, e cercare di usare questa situazione come una possibilità di libertà.

In che senso, però, riconoscere che tutto è simulacro può rappresentare una possibilità di liberazione? Qui il discorso si fa più complesso. Sembra però che, almeno, il simulacro ci metta al sicuro dal rischio che qualcuno (il partito, la chiesa, l'analista...) pretenda di avere scoperto il vero che c'è dietro l'ideologia, e che in suo nome si arroghi il diritto di esercitare un potere, stabilire gerarchie, imporre obblighi ascetici e limiti alla libertà. Chi parla di ideologia e di critica dell'ideologia lascia aperta la via a questo rischio (l'esperienza del socialismo reale lo testimonia); chi parla di simulacro, invece, dovrebbe essere vaccinato contro tutto ciò.

* *

Ma a parte questa funzione negativa, che altre conseguenze comporta l'accettare la teoria del simulacro? Non si tratta tanto, psicologicamente, di insegnare che, se tutto è apparenza, la vita deve essere vissuta senza enfasi, senza fanatismi, senza tutto il pathos tragico che ha costantemente accompagnato le nevrosi individuali e collettive di cui è piena la tradizione della nostra cultura.

Ciò che importa, piuttosto, è l'accento che con il termine simulacro, si pone su tutti gli aspetti di elasticità e di apertura della società tardo-capitalistica, nelle quale il complicarsi e il sovrapporsi dei sistemi di controllo comporta anche la possibilità che il controllo stesso, invece di intensificarsi, si allenti e che — abbondanza di risorse e di sviluppo tecnologico permettendo — tutta la vita sociale risulti più mobile e leggera, e assuma sempre più i caratteri plastici del gioco.

Questa utopia di una società «ludica» non è però, giustamente, l'esito del discorso di Baudrillard né di quello di Perniola. Il primo sembra piuttosto vedere nel simulacro e nel gioco solo delle tappe, intermedie verso la ricostruzione di una forma di esistenza più autentica, che finirebbe per riavvicinare il mondo tardo-moderno alle società primitive, dove il cerimoniale e il rituale sociale, cioè forme di attività che non hanno scopi produttivi e che quindi appaiono come gioco, prevalgono di gran lunga sull'organizzazione razionale della produzione in vista del profitto.

Perniola ipotizza invece una sorta di mito religioso della cultura del simulacro, in una direzione che si richiama alla spiritualità gesuitica seicentesca: chi ha accettato che tutto è apparenza, infatti, si trova un po' nella condizione di colui che ha rinunciato religiosamente al mondo e che, proprio per questo (è la storia dei successi della Compagnia di Gesù), può dedicarsi alle attività mondane con una attenzione e una lucidità sconosciute a quanti invece mettono nelle cose interessi, passioni, credenze nei valori.

Quale che sia l'esito di queste teorie del simulacro, esse hanno il merito di proporre con estrema coerenza e chiarezza un'ipotesi con cui, crediamo, ogni critica della società deve oggi misurarsi: l'ipotesi che lo sviluppo dell'organizzazione tecnologica del mondo moderno abbia portato — invece che (o oltre e più profondamente che) all'universale appiattimento dell'umano nella cultura massificata e all'intensificazione del dominio — a una specie di indebolimento della nozione stessa di realtà, trasformando la società in una «società dello spettacolo» (come l'hanno chiamata i situazionisti), nella quale si delinea forse una inedita possibilità di emancipazione che è nostro compito scoprire.

Gianni Vattimo

La mostra storica italiana a Bucarest

BUCAREST — Una mostra del libro di storia italiano, organizzata con il patrocinio dei ministeri degli Esteri e dei Beni culturali e sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura italiano è stata inaugurata stamane alla presenza del segretario del pri. sen. Giovanni Spadolini e del ministro segretario di Stato romeno alla cultura Ion Galeteanu.

La mostra, coordinata dal dott. Elio Silvestro comprende oltre duemila libri editi da duecentocinquanta case editrici italiane.

Con brevi parole di introduzione, il sen. Spadolini ha ricordato i secolari legami storici e culturali fra Italia e Romania ed ha rilevato l'opportunità dello svolgimento della mostra stessa in concomitanza con il congresso internazionale di studi storici.

Un salto nel vuoto per 300 metri

Toronto. Il «cascatore» Dar Robinson si è gettato dalla torre tv della città, legato a una corda. Uno speciale apparecchio ha frenato la caduta a pochi metri da terra (Telefoto Associated Press)

LA RICERCA DI «BENI DI RIFUGIO» CONTRO L'INFLAZIONE

Una cascata di brillanti

Come le opere d'arte, i gioielli sono una «difesa» sicura - In pochi anni diamanti, rubini, topazi e smeraldi sono triplicati di valore - Ma i prezzi sono altissimi e pochi posseggono tanto denaro - Inoltre c'è un grosso rischio, il giudizio sulla qualità - Il gioielliere Bulgari: «No, non c'è una corsa agli acquisti»

C'è una donna che non ha mai sognato, anche per un momento solo, di possedere un grosso brillante? Forse certe femministe convinte. E' indubbio, comunque, che l'oggetto in sé e il corollario delle tante pietre preziose che gli sono compagne di rango, spesso costituiscono motivo per un peccato di desiderio.

Il brillante è in molti casi una meta, possederlo significa avere superato già altri traguardi, essere approdati al superfluo, al segno di distinzione, di agiatezza, di lusso. Il brillante è una divisa, una mentalità, un emblema. Ed è anche un investimento, sostengono i gioiellieri, che con questa argomentazione hanno buon gioco in un momento di inflazione grave in cui la gente è alla ricerca di beni di rifugio per salvaguardare il proprio, poco o tanto, denaro.

Naturalmente al brillante si affiancano anche il rubino, lo smeraldo, lo zaffiro, l'oro, l'argento e tutti gli accordi dei vari elementi secondo l'estro degli artisti disegnatori e l'abilità dei realizzatori che dànno come frutto finale il gioiello.

Eccoci, dunque, in questa inchiesta sui modi di investire il denaro per proteggerlo dall'inflazione, davanti a una sfavillante vetrina di gioielleria. Entrare o non entrare, acquistare o non acquistare?

«E' il bene che dà l'affidamento maggiore» *dice il gioielliere Giovanni Trabucco di Milano. E Dario Fasano di Torino aggiunge:* «La storia è piena di brillanti, il troviamo come elementi di salvezza e di liberazione dalla fame in molte circostanze: in Europa dopo la fine degli Zar, ad esempio, portati dai nobili russi in esilio, o in Svizzera durante l'ultima guerra nelle navi degli ebrei che erano riusciti a sfuggire ai tedeschi».

Il brillante è incorruttibile, lo si può anche seppellire nella nuda terra e quando si va a riprenderlo è intatto come prima. Ma lo si deve esaminare con occhio acuto, esperto, occorre la lente per saggiarne la purezza, la limpidezza, l'assenza di inclusioni. Ed ecco quindi nel difficile. Non è una banconota che reca impresso il valore facciale sul quale non sono possibili incertezze e discussioni. Il brillante o il rubino o lo smeraldo corrono questo rischio: di essere dichiarati bellissimi e purissimi e coloratissimi nel momento in cui li si sta comperando e poi, più avanti nel tempo, quando si cerca di venderli perché c'è necessità di realizzare del liquido, di essere criticati per la luce «paglierina» o l'irregolarità del taglio o la tonalità del colore.

Una insinuazione contro la quale reagiscono i gioiellieri. «Gli acquisti vanno trattati nei negozi che danno affidamento di serietà, di competenza. E questi gioiellieri saranno sempre pronti a ricomprare i pezzi venduti in passato, ovviamente gli si dovrà lasciare, rispetto al prezzo del momento, un ragionevole margine».

Gli esperti, parlando dei brillanti, citano i tre C: «Cut, Clarity, Colour», taglio purezza colore. Ogni qualvolta queste tre caratteristiche raggiungono la perfezione, quel pezzo raggiunge il vertice della qualità. Sono caratteristiche spesso inversamente proporzionali alla dimensione: più un brillante è grande, più è facile che sia imperfetto. Ogni pietra ha una sua personalità fatta di queste caratteristiche e ogni personalità ha il suo prezzo. Se un brillante di un carato costa A, un brillante di due carati può arrivare a 3 A o a 3,5 A. Un brutto colore, un cattivo taglio o fatti anomali all'interno possono determinare un prezzo di un terzo, di un decimo, di un ventesimo di A.

La gamma, come si vede, può essere vastissima, dato che su cento pietre soltanto tre o quattro, di solito, raggiungono quei tre C nella pienezza della perfezione. Terreno infido, quindi, per il profano, il quale può solo avventurarcisi se è in grado di riporre piena fiducia nella sua controparte. Anche perché le valutazioni sul massimo grado della perfezione e lo stesso concetto del «non plus ultra» sono inevitabilmente soggettivi. A chiedere ad alcuni gioiellieri, separatamente, il prezzo in denaro di un brillante da un carato «tre C», in via teorica senza averne uno in esame, ci si sente rispondere: 15 milioni, 24 milioni, 40 milioni.

E c'è dell'altro a rendere insidioso il campo della gioielleria. «Quella signora bionda che sta passando, *dice l'architetto Ninò Orlando di Torino, presidente della Associazione piemontese orafi,* può non essere bionda e neanche signora. E così non tutte le pietre rosse sono rubini, quelle azzurre zaffiri e quelle verdi smeraldi. Esistono le pietre sintetiche: una ragione di più per mettersi nelle mani di venditori onesti onde evitare amare sorprese».

I carati

Spiegano i gioiellieri che nei brillanti, la pesatura di un carato ha avuto un forte rialzo il prezzo perché banche e società di assicurazioni, in campo internazionale (specialmente negli Stati Uniti e in Francia), hanno dovuto capitalizzare in brillanti una quota del loro portafoglio. L'incetta di questa pesatura ha trascinato in alto anche i prezzi delle altre, minori e maggiori.

In questi ultimi anni si sono costituite delle società, internazionali, per trattare il commercio di brillanti nella pesatura classica di un carato e con le caratteristiche di purezza e perfezione, provviste di certificati della Gia, l'istituto gemmologico americano. Brillanti che sono, ovviamente, sigillati in bustina.

«Ma a questo punto, dice *Trabucco,* non è un bene godibile, nella bustina potrebbe non esserci nulla e si potrebbe ricevere, alla consegna del denaro, anche soltanto un certificato. Diventa come un prestito che viene rimborsato con interessi nel momento in cui si restituisce la bustina o il certificato. Invece l'investimento nei gioielli come noi lo intendiamo deve anche e soprattutto offrire un godimento».

Le tasse

Il mercato corrente italiano ha avuto un calo da quando è stata maggiorata l'Iva, prima del 18 per cento e ora del 35 per cento sui brillanti e le altre pietre preziose e del 15 per cento sull'oro, l'argento e le pietre semipreziose come i topazi, le ametiste. Una tassazione pesantissima rispetto agli altri Paesi: per i brillanti, Gran Bretagna 15%, Germania 13%, Stati Uniti 1%. In Francia pagano il 33 i brillanti montati, il 17 quelli sciolti; e questa è già una situazione migliore rispetto alla nostra perché favorisce coloro che sono interessati soltanto all'investimento e non al possesso di un gioiello da portare.

C'è sul mercato ancora una buona richiesta di oggetti antichi che oltre al valore intrinseco hanno il fascino del passato; e ovviamente in questo caso carati e grammi passano in secondo ordine, la rivalutazione del prezzo è più accentuata. Mentre il prezzo dell'oro è rimasto per molti anni fermo e poi, d'improvviso, è balzato in alto, il prezzo dei brillanti e delle altre pietre preziose ha avuto una graduale, costante ascesa.

«E soprattutto sono salite le pietre di buona qualità, dice *Fasano.* Il brillante "paglierino" non ha modificato di molto la sua quotazione rispetto a dieci anni fa, perché non c'è richiesta. Un tempo si guardava alla quantità, ora si guarda più alla qualità. Ci siamo raffinati nel gusto. Si incomincia con il brillante, che è bianco e va con tutto, poi, con le successive disponibilità, si cerca la pietra di colore e più avanti ancora si può tornare al brillante con altri tagli, a smeraldo, a navetta, a goccia. Gli orafi si sanno offrire virtuosismi tecnici e artistici di grande bellezza».

A Roma andiamo a far visita anche al grande Bulgari: Sale e salotti con ampie vetrine cariche di luci e di sfavilli, su ogni soglia commessi eleganti e attenti. Ci si aspetterebbe, qui, di sentire un invito chiaro a questo tipo di investimento. E invece Gianni Bulgari è molto cauto. «All'aumentare dell'inflazione non ha corrisposto un incremento delle vendite, dice. Non c'è certo una corsa all'acquisto di questi beni. Negli ultimi due o tre anni la disponibilità obiettiva alla tesaurizzazione è diminuita, oggi nelle aziende le esigenze di autofinanziamento assorbono una quota maggiore delle risorse. D'altra parte a tesaurizzare c'è sempre un margine di rischio, anche nel brillante, perché c'è di mezzo il giudizio di qualità. Comunque non c'è dubbio che nei tempi medi e lunghi il brillante ha sempre coperto la svalutazione, a volte anche in tempi brevi. I brillanti di grande qualità negli ultimi tre anni sono aumentati da due a tre volte».

Bulgari si sente in dovere, dati i tempi difficili per l'economia nazionale, di sottolineare anche questo concetto: «Ricordiamoci che lo Stato ha interesse contrario alla tesaurizzazione, perché il denaro anziché rivolgersi al bene rifugio dovrebbe trasformarsi in un bene produttivo».

Remo Lugli

Esplorazioni sottomarine a Creta

Si è conclusa al largo di Creta una campagna di esplorazione sottomarina per studiare i fenomeni della subsidenza terrestre, là dove si incontrano la «placca» africana e quella eurasiatica. Scienziati francesi, americani e greci, con il piccolo sommergibile francese «Cyana» del Centro nazionale francese per lo sfruttamento degli oceani (Cnexo) hanno studiato l'abbassamento della crosta mediterranea nella regione della fossa ellenica, a tremila metri di profondità.

La campagna del «Cyana» guidata dal prof. Xavier Le Pichon, dell'Università di Parigi, fa parte del programma internazionale «Heat» (Hellenic Arc and Trench Program) messo a punto ad Atene nel 1977 per esaminare i processi di subsidenza attiva nell'arco ellenico».

LO RICOSTRUISCE CON LE SUE MANI UN LONTANO NIPOTE DI SADE

Rinasce il castello del «divino marchese»

PARIGI — «*Questo castello mi ha sempre affascinato. Quando avevo quattro anni lo disegnavo, lo ricostruivo con i cubi. Passavo ore a contemplarlo; volevo sapere che cosa si era accaduto, non volevo che scomparisse...*». Definitivamente maggiorato André Boller acquistò nel 1952 ciò che restava del castello di Lacoste: quattro muri che si stagliavano contro il cielo e dominavano solitari il piccolo villaggio su un pendio del Luberon; il marchese De Sade, cioè ne fu proprietario e l'abitò dal 1774 al 1778, lo chiamava «*il castello aereo*». Fu l'ultimo signore di Lacoste. «*Ed io ne sono l'ultimo servo*», aggiunge André Boller, più a suo agio nella parte del muratore che in quella del castellano.

Da trent'anni, cioè da quando ha cominciato a lottare per salvare da una morte lenta le ultime vestigia di questa costruzione dell'undicesimo secolo, devastata dalla Rivoluzione, Boller lavora quasi ogni mattina portando pietre, scalpellando, martellando, cementando, bianco di polvere dalla testa ai piedi, spesso con in testa un casco coloniale per proteggersi dalla calura.

Le sovvenzioni

Quest'uomo sulla sessantina, discreto e cortese, per nulla mondano, ha l'aria d'un carcerato eternamente distratto che la passione ha allontanato dalla vita dei comuni mortali. Anche per questo dà fastidio, irritazione? Qualcuno lo tratta come un sognatore, un utopista; altri gli rimproverano di sprecare in pietre soldi che sarebbero meglio spesi altrimenti, altri ancora di sfidare alla selvaggia bellezza delle rovine.

Tuttavia si parla con un certo rispetto del «*proprietario del castello*»... «*All'inizio ti dicevo che volevo restaurarlo per farne il mio salotto. Quando l'ho acquistato non conoscevo nulla dell'arte del muratore e non avevo molto denaro, così ho potuto evitare la catastrofe. Cioè ricostruire un castello con la torre, i merli... come al cinema. Adesso invece mi sforzo di ricostruire con la massima fedeltà ciò che esisteva all'origine e lavoro soltanto con l'aiuto dei documenti. Per me l'interesse non è tanto nel restaurare quanto nel mantenere una testimonianza... Fino a quando esisteranno questo castello e questa natura intorno sarà come conservare una visione del paradiso perduto*».

Fino all'anno scorso André Boller insegnava inglese al liceo di Apt e i suoi allievi raccontano che di frequente interrompeva le sue lezioni per parlare della passione che ha conquistato la sua vita: «*Salvare quel castello non è stato per me il risultato d'una scelta liberamente fatta; questi muri sventrati mi facevano soffrire; dovevo riparare tanta rovina...*». Non può sopportare di starne lontano, dalla sua casa nella pianura può vedere il castello con un cannocchiale, constatare che è sempre là: «*Spesso in sogno lo vedo crollare; la facciata s'incrina, il mio braccio si allunga smisuratamente per sostenerla... oppure il castello scompare. Allora lo cerco, e lo ritrovo in un villaggio vicino...*».

D'estate gruppi di giovani volonterosi vengono a lavorare nel cantiere: anche un amico in pensione partecipa all'opera di restauro. André Boller spiega che deve fare tutto con mezzi modesti perché le sovvenzioni arrivano col contagocce: da 3000 a 4000 franchi l'anno in media. Per finanziare il restauro ha costruito in una vecchia cava una sala gigantesca che conterrà 1800 persone e diventerà un locale annesso al Palazzo dei congressi di Avignone.

«*Per me il sadismo è il super-carburante*», aggiunge André Boller, il quale vuol dire con questa strana formula che il nome De Sade è stato per lui un buon supporto pubblicitario. «*Ma anche se non fosse esistito, mi sarei interessato allo stesso modo del castello. E' il castello che mi ha fatto scoprire il sadismo, l'ho trovato simpatico, perché condividiamo la stessa passione. Quando ero bambino, per me, era come Barbablù... La nostra nonna ci diceva che in un armadio c'era un suo libro. "Vi supplico, diceva, non leggetelo, sareste dannati per sempre!"*».

Molti anni dopo, quando divora le opere del Marchese, Boller scopre che questi è uno dei suoi ascendenti che egli riteneva austero e puritano, hanno avuto la stessa amante e che, grazie ai figli bastardi anch'egli discende dai signori di Lacoste. Il suo destino si lega così, definitivamente, a quello di De Sade. Ha letto tutte le opere, possiede sue lettere e documenti inediti, è in relazione con i suoi discendenti, tra i quali l'attuale marchese De Sade; ma precisa che non ha mai cercato di farsi passare per uno dei suoi discepoli: «*Abbiamo in comune la stessa passione per il castello, non per le dissolutezze*».

Per quanti vengono in pellegrinaggio a Lacoste, André Boller è l'«impuro, colui che ha osato toccare le mura che hanno ospitato il maestro». «*Mi considerano un verme che striscia sulla tomba. Essi pensano che il castello avrebbe dovuto essere anche il suo sepolcro*». Su queste mura André Breton ha scritto il suo nome, e oggi vi si legge anche: «*Viva Sade! Abbasso Boller!*».

Un «playboy»?

Altri, invece, vedono in lui una reincarnazione del Marchese. Un'insegnante americana dopo aver visto i ruderi gli ha scritto: «*Quando mi sono trovata di fronte a Voi sono rimasta muta come se fossi in presenza del signore*». Boller, sorridendo, commenta: «*Come si trasforma la storia col passar del tempo! Può darsi che un giorno si dica: il marchese De Sade era professore d'inglese e portava un casco coloniale...*».

In realtà — precisa — Sade lo interessa anzitutto come fatto archeologico: «*Leggo i miei scritti un po' come gli israeliani leggono la Bibbia per ritrovare le miniere di rame del re Salomone. Non ritengo che De Sade sia quello scrittore originale di cui si parla, ma piuttosto un testimone perfetto del suo tempo; egli ha detto in blocco tutto ciò che i suoi contemporanei dicevano in modo frammentario. E' stato il più banalmente "diciottesimo secolo" che si possa immaginare. E' questo eccesso di banalità, questo divorzio tra l'uomo e lo scrittore che mi appassionano. Anche il castello era stato trasformato da lui in una residenza del XVIII Secolo. Ci viveva da gran signore, con un forte accento paternalista, demagogo; aveva persino fatto proibire una commedia che doveva essere rappresentata in un locale del villaggio perché la trovava "osée", un attentato alla dignità della santa madre Chiesa! Il titolo era:* "Il marito battuto, ripreso e contento"».

André Boller traccia un ritratto di Sade giovane nel suo salotto: «*Era un playboy del suo tempo. Senza dubbio faceva gola a molte donne...*».

Anne Gallois

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»)

I FULMINI DELLA «KOMSOMOLSKAIA PRAVDA»

Basta con quelle magliette americane!

MOSCA — L'organo della gioventù comunista dell'Urss «Komsomolskaia Pravda» critica con aspramente quei giovani sovietici che indossano camicie e magliette occidentali con scritte non consone all'ideologia ufficiale o addirittura camicie militari americane, accessori di «*mancanza di rispetto per il proprio paese*».

C'è chi indossa — racconta il giornale — camice d'ordinanza con la scritta «U.S. Air Force», dimenticando «*quanto sangue sia stato sparso negli ultimi decenni per colpa dell'aviazione militare americana*» e senza rendersi conto che «*le forze armate degli Stati Uniti e della Nato sono diventate da tempo sinonimo di minaccia per la pace*».

E' una moda «*assurda e fuori luogo*, continua «Komsomolskaia Pravda», condannata anche in molte lettere giunte al giornale che parlano con sdegno dei giovani e delle ragazze sovietiche che «*portano camicie, magliette, giacche e berretti con la bandiera americana, con simboli militari occidentali e persino col simbolo dello Stato di Israele*».

«*Che se ne rendano conto o no, i "fortunati" possessori di uniformi americane mancano di rispetto per il proprio paese e per la memoria dei venti milioni di cittadini sovietici morti nella guerra*», conclude la «Komsomolskaia Pravda».

Sempre secondo lo stesso giornale, ormai succede spesso anche nell'Urss che i figli di persone importanti cerchino di trarre vantaggio dalla posizione dei genitori; il giornale ha riferito a titolo di monito il caso di tre giovani di Volgograd — l'ex Stalingrado — che hanno tentato di evadere la responsabilità delle loro malefatte invocando i rapporti di parentela. In tutti e due i casi si è arrivati in tribunale con un ritardo dovuto alle «protezioni».

XXVIII PREMIO BANCARELLA 1980

MAURICE DENUZIERE

"La Scala"

Oggi su

STAMPA SERA

NOTIZIE • SPORT • VACANZE

e gli SPETTACOLI CINE E TV

di oggi - venerdì 15

sabato 16 - domenica 17

il tagliando per i concerti di questa sera a Lanzo e di sabato a Claviere

OSSERVATORIO

Estate incerta di Suarez

Suarez: sostegno delle minoranze per superare l'autunno

Per Suarez questi giorni di vacanza a Pontevedra sono più laboriosi di qualsiasi seduta in Parlamento. Capirlo non è nemmeno arduo: il premier spagnolo si sta giocando il posto, e quello che riuscirà a cucire nella sua casa di villeggiatura è l'unica *chance* che gli resta per continuare a guidare il palazzo della Moncloa.

Non è da oggi che Suarez naviga in mezzo alle difficoltà. A maggio, poi, era arrivata anche la mozione «costruttiva» di sfiducia di Gonzalez: il leader socialista era stato battuto; ma con i suoi risicati 152 voti a favore, Suarez aveva subito una grave sconfitta politica.

Anche se la mozione del psoe veniva respinta, il premier doveva infatti prendere atto d'aver ormai perduto la maggioranza assoluta, e di ritrovar confermati i rischi della sua «solitudine politica». Suarez è un professionista intrigante e abile, che ha lunga esperienza di gestione sottranea del potere; non è un leader carismatico, che possa imporre con la forza e il prestigio della propria personalità le scelte fatte nell'arroccamento solitario del potere. Questo ha significato — in tutti gli anni di governo venuti dopo la morte di Franco — un patteggiamento continuo tra gli umori e gl'interessi non sempre omogenei della coalizione Ucd; e questo più è stato solo a guidare questa coalizione, tanto più ha rischiato di dover subire i condizionamenti.

Ora, mentre le Cortes sono chiuse per la pausa estiva, tutti quei condizionamenti sembrano canalizzarsi in un blocco unico, che chiede di far saltare la testa di Suarez. Il segno esterno è dato dalle notizie di dimissioni che arrivano dai suoi ministri: prima il responsabile della politica economica Abril Martorell, poi il titolare del dicastero d'Istruzione Pubblica, Otero Novas. Ma dietro queste dimissioni c'è soprattutto un gran *tourbillon* di gente che cerca d'influire sull'indirizzo generale del governo, per spostarne la collocazione (più a destra per alcuni, con un'alleanza che arrivi fino a Fraga Iribarne, e più a sinistra per gli altri, con un'accentuazione dei caratteri socialdemocratici della coalizione Ucd).

Suarez tenta di sottrarsi a questa pericolosa ventata muovendosi su un doppio piano: i piccoli gruppi parlamentari dell'autonomismo catalano e basco da una parte, e il grosso mastodonte socialista dall'altra. I segnali che riceve in risposta arrivano però soltanto da *Convergencia de Cataluña* e dal Pnv, i cui rappresentanti sono andati in questi giorni a far visita al primo ministro nella sua casa estiva di Pontevedra. Un'alleanza tra l'Ucd e queste piccole formazioni darebbe al governo una maggioranza assoluta, e salverebbe comunque la testa di Suarez.

Il fatto è, però, che i guai spagnoli non sono poi troppo diversi da quelli di casa nostra, e che non bastano i numeri semplici d'una maggioranza a garantire la governabilità del Paese. Il ruolo della forte opposizione socialista resta decisivo a qualsiasi politica del consenso: e il psoe non solo non ha dato ricevuta dell'invito di Suarez a Pontevedra, ma si sta muovendo per convincere alcuni settori dell'Ucd a scaricare Suarez in cambio d'una alleanza «informale» con i socialisti. La tentazione pare aver trovato orecchie attente. E l'interesse allora s'allarga ben oltre i confini spagnoli, perché in questa battaglia che si combatte a Madrid ci sono obiettivi e interessi d'ogni tipo, compreso anche l'ingresso della Spagna nella Nato.

Mimmo Candito

Dissipate le nubi sull'incontro con Honecker

Schmidt supera rapidamente le difficoltà con la «DDR»

L'imbarazzo provocato dai cambiamenti unilaterali decisi dalla Germania Est non ha scosso il Cancelliere - Andrà in treno a Werbellin, evitando il passaggio per Berlino, poi visiterà Rostock

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Con sorprendente rapidità il cancelliere Helmut Schmidt ha risolto i «grandi problemi» derivati dall'improvviso annuncio da parte del governo della Germania comunista che il suo incontro con il presidente Erich Honecker avverrà non a Dierhagen, sul Mar Baltico, ma in un rustello di caccia sul Lago di Werbellin, una sessantina di chilometri a Nord di Berlino. Schmidt, che ha interrotto le proprie vacanze per dirigere una riunione del governo a Bonn, ha semplicemente accettato l'inatteso e unilaterale mutamento di programma.*

Helmut Schmidt andrà a Werbellin con un treno speciale, arrivando da Amburgo, dov'è in ferie; il problema squisitamente politico del passaggio per Berlino (Ovest oppure Est) è stato pertanto eliminato. In cambio dell'accettazione, Schmidt ha tuttavia ottenuto di tener fede al programma originario, il quale prevedeva una visita a Rostock. Vi si recherà in treno, dopo i colloqui con Honecker, e strada facendo farà sosta anche nella cittadina di Guestrow, nel Mecklemburgo, dove si fermerà sulla piazza del mercato e si recherà al museo dello scultore Ernst Barlach, messo al bando dai nazisti.

Schmidt avrà pure occasione di incontrare la popolazione di Guestrow e di Rostock, come era nei suoi desideri. Ha anche ottenuto che del suo seguito faccia parte il ministro degli Affari pantedeschi Egon Franke, che la Ddr non desiderava, in quanto non riconosce la sua funzione (avrebbe preferito il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, la cui presenza avrebbe sottolineato che la Ddr è Stato indipendente). Infine Schmidt ha strappato ai padroni di casa l'assicurazione che tutti i giornalisti che lo vorranno potranno recarsi a Werbellin.

La Ddr ha organizzato la visita con precisione prussiana, un centro stampa è stato impiantato a poche decine di chilometri dal luogo degli incontri, i giornalisti verranno ospitati in due grandi alberghi di Berlino Est e potranno seguire il Cancelliere anche durante il viaggio di ritorno. Complessivamente la visita durerà tre giorni, e non due, come annunciato martedì dalla Germania comunista. Schmidt arriverà la sera di mercoledì 27 e sarà salutato da Honecker, con il quale avrà un primo colloquio; ne seguiranno altri il 28 e il 29 agosto.

D'accordo sulla discussa parte protocollare, le due delegazioni non hanno ancora preparato un ruolino di marcia per le conversazioni, le prime ufficiali dopo quelle condotte cinci anni fa da Willy Brandt e da Willi Stoph, a Erfurt nella Germania Orientale, e a Kassel, nella Repubblica Federale. Schmidt e Honecker, che si sono visti brevemente cinque anni fa a Helsinki e di recente a Belgrado ai funerali di Tito, hanno interessi di politica internazionale convergenti — distensione, disarmo, mantenimento della pace — ma posizioni e interessi bilaterali diversi. Per Bonn il «vertice intertedesco» deve servire (anche in vista delle elezioni del 5 ottobre) a ottenere facilitazioni di viaggio per i cittadini della Ddr e una collaborazione nel settore energetico; Berlino Est mira invece a una intensificazione degli scambi commerciali ed ad accordi economico-finanziari.

Tito Sansa

Muro di Berlino E' il primo anno senza vittime

BERLINO — Per la prima volta nella storia del «Muro di Berlino», dodici mesi sono trascorsi senza che qualcuno rimanesse ucciso nel tentativo di fuggire in Occidente. Lo sottolinea un rapporto dell'organizzazione di Berlino Ovest «Gruppo di lavoro 13 agosto» nel diciannovesimo anniversario della costruzione del muro.

Misure contro l'Eta in Spagna

MADRID — Il generale Manuel Gutierrez Mellado vicepremier ministro spagnolo responsabile per la Difesa e la Sicurezza, ha dichiarato che «già sei mesi sono state prese speciali misure di sicurezza che ora saranno rafforzate».

Gutierrez Mellado commentava le notizie di stampa secondo cui l'«Eta militare» preparerebbe una spettacolare azione terroristica in Catalogna.

Da ieri si astengono dal lavoro anche i tassisti

Aumenti inadeguati: continua lo sciopero dei bus polacchi

Un giornale di Varsavia: «Presentate richieste inaccettabili»

VARSAVIA — I negoziati tra la direzione e i rappresentanti dei conducenti di autobus e filobus di Varsavia si sono conclusi con la concessione di un aumento salariale.

Dei sei depositi di mezzi pubblici di Varsavia, tre proseguono tuttavia lo sciopero poiché, secondo il «Kor», il Comitato di autodifesa sociale, i loro dipendenti «non considerano soddisfacenti le promesse».

I giornali di Varsavia hanno parlato per la prima volta ieri dello sciopero che da lunedì ha quasi paralizzato la città. In particolare «Trybuna Ludu», organo del Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco (Posp) scrive che «le interruzioni avvenute a Varsavia nei trasporti urbani sono dovute al fatto che i conducenti di alcuni autobus hanno rifiutato di lavorare e hanno rivolto contemporaneamente alla direzione alcune richieste sulle condizioni di lavoro».

Un importante quotidiano «Zycie Warszaway», commentando la riunione di martedì del comitato del partito, scrive: «Le richieste sui problemi di lavoro o l'applicazione delle rivendicazioni debbono essere discusse durante il normale lavoro. Ciò nonostante, nelle sezioni di alcune imprese sono avvenute interruzioni del lavoro durante le quali, oltre a rivendicazioni giustificate, sono state presentate anche richieste irrealizzabili nella situazione attuale».

Anche i conducenti di tassì della capitale sono in sciopero da ieri.

Allarme a Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Il presidente sovietico Breznev ha concluso nei giorni scorsi le rituali consultazioni con i leaders comunisti dell'Est europeo. I comunicati emessi alla fine dei colloqui ripetono le formule abituali e non forniscono indicazioni sul contenuto reale delle conversazioni. Una rapida analisi delle differenze tra i comunicati consente tuttavia di chiarire le costanti della politica sovietica e le preoccupazioni dei Paesi socialisti. Certi temi ritornano in tutti i testi, prima di tutto la cooperazione con l'Urss. Quest'anno i leaders comunisti hanno insistito anche, in termini quasi sempre identici, sui pericoli della corsa agli armamenti rilanciata dagli «*ambienti guerrafondai dell'Occidente*». In genere si fa notare che questa politica è destinata al fallimento, ma il comunicato emesso al termine dell'incontro Breznev-Honecker indica che «*la situazione rimane tesa e difficile*», e che «*non è stato compiuto alcun progresso per una giusta soluzione dei conflitti esistenti*».

Il proposito dell'Urss e degli altri Paesi socialisti di salvaguardare e rinforzare la distensione acquista perciò un'importanza particolare. I comunicati fanno riferimento alla riunione del comitato consultivo del Patto di Varsavia svoltasi a maggio, ma nessuno rilancia la proposta di riunire in tempi brevi un vertice mondiale. Tutti però dedicano un paragrafo alla conferenza di Madrid sulla sicurezza europea, che si terrà a novembre.

Le differenze emergono soprattutto nelle formule finali, che danno un'idea del clima degli incontri. La «*cordialità*» è la norma, tranne che per il romeno Ceausescu, il quale ha diritto solo all'aggettivo «*amichevole*». Una «*identità totale e assoluta*» dei punti di vista ha caratterizzato i colloqui con il cecoslovacco Husak, Zivkov e il tedesco orientale Honecker; una «*comprensione reciproca globale*» quelli con il polacco Gierek; semplicemente una «*reciproca comprensione*» quelli con Ceausescu. Va notato tuttavia che il loro generale del comunicato russo-romeno è stato sensibilmente più caloroso dell'anno scorso.

Altre differenze sembrano riguardare la «*divisione dei compiti*» tra i comunicati. Dal momento che nessuno di essi può trattare tutti gli argomenti di politica internazionale, ognuno affronta un tema particolare. Il comunicato Breznev-Husak esprime solidarietà alla «*giusta causa del popolo afghano*» e aggiunge che il tentativo di isolare l'Urss è fallito. Con l'ungherese Kadar, Mosca ricorda le sue «*iniziative per negoziati sui missili nucleari a media gittata*». L'incontro con Gierek consente di rinnovare il «*massimo appoggio alla totale piena d'abnegazione del popolo palestinese*». Con Ceausescu si ricorda la necessità di un nuovo ordine mondiale, e con Zivkov la situazione nel Sud-Est asiatico, per denunciare «*la politica egemonica di Pechino, appoggiata dagli Stati Uniti*».

Certe sfumature possono essere nate per iniziative di alcuni partiti comunisti. Così, il comunicato russo-polacco fa riferimento alla conferenza di Parigi dei partiti comunisti europei e quello russo-bulgaro alla situazione nei Balcani.

Infine alcune differenze riflettono le preoccupazioni degli interlocutori di Breznev. Solo il comunicato polacco-sovietico allude alla «*situazione interna*» polacca, a proposito della quale «*Breznev e Gierek si sono scambiati informazioni*». Una frase, questa, che allude alle inquietudini sovietiche per il peggioramento della situazione economica e sociale polacca. Nonostante i mezzi d'informazione sovietica siano completamente muti a questo proposito, è evidente che gli avvenimenti polacchi sono seguiti con estrema attenzione a Mosca.

D'altra parte il comunicato Breznev-Honecker fa riferimento alle relazioni tra i due Stati tedeschi, sebbene la Repubblica Federale non sia mai citata. Nel momento in cui si celebra il decimo anniversario del trattato di Mosca tra l'Urss e Bonn, l'Unione Sovietica e la Germania Orientale ritengono «*indispensabile rispettare gli accordi e i trattati internazionali che hanno segnato le tappe del processo di distensione*». In questo contesto, è sottolineata «*la necessità di rispettare rigorosamente gli interessi legittimi della Repubblica democratica tedesca, Stato sovrano*». Un modo, per il Cremlino, di dare la propria benedizione al prossimo incontro tra Honecker e Schmidt, ma anche un avvertimento contro possibili tentativi di minare la sovranità e l'indipendenza della Germania Orientale.

Daniel Vernet
(Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa)

Inchiesta sul premier a Lisbona?

Secondo le accuse avrebbe tentato di truffare banche per mezzo miliardo di lire

LISBONA — I partiti socialista e comunista portoghesi hanno chiesto ieri formalmente l'apertura di una inchiesta pubblica sulle accuse mosse al primo ministro conservatore Francisco Sà Carneiro, secondo cui egli avrebbe tentato di truffare banche di Stato in modo da «seppellire» debiti per oltre mezzo miliardo di lire.

Formale richiesta è stata presentata alla commissione permanente del Parlamento. Se l'inchiesta venisse aperta, si dovranno richiamare a Lisbona i parlamentari, attualmente in ferie.

Mario Soares, capo del partito socialista (il più forte partito di opposizione del Paese), aveva annunciato martedì la sua intenzione di chiedere chiarimenti, dato il silenzio che Sà Carneiro aveva strettamente osservato in materia dopo la pubblicazione delle accuse sul quotidiano filo-comunista *O Diario*.

Contro *O Diario*, che da settimane va pubblicando queste accuse, Sà Carneiro si è limitato a querelarsi per diffamazione.

Sono seimila gli argentini «scomparsi»

BUENOS AIRES — Centottanta personalità argentine del mondo politico, intellettuale e dello spettacolo hanno pubblicato una inserzione a pagamento sui giornali per chiedere al regime militare al potere di rendere noti i nomi delle persone che risultano all'appello dei loro cari, e di fornire informazioni sulla loro sorte o sulle località in cui si troverebbero prigioniere.

Le persone scomparse dopo essere state arrestate per ragioni politiche sarebbero almeno seimila, secondo le organizzazioni internazionali per i diritti dell'uomo, e queste «sparizioni», anche se diminuite di numero, continuerebbero ancora.

Fra i firmatari dell'appello figurano scrittori come Jorge Luis Borges, Ernesto Sabato, Adolfo Bioy Casares, Maria Lynch.

Bani Sadr accusa gli Stati Uniti di preparare un attacco all'Iran

Teheran. Il nuovo primo ministro iraniano, Mohammad Ali Rejai, a colloquio con Khomeini

TEHERAN — Il presidente iraniano Bani Sadr ha affermato che «*i regimi stranieri che circondano l'Iran*» stanno organizzando «*complotti*» contro l'Iran e un esponente religioso di Ahvaz ha accusato gli Stati Uniti di preparare un altro attacco. Senza nominare alcun paese, Bani Sadr ha affermato in pubblico nella città di Kashan, 200 chilometri a Sud di Teheran, che «*i regimi stranieri che circondano l'Iran, e che stanno tramando sul nostro suolo, debbono sapere che i loro complotti non li porteranno da nessuna parte*». Egli ha aggiunto di avere «*ample informazioni circa il complotto che viene organizzato dal nemico*».

L'esponente religioso di Ahvaz (Khuzestan), di cui non viene fatto il nome, ha affermato che 30 mila uomini addestrati in Egitto sono pronti ad attaccare l'Iran dal mare su ordine degli Stati Uniti i quali stanno organizzando «*un nuovo complotto dopo l'incidente di Tabas e il fallito tentativo di colpo di Stato*» di luglio in Iran. «*L'incidente di Tabas*» si riferisce alla fallita missione americana per liberare gli ostaggi il 25 aprile.

I nuovi attacchi agli Stati Uniti e la nomina a primo ministro dell'integralista Rejai non lasciano prevedere nulla di buono per una rapida soluzione degli ostaggi americani che da 285 giorni sono in mano agli attivisti islamici.

Ma oltre agli Stati Uniti nell'occhio del ciclone rivoluzionario c'è anche la Gran Bretagna, dopo l'arresto degli studenti iraniani a Londra.

Un medico britannico e sua moglie sarebbero stati arrestati in Iran e accusati di spionaggio. Se la notizia fosse confermata l'arresto della coppia e di un terzo cittadino inglese potrebbe essere una ritorsione per la vicenda dei 36 studenti iraniani denunciati e sotto processo a Londra.

Sono rientrate a Londra anche tre missionarie britanniche alle quali le autorità di Teheran avevano dato 72 ore per lasciare il Paese.

Ma l'iniziativa è avversata dai «moderati»

All'Onu Paesi arabi propongono l'embargo totale contro Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il «fronte del no», 16 nazioni arabe più avverse alle trattative tra Egitto e Israele sui palestinesi, hanno preparato una mozione esplosiva per il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Essi vogliono che il Consiglio proclami il boicottaggio economico di Israele, e minacciano l'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti se opporranno il veto. Per evitare una grave crisi, le nazioni arabe più moderate hanno tentato una difficile mediazione, e sperano di rinviare il dibattito all'Onu all'inizio della prossima settimana.

Il «fronte del no» ha accettato la mediazione nella consapevolezza che la mozione, così come è formulata, non otterrebbe la richiesta maggioranza di nove voti su quindici. La approverebbero infatti la Tunisia, il Bangladesh, il Niger, lo Zambia, la Cina, l'Urss e la Germania Orientale, e forse la Giamaica, ma non l'Inghilterra, la Francia, le Filippine, il Messico, il Portogallo, la Norvegia oltre naturalmente agli Stati Uniti. La Tunisia, il Bangladesh e il Niger, tutte nazioni islamiche, non escluderebbero inoltre di astenersi, classificandosi tra i moderati.

L'obiettivo della mediazione è che il Consiglio di Sicurezza sanciscа misure economiche contro Israele, ma senza individuarle, e lasciando liberi i vari Paesi di applicarle o no. In un caso del genere, gli Stati Uniti potrebbero trovarsi isolati. Ma la mozione così modificata non comporterebbe un embargo petrolifero ai loro danni. La mediazione ha suscitato le proteste dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e dell'Urss.

La mozione del «fronte del no» è una conseguenza della decisione di Israele di unificare Gerusalemme e farne la propria capitale. Gli Stati Uniti, che si stanno opponendo attivamente, hanno criticato la decisione, ma ritengono che non costituisca un ostacolo insormontabile alla ripresa delle trattative con l'Egitto sulla Cisgiordania e su Gaza. A Washington, il dipartimento di Stato ha detto: «*Rappresenta un passo indietro... Ma si può recuperare il terreno perduto*».

Nell'opinione degli Stati Uniti, la lettera chiarificatrice sulla decisione per Gerusalemme inviata dal *premier* israeliano Begin al presidente egiziano Sadat «*è amichevole nel tono e nel contenuto*». Essa non rappresenterebbe affatto una preclusione al felice esito degli accordi di Camp David. Tramite le sue ambasciate al Cairo e a Tel Aviv, Washington insiste perciò per il ritorno delle delegazioni al tavolo dei negoziati. Gli Usa invieranno in Medio Oriente prima della fine del mese il diplomatico Linowitz con un messaggio personale di Carter per Begin e Sadat.

Il dipartimento di Stato ha accennato anche indirettamente alla opportunità che «*in questa fase negoziale*» l'Europa di astenga dall'assumere iniziative autonome. Gli Stati Uniti rimangono del parere che ogni deviazione dal cammino tracciato per la Cisgiordania e Gaza sia controproducente, e dia spazio al «fronte del no». Essi chiedono tempo sino alla fine dell'anno per giungere a un'intesa con Egitto e Israele.

e.c.

Gli svizzeri, viaggiatori esterofili e spendaccioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — *Secondo una recente statistica gli svizzeri sono tra i maggiori spendaccioni del mondo in fatto di viaggi e turismo all'estero. Nel '79 hanno speso quattro miliardi di franchi (duemila miliardi di lire) per riposarsi o divertirsi in Paesi stranieri. Quasi 700 franchi a persona.*

Nonostante le enormi somme spese per viaggi all'estero, la bilancia turistica svizzera continua a essere largamente attiva. Lo scorso anno il turismo ha fruttato alla Confederazione 5 miliardi e mezzo di franchi. Togliendo da questa somma quattro miliardi spesi in viaggi all'estero, rimane un attivo di un miliardo e mezzo di franchi (750 miliardi di lire).

E' vero che negli ultimi anni una serie di circostanze avverse — a cominciare dalla solidità del franco, che ha reso la Svizzera uno dei Paesi più cari del mondo — ha ostacolato l'attività turistica (nel '79 gli arrivi dall'estero sono apparsi ovunque in diminuzione). Ma gli operatori turistici non drammatizzano; i primi bilanci sulla stagione in corso sembrano positivi: in particolare si registra una consistente ripresa delle presenze straniere.

L.f.

Movimentata seduta alla Keneseth

Begin tra duri contrasti sostituisce un ministro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La *Keneseth* ha interrotto ieri le vacanze estive per approvare la nomina del nuovo ministro della Giustizia, Moshé Nissim, in sostituzione del dimissionario Shmuel Tamir. Alla Camera c'era l'atmosfera delle giornate «calde», nonostante l'assenza di molti deputati che si trovano all'estero. Lo scambio d'invettive tra gli esponenti dei partiti governativi e quelli dell'opposizione è stato particolarmente violento, non tanto a proposito del candidato, considerato da tutti mediocre, quanto sulla situazione generale e sullo sgretolamento del gabinetto.

Contro il governo Shimon Peres, capo dell'opposizione, ha sferrato un durissimo attacco e ha concluso dicendo che tutti i principali ministri si sono dimessi prima che la nave affondi.

Si è parlato delle dimissioni del capo dei servizi segreti dell'esercito, a seguito delle rivelazioni del giornalista David Halevy, con contrasti e alterchi tra i deputati; la questione sembra destinata ad avere ulteriori ripercussioni: il procuratore generale ha aperto un'inchiesta per chiarire se il giornalista del *Washington Star* abbia violato la legge.

Con 56 voti a favore e 38 contrari, la Camera ha approvato nel pomeriggio la nomina del nuovo guardasigilli: tra i voti favorevoli c'è stato quello di Dayan, recatosi per la prima volta alla *Keneseth* dopo la recente operazione. Deliberatamente assenti dalla seduta Weizman e il ministro Sharon, che domenica scorsa si era opposto nella seduta del gabinetto alla nuova designazione.

Mentre gli ambienti politici sono in agitazione per le vicende del governo Begin, le voci di un intervento di Ceausescu nella questione medio-orientale trovano in Israele sempre più credito, anche se per ora i giudizi sono molto cauti.

g.r.

Israele definito "Palestina occupata"

TEHERAN — L'agenzia di stampa iraniana *Pars* ha annunciato oggi che da ora in poi lo Stato d'Israele sarà indicato con l'espressione «*Palestina occupata*». Per quanto concerne il governo israeliano l'agenzia afferma che lo chiamerà «*il regime che occupa Gerusalemme*».

Il viaggio a Bucarest dell'inviato di Sadat

Sembra confermata l'ipotesi di mediazione romena in M.O.

BUCAREST — Fra gli osservatori politici della capitale romena è chiara la sensazione che si sia alla vigilia di una nuova iniziativa diplomatica romena per il Medio Oriente, dopo l'inaspettato arrivo nella tarda serata di martedì del ministro degli Esteri egiziano Boutros Ghali, latore di un messaggio personale del presidente Sadat per il presidente romeno Nicolae Ceausescu.

Ieri mattina Boutros Ghali ha avuto un primo colloquio con il collega romeno Stefan Andrei, mentre si è in attesa di conoscere quando verrà ricevuto da Ceausescu. Che l'inviato di Sadat desideri conoscere il parere romeno sul contenuto del messaggio del capo di Stato egiziano sembra confermato dal fatto che egli si tratterrà a Bucarest fino a sabato prossimo, alla vigilia della non ancora annunciata — ma, secondo buona fonte, sicura — visita che il presidente Ceausescu si accinge a compiere in Giordania su invito di re Hussein, in risposta alla visita che quest'ultimo compì a Bucarest all'inizio di quest'anno.

I rapporti personali fra Sadat e Ceausescu sono noti ed il presidente egiziano ha sempre tenuto informato il capo dello Stato romeno sull'andamento del «dopo Camp David»; la Romania fu l'unico Paese socialista ad appoggiarlo sulla strada della distensione con Israele e che Ceausescu ritenne positivo il suo viaggio a Gerusalemme nel 1977.

D'altra parte la Romania fu l'unico Paese socialista a mantenere le relazioni diplomatiche con Israele dopo la guerra del 1967, fatto questo che, nel quadro della politica estera attuata da molti anni dal governo di Bucarest, ha permesso alla Romania di poter svolgere un'apprezzata opera di «buoni uffici» nella questione mediorientale.

Boutros Ghali è a Bucarest in un momento in cui il dialogo fra Egitto e Israele ha subito una battuta d'arresto, soprattutto dopo la proclamazione del Parlamento israeliano di Gerusalemme quale capitale dello Stato di Israele. In tale occasione il governo romeno aveva immediatamente e duramente stigmatizzato la decisione israeliana.

Nelle ultime due settimane Ceausescu ha avuto importanti incontri con personalità direttamente o indirettamente legate alla situazione in Medio Oriente. Il 23 luglio scorso il leader romeno ha incontrato a Neptun, una delle sue residenze estive, Yasser Arafat, presidente dell'Olp. In quell'occasione Ceausescu ha ribadito i diritti dei palestinesi e l'appoggio «*politico, diplomatico, materiale e morale*» della Romania.

Il 5 agosto Ceausescu ha ricevuto Arthur Schneider, presidente di una fondazione israelita americana ed influente membro della *Lobby* ebraica statunitense.

Martedì Ceausescu ha ricevuto una delegazione del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, l'ala estremista dell'Olp che fa capo a Georges Habbash; in questa occasione, sia da parte romena che palestinese, è stata affermata «*la necessità di nuove iniziative ed azioni concrete per allontanare focolai di conflitto nel Medio Oriente*».

Tra Seul e Usa rapporti tesi

NEW YORK — Gli Stati Uniti stanno facendo pressioni sul governo della Corea del Sud perché promuova un processo di liberalizzazione politica e di tolleranza verso gli oppositori interni. Fonti dell'amministrazione Carter sostengono che gli Stati Uniti intendono mantenere una certa distanza dal generale Chun Too Hwan, il dittatore militare attualmente al potere ed hanno minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con Seul qualora il leader dell'opposizione politica, Kim Dae Jung, dovesse essere condannato a morte questa settimana.

Città santa nel Nepal per il culto di Buddha

NEW DELHI — Sono state ultimate le prime due fasi di un progetto nepalese per la costruzione di un complesso religioso-storico (con annesso un centro residenziale per alloggiare i pellegrini che vi affluiranno) a Lumbini nel Nepal meridionale, luogo natale di Buddha. E' previsto che la terza ed ultima fase sarà completata entro il 1985.

La spesa totale sarà di 400 milioni di rupie, e verrà finanziata in gran parte dall'estero, in particolare dalle associazioni buddhistiche del Giappone e di Sri Lanka (già Ceylon).

La proposta di trasformare Lumbini in un centro internazionale storico-religioso con musei e monasteri e di pellegrinaggio internazionale fu avanzata per la prima volta dall'allora segretario generale dell'Onu, il birmano U Thant.

L'intero progetto per la costruzione di «*giardini sacri*» (secondo la credenza popolare, Buddha nacque in un giardino a Lumbini), di un museo, di monasteri, e di un centro residenziale per i pellegrini è stato disegnato dal noto architetto giapponese Kenzo Tange. Il progetto prevede anche un'area dove potranno essere costruiti templi buddhisti da vari Paesi, a loro spese.

È improvvisamente mancato il CAV.
Ario Garibaldo Sacchelli
di anni 72
Nel darne il triste annuncio ai funerali avvenuti, i nipoti Paolo ed Anna con Fabio ed Antonella e la famiglia tutta. La cara salma riposa nel cimitero di Strevi.
— Alba, 12 agosto 1980

Titolari e Dipendenti della «Società Albese Marmi e Graniti» partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
CAV.
Ario Garibaldo Sacchelli
socio fondatore della ditta
— Alba, 12 agosto 1980

La famiglia Arbocco commossa partecipa al grande dolore di Paolo ed Anna e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa di
Ario Sacchelli
amico fraterno e maestro di vita
— Alba, 12 agosto 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Bottini
ved. Ghio
Ne danno dolorosa partecipazione a tutti gli amenti i figli Carla, Paola, Michelle e Gilberto con rispettive famiglie, la sorella Ginetta, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cavallo, alle Suore Domenicane ed alle infermiere che l'hanno assistita amorevolmente.
— Torino, 11 agosto 1980

Partecipano al dolore dei cugini le famiglie Cigolini e Giordana.

La famiglia Pedrazza partecipa al dolore dei figli.

Rosalba Bellelli è lieta con molto affetto e Gianni.

È mancata ai suoi cari
Albina Domanda
ved. Nerisio
Ne danno il doloroso annuncio i figli Emma, Dolores, Sergio e Franco; nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto del Reparto II. La cara salma sarà benedetta oggi ore 15.30 Ospedale Mauriziano (scorso via Umberto 103) indi funerali ore 16 parrocchia Mirafiori. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1980

Il Signore ha dato
Il Signore ha tolto
sia benedetto il nome del Signore
Pier Enzo Lepora
Il funerale avrà luogo giovedì 14 agosto alle ore 16.
— Alba Castello, 14 agosto 1980.

Giovanni Ogliani, le famiglie Massara e Leonardi partecipano commosse al dolore straziante delle famiglie Lepora per la scomparsa dell'indimenticabile PIER ENZO.

Il 10 agosto 1980 è mancata alla
DOTT.
Nella Luisa Avogadro di Vigliano
Addolorati lo annunciano il fratello Ettore, il nipote Fabrizio con famiglia. Un particolare ringraziamento alla famiglia Comoglio e agli amici di Villata per affetto dimostrato.
— Villata Canavese, 13 agosto 1980

Alberto e Teresita Ressani partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Antonio Caruso
Cavaliere Vittorio Veneto
Affranta dal dolore lo annuncia la figlia Pierpaolina e parenti. Funerali sabato 16 ore 8.45 nell'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 agosto 1980

Partecipano al lutto di Pierpaolina, Mario e Gianluca Gobbi.

(Continua a pag. 6)

L'ex sovrano è in esilio dal 1959 in India

La Cina non può rischiare di perdere il Tibet, il Dalai Lama non ritornerà

I recenti provvedimenti di Pechino in favore della libertà di culto hanno provocato un risveglio religioso a Lhasa - L'estrema povertà della capitale tibetana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LHASA — Le voci di un possibile ritorno in Tibet del Dalai Lama aleggiano su Lhasa con la stessa persistenza delle nubi che guizzano intorno a palazzo Potala, restaurato ma vuoto. Paradossalmente gli unici cambiamenti nella politica cinese che hanno fatto ritenere possibile un ritorno del genere l'hanno in realtà reso meno probabile.

Mentre il buddhismo del Dalai Lama è ancora considerato ufficialmente una superstizione reazionaria, a Pechino è stata sottolineata la necessità di permettere libertà di fede e di culto, con particolare riguardo alle minoranze etniche. Il risultato, in Tibet, è stato una rinascita del fervore religioso che non è per nulla limitato alle generazioni più anziane, come vorrebbero far credere le autorità.

All'interno del tempio Jokhang di Lhasa, aperto al culto tre giorni la settimana, i fedeli si affollano nelle piccole stanze dei reliquari, illuminate da lampade tremolanti. I lama, vestiti con tuniche rosso scuro, mantengono l'ordine, mentre all'ingresso giovani e vecchi si inginocchiano prima di entrare. La cosa che più colpisce è il gran numero di lavoratori e studenti che indossano la tipica tunica cinese. Fuori, bancarelle vendono foto del Dalai Lama. Pechino sembra essere stata presa alla sprovvista dall'entusiasmo religioso germogliato dopo le recenti misure decise per liberalizzare la vita culturale delle minoranze.

La presenza di due emissari del Dalai Lama a Lhasa, la scorsa settimana, ha provocato dimostrazioni a favore dell'ex sovrano; gli ospiti sono ripartiti per Pechino una settimana prima del previsto. D'altro canto, quanti uomini del suo *entourage* sarebbero disposti a seguire il Dalai Lama in Tibet, ora che alcuni di loro hanno visto con i propri occhi la povertà e le condizioni di vita dei tibetani? I giornali cinesi mostrano tibetani vestiti di abiti candidi intenti a cogliere mele o a leggere i classici marxisti in luminose sale di lettura; ma è solo propaganda, una menzogna che non fa onore al regime cinese.

I tibetani sono invece, non c'è dubbio, il popolo meno pulito al mondo, e quello dotato del più spiccato senso dello *humour*. La città cinese con i suoi lunghi viali alberati termina improvvisamente davanti allo Jokhang dove si inizia lo squallido quartiere tibetano. La maggior parte della gente veste di cenci, qualcuno ha il gozzo, solo un paio di denti in bocca, o segni di malattie agli occhi. I bambini sono altezzosi, sudici e aggressivi — tutto il contrario dei bambini cinesi Han. Ma a Lhasa nessuno sembra aver fame, ci sono pochi mendicanti e si trova in abbondanza grasso di *yak*, che insieme all'orzo è il cibo principale dei tibetani. La carne fresca è venduta sulle bancarelle.

Fuori Lhasa le condizioni di vita sono poverissime. La gente è ancora più sporca che nella capitale e porta abiti ancora più cenciosi. Molti vivono in barracche di pietra. Un funzionario del governo regionale ha detto che il dieci per cento della popolazione non ha cibo a sufficienza.

Il Dalai Lama con alcuni giovani fedeli (Telefoto Upi)

In Tibet non esistono ferrovie. Nella grande maggioranza dei Paese non ci sono strade. Mezzi e prodotti indispensabili devono essere trasportati in autocarro con viaggi di tremila chilometri. Nelle zone rurali difficilmente si trovano insegnanti qualificati in classi superiori alla terza elementare. I corsi per medici durano solo tre anni. Tutto ciò da senso allo slogan ufficiale: «*Dobbiamo lavorare per costruire un Tibet unito, prospero e civile*».

La civiltà tibetana è ricca e complessa, come testimoniano la meravigliosa architettura in pietra dei monasteri, superiore a quella cinese; l'esistenza di una tradizione medica locale, ancora largamente usata negli ospedali; e l'influenza che il Tibet ha esercitato sulla storia e la cultura himalayana, sulla Mongolia e persino sulla corte degli imperatori Manchu. A dire il vero, la società tibetana tradizionale era oppressiva e fondata sullo sfruttamento, qualunque significato si voglia dare alle «*camere degli orrori*» trovate a Lhasa, con schiavi fatti a pezzi e bambini sepolti vivi.

Da un punto di vista storico e strategico, la Cina ha più diritti sul Tibet di quanti ne abbia la Gran Bretagna su Hong Kong. Persino il Dalai Lama riconosce la realtà della sovranità cinese. La prova dei diritti morali cinesi sul Tibet va cercata però nei risultati. La scarsità di resoconti attendibili sul periodo immediatamente precedente la sollevazione militare e la fuga del Dalai Lama in India, nel 1959, rende difficile giudicare quanto il popolo tibetano fosse oppresso e povero in confronto a oggi. Membri dell'*entourage* del Dalai Lama che recentemente hanno visitato il Tibet sono rimasti choccati dalla povertà della gente che — hanno detto — è molto peggiore di prima, e hanno lamentato l'«inquinamento» della lingua con parole cinesi e l'insuccesso dell'insegnamento della cultura tibetana nelle scuole.

Non si tratta, naturalmente, di osservatori imparziali. Ma i funzionari cinesi parlano esplicitamente della distruzione di una decina di monasteri e della secolarizzazione di molte migliaia di monaci e monache, alcuni dei quali continuano informalmente a essere lama o a fare il medico nelle campagne.

Dal momento che quasi tutta l'arte e la cultura tibetana sono strettamente collegate alla religione, nella vita della gente resta un vuoto che il marxismo non riesce a colmare. Comunque, la straordinaria allegria dei tibetani non tradisce il grave declino economico, nonostante il disastroso raccolto dell'anno scorso.

Alla maggior parte dei cinesi il Tibet non piace; quelli che ci vivono non si lasciano sfuggire occasione per ritornare alle pianure del loro Paese. Il disagio provocato dall'atmosfera rarefatta, dalla puzza del grasso di *yak* e dalla quasi totale assenza di vita culturale rende la vita in Tibet davvero difficile. I cinesi Han e i tibetani vivono separati gli uni dagli altri; pochi sono i matrimoni misti.

Da un punto di vista economico, la Cina non fa uscire quasi nulla dal Tibet, tranne alcuni prodotti animali destinati all'esportazione. Tentativi di modernizzare l'agricoltura sono falliti o si sono scontrati con il conservatorismo dei tibetani. La politica economica è orientata ora alla liberalizzazione della produzione e del commercio, quasi fino al punto di smantellare le comuni e garantire ai tibetani la libertà di fare affari tra di loro e con le popolazioni confinanti.

L'importanza maggiore che il Tibet riveste per la Cina è strategica. Con questo caposaldo, Pechino limita l'espansionismo indiano verso l'Himalaya e soprattutto vanifica il sogno sovietico di dominare l'Asia centrale e di minacciare il fianco occidentale della Cina.

Sebbene si pensi ancora, in Tibet, al separatismo, la sua realizzazione sembra impossibile; alla luce del recente risveglio religioso è del resto improbabile che Pechino rischi di turbare il difficile equilibrio della regione consentendo il ritorno del Dalai Lama.

David Bonavia

Copyright Times Newspaper e per l'Italia La Stampa

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 14 agosto 1880)

Grande frana

PARIGI — Spaventevole catastrofe a Viexport presso Port-de-Piles, circondario di Chatellerault. Una frana di roccie enormi si è prodotta. Due case e dei forni di calce sono distrutti. Più di 20 persone sono sotto le rovine. Sono stati trovati 10 morti.

Era stato notato davanti alla casa del giudice di Palermo

Ha un alibi di ferro il sospettato nell'indagine per il delitto Costa

E' un appaltatore edile, parente di boss - Le sue spiegazioni confermate dai testi Ora l'inchiesta, sempre puntata sul traffico internazionale della droga, riparte da zero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Fermato e interrogato per ore e ore, l'appaltatore edile Salvatore Inzerillo, 23 anni, incensurato — che qualcuno aveva notato cinque giorni prima dell'uccisione del procuratore capo di Palermo dottor Gaetano Costa, vicino alla casa del magistrato — è stato rilasciato e ha potuto tornare in famiglia. E' svanita così una delle piste maggiormente battute dagli investigatori dopo il delitto avvenuto in via Cavour, nel centro di Palermo, una settimana fa.

Imparentato, alla borgata Uditore, con uno dei sospettati di far parte del «giro» della droga, il giovane si è detto all'oscuro di tutto. Ha confermato la prima versione: era in via Carella (dove appunto abitava il magistrato) ed attendeva la moglie, la suocera e altri parenti che stavano facendo acquisti in una gioielleria e in altri negozi della zona in vista del battesimo del suo primogenito. La circostanza è stata suffragata da testimonianze di alcuni commercianti e da riscontri. Infatti Inzerillo è stato in grado di aggiungere prove concrete riuscendo a giustificare ampiamente il motivo della sua presenza notata dagli uomini della scorta del procuratore Costa ad appena 48 ore dal delitto.

Avendolo visto a lungo presso l'edificio, i militari (in borghese) l'avevano avvicinato domandandogliene la ragione. Il giovane aveva affermato di essere in attesa dei congiunti e più tardi si era allontanato. Ma la parentela con un uomo coinvolto nelle indagini su mafia e droga aveva messo in allarme gli inquirenti.

Dopo l'omicidio del procuratore, che si era direttamente occupato dell'istruttoria in corso sui trafficanti internazionali di stupefacenti, gli investigatori si erano ben presto messi in cerca dell'Inzerillo che — in ipotesi — avrebbe potuto anche aver avuto l'incarico di pedinare il dottor Costa e che, impaurito, si era reso irreperibile.

Inzerillo è imparentato anche con gli Spatola (l'altra «famiglia» di Palermo- occidente) ed ha sposato una Di Maggio, il clan che era capeggiato fino a pochi mesi fa dal patriarca «Don Saso». Rosario Di Maggio, 72 anni, morì d'infarto quando apprese che Rosario Spatola era stato arrestato nel quadro dell'inchiesta Sindona.

Martedì mattina, affermando di aver appreso soltanto allora di essere ricercato perché potesse spiegare ulteriormente la sua presenza vicino all'alloggio del magistrato assassinato, Salvatore Inzerillo si era presentato a Palazzo di Giustizia al sostituto procuratore Aldo Guarino incaricato di compiere gli «atti urgenti» dell'istruttoria sull'omicidio del procuratore in attesa che la Cassazione, in base all'articolo 60 del codice di procedura penale, l'affidi al giudice di un altro distretto (perché la vittima era un magistrato in servizio a Palermo).

Dunque, sgonfiato anche il «caso» dell'uomo misterioso, che cosa rimane nelle mani degli investigatori? Praticamente niente. «*Abbiamo compiuto altri accertamenti, non ci fermiamo un attimo*», afferma in tribunale il procuratore aggiunto della Repubblica, Gaetano Martorana, che ha assunto la reggenza della Procura subito dopo il delitto di via Cavour.

Ieri mattina il dottor Martorana si è incontrato a lungo con il sostituto Guarino. Hanno confrontato numerose ipotesi e vagliato ogni possibile causale. E' stata l'occasione per compiere un ennesimo bilancio delle indagini che, ad una settimana dall'omicidio, non solo presenta larghi vuoti ma è praticamente nullo.

Si batte soprattutto la pista della mafia e della droga ma, esaminata ogni possibile connessione con l'assassinio del procuratore, la vicinanza di Ferragosto ha persuaso il giudice istruttore Giovanni Falcone a consentirsi una brevissima pausa. Il giudice è perennemente scortato da due agenti in borghese.

Il dottor Falcone, prima di lasciare Palazzo di Giustizia, ha confermato l'interesse che si nutre verso un particolare quanto intricato aspetto delle indagini su mafia e droga: quello del riciclaggio dei denari provenienti dal traffico internazionale nelle banche siciliane.

E il dottor Costa se ne era interessato in profondità, ritenendo anche opportuna ed urgente un'indagine tendente a far luce su molti chiaroscuri nelle attività creditizie nell'isola. Il dottor Falcone dice: «*Ve l'ho già ripetuto, l'uccisione di Costa non ci fermerà. Non riusciranno a intimorirci*».

a. r.

Altro aereo Usa dirottato a Cuba

NEW YORK — Un «Boeing 737» dell'«Air Florida» con a bordo 82 passeggeri e sei persone di equipaggio è stato dirottato ieri su Cuba mentre era in volo fra Key West e Miami. Un portavoce dell'Ente federale per l'aviazione civile ha dichiarato che l'impresa è stata compiuta da una o più persone che avevano minacciato di dare fuoco ad una bottiglia di benzina.

L'aereo è atterrato all'aeroporto Jose Marti dell'Avana. E' il secondo dirottamento avvenuto in questa settimana.

Messaggero in edicola da domani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo dieci giorni di assenza, *Il Messaggero* sarà domani di nuovo in edicola. L'azienda e il consiglio di fabbrica del quotidiano romano hanno raggiunto ieri mattina un'ipotesi di accordo, al termine di un'estenuante trattativa andata avanti per più di 24 ore. La vertenza de *Il Messaggero* si era aperta il primo luglio scorso, in seguito alla comunicazione della Montedison della ristrutturazione dell'azienda che prevedeva il licenziamento di 101 poligrafici, 24 giornalisti pubblicisti e due professionisti.

«*L'accordo raggiunto* — informa un comunicato del ministero del lavoro, dove si è svolta la mediazione — *prevede, sulla base di un piano di risanamento dell'azienda, l'immediata ripresa produttiva, una diversa organizzazione dei turni di lavoro ed il temporaneo ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria nei confronti di 66 dipendenti*». Questi i punti qualificanti dell'intesa.

1) La cassa integrazione straordinaria riguarderà 23 impiegati e 43 operai. L'utilizzo della cassa avverrà per successivi periodi sino al limite massimo di legge, fatta salva la possibilità di ricorrere all'applicazione di future disposizioni di legge speciali per il settore dell'editoria quotidiana.

2) Il turn-over resta bloccato per un anno.

3) Migliore organizzazione del lavoro, sulla base di una nuova turnazione con cadenza di 5 giorni lavorativi ed uno di riposo. Per gli orari di chiusura, si è stabilito che per la prima edizione non si dovrà andare oltre le ore 23, per quelle provinciali e la terza edizione per Roma non oltre le 0,30. Il ricorso allo straordinario rimane ammesso nei limiti strettamente necessari per il completamento della tiratura.

4) Il premio ferie, attualmente di 240 mila sarà elevato a 500 mila nell'81 e a 700 mila nell'82.

5) L'attuale linea politica del giornale è confermata e non è in discussione.

I banchi Lotto chiusi per ferie: lunghe code in tutta Napoli

NAPOLI — Inconsuete file ieri mattina dinanzi alle ricevitorie del Lotto specialmente nei quartieri più popolari di Napoli. Le code delle persone in attesa di fare le giocate, nella maggior parte donne, sono cominciate prima delle 7.

All'apertura dei botteghini, alle 9, le file erano di alcune decine di metri, tanto che i giocatori sostavano dinanzi alle porte d'ingresso di altri negozi provocando un certo risentimento da parte dei commercianti. Animate discussioni si sono avute alla Riviera di Chiaia, al Pallonetto Santa Lucia, nella zona della Sanità e del Pendino. In molti casi i giocatori più anziani, stanchi per la lunga attesa e per il caldo, si sono sciolti sulla strada.

Il motivo dell'affollamento è da cercarsi nella chiusura di molti botteghini in occasione del Ferragosto per cui i giocatori si affrettano a fare le giocate d'inizio settimana, il costo delle quali è inferiore rispetto a quelle degli altri giorni, ma c'è anche un altro motivo —ed è forse quello principale —che ha spinto i napoletani a raggiungere di buon mattino le ricevitorie del Lotto. L'estrazione del «21» sabato scorso, assente dalla ruota di Napoli da 114 settimane, ha procurato vincite per alcune centinaia di milioni, nonostante il «forfait» di molti giocatori che hanno «saltato» la giocata del numero.

Nell'udienza generale in piazza San Pietro

Appello del Papa: «Aiutate le vittime del ciclone Allen»

Roma. Il Papa benedice un bimbo in piazza San Pietro tra la folla di fedeli (Telefoto Ap)

CITTA' DEL VATICANO — Appello del Papa per le vittime del ciclone Allen esauritosi martedì mattina sulla pianura del Texas dopo aver causato 300 morti e immense distruzioni in nel Paesi dei Caraibi. Nel corso dell'udienza generale in piazza San Pietro Giovanni Paolo II ha sottolineato agli oltre 20 mila fedeli convenuti da 20 Paesi il dovere per tutti di condividere «*spiritualmente e materialmente*» le sofferenze dei fratelli. «*E' proprio in tali frangenti* — egli ha ricordato — *che si dimostra la realtà dell'amore che compatisce, che si fa vicino a chi ha bisogno, e provvede, secondo le possibilità, alle necessità del prossimo*».

Dopo aver assicurato che «*varie istituzioni caritative internazionali cattoliche stanno venendo incontro ai più stringenti appelli di aiuto che giungono dalle nazioni più provate*», il Pontefice ha esortato tutti ad unire le loro preghiere e le loro «sollecitudini», alle sue, perché le popolazioni così duramente colpite non si sentano dimenticate.

Come di consueto il Papa, che era giunto da Castel Gandolfo in elicottero, all'inizio dell'udienza era ripetutamente passato tra i fedeli, in piedi sulla sua bianca Campagnola scoperta, stringendo centinaia di mani protese verso di lui. Successivamente a Castel Gandolfo dove, proseguendo la serie quasi giornaliera dei cosiddetti «incontri informali», nella prima mattinata di oggi aveva celebrato la messa per un gruppo di trentuno che partecipano in questi giorni a Castel Gandolfo ad un convegno sulla famiglia.

Prima dell'udienza generale di ieri gli altoparlanti di piazza San Pietro hanno trasmesso, per la prima volta, musica pop suonata dal complesso «Living sound», un gruppo musicale ecumenico composto da giovani cristiani di varie confessioni e nazioni quali gli Stati Uniti, il Canada, l'Inghilterra, il Sud Africa e la Svezia.

Suicidio di massa in Cina

PECHINO — Il «Quotidiano del Popolo» ha annunciato la condanna a morte e l'immediata esecuzione di un giovane cinese che proclamandosi «illuminato da Dio» ha ucciso o indotto al suicidio 12 persone.

L'«illuminato» cinese, precisa il giornale, si chiamava Xie Xianji e aveva 24 anni: facendosi passare per un esperto in pratiche mistiche, aveva tratto in inganno due famiglie depredandole dei loro averi per un valore di 1600 yuan (oltre 900.000 lire).

Temendo di essere smascherato, ha indotto una del capifamiglia, Zhang Shenghong, a radunare in una grotta otto dei suoi nove figli e li ha uccisi a sangue freddo per «farli volare in cielo». Successivamente il giovane ha organizzato un «suicidio in massa» convincendo Zhang Shenghong e l'altro capofamiglia, Zang Qinghong, a gettarsi legati in un fiume insieme con le mogli allo scopo di «deificarsi».

Posta del cuore su un giornale

La buona sposa cinese dev'essere «illibata»

PECHINO — *La verginità della donna è ancora considerata da molti cinesi un indiscutibile requisito per un matrimonio felice, al punto che equivoci in proposito sono giunti a provocare casi di suicidio.*

A tali casi accenna il Giornale della gioventù cinese nella risposta a un lettore che si dichiara disperato per non aver avuto durante la prima notte di nozze la «prova del sangue».

Il giovane, che si firma con lo pseudonimo Xiao Yun, precisa di essere stato fidanzato per quattro anni con la sua attuale moglie e di amarla; ma la donna ha interpretato le richieste di spiegazioni a lei rivolte come una mancanza di fiducia, rifiutandosi di rispondere e proponendo il divorzio.

Nella sua risposta, il quotidiano non mette mai in dubbio che la verginità sia un requisito fondamentale della sposa cinese, ma spiega che in alcuni casi essa può venire meno casualmente, per traumi o esercizi sportivi.

Pertanto quella indicata non è una prova decisiva, aggiunge il giornale, invitando il lettore a basarsi piuttosto sulla sua conoscenza del comportamento della moglie negli anni precedenti il matrimonio, e a evitare drammi.

D'altra parte, per una ragazza cinese avere un seno prosperoso può essere motivo di cruccio invece che di orgoglio, specialmente se non è sposata.

Lo si deduce da una lettera accorata di una diciottenne che ha scritto al citato Giornale della gioventù cinese per protestare contro l'antico credenzo secondo cui un seno abbondante sarebbe il segno di una vita sessuale sregolata.

La giovane, che si firma Li Liqiong, dice di condurre una vita estremamente morigerata e si duole di essere oggetto di pettegolezzi per il motivo indicato.

Il quotidiano dà ragione a Li Liqiong.

Messico: nato un panda gigante

CITTA' DEL MESSICO — Una panda gigante, custodita nello zoo di Città del Messico, ha dato alla luce un cucciolo maschio, che è in buona salute e che è stato concepito naturalmente.

Il cucciolo, che è stato chiamato Xang Li (in cinese «Trionfo») è figlio di una coppia di panda giganti donati nel 1975 dalla Cina all'allora presidente messicano Echeverria in visita a Pechino.

Il panda, originario della Cina settentrionale e del Tibet, è noto per avere un sistema nervoso fragilissimo che ne impedisce la riproduzione per via naturale. In Cina fino a oggi erano nati in cattività due panda, ma la fecondazione era avvenuta artificialmente e solo uno dei cuccioli era sopravvissuto.

Xang Li pesa circa 100 grammi e misura circa dieci centimetri. Attualmente nel mondo ci sono una ventina di panda giganti in cattività e altri 230 ne rimarrebbero allo stato selvatico.

Polemiche per un concorso in banca

Vuole lavorare? Faccia il cassiere

ALESSANDRIA — Contestato dalla Falcri, il sindacato autonomo dei bancari, il concorso per l'assunzione alla Cassa di Risparmio di Alessandria di 15 impiegati.

In particolare, a suscitare le perplessità del sindacato è la clausola — che la Falcri non esita a definire «vessatoria» e sulla quale si riserva eventuali azioni nelle sedi più opportune —, riportata nella parte finale dello schema di domanda, secondo la quale la partecipazione al concorso è consentita a condizione che il candidato si impegni a effettuare per quattro anni dal momento dell'assunzione le mansioni di cassiere.

«*Tale clausola* — sostengono al sindacato — *che potrebbe apparire irrilevante per coloro che non vivono quotidianamente la realtà dell'istituto di credito, ha invece degli aspetti estremamente delicati e sui quali i concorrenti farebbero bene a riflettere*».

Secondo la Falcri infatti, la Cassa di Risparmio si è vista costretta a bandire un concorso in pratica per soli cassieri, per le difficoltà che incontra nel trovare i dipendenti che accettino di svolgere queste mansioni.

«*La spiegazione* — affermano i sindacalisti — *è da ricercare nel fatto che il cassiere, ricevendo un'indennità di cassa non certo adeguata al rischio reale, si rende comunque personalmente responsabile degli ammanchi: con conseguente esborso di denaro, differenze di cassa o eventuali banconote false da lui erroneamente incassate*».

Per questo motivo son pochissimi gli impiegati che accettano di fare i cassieri, ma al sindacato non pare neppure giusto che a questo compito siano destinati i dipendenti appena assunti, per altro ancora inesperti dell'attività.

r. s.

Esposte ad Acqui sessanta opere di Ottone Rosai

ACQUI TERME — E' aperta, nelle sale del liceo «Saracco», la mostra «Omaggio a Rosai», organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Comune.

L'iniziativa prosegue una tradizione ormai decennale: ogni anno, in agosto a settembre ad Acqui viene presentata l'opera di un grande artista. Dopo Morlotti, Ghighine, Sutherland, Guttuso, Morando, Levi, Carrà, Casorati e De Pisis, quest'anno la scelta è caduta sul pittore fiorentino Ottone Rosai (1895 - 1957), una delle personalità più eclettiche della pittura italiana del nostro secolo.

Sono una sessantina le opere raccolte nella mostra acquese realizzate da Rosai in tutto l'arco di attività, in particolare tra il '30 e gli anni che precedettero la morte.

Positive reazioni al decreto Aniasi sul metadone

MILANO — «*Un fulmine a ciel sereno avrebbe creato minore scompiglio*», così il «Comitato contro le tossicomanie» di Milano ha commentato il decreto del ministro Aniasi che tende a facilitare il trattamento a base di metadone nella terapia dei tossicodipendenti.

«*Il primo elemento è di soddisfazione* — afferma una nota del comitato — *esiste un'inversione di tendenza rispetto al decreto Anselmi, che tanti tossicomani ributtò nelle braccia del mercato nero. Il disaccordo è sull'impronta esclusivamente di disintossicazione che assume il decreto. Sembra che il tossicomane che voglia l'assistenza pubblica debba giurare di "non farlo più", ipotesi questa piuttosto fantascientifica e che non tiene assolutamente conto della realtà del mondo della droga*».

Il «Comitato contro le tossicomanie» si dice convinto che «*questa scelta della sola disintossicazione, e non del mantenimento, sia dovuta all'opportunità politica di convincere gli ambienti conservatori a non opporsi al decreto. La fretta, la titubanze e le esitazioni rischiano però di far fallire un progetto di distribuzione controllata, chiudendo definitivamente questa strada che resta la base per qualsiasi altro intervento praticabile*».

Diminuisce la popolazione italiana

ROMA — Il numero dei nati vivi, nel primo trimestre del 1980, è stato di 154.886 e tale cifra — si apprende dall'Istat — rappresenta una diminuzione (rispetto al corrispondente periodo del '79) di 9061. Il quoziente di natalità, per mille abitanti, è risultato di 10,9 contro 11,7 del 1979.

Nello stesso trimestre i decessi sono stati 158.319 con un aumento di 13.728 unità rispetto al 1979.

In conseguenza del rilevato andamento, nel periodo gennaio-marzo '80, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza del numero dei nati vivi in totale sul totale dei morti, è risultato di meno 3433 con una diminuzione di 22.789

Epidemia tra i cani negli Usa

WASHINGTON — Un nuovo virus molto contagioso colpisce da mesi i cani negli Stati Uniti.

Il virus, scoperto nel 1978 e chiamato «pavovirus» è fulminante: il cane, colpito da vomito e diarrea, può morire in giornata. I primi a essere colpiti sono i cuccioli e gli animali più vecchi. Anche un cane tenuto in appartamento o in ambiente chiuso può essere contaminato dal virus che poi gli esseri umani.

Non è noto il numero dei cani colpiti, ma è certo che tutti gli stati americani sono stati toccati e che l'epidemia sembra estendersi: 1200 cani morti negli ultimi due mesi in Arkansas e 2347 casi registrati da maggio all'inizio di luglio nella Carolina del Sud.

Perù: trovata una città leggendaria

LIMA — Due esploratori francesi ritengono di aver individuato il luogo in cui sorgeva la favolosa città precolombiana di Paititi, le cui strade secondo la leggenda erano lastricate d'oro.

I due esploratori, Nicole e Herbert Cartagena, hanno detto di aver localizzato la città durante lo studio di alcuni disegni su pietra.

Questi sembrano rappresentare una carta della regione di Pantiacolla, nel Perù sud-orientale, dove si estendeva il regno di Paititi.

I due esploratori che hanno scritto un libro sulla cultura inca, si dedicano allo studio della regione di Pantiacolla dal 1975, sotto gli auspici del governo francese.

Camion inseguito: parte una raffica e ferisce l'autista

MORTARA — L'autista Giuseppe Montanari, 53 anni, originario di Sale e residente a Castelceriolo (Alessandria) è stato protagonista ieri di un grave episodio: ora è ricoverato per lesioni ed emateimi all'emitorace sinistro.

Montanari, alla guida di un autotreno percorreva la statale 211 lomellina tra Mortara e Cergnago quando veniva invitato da un vigile urbano in moto a fermarsi per controlli.

L'autista continuava invece la corsa. Di lì a poco, nella scia del vigile, sopraggiungeva una «gazzella» di carabinieri che visto quanto stava accadendo raggiungeva il camion e lo sorpassava facendo segni ben chiari di fermarsi.

Non si sa per quale motivo il Montanari proseguiva. Uno dei carabinieri esplodeva allora in aria un colpo d'arma ma anche questo tentativo non dava esito. Anzi: ad un certo punto la gazzella rallentava e veniva tamponata dal camion. I due militi, proiettati fuori dall'abitacolo, finivano in un fosso rimanendo fortunatamente incolumi.

Contemporaneamente un carabiniere lasciava partire una raffica di mitra e un proiettile perforava il parabrezza dell'autocarro. Il conducente ferito, finalmente si fermava e veniva ricoverato prima all'ospedale di Mortara e poi al Policlinico di Pavia.

Una scimmia in ospedale a Tientsin

PECHINO — Grazie alle sollecite cure di medici e infermiere, l'ospedale infantile di Tientsin è riuscito a salvare un giovane scimpanzè.

Lo ha reso noto l'agenzia Nuova Cina, precisando che l'animale, di nome Aka, era stato trasportato all'ospedale dai guardiani dello zoo di Tientsin dopo che si erano rivelate inefficaci tutti i tentativi di guarirlo da una grave forma di enterite.

Le cure d'emergenza prodigate dai pediatri hanno consentito dopo breve tempo di dichiarare lo scimpanzè fuori pericolo.

Nuova Cina nota che Aka è stata la prima scimmia curata in ospedale a Tientsin.

I serpenti invadono Shanghai

PECHINO — *Il quotidiano di Shanghai «La Rassegna» si fa portavoce delle proteste degli abitanti di un quartiere cittadino minacciato da serpenti velenosi, più volte fuggiti da un centro di allevamento.*

Secondo il giornale, negli ultimi anni oltre 120 serpenti sono sfuggiti alla sorveglianza, entrando in vicine abitazioni e mordendo tre persone, una delle quali ha potuto essere salvata soltanto in extremis. D'altra parte le proteste degli abitanti del quartiere non hanno avuto finora alcun effetto sui responsabili del centro, che allevano i rettili per estrarre il veleno a scopo medico: tra questi serpenti vi sono anche cobra, il cui veleno può uccidere in brevissimo tempo.

Sulle colline dove nascono il Barolo e il tartufo

Mangiare e bere in Langa è un rito di altri tempi

Una cucina nata povera, ma arricchita con fantasia e con la straordinaria capacità, ispirata dal bisogno, di utilizzare tutto ciò che la terra offre - Perché e come sono state inventate le ricette della «fondua» e della «bagna caoda»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — *«In Langa non mangi, non bevi, celebri un rito»*, sentenzia Veronelli, e: *«Cibo e vino hanno nelle colline attorno storia e secolari radici»*. Le colline attorno sono uno dei paesaggi più belli e tranquilli, non ne hai mai basta. Della storia e delle radici di questa cucina mi parlano Giovanni Bressano, Massimo Martinelli e Luciano Degiacomi, che sanno tutto.

Bressano, presidente della Famija Albeisa, dice che questa è una cucina nata in un ambiente povero, avaro per necessità. Molte generazioni di contadini il meglio della loro produzione hanno dovuto venderlo per sopravvivere. Martinelli, produttore ed enologo di La Morra, dice: *«Il contadino ha sempre bevuto poco il suo barolo, materia di scambio, che dava reddito»*. Si racconta che i padroni di vigna obbligassero i cori, perché i vendemmiatori non potessero mangiare uva. Se uno ha letto Fenoglio ha idea di quella che è stata la miseria in queste colline.

Il farmacista Degiacomi, gran maestro dell'Ordine del tartufo e dei vini d'Alba (laica confraternita che si propone di rafforzare o addirittura creare una coscienza della buona tavola) dice: *«Una cucina, la nostra, nata povera ma ingegnosa. La necessità di utilizzare tutto ha aguzzato l'ingegno. Pensiamo ai signorotti dei castelli. Su ogni bric c'è un castello. Bene, i signorotti ammazzavano il maiale per sé e lasciavano ai poveracci il sangue e le frattaglie. E i poveracci hanno inventato le lasagne al sangue, l'orion utilizzando l'orecchio, con diverse frattaglie le frisse e le grive, aggiungendovi bacche di ginepro. Tutti ottimi piatti»*.

Parla dei tajarin, fatti con farina di grano duro e uova, che per essere veri tajarin devono cuocere nell'acqua della Langa. Parla degli zucchini in carpione e del pollo alla cacciatora. *«Un piatto semplicissimo: pollo novello, pomodoro e cipolla. Si chiama così per la facilità con cui poteva essere preparato in occasione dell'arrivo improvviso di ospiti, di cacciatori, durante la stagione venatoria»*.

Martinelli parla dei contadini che portavano il vino in Valle D'Aosta e tornavano con fontine, ed ecco la fonduta che qui si nobilita con tartufo. Altri contadini prendevano la «via del sale» — Alba, Bossolasco, Millesimo, Savona — e ritornavano con il sale, ma anche con acciughe e olio che con l'aglio fanno la bagna cauda.

«E' una cucina rusticana del Seicento che nell'Ottocento, nelle case borghesi di Alba, si raffina e si arricchisce», dice Degiacomi. Ecco allora i brasati al barolo, i bolliti per i quali ogni casa ha il suo segreto, i fritti misti, la finanziera, la carne cruda con la grattugiata di tartufo, la lepre al civet che fa diventare belli, le molte invenzioni coi funghi, le pesche ripiene e il bonèt e la torta di nocciole. Ogni piatto esaltato dalla combinazione con il vino giusto. Un dolcetto e un barbera, ma questa è soprattutto la terra dell'aristocratico barolo e del fratello barbaresco, discendenti del vitigno nebbiolo.

Nebbiolo o nebiolo? Risponde Martinelli che la questione è stata dibattuta per secoli. *«Nella citazione più antica, del 1260, c'è una b sola. Poi la b si è raddoppiata, ma molti hanno continuato a dire e scrivere nebiolo. Finché il ministero dell'Agricoltura ha deciso per le due b. Dunque, nebbiolo»*.

Si vuol sapere a questo punto perché Veronelli dice che in Langa mangiare e bere è celebrare un rito. Perché i «bei disnè» (un pranzo memorabile è definito bello invece che buono) sono stati nelle generazioni passate occasioni importanti e rare, a lungo attese e di cui si parlava poi per molto tempo, facendo confronti, discutendone con sapienza.

Ed erano anche doveri sociali, per il senso dell'ospitalità che qui è forte, e motivi per «fare bella figura». Bisognava dare il meglio ai parenti che venivano per nozze o per un funerale.

E quando le famiglie si mettevano assieme aiutandosi per la trebbiatura (festosa perché era la prima «roba» dell'anno, significavano i primi soldi) il pranzo era rituale. In queste occasioni il contadino stappava le bottiglie più vecchie: «Che posta farvi bene», diceva riempiendo i bicchieri, ma prima ne versava qualche goccia a terra (c'è chi lo fa ancora) come per un rituale pagano, di origine dionisiaca.

Per il buon nome della sua cucina (soprattutto il tartufo rende famosa la sua gastronomia) e dei suoi vini, oltre che per la bellezza del posto e per i suoi castelli, la Langa avrà sempre più numerosi i turisti. Si pranza in ristoranti che hanno fama internazionale e belvedere. Si può pranzare in un castello del '300 e che fu di Cavour, a Grinzane, dove c'è anche l'enoteca regionale e museo del vino e della cucina. Altro museo, dedicato al barolo e alla civiltà contadina è nell'abbazia dell'Annunziata a La Morra.

Si mangia bene in antiche fattorie che erano per contadini che venivano al mercato e d'inverno erano posto per passare la giornata: qualcuna ha ancora sul muro, a portata di mano, un pezzo di carta vetrata per accendervi lo zolfanello. Ricorda Martinelli quando qui la vita era grama, e una di queste trattorie-osterie in dicembre teneva il calendario aperto al mese di agosto perché, spiegava l'oste, *«non c'è più legna né carbone e se è agosto non fa freddo»*.

Trattorie dove vedi sfaccendare in cucina. *«Al ristorante si dovrebbe sempre poter vedere in faccia il cuoco. E il cuoco vedere il cliente per il quale lavora»*, dice Martinelli. Ma qui il cuoco è quasi sempre una cuoca, è la padrona con il suo patrimonio di ricette di altri tempi, un quadernetto avuto dalla madre, che l'aveva ricevuto da sua madre. Il marito bada ai tavoli, consiglia. Conviene fidarsi di lui, lasciarsi guidare.

Dice Bressano: *«Anche nei locali affermati il rapporto con il proprietario e i camerieri non è mai impersonale, la loro cortesia non è soltanto quella professionale, c'è voglia di parlare, la preoccupazione di sapere se si tratta bene»*. E se uno chiede la ricetta di un piatto? *«Gliela danno volentieri, ma qualche segretuccio se lo tengono»*.

E poi il presidente della Famija Albeisa ha un cruccio e vuole confidarlo. Ha visto in un ristorante servire prosciutto con ananas. *«E' un buon piatto, ma non è nostro»*. Teme che per voler essere originale, e per soddisfare clienti senza cultura, qualche ristoratore possa arrivare agli spaghetti alla carbonara e all'insalata di mare.

«Invece si è originali facendo qualcosa di nostro che purtroppo non si fa più. Per esempio, riscoprire le uova in carpione. Uova fritte in carpione: un piatto gustosissimo, un piatto estivo». C'è però un guaio. Le uova in carpione non hanno il vino giusto. Peggio: tolgono per un po' la voglia di bere qualsiasi vino. E qui conta saper mangiare, ma anche saper bere.

Luciano Curino

La vendita sarà libera in tutta la regione, escluso il Cuneese

Una nuova guerra dei tartufi da Ferragosto fra Alba e Asti

Proteste degli albesi contro il decreto della Regione - Ma il presidente Enrietti replica: «Se necessario si farà una legge apposita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — La «guerra dei tartufi» torna a dividere il Piemonte. Le polemiche, come era prevedibile, sono riesplose dopo l'emissione del decreto di apertura della raccolta, con il quale il presidente della Regione stabilisce che il tartufo bianco (*Tuber magnatum Pico*) può essere posto in vendita dal 15 agosto in tutto il Piemonte, fuorché in provincia di Cuneo, dove l'inizio della stagione è posticipato al 15 settembre.

Alla soddisfazione espressa in particolare dagli astigiani, si contrappongono le accese proteste dei «trifulau» albesi, che hanno già inviato un telegramma al presidente Aldo Enrietti e stanno studiando forme più concrete di contestazione. *«Prima di metà settembre* — afferma il loro presidente, Benvenuto Boasso — *il tartufo non è maturo, non ha quel profumo intenso che lo caratterizza e lo rende famoso. Ma ancora più grave è il fatto che, raccogliendolo precocemente, si impedisce la diffusione delle spore e, quindi, la sua riproduzione»*.

E' proprio a questa frenesia della raccolta che i tartuficoltori albesi addebitano la rarefazione del prodotto: *«Ormai* — osserva ancora Boasso — *la produzione è ridotta a un quinto rispetto a vent'anni fa»*. E si domanda con disappunto perché nella vicenda non abbiano avuto alcun peso i lavori compiuti dalla commissione regionale nata nel 1974. Ne facevano parte, oltre alle associazioni di raccoglitori, alcuni illustri botanici tra cui il professor Arturo Ceruti dell'università di Torino, che ne era il presidente: *«Tutto inutile* — dice Boasso — *tutto archiviato»*.

Sentiamo allora il professor Ceruti: *«L'Albese* — osserva — *ha quote più elevate rispetto all'Astigiano e quindi un ritardo nella maturazione ci può essere, ma di qualche giorno al massimo. L'esperienza scientifica insegna che i tartufi precoci sono spesso di qualità scadente, perché invasi da larve di insetti; inoltre, nel raccoglierli, si rovina la micorriza (cioè la simbiosi tra fungo e radice dell'albero) e si compromettono i raccolti per il futuro. Io consiglierei* — conclude Ceruti — *di non avere fretta, anche perché il meglio della produzione si raccoglie nei mesi freddi»*.

Raoul Molinari, presidente onorario dei trifulau albesi, sostiene che Asti *«si presta a soddisfare le richieste estive del mercato milanese a costo di fornire un prodotto di scarsa qualità, buono tutt'al più per palati grossolani»*.

Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio astigiana, ribatte che i tartuficoltori della sua provincia non mirano affatto a ingannare il consumatore: *«A metà agosto il nostro prodotto è già eccellente, anche se non ancora al massimo della qualità, ma un raccolto, perché lasciandolo si sciupa»*. Gianni Bertolino, organizzatore delle aste, conferma: *«Ho già visto dei tartufi nei giorni scorsi e posso dire che sono profumati, degni di essere posti in vendita»*.

In Regione si sostiene che il decreto del presidente ricalca le richieste avanzate dalle varie associazioni di tartufai e che risultano dal verbale della seduta svoltasi a Torino il 15 luglio: gli astigiani insistevano per metà agosto, gli albesi per metà settembre, e così è stata data ragione a tutti. Comunque nulla è definitivo: il problema può essere approfondito e se sarà necessario, fa sapere Enrietti, *«si farà una legge apposita»*.

Leonardo Osella

Incendio distrugge una pineta all'isola Caprera

CAPRERA — Un incendio ha completamente incenerito una delle più belle pinete dell'isola. Le fiamme, propagatesi a causa del forte vento di maestrale, hanno interessato la vasta zona di «Cala Serena» distruggendo centinaia di pini.

L'incendio è stato domato, dopo molte ore, dai marinai italiani e americani della vicina base militare di La Maddalena.

Viene per ora escluso che l'incendio sia doloso; si ritiene piuttosto che sia stato provocato da uno dei tanti fuochi accesi dalle comitive di turisti presenti nell'isola o anche da un mozzicone di sigaretta.

Stato civile di Torino

12 AGOSTO 1980

NATI. — Bozza Beatrice; Daniele Federica; Bono Davide; Pozzi Simona; Petrucci Chiara; Pavesi Lodovica; Ierace Manuela; Bertola Matteo; Gerelli Fabrizio; Costelli Carlotta; Bonaventura Davide; Segreto Stefania; Montcore Elisa; Serrano Sabina.

MORTI. — Gelderi Giovanni, di anni 72, nato a Torino, pens., abitante in v. Revello 4/5; Martina Maria v. Trinchero, a. 72, Torino, pens., v. Peyron 24; Bernard Gennaro Giovanna, a. 85, Casteldelfino, v. M. Polo 71; Stradella Candida v. Vitelli, a. 86, Pinerolo, pens., v. Monti 8; Bersanino Maria v. Giaccas, a. 94, Torino, pens., v. Bonelous 5; Falchetti Giuseppina, a. 83, Caluso, pens., v. Boccaccio 63; Bellini Emilia, a. 75 Milano, pens., v. Villa d. Regina 19; Vergnano Luigi, a. 74, Torino, pens., v. Raffazzi 11; Rosa Nicola, a. 93, Minervino Murge, pens., v. Magenta 11; Rosa Adelinda, a. 59, Este, casal., c. Agnelli 46/3; Isoardo Raffaella in Confoni, a. 30, Legnano, imp., v. Dellearo 7.

Deceduti in ospedale: Maffeo Margherita, a. 88, Marsiglia, pens.; Falina Maria v. Sallitto, a. 75, Nocera Infer., pens.; Cavaglià Francesco, a. 80, Vinovo, pens.; Lavati Anacleta, a. 85, Corbetta, relig.; Vezza Silvia, a. 73, Bossolasco, pens.; Trevisan Tranquilla, a. 71, Reale del Rosale, pens.; Gelasol Giuseppe, a. 86, Rimini, pens.; Picco Domenica, a. 82, Nole, pens.; Fasolis Margherita, a. 88, Torino, pens.; Olivieri Nicoletta, a. 77, Acqui Terme, pens.; Mariola Luigi, a. 63, S. Giorgio, pens.; Giretti Teresa, a. 93, Torino, pens.; Nuccio Stefano, a. 74, Torino, pens.; Casto Domenico, a. 78, Costigliole d'Asti, pens.; Bellelli Teresa, a. 86, Candiolo, pens.; Vallero Domenico, a. 83, Riverossa, pens.; Moretti Eugenia, a. 88, Nizza Monf.to, pens.; Chiara Katia, a. 1, Ivrea, infante; Fasola Nicolò, a. 66, Gioiosa Marea, pens.; Cibrario Vincenzo, a. 79, S. Maurizio C.se, pens.; Pratini Luigi, a. 74, S. Maurizio d'Apeglio, pens.; Scaglia Enrico, a. 74, Pisa, pens.; Costantino Giuseppina v. Manmello, a. 75, Torino, pens.; Caminotti Rosalia, a. 90, Torino, pens.; Chiano Giovanna, a. 79, Buriasco, pens.; Silenus Paolo, a. 20, Altamura, operaio; Richieri Riccardo, a. 52, Aquila d'Arroscia, sorvegliante; Ferri Silvana in Frosal, a. 47, Corte de' Cortesi con Cignone, casal.; Gagani Irma v. Gesola, a. 61, Torino, pens.; Coraglia Michele, a. 69, Bra, pens.; Occhiena Domenica, a. 75, Capriglio, pens.; Monti Dario, a. 50, Mazzè, muratore; Angeloni Sabrina, a. 1, Chieri, infante; Perino Nicolao, a. 56, Varsella, operaio; Viarengo Giuseppe, a. 89, Portacomaro, pens.

Nati 14 - Matrimoni 14 - Morti 46

Le belve uccise dalla canicola

Domatore di Monfalcone muore nell'apprendere la morte dei suoi leoni

BELGRADO — E' morto di crepacuore nell'apprendere la triste fine dei tre leoni che aveva allevato da cuccioli e che ormai anziano aveva affidato al figlio Paolo. Protagonista di questa storia che rievoca immagini di altri tempi, è Marino Fagione, un domatore di Monfalcone che fino a poco tempo fa aveva fatto parte del «Circo do Brasil», lo stesso per il quale lavora il figlio Paolo e per il quale si esibivano i tre leoni. Le bestie sono morte praticamente asfissiate dal caldo.

Secondo quanto scrive «Politika», alla morte dei leoni non è estraneo uno dei più popolari cantanti jugoslavi di musica leggera, Oliver Dragojevic. Saputo che il circo avrebbe tenuto spettacolo a Novigrado, proprio la sera stessa del suo recital, il cantante avrebbe chiesto e ottenuto che le autorità locali negassero al «Circo do Brasil» il permesso di piazzare le tende in città. Il circo ed i suoi animali sono stati così costretti a lasciare Novigrado e a trasferirsi, in pieno giorno e con una temperatura di trentasei gradi, nella vicina Umag. Sarebbe stato proprio questo trasferimento, nonostante un tragitto di soli dieci chilometri, fatale ai tre leoni giunti morti a Umag dopo aver trascorso rinchiusi in gabbia gran parte della giornata.

Ma la morte dei leoni non ha concluso le vicissitudini del circo. Le autorità locali hanno preteso dai responsabili del «Circo do Brasil» seicentomila lire per cremare le bestie. Alla fine ci si è accordati per sessantamila lire.

Bimbo di Novara muore in ferie per uno scontro

TARANTO — Un bambino di otto anni, Carmelo Martelli, di Galliate (Novara), è morto e tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Manduria-San Pietro in Bevagna (Taranto).

Ad Abano Terme si incontrano l'ungherese Portisch e il tedesco Hubner

Tra una mossa e l'altra i maghi degli scacchi lasciano il posto per fare una passeggiatina

Il pubblico trattiene il fiato per seguire, nel silenzio più profondo e in un'atmosfera ovattata, la lenta ed estenuante disfida valevole come semifinale del campionato del mondo - Vita difficile dei grandi giocatori: duri e prolungati allenamenti, anche fisici, per affrontare impegni che apparentemente interessano soltanto il cervello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABANO TERME — Il silenzio è fondo, nel salone dell'Hotel Alexander, dove solitamente si tengono conferenze e dibattiti. Nel mezzo del palco su cui piove una luce non violenta si affrontano l'ungherese Lajos Portisch e il tedesco occidentale Robert Hubner, nella semifinale del torneo dei candidati per il campionato del mondo di scacchi. Un ragazzo riporta sul tabellone le mosse dei contendenti, che decidono lo spostamento dei pezzo dopo estenuanti meditazioni. Un pubblico che sembra impietrito segue questo lungo duello d'intelligenze, attento a reprimere anche l'insorgere di un colpo di tosse.

Chi dei due «grandi maestri» si aggiudicherà il match si misurerà con il vincitore dell'incontro di Buenos Aires tra l'apolide Victor Korchnoi ed il sovietico Lev Polugajevski. E il vincitore del torneo dei candidati si confronterà l'anno prossimo con il detentore del titolo mondiale, il russo Anatolij Karpov. Non è in palio, comunque, soltanto il posto al vertice del gioco degli scacchi: per questa semifinale di Abano sono a disposizione 25 mila franchi svizzeri, cinque ottavi dei quali destinati a colui che supera il turno.

Anche se il luogo sembra un'oasi quieta, si sente una corrente di nervosismo. Davanti alla scacchiera, tra le bandierine dei Paesi dei due contendenti, c'è per il momento soltanto Portisch, che muove sul bianco e deve replicare. Hubner ha sferrato il suo attacco e nell'attesa della controffensiva è andato a fare quattro passi. Come fosse abbandonato in mezzo a tanta gente, l'ungherese cerca a lungo la risposta. Quarantatreenne, Lajos Portisch ha imparato a giocare da suo padre quando di anni ne aveva 12; adesso dirige la squadra di scacchisti «Mik» di Budapest.

La fronte ampia, l'aria un poco professorale, il campione dell'Est fissa per interminabili minuti le sue torri, i suoi cavalli ed i suoi alfieri. Ogni tanto scuote leggermente il capo, probabilmente nel tentativo di scaricare un po' di tensione.

Qualche minuto dopo, rientra in sala Hubner, capelli radi e barba rossiccia, lo sguardo penetrante dietro occhiali spessi. Trentadue anni, Robert Hubner insegna lingue antiche a Colonia ed è laureato in papirologia. Si dice che tra i grandi giocatori lui sia un «dilettante», dato che non si dedica interamente agli scacchi. Siede di nuovo di fronte al suo avversario, stanno tutti e due immobili: una fissità carica di pensieri.

Poi è Portisch che, decisa la mossa, si alza quasi di scatto e va a prendersi una boccata d'aria. Ma non resta fuori per molto: preferisce tornare e mettersi a passeggiare avanti e indietro al cospetto del tedesco, forse anche nell'intento di renderlo più inquieto. Hubner ha una specie di reazione: distende le braccia e fa una sorta di ginnastica, poi torna ad affondare le mani nella barba. Tra il pubblico, c'è un ragazzino che riproduce la partita con i «pezzi» comperati dal cartolaio, di quelli che si infilano nella scacchiera di plastica.

Nelle sale adiacenti, si radunano i «fans». Nicola Palladino, presidente della Federazione scacchistica italiana, spiega: *«Questa è la cosiddetta area libera, dove uno commenta, si fa la sua partitina, infine va a vedere che cosa è successo di là, nel santuario»*. Perché ad Abano Terme, chiediamo, questa dedizione agli scacchi? *«Il centro è molto attivo. Qui, da un po' di tempo, sta sorgendo un'ottima scuola di scacchi, soprattutto per iniziativa di un paziente, Roberto Paniagua. Lo sa che sono circa 500 i ragazzi che imparano a giocare, nelle biblioteche e nelle aule? Adesso la matematica non si studia molto, la si fa spesso con le macchinette. Allora, cosa resta per stimolare i ragazzi a pensare? Ecco che gli scacchi mostrano la loro importanza: oltretutto, gli allievi vi si dedicano volentieri perché si tratta di un gioco»*.

Un gioco che, ad altissimo livello, diventa impegno quotidiano. Questi due campioni che stanno «scontrandosi» nel salone dell'Alexander sono attorniati da squadre di assistenti, che con un termine preso dal pugilato si definiscono «secondi», ai quali però non è consentito intervenire direttamente con suggerimenti nel corso delle partite. E ci sono «trainer» che seguono per ore i grandi maestri.

Dice Renato Lorenzetto, che si occupa della preparazione psicofisica di Hubner: *«Al mattino facciamo degli esercizi, prima fisici e poi mentali. Cominciamo con il riscaldamento dei muscoli. Robert assume delle posizioni toniche, ampliando progressivamente la respirazione. Si aggiunge qualche massaggio. E quando il corpo è in forma, ci si dedica all'energia psichica. Infine, c'è da curare lo spirito combattivo. Per esempio, qualche volta si ricorre anche alla lotta»*.

Torniamo di là, nel «santuario», a vedere che cosa è successo. Dopo oltre quattro ore di contesa, Portisch allunga una mano e Hubner gliela stringe con un lieve sorriso: significa che anche questa partita, come tutte quelle che l'hanno preceduta, finisce in parità. Dal pubblico si leva un timido applauso, mentre si allontanano i protagonisti di questa logorante battaglia senza rumore.

Giuliano Marchesini

Palagonia ancora senz'acqua

CATANIA — Continua a mancare l'acqua a Palagonia, la cittadina che già nell'aprile scorso fu al centro di una violenta manifestazione di protesta. In quell'occasione, migliaia di persone esasperate assaltarono gli uffici pubblici, appiccando il fuoco al municipio.

Da allora, la situazione non è migliorata.

Il tempo oggi

situazione: al seguito della perturbazione che è transitata velocemente sull'Italia, affluisce aria moderatamente instabile; le condizioni di instabilità si esauriranno però nel corso della giornata di domani.

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo annuvolamenti irregolari su quelle centro-meridionali adriatiche, comunque in via di attenuazione; foschie serali e notturne nelle valli e lungo i litorali.

venti: deboli a regime di brezza con rinforzi da nord sulla Puglia e sulla Calabria ionica.

temperatura: in aumento.

mari: mossi il Canale d'Otranto e lo Jonio; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

tendenza per domani: quasi sereno su tutte le regioni; foschie serali e notturne: temperatura in aumento; mari poco mossi o quasi calmi.

città italiane

Bolzano	14	29	Pescara	18	28
Verona	19	29	L'Aquila		n. p.
Trieste	21	29	Roma	19	29
Venezia	17	27	Campobasso	17	28
Milano	18	29	Bari	22	31
Torino	23	29	Napoli	19	28
Cuneo	14	23	Potenza	16	28
Genova	21	28	Reggio Calabria	24	31
Bologna	26	29	Messina	25	32
Firenze	19	32	Palermo	25	27
Ancona	22	27	Catania	20	32
Perugia	16	27	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Londra	13	23	pioggia
Atene	25	32	sereno	Madrid	17	34	sereno
Bangkok	27	34	sereno	C. Messico	16	23	nuvoloso
Belgrado	15	23	nuvoloso	Montreal	17	21	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Mosca	12	17	nuvoloso
Bruxelles	11	23	pioggia	Nuova Delhi	25	34	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	sereno	New York	25	31	sereno
Il Cairo	24	36	sereno	Oslo	12	18	sereno
Copenaghen	13	16	sereno	Parigi	13	21	nuvoloso
Dublino	11	17	pioggia	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	14	24	nuvoloso	Stoccolma	18	18	nuvoloso
Helsinki	14	20	sereno	Sydney	10	19	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Tel Aviv	23	30	sereno
Johannesburg	3	18	sereno	Tokyo	22	31	sereno
Lisbona	19	25	sereno	Vienna	15	24	nuvoloso

Tre grosse manifestazioni affollano la Serenissima fra agosto e settembre

Ristoranti troppo cari al Lido di Venezia (e il Comune organizza due mense popolari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La Mostra internazionale del cinema, il Premio Campiello e il Festival internazionale del bridge minacciano di far «scoppiare» le strutture ricettive veneziane tra la fine di agosto e la prima metà di settembre.

La quasi contemporaneità di queste tre manifestazioni (il cinema dal 28 agosto all'8 settembre: il Campiello il 5 e 6 settembre, il bridge dall'8 al 14) sta infatti causando non pochi problemi logistici agli organizzatori. La difficoltà maggiore consiste nel sistemare al Lido, sede della mostra e del festival del bridge, i duemila partecipanti al torneo e gli oltre mille giornalisti, produttori di cinema, tecnici ed attori nella notte tra l'8 e il 9 settembre.

La ricerca dei posti, la concorrenza tra la Biennale e gli organizzatori del torneo, è resa più frenetica da una «grana» nata dalla presa di posizione degli albergatori, che preferiscono, apparentemente, ospitare i giocatori di bridge piuttosto che la gente di cinema. In realtà si tratta — come ha fatto presente l'Associazione degli albergatori veneziani — di una scelta dovuta ai ritardi con cui la Biennale ha pagato i conti del 1979: solo due mesi fa, infatti, sono stati regolati i «pernotti» del settembre dello scorso anno. *«Con questo tasso d'inflazione e con questi ritardi* — dicono gli albergatori — *abbiamo perso il 20 per cento»*. Così, dei 500 letti che la Biennale ha richiesto, ne sono stati trovati solo cento, in maggior parte forniti dalla Ciga Hotels.

Se i problemi di pernottamento sono ancora da risolvere, sul fronte della ristorazione, invece, sono state prese due iniziative che dovrebbero facilitare gli «addetti ai lavori» durante il Festival internazionale del cinema.

Saranno predisposte, infatti, due grandi mense, una delle quali popolare, in grado di accogliere oltre mille persone a poca distanza dal Palazzo del Cinema. La mensa, aperta a tutti, sarà allestita a cura del Comune di Venezia, nei giardini pubblici distanti qualche minuto di cammino dalla sede della mostra; i tavoli saranno piuttosto spartani (tubi Innocenti e legno) e i prezzi alla portata di tutti.

L'altra mensa è invece organizzata dalla Ciga (che ha avuto già un'esperienza analoga durante i «vertici» di giugno all'isola di San Giorgio) ed accoglierà giornalisti, tecnici ed ospiti della mostra.

Queste iniziative — nelle previsioni — metteranno rimedio ai disagi che negli anni scorsi incontravano «addetti ai lavori» e spettatori nel ristorarsi tra una proiezione e l'altra, dovuti soprattutto ai prezzi particolarmente elevati al Lido. Se la mostra del cinema ha rilevanza mondiale, uguale considerazione gode il torneo di bridge del Lido. Quest'anno vi partecipano infatti quasi duemila giocatori tra i più forti del mondo.

Il torneo a coppie — uno dei match in cui si articola il Festival — si avvia a battere il primato europeo di presenze, raggiunto negli anni scorsi con oltre 700 coppie iscritte, mentre al torneo a squadre hanno dato la loro adesione un centinaio di rappresentative. Tra queste, per la prima volta, sono presenti squadre finlandesi, mentre sembra probabile la partecipazione della nazionale femminile inglese, campione d'Europa.

Gigi Bevilacqua

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Giuseppe Piatti
anni 68
L'annunciano la moglie Luigina Ferrari, i figli Giovanni, Mario, Maddalena con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo) sabato 16 corrente alle ore 9,30 per Mappano, ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali nella parrocchia nuova. Servizio pulman dall'ospedale a Mappano e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Castellano, all'équipe medica ed al personale tutto del reparto pensionanti.
— Mappano di Caselle, 13 agosto 1980.

I Dipendenti della Ditta Bea.Vi.Ter. partecipano al lutto dei fratelli Piatti per la dipartita del caro PAPA'.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato
Spirito Pagliassotto
ex commerciante
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Marchetto, il figlio Giovanni con Margherita, Paola, Costanza e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 c.m., ore 15, presso la parrocchia di S. Vincenzo de Paoli. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Lombardore. Non fiori ma offerte alla parrocchia di S. Vincenzo de Paoli, v. Bospello 124.
— Torino, 14 agosto 1980.

In seguito ad infausto incidente è deceduto il
cav. Giovanni Abello
anni 63
Lo annunciano con dolore: fratello, cognata, nipote e parenti. Funerali oggi, ore 16, in Frassino (Cuneo).
— Torino, 12 agosto 1980.

E' mancata
Anna Maria Aprà ved. Periasco (Marietta)
La piangono figlie e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1980.

Il 9 agosto è improvvisamente mancata
Rosa Vandoli ved. Sartorio
A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Assunta con Mary, cugini, parenti tutti e la ricordano agli amici. La Messa di trigesima avrà luogo nella chiesa del Sacro Cuore di Maria il 9 settembre alle ore 8.
— Torino, 13 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Gonella nata Penna
Ne danno il doloroso annuncio l'adorata figlio Roberto, l'inconsolabile marito Edoardo, le sorelle Cristina, Caterina, Luigina, Giuseppina, Mariuccia, Elvira, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 agosto alle ore 15 nella Parrocchia del Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 14 agosto 1980.

Sono vicini fraternamente a Edoardo e Roberto le famiglie:
Ello e Rina Manassero
Armando e Giovanna Delpiano
Franco e Mariuccia Bussolino
Tiziana e Anna Zaccarelli
Francesco e Rina Viarengo
Enzo e Loredana Angiolini e la piccola Francesca.

Prendono viva parte al dolore di Edoardo e Roberto per l'immatura scomparsa della cara PINA
Piranina Dentone Ferrero con la mamma
Antonia Ciotta
Aurora e Michele Piatti con Manuela e Romeo.

Si associano al dolore di Edoardo e Roberto le famiglie
Delmastro
Luciano Ferrero
Renato Ferrero
Sergio Ferrero
Marcello Ferrero
Romolo Castino
Scarrone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Bachstadt-Malan
Ne danno il triste annuncio la moglie Lella Molinari; i figli Erika con il marito Gianni Tarasio ed i figli Marco e Paolo; Carlo con la moglie Marziola Girlando ed i figli Andrea e Isabella; Hans con la moglie Maria Grazia Barbugli; la sorella Germaine Bachstadt Rossi; la zia Lily Lowe con la figlia Graziella; le cognate Paola Molinari Gaudio, Maria Molinari Mauri e la figlia Bianca Maria con la famiglia. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Luserna San Giovanni (Torino) in data che verrà preventivamente comunicata. I familiari pregano di non partecipare con fiori, ma, chi lo intendesse, inviare offerte a: Asilo Valdese per anziani di Luserna S. Giovanni oppure Rifugio per incurabili Carlo Alberto di Luserna S. Giovanni (Torino).
— Monte Carlo, 11 agosto 1980.

Maria Audiberti con i figli Giuseppina, Celeste con la moglie Rita Girardi e la figlia Paola e Cristina; Melania con il marito Carlo Gianella e i figli Francesca e Mario; Franco con il figlio Paolo, partecipano con affettuoso amicizia e solidarietà al dolore della famiglia per la morte del caro zio WALTER.
— Torino, 12 agosto 1980.

Emilia Barbugli e la figlia Rosalia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro WALTER.
— Sestri Levante, 12 agosto 1980.

Mario e Laura Girlando partecipano al dolore di Carlo e della sua famiglia per la perdita del PADRE.

Il Consiglio d'Amministrazione della Helca Spa prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Walter Bachstadt-Malan
— Luserna S. Giovanni, 12-8-1980.

Il Collegio Sindacale della Helca Spa partecipa al dolore della famiglia per la morte di
Walter Bachstadt-Malan
— Luserna S. Giovanni, 12-8-1980.

Dirigenti e Maestranze della Helca Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Walter Bachstadt-Malan
— Luserna S. Giovanni, 12-8-1980.

Lina e Henry Milano con Renata Riccardo e Gabriella partecipano con immenso dolore alla perdita dell'indimenticabile WALTER.

Si associano al dolore della signora Lella e famiglia per la scomparsa del caro
Walter Bächstädt Malan
Ohnesorge
Siegfried
Dellacasa Roberto e famiglia
Scaroglia dott. Piero e Rosita
Vallarino Elio e Nella
Vandoni Mazza Marcellina
Valerio Retrigeri.
— Luserna S. Giovanni, 12-8-1980.

Avv. Giuseppe Crosio e famiglia ricordano l'amico di sempre.

Dity Jens
Francesco e Luciana Vitale
Lamberto Giovannelli Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
profondamente commossi partecipano al gravissimo lutto della famiglia Bächstädt Malan.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
Walter Bachstadt Malan
— Torino, 13 agosto 1980.

Francesca Luciana Saibis partecipano con immenso dolore alla perdita dell'amico fraterno
Walter Bachstadt Malan
e sono vicini con tutto il cuore alla cara Lella e ai figli Carlo, Erika e Jonny.
— Torino, 13 agosto 1980.

Piera Saibis Russo Frattini col marito Gian Gherardo partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico WALTER.

E' mancata
Benedetta Boello ved. Del Duca
anni 79
L'annunciano addolorati nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 14, ore 14,30, parrocchia Madonna di Campagna. Un particolare ringraziamento al dott. Vallino, dottoressa Buratto e personale tutto di Villa Grazia per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 13 agosto 1980.

E' mancato agli affetti dei suoi cari
Vito Cesare Sandrone
Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Sagna, figli, cognati, nipoti. I funerali si svolgeranno a Crocetta di Castello d'Annone, giorno 14 agosto ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castello d'Annone, 13 agosto 1980.

Cristianamente è mancato
Baldassarre Maccagno
di anni 78
Ne dà il triste annuncio la moglie Felicina Provera, le cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato, ore 8, partendo da via Serrena per Frascarolo nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 agosto 1980.

Presidenza, Consiglio e Soci del Rotary Club di Torino Sud, sono affettuosamente vicini nel dolore al consocio dottor Ferdinando Mottura per la perdita della moglie, signora
Elena Mottura Bona
— Torino, 12 agosto 1980.

Antonio e Maria Vercellone e figli, Ottavio Mazzola partecipano al dolore delle famiglie Mottura Bona, De-Bernochi per la scomparsa della cara
Elena Mottura Bona
— Torino, 13 agosto 1980.

Stefano Hutter con profondo rimpianto ricorda la sua cara MADRINA.

I Soci del Club Pedalisti Granata si uniscono al dolore per la perdita del loro vice presidente e amico
Franco Zoccola
— Torino, 14 agosto 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Alberto Ponzano
dipendente dell'Istituto
— Torino, 14 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Vacca, Testa, Gindro, Conti e Vannuccini, commosse per la sentita partecipazione al loro grande dolore per la perdita dell'amatissimo
Giovanni Battista Vacca
ringraziano tutti coloro che di presenza o per iscritto hanno voluto esprimere il loro affetto ed il loro cordoglio.
— Torino, 13 agosto 1980.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa della mamma
Adele Decimo Mariatti
i figli Ada e Alberto con le rispettive famiglie desiderano ricordarla a tutti quelli che le hanno voluto bene
— Salvatore Langhe, 14 agosto 1980.

14 agosto 1979 14 agosto 1980
Romano Enriù
La sorella Giacinta col figlio Romano e famiglia sempre lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1975 1980
gen. Paolo Mariatti
Con l'amore di sempre lo ricordano la moglie Wanda, le figlie Luciana, Fabrizia, sorelle, fratello, parenti

1975 1980
dott. Ing. Ennio Rastello
Nel nostro pensiero ogni giorno

Dopo la sentenza del tribunale per i minori

I tossicomani condannati a farsi curare per forza?

I giudici di Torino non hanno tenuto conto di alcune realtà che, in pratica, rendono inoperante la «legge per i drogati» - Ma queste esigenze non possono essere ignorate mentre si discutono le modifiche del provvedimento

Una recentissima sentenza del Tribunale per i minorenni di Torino assume una rilevanza indubbiamente assai notevole per quanto riguarda l'attuale legislazione sulle tossicomanie e offre l'argomento per una discussione sulle norme di detta legislazione particolarmente attuale, posto che si parla da più parti di una sua modificazione.

Nell'udienza dell'11 luglio scorso (Presidente Losana) il Tribunale per i minorenni concedeva il perdono giudiziale ad un minore imputato per un furtarello. La sentenza poi così proseguiva: *«Visto l'art. 190 legge 22-12-1975 n. 685, rilevato che il minore, già ricoverato presso il Centro medico di via Cherasco in Torino, ha interrotto la cura già iniziata; che si ravvisa tuttora la necessità di un trattamento medico fino a quando non sarà trovata idonea collocazione presso una comunità per tossicodipendenti; dispone il ricovero del minore presso il suddetto Centro o altro centro a ciò abilitato, diffidando la madre e qualunque altro per essa a compiere qualsiasi atto che possa determinare la interruzione del trattamento prima dell'eventuale revoca del provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria competente».*

Conviene sorvolare sulla situazione in cui viene a trovarsi il responsabile dell'istituzione ospedaliera cui viene inviato il minore e che si trova nella condizione di non poter dimettere l'ammalato anche se non vi è alcuna necessità diagnostica o terapeutica per prolungarne il ricovero. Essendo infatti il soggetto minorenne, non potrebbe essere dimesso senz'altro; d'altra parte in questo caso la madre è diffidata dal prendere iniziative per la dimissione del figlio. Se in questi frangenti il minore insistesse per uscire, il responsabile del reparto ospedaliero sarebbe davvero in una situazione giuridicamente difficile e assai frustrante dal punto di vista soggettivo, essendo messo nelle condizioni di non poter seguire un comportamento ragionevole.

I quesiti di importanza generale che scaturiscono da questa sentenza sono essenzialmente due: 1) può il magistrato limitare la libertà personale di una persona per motivi medici senza l'assistenza del parere di un tecnico della materia interessata? 2) Qual è l'idoneo istituto ospedaliero in cui l'autorità giudiziaria può disporre il ricovero del tossicodipendente che non intende disassuefarsi?

Il primo è un argomento generalissimo la cui importanza è evidente. Nel caso in oggetto è più che dubbio che l'autorità giudiziaria abbia seguito le indicazioni della legge, che prescrive come l'autorità giudiziaria può disporre il ricovero ospedaliero per il tossicomane che rifiuta il trattamento necessario, sentito in ogni caso l'interessato ed il Centro medico e di assistenza sociale competente. Il Centro, infatti, così come è strutturato in Piemonte, difficilmente avrebbe fornito il supporto tecnico ad una tale decisione.

Al di fuori del caso in oggetto, l'art. 100 della legge sulle tossicodipendenze dà all'autorità giudiziaria un potere che forse non dovrebbe competerle ed è quello di ricoverare obbligatoriamente per motivi di terapia una persona *«sentito»* il *parere dell'organo tecnico* che evidentemente non è vincolante.

La sequenza temporale poi della sentenza lascia qualche perplessità. La persona non viene punita, in quanto viene concesso il perdono giudiziale, ma se ne dispone il ricovero obbligatorio in una istituzione ospedaliera, il che conduce a fare analogie con comportamenti, a quanto si dice, seguiti dalla magistratura e psichiatria «orientale». D'altra parte, se il magistrato fosse stato al corrente della realtà assistenziale, per quanto riguarda le tossicodipendenze, avrebbe recepito immediatamente che non esistono attualmente istituti ospedalieri idonei per il ricovero in vista di un trattamento obbligatorio dei tossicodipendenti.

Questo si verifica perché gli organi politici che governano l'assistenza sanitaria non si sono mai preoccupati (probabilmente perché dissentivano) della istituzione di tali strutture. Questa strana situazione era stata considerata da chi scrive in una conferenza al Rotary di Torino dal titolo *«L'attuale legislazione sulle tossicomanie: uno strumento inoperante»*.

D'altra parte non mi risulta che la magistratura abbia mai insistito o «preteso» la costituzione di tali strutture. Questo convergente atteggiamento di magistratura e enti pubblici ha fatto sì che uno degli aspetti più importanti della legislazione sulle tossicomanie non venisse applicato. Se questo accadimento sia stato un elemento positivo o negativo nell'assistenza ai tossicodipendenti, è questione opinabile. Certamente sembra non opinabile il giudizio sul fatto che una legge dello Stato non venga osservata in uno dei suoi elementi più qualificanti anche se è lecito un dissenso dai suoi contenuti.

Pertanto ad un mese dalla strada sembra indispensabile che una legge debba essere osservata oppure debba essere cambiata, ma non rimanere inapplicata. Poiché pare che si sia in procinto di modificare la legge sulle tossicomanie, vale la pena che chi ha il potere mediti a fondo sull'argomento utilizzando con avvedutezza l'esperienza che si è venuta realizzando nei cinque anni trascorsi dalla entrata in vigore della Legge.

Prof. Michele Torre
Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

Giovane morto all'isola d'Elba per la droga

PORTOFERRAIO — Un giovane milanese è morto, sembra stroncato dalla droga, all'isola d'Elba. Si tratta di Patrizio Tosi, di 26 anni, dimorante da qualche tempo a Portoferraio dove aveva trovato lavoro presso un ristorante.

Il decesso è avvenuto in nottata: alcuni compagni di lavoro che coabitavano con lui l'hanno trovato, nella sua camera, ormai privo di vita. Accanto al cadavere una siringa e altri strumenti per la somministrazione di stupefacenti. Sulle cause del decesso sono in corso le indagini dei carabinieri.

Merenda in riva al mare

E' l'ora della merenda e per la bimba non c'è che l'imbarazzo della scelta (Foto Cesare Bosio)

Dopo la forzata «chiusura per ferie»

Il rischio della paralisi sul tribunale di Pescara

I magistrati sono pochi e la città è cresciuta troppo in fretta Non si è riusciti a formare la sezione estiva per sbrigare i casi urgenti, ma anche l'attività giudiziaria normale è vicina al blocco

PESCARA — Il tribunale di Pescara ha chiuso i battenti perché i magistrati sono in ferie. La notizia si è diffusa soltanto martedì quando, per la quarta settimana consecutiva, è saltata l'udienza della sezione feriale che, in questo periodo, dovrebbe occuparsi delle «direttissime» e dei processi ai detenuti che, dovendo rispondere di reati non gravi, possono operare nella scarcerazione.

E' addirittura paradossale che non si riesca a formare un collegio di tre magistrati per affrontare almeno i casi urgenti. La situazione è insostenibile per una città cresciuta in maniera enorme come numero di abitanti, ma rimasta ferma nel tempo per quanto riguarda gli organici giudiziari, decisamente carenti.

Si è giunti all'assurdo di non veder sostituiti magistrati, cancellieri, applicati e commessi che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età o sono stati trasferiti.

La procura della Repubblica, perché nessuno dei detenuti da giudicare con rito direttissimo resti in carcere più del necessario, ha richiesto i fascicoli «urgenti» alla cancelleria del tribunale con l'evidente intenzione di concedere un buon numero di libertà provvisorie.

La saggia decisione del procuratore non risolve però il problema, visto che anche alla procura della Repubblica tre sostituti ed il dirigente non possono più reggere al crescente ritmo di lavoro e gli undici magistrati del tribunale, compresi i presidenti di sezione, con le ferie e le malattie, si trovano in permanente difficoltà.

Per questo il procuratore della Repubblica e il presidente del tribunale si sono rivolti al Consiglio superiore della magistratura per ottenere l'assegnazione di altri magistrati a Pescara. E ciò al fine di evitare la paralisi totale, come è già avvenuto, ormai da più di due anni, nelle preture di Torre dei Passeri e San Valentino, ed in parte in quelle di Popoli, Penne Caetignano.

Nelle prime due preture la corrispondenza non viene nemmeno aperta. Molti reati sono caduti in prescrizione ed altri stanno per fare la stessa fine. Si afferma, quindi, la «libertà di delinquere», perché il magistrato assegnato a queste preture non ha un cancelliere che possa assisterlo nelle udienze o svolgere le altre indispensabili mansioni.

E' una situazione incredibile, alla quale va posto immediatamente rimedio se si vuole che anche gli uffici della procura e del tribunale non finiscano per fermarsi e non solo per le vacanze.

r. s.

Un "sardista" eletto sindaco a Cagliari

CAGLIARI — Il presidente del partito sardo d'azione è stato eletto sindaco di Cagliari. Il nuovo primo cittadino cagliaritano, che ha ottenuto 22 voti (la metà dell'intero Consiglio comunale), si è riservato di accettare l'incarico in attesa di un chiarimento del quadro politico.

L'elezione di Michele Columbu è stata infatti preceduta da vivaci polemiche tra i partiti rappresentati nell'assemblea cittadina. L'esponente sardista è stato eletto con i voti dei consiglieri comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, sardisti, liberali e demoproletari.

Il candidato della democrazia cristiana, Paolo De Magistris, ha ottenuto nella votazione decisiva (la terza) venti voti; i consiglieri del msi-dn hanno votato scheda bianca.

I lavori del Consiglio comunale sono stati aggiornati a martedì 19 agosto con all'ordine del giorno l'elezione della giunta.

Bambini lavoratori in Italia sono mezzo milione

GINEVRA — Mezzo milione di bambini lavoratori segnano all'Italia il triste primato tra i Paesi della Comunità economica europea nel campo del lavoro infantile; ad affermarlo è un rapporto presentato a Ginevra, ai competenti servizi per la tutela dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, dalla «Società contro lo schiavismo e per la tutela dei diritti umani», che ha sede in Londra.

Premessa al rapporto, una frase piuttosto pesante: *«Quando acquisterete il vostro prossimo paio di scarpe "made in Italy", dedicate un pensiero alle migliaia di bambini lavoratori di Aversa, presso Napoli, che con tutta probabilità hanno contribuito ad incollarle e rifinirle in condizioni che sarebbero state completamente familiari a Charles Dickens»*.

Il lavoro infantile in Italia — si afferma nel rapporto — esiste praticamente in tutti i settori dell'economia e ben pochi casi *«sono riconosciuti o menzionati nelle statistiche ufficiali sulle forze del lavoro»*. La maggiore incidenza si ha nel Meridione. Nella Campania — si rileva ad esempio, citando dati delle confederazioni sindacali — si stimano in 100.000 i bambini lavoratori di cui 50.000 nella sola Napoli. Ma il fenomeno non è limitato all'Italia Meridionale. In Lombardia vi sarebbero almeno 37.000 bambini che lavorano e di questi 12.000 in Milano.

Più aborti nel Nord Italia

ROMA — Gli aborti volontari in Italia, nel 1979, sono stati 187.588. Poiché i nati vivi sono stati 807.078 il tasso di abortività per ogni mille nati vivi è pari a 230; quello dell'Italia settentrionale è due volte e mezzo quello dell'Italia meridionale e insulare (398 contro 157).

Sono questi i più recenti risultati dai rilevamenti dell'Istituto di statistica sui dati comunicati dagli assessorati alla sanità delle Regioni

Quando è stato bloccato dalla polizia, urlava: «Ce l'hanno tutti con me»

Roma: aveva la mente sconvolta dalla cocaina l'uomo che sul «bus» ha ucciso due persone

Aldo Cola, 31 anni, rapinatore, era a piede libero in attesa di processo - La sua follia si è scatenata quando un pullman dell'Atac è partito lasciandolo a terra - Salito su un altro automezzo, ha cominciato a sparare

ROMA — Ha ucciso a freddo due persone per quello che la sua mente, sconvolta da una dose di cocaina, considerava un imperdonabile affronto? Le porte dell'autobus sono state aperte alla sua richiesta. Il frettoloso identikit dell'assassino, la sua collocazione nel mondo della mala romana, avevano fatto pensare a uno spietato regolamento di conti che Aldo Cola, 31 anni, rapinatore e balista (era in attesa di processo), aveva portato a termine. Poi le testimonianze dei passeggeri dell'autobus sul quale il giovane *«voleva fare uno stragе»* hanno aiutato a chiarire i risvolti di questa tragedia agghiacciante. Cola, inspiegabilmente a piede libero, ha ucciso due persone e ferito una terza, che non aveva mai visto, che non gli avevano fatto niente, la cui unica colpa è stata quella di trovarsi accanto a lui l'altra sera, sull'autobus della linea 16, al Tuscolano.

La prima frase che gli è uscita di bocca, quando gli agenti di una «volante» lo hanno bloccato davanti ad un negozio di frutta, è sintomatica: *«Ce l'hanno tutti con me»*. Imbottito di droga, coltello a serramanico e pistola calibro 7,65 infilata alla cintura, vagava a Porta Ardeatina con i suoi furori esistenziali, incapace ormai di fuggire. Mentre lo trasportavano in questura, Cola ha ammesso di avere sparato. Ma non sapeva di avere ucciso Antonio Pinna, 32 anni, e Carlo Cacciotti, 28, camminare all'ufficio del registro, identificato ieri mattina, dal padre, all'Istituto di medicina legale.

C'è un antefatto, un episodio che risale a pochi giorni fa, sul quale gl'inquirenti vogliono fare luce. Aldo Cola, tossicodipendente da alcuni anni, ricoverato all'ospedale Spallanzani per una grave disintossicante, avrebbe dato gravi segni di squilibrio e, durante una crisi isterica, avrebbe minacciato il personale chiudendosi, infine, in un bagno. E' una circostanza che il sostituto procuratore Capaldo ritiene importante per chiarire in quali condizioni mentali si trovasse l'omicida.

La tragedia è stata intanto ricostruita nei particolari. Tutto è cominciato martedì verso le 19. Cola voleva salire sull'autobus fermo al capolinea del 16, in piazza Michele Castrilli, ma quando è arrivato vicino alla vettura, questa si è mossa e il tossicomane ha preso a inveire contro l'Atac. Poco dopo è giunto un altro bus, Cola è salito continuando a gridare urli, minacce. Carlo Cacciotti ha cercato di calmarlo, rimproverandolo. E' nata una discussione, poi, nei pressi della fermata di via Nocera Umbra, Cola ha estratto la pistola e ha fatto fuoco contro l'uomo.

Una questione di secondi; il colpo di pistola, il passeggero si accascia sul pavimento dell'autobus, la vettura si ferma, le porte automatiche si aprono, la gente che ignara cominciа a salire. L'assassino tenta di aprirsi un varco per scendere, ricomincia a sparare (qualcuno ha contato sette colpi) e finisce addosso ad Antonio Pinna. Cola è convinto che quest'ultimo tenti di catturarlo e preme ancora il grilletto. Pinna è colpito al petto, muore durante il trasporto all'ospedale.

Giuseppe Fedi

Si cerca in mare la famiglia tedesca scomparsa a Chiavari

Oggi i sub al lavoro - La polizia pensa che il presunto omicida, finora introvabile, possa aver gettato in acqua i corpi delle vittime

GENOVA — Cominciano stamattina le ricerche in mare della famiglia tedesca Gerke (il padre Bernhard, la madre Ruth e la figlia Michaela), scomparsa il 25 giugno scorso da Chiavari. Gli inquirenti ritengono che i tre siano stati uccisi da Rolf Meixner, un loro connazionale di 43 anni, contro il quale la procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura per triplice omicidio volontario aggravato.

Dopo le inutili battute compiute sulle colline alle spalle di un campeggio, dove la polizia pensava che Meixner potesse aver nascosto i tre cadaveri, l'attenzione degli investigatori si sposta ora verso il mare.

Questa mattina i subacquei della Marina militare di La Spezia cominceranno a scandagliare la zona antistante il porto turistico di Chiavari e il tratto di mare sul quale si affaccia il campeggio. *«Meixner — dicono gli inquirenti — potrebbe avere rinchiuso i cadaveri nei sacchi a pelo che erano a bordo dell'imbarcazione del Gerke, la "Berumi II" e averli gettati in acqua»*.

Le ricerche di Meixner proseguono intanto in tutta Italia, ma specialmente in Sardegna, in Corsica e nel territorio di Castiglione della Pescaia (Grosseto), dove sarebbero state segnalate tracce del presunto omicida. L'uomo, prima di sparire da Chiavari a bordo del «Berumi II», ha acquistato un portolano per la navigazione sottocosta, una bussola e un generatore di corrente, come se volesse compiere una lunga crociera. Fino ad oggi, peraltro, la «Criminalpol» della Liguria non ha ricevuto segnalazioni attendibili né dall'Italia né dall'estero.

Cagliari: indagine su una multa di dieci milioni

CAGLIARI — Un'inchiesta giudiziaria è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Cagliari per stabilire le responsabilità nella mancata notifica di una multa di dieci milioni inflitta ad un commerciante per evasione dell'Iva.

L'indagine è stata sollecitata dalla Guardia di Finanza che, tempo fa, nel corso di un accertamento di natura tributaria nei confronti del commerciante Felice Baire, 43 anni, ex sindaco di Capoterra (Cagliari), proprietario di un negozio di materiali edili in città, aveva riscontrato una serie di omissioni in materia di Iva.

Al commerciante era stata elevata una multa di 10 milioni ed il relativo verbale era stato inviato a Capoterra ed indirizzato al municipio per essere notificato all'interessato.

Un messo comunale avrebbe dovuto recapitarlo a casa dell'ex sindaco. Invece l'incartamento è rimasto per diversi mesi in un cassetto. La multa è stata notificata a Felice Baire a termini ormai scaduti.

Ancona: negata libertà provvisoria a tre presunti br

ANCONA — I tre presunti brigatisti rossi di Falconara (Ancona), Sabina Pellegrini, Marina Muzi e lo studente giordano Ali Nayef Shahyn, resteranno in carcere. La sezione istruttoria della corte d'appello di Ancona ha infatti emesso ieri l'ordinanza di rigetto del ricorso presentato dai difensori alla sezione istruttoria contro l'ordinanza del giudice Zampetti, che aveva rigettato qualche tempo fa l'istanza di libertà provvisoria. La motivazione si conoscerà solo fra alcuni giorni.

I tre sono accusati di vari reati il principale dei quali è la costituzione di banda armata. Sabina Pellegrini, rinchiusa attualmente nel carcere di San Donato di Pescara, alcuni giorni fa è stata ricoverata all'ospedale civile locale.

Un ordigno nella fontana cinque arresti

SONDRIO — Una protesta contro «i grandi» che li rimproveravano di continuo per il rumore che facevano con i loro motorini: questo il motivo addotto da cinque giovani, arrestati dai carabinieri, accusati di aver collocato un ordigno esplosivo accanto alla fontana pubblica di Mazzo Valtellina (Sondrio).

I responsabili di questa «ragazzata» — come l'ha definita il comandante del gruppo carabinieri di Sondrio — hanno spontaneamente confessato e sono ora in prigione. Quasi tutti minorenni, sono Alberto Rossi, diciottenne, meccanico a Mazzo Valtellina, due fratelli milanesi di 14 e 15 anni, studenti, un ragazzo diciassettenne che fa il piastrellista e uno studente di 15 anni, entrambi di Mazzo Valtellina.

Ladro pentito ripara il torto dopo dieci anni

IMPERIA — Dopo dieci anni dal furto (aveva rubato da una vetrina di un negozio due portafogli) un ladro pentito ha restituito con gli interessi alla proprietaria il valore in denaro della merce rubata.

La singolare riparazione è avvenuta a Diano Marina e ha commosso la proprietaria del negozio, Jolanda Dovera, che già si era dimenticata del furto subito. Il responsabile del furto è però rimasto ignoto: per la restituzione ha usato la posta mettendo in una busta, indirizzata alla proprietaria del negozio, una banconota da cinquantamila lire a saldo della sua malefatta.

«Le voglio restituire la somma di 50 mila lire equivalente, contando anche approssimativamente gli interessi, al prezzo di due portafogli che sottrassi dalla sua vetrina una decina di anni fa circa» — questa la lettera del ladro.

Contadino deriso spara ed uccide due conoscenti

REGGIO CALABRIA — Due contadini, Francesco Ventrice, 37 anni, e Michele Rottura, di 34, entrambi di Taurianova, sono stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni da un agricoltore, Vincenzo Sorbara, di 50 anni, di Rizziconi.

Il fatto è accaduto ieri, alle 18 in località «Quarantana», nei pressi di Oppido Mamertina, grosso centro agricolo a 75 chilometri da Reggio Calabria. Sorbara, che successivamente si è costituito ai carabinieri della stazione di Rizziconi, ha detto di aver commesso il fatto dopo che i due contadini lo avevano a lungo deriso.

L'agricoltore si trovava al lavoro nel suo podere quando sono giunti Ventrice e Rottura. Questi ultimi — ha raccontato Sorbara — come facevano già da tempo, anche questa volta lo hanno insultato e deriso. Egli ha allora reagito.

Scosse di terremoto sul monte Amiata

SIENA — Due lievi scosse di terremoto, ieri pomeriggio, sul monte Amiata sono state avvertite sia sul versante senese che su quello grossetano della montagna.

La prima scossa è avvenuta alle 13,42 ad andamento sussultorio ed è stata classificata del terzo grado della scala Mercalli.

Il primato di coabitazione estiva scoperto a Sestri Levante

Dormivano a turno, anche sul terrazzo i 24 inquilini del piccolo appartamento

SESTRI LEVANTE — La località «Rena» è costituita da un pugno di case, costruite nell'anteguerra da pescatori, a pochi chilometri da Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante. «Rena» si raggiunge con la strada che porta a Moneglia, al confine tra le province di Genova e La Spezia.

A «Rena», in epoca fascista, furono costruiti brutti e sciatti mini-appartamenti che i vecchi della zona definirono subito «colombaie».

Gli alloggi in questione (due camere più i servizi) furono rivalutati, dal punto di vista commerciale, una ventina d'anni fa col boom delle vacanze. Oggi sono richiestissimi nella stagione estiva. E' il caso del «covo» (forse può essere davvero così definito) al secondo piano dello stabile di via Amerigo Vespucci 3.

Nei cinquantadue metri quadrati catastali dell'appartamento (ufficialmente per tre persone, con tolleranza di cinque) hanno vissuto dal 1° luglio di quest'anno ventiquattro persone, per una locazione complessiva di 800 mila lire.

Questo primato di convivenza è stato interrotto ieri l'altro bruscamente dall'ufficiale sanitario e dai vigili urbani del Comune di Sestri Levante.

La storia è curiosa. Comincia con l'arrivo della famiglia E. di cinque persone (padre, madre e tre figli grandi) che prende in affitto l'alloggio per due mesi. Pagamento anticipato e in contanti; il proprietario, che ha appena acquistato l'alloggio, è più che soddisfatto.

Però nella prima decade di luglio, arrivano altre due famiglie, tutti parenti: fratelli, cugini, cognati degli E. Sono napoletani, venditori ambulanti di meloni e angurie. Così l'appartamento diventa un «terminal» dove è possibile comperare acquisti all'ingrosso a basso prezzo. Il clan, in cui sono sette bambini sotto i 14 anni, trascorre la giornata a vendere sulle spiagge e alla sera si riunisce nell'alloggio.

C'è però un problema: nello stabile alloggiano parecchie persone che non vedono di buon occhio questo clan rumoroso per il continuo andirivieni anche notturno. Pare, infatti, che il complesso nucleo familiare disponga soltanto di cinque letti «ufficiali» e di altrettanti di fortuna: di conseguenza alcuni dormono di notte nell'auto, nel bagno e persino sul terrazzino (tre metri per uno).

La situazione, dopo circa venti giorni, è risultata intollerabile. Sono cominciate le denunce e il Comune è intervenuto. Il comandante dei vigili urbani di Sestri Levante allarga le braccia: sembra che la famiglia E. abbia fatto altrettanto negli anni scorsi. Non si può che diffidarla, in base alla legge d'igiene pubblica, cosa che l'ufficiale sanitario ha fatto, con esecuzione immediata.

p. t.

Sull'Aspromonte, tre arresti

Carabinieri interrompono un «vertice» della mafia

REGGIO CALABRIA — Una riunione mafiosa, che si stava svolgendo in una radura dell'Aspromonte, è stata interrotta dall'intervento dei carabinieri, al comando del colonnello Morelli, che, con la collaborazione dei militari della compagnia di Gioia Tauro e dei reparti speciali dell'Aspromonte, hanno condotto l'operazione. Tre dei sei presunti mafiosi che hanno partecipato alla riunione, sono stati arrestati. Si tratta dei fratelli Mario e Rocco Bellocco, di 39 e 20 anni, e di Pasquale Cicala, 23 anni, tutti di Rosarno. Le altre tre persone, Umberto Bellocco, 43 anni, capo di una delle famiglie ritenute tra le più potenti del Reggino, e due suoi luogotenenti, Giovanni Sibio, 21 anni, e Salvadore Ascone, di 22, sono fuggiti.

Umberto Bellocco era ricercato dalla settimana scorsa, dopo che la magistratura aveva emesso, contro di lui e altre 24 persone, ordine di arresto.

Bellocco è considerato il capo di una delle «famiglie» più potenti della zona di Gioia Tauro, dove, dall'inizio dell'anno, sono stati compiuti 141 attentati dinamitardi a scopo estorsivo. Inoltre, proprio a Rosarno, fu assassinato, lo scorso mese, l'esponente comunista Giuseppe Valarioti, che da qualche tempo aveva organizzato varie riunioni contro la «'ndrangheta».

Come si ricorderà, in seguito ai continui attentati compiuti negli ultimi tempi nella zona di Gioia Tauro, il prefetto di Reggio Calabria ha emesso nei giorni scorsi un'ordinanza, in base alla quale è proibito transitare sulle strade della vallata del fiume Torbido nelle ore notturne. Le strade sono presidiate da carabinieri armati, i quali hanno avuto l'ordine di sparare «a vista» contro persone eventualmente sorprese in atteggiamento sospetto.

Udine: contadino ucciso da fulmine

UDINE — Un agricoltore di Cisterna, Venanzio Piccolo, 60 anni, è stato colpito da un fulmine ed è morto.

L'uomo si accingeva a caricare il fieno su un carro, quando la scarica elettrica, forse attirata dal forcone, lo ha ucciso.

Lecce: stese sul pavimento venti persone

Ancora un assalto al treno In tre rapinano 62 milioni

LECCE — Tre banditi mascherati e armati di pistole hanno assaltato, ieri mattina, un treno delle ferrovie in concessione «del Sud-Est» alla periferia di Lecce. Fatti stendere sul pavimento delle vetture una ventina di persone — tra passeggeri, impiegati postali e ferrovieri — si sono impossessati di sette pacchi postali e hanno obbligato il macchinista a fermarsi nei pressi di un passaggio a livello incustodito. Scesi dal treno, sono fuggiti su un'auto guidata da un quarto complice, dopo aver collocato una finta bomba sui binari. Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per circa quattro ore.

Il bottino della rapina, secondo i primi calcoli, è di 62 milioni in contanti e di vaglia postali, assegni e altri titoli per un valore complessivo di circa duecento milioni. Il denaro e i titoli erano contenuti in cinque sacchi «speciali», destinati agli uffici postali della parte meridionale della Penisola Salentina. I rapinatori si sono anche impossessati di due sacchi di posta ordinaria.

Il macchinista del convoglio, Vito Colaianni, di Bari, e il capotreno, Franco Rizzo, di Lecce, sono stati colti da choc dopo la rapina e sono stati ricoverati nell'ospedale «Vito Fazzi» del capoluogo. Dopo le cure, sono stati dimessi.

I rapinatori sono saliti sul treno alla stazione di Lecce, confondendosi tra i 26 passeggeri che occupavano le due automotrici che formavano il convoglio. Undici viaggiatori erano sulla prima vettura, diretta a Gallipoli, nel cui bagagliaio viaggiavano gli impiegati postali Franco Giannattasio, 43 anni, e Cesare Congedo, di 41; gli altri 16 passeggeri erano saliti sulla seconda automotrice che, nella stazione di Zollino, si sarebbe staccata per proseguire alla volta di Gagliano del Capo. Su quest'ultimo vagone c'erano anche il conduttore, Vincenzo Martella, e il capotreno, Franco Rizzo.

Calatisi sul volto calze di nylon, appena il treno è uscito dalla stazione, i banditi si sono divisi: il primo è entrato nella cabina di guida e ha puntato la pistola contro il conduttore Mario Borgia e il macchinista Vito Colaianni, imponendo a quest'ultimo di rallentare: il secondo ha tenuto a bada i due impiegati postali e i passeggeri della prima vettura, mentre il terzo si è diretto in coda al treno.

Quando il treno è giunto in corrispondenza di un passaggio a livello incustodito, nei pressi della stazione di S. Cesario di Lecce, il rapinatore nella cabina di guida ha ordinato al macchinista di fermare il convoglio. Prima di scendere con i complici, ha fatto notare ai ferrovieri un pacco con filo elettrico, posto sui binari poche decine di metri più avanti e ha detto: «E' una bomba, non muovetevi per dieci minuti». I tre sono quindi fuggiti su una «127» guidata da un quarto complice.

I ferrovieri, raggiunto a piedi un casello distante alcune centinaia di metri, hanno dato l'allarme. Sul posto sono accorsi pattuglie della polizia e dei carabinieri e un artificiere. Quest'ultimo ha poi accertato che l'«ordigno» era costituito da una scatola da scarpe contenente un portacenere, ricoperta da carta argentata, collegata con un filo elettrico a due scatole.

Ferragosto senza scioperi nei trasporti

ROMA — Finalmente Ferragosto tranquillo nel settore dei trasporti. Dopo i ferrovieri autonomi, anche i piloti Alisarda dell'Anpac hanno infatti revocato definitivamente tutti gli scioperi che erano stati proclamati per i prossimi giorni sui voli che collegano la Sardegna al continente.

La revoca delle azioni di lotta è stata decisa dall'Anpac dopo un incontro, avvenuto martedì, con i rappresentanti dell'Alisarda. L'incontro si è svolto a Olbia e si è concluso con la sottoscrizione di un accordo per la definizione di una serie di punti organizzativi e normativi dell'intesa aziendale già a suo tempo sottoscritta. Su questi punti si erano tenuti, negli ultimi mesi, numerosi incontri nel corso dei quali non era però stato raggiunto alcun accordo.

Martedì anche i ferrovieri del compartimento di Roma, iscritti al sindacato autonomo della Fisafs avevano accettato l'invito, rivolto dal vicedirettore delle Ferrovie dello Stato a rinviare la proclamazione dello sciopero nel periodo di Ferragosto dopo un incontro con il vicedirettore delle Ferrovie, Misiti.

Al Kuwait il 27% del Savoy Hotel

LONDRA — Il «Kuwait investment office» ha reso noto oggi di aver acquistato dal «Rothschild Investment trust» azioni del Savoy Hotel di Londra per un totale di sette milioni di sterline (circa 14 miliardi di lire). Con tale operazione il Kuwait si è assicurato il 27 per cento del pacchetto azionario del lussuoso albergo.

Banche tedesche concedono credito alla Polonia

BONN — Un credito di 1,3 miliardi di marchi (all'incirca 500 miliardi di lire) verrà concesso da un consorzio di 25 grandi banche tedesche alla Polonia per aiutare il governo di Varsavia a saldare il passivo della bilancia dei pagamenti con Bonn. Un terzo della somma — ha annunciato la «Dresdner Bank» — verrà garantita dal governo tedesco il quale, per motivi di politica energetica, si è a sua volta assicurato da parte polacca il pagamento con carbone.

La decisione di concedere il credito alla Polonia è stata presa con alcuni giorni di anticipo sulla visita che il capo del partito comunista polacco Edward Gierek farà la settimana prossima al cancelliere Helmut Schmidt ad Amburgo. I colloqui tra i due uomini saranno pertanto sgombrati dai problemi economici e potranno venire dedicati a quelli politici.

Wall Street vive una paradossale estate di euforia

La Borsa Usa ignora la crisi e va decisa verso quota mille

L'indice ha guadagnato 200 punti da aprile ad oggi - Qualcuno attribuisce il boom alla speranza di una presidenza Reagan - Ma vi sono dati di fatto come la tenuta del dollaro e i grossi profitti delle società in alcuni settori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da una settimana l'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa di Wall Street oscilla intorno al prestigioso traguardo dei mille punti. Tra alti e bassi, le giornate in cui cambiano di mano oltre 50 milioni di azioni, esso sale impercettibilmente da quota 950. Con sorpresa, i giornali parlano della «Testate del toro» (l'animale che è simbolo della crescita finanziaria, in contrapposizione all'orso, che è simbolo della caduta). Altri, invece, accennano a un «mercato Reagan», attribuendo il «boom» alle prospettive di successo del candidato repubblicano alle elezioni di novembre. Pochi sostengono che l'ascesa è effimera, sottolineando l'aridità del panorama economico.

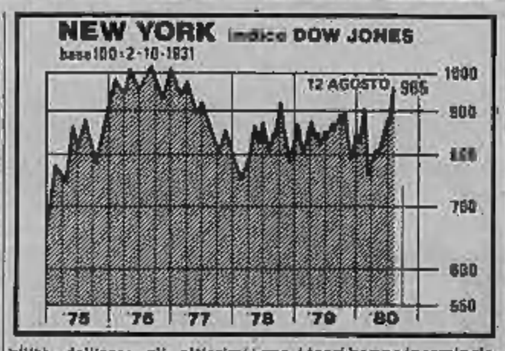
Quota 1000 — per l'esattezza 1004 — fu raggiunta da Wall Street per la seconda volta nel dicembre del '76 (la prima nel '66). Il presidente Ford aveva risanato l'economia, e per tutto ringraziamento il Paese aveva appena eletto Carter. Una nuova età d'oro sembrava aprirsi all'America. Il sogno resse solo nel '77. Alla fine di quell'anno, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, il termometro della salute economica, incominciò a calare. Meno di un anno più tardi, la Borsa visse un drammatico «ottobre nero», che evocò i fantasmi del crack del '29-'30.

La ripresa di Wall Street data dallo scorso aprile. Da allora ad oggi, l'indice è aumentato di circa 200 punti, il 26 per cento, sospinto dagli investitori istituzionali, le banche, i fondi, che coprono il 70 per cento del mercato. Il mese scorso, vennero transate oltre 1 miliardo di azioni. Tra aprile e oggi, il loro valore è salito del 28 per cento: persino quelle dell'industria automobilistica, assediata dall'invasione giapponese, sono ricercate. Solo nel '76, si verificò un fenomeno del genere. «*Chi ha saputo aspettare* — ha scritto il *New York Times* — *ha realizzato guadagni strepitosi*».

Alla base del recupero vi sono dati di fatto incontestabili: la tenuta del dollaro, ad esempio, e la relativa stabilità dell'oro: gli altissimi profitti di talune compagnie, come quelle petrolifere e dei calcolatori. Ma vi sono anche valutazioni discutibili: che l'inflazione e la recessione siano sotto controllo, innanzitutto; che la produzione industriale possa essere rilanciata presto, e l'onere fiscale ridotto. Esprimendo i dubbi crescenti, il celebre monetarista Milton Friedman ha osservato: «*La Borsa, per me, è in uno stato di convalescenza: potrebbe subire una ricaduta*».

Friedman e molti altri scrutano negli alti e bassi dell'indice Dow Jones il sintomo di un'incertezza ancora radicata. Essi non escludono che l'orso metta in fuga il toro, e quota 1000 debba aspettare che Reagan vinca veramente. Si appellano alle statistiche, che puntano ad un incremento della disoccupazione e degli stocks, e all'ultima lievitazione dei prezzi e dei salari. «*L'economia non va al trotto della Borsa, ma viceversa*» insistono. Il contrasto è stridente almeno in apparenza. La prima sembra malaticcia, la seconda sembra scoppiare di salute, e non c'è una convergenza.

La conferma più netta che i dubbi non sono senza fondamento l'ha data il governatore della Riserva Federale, Volcker. Egli è l'uomo che lo scorso marzo ha salvato il dollaro dal deprezzamento, prendendo misure suppletive delle carenze del governo. Volcker ha ristretto il credito e la liquidità, facendo salire i tassi d'interesse bancari al 20 per cento, un livello impensabile per gli Stati Uniti. A giugno, i tassi hanno incominciato a scendere, ma la scorsa settimana, per quanto riguarda i prestiti a breve, sono di nuovo risaliti. Essi sono ora al 12 per cento circa.



In un discorso d'importanza eccezionale, Volcker ha annunciato la continuazione del regime di austerità. Egli ha detto che l'inflazione supera ancora il 12 per cento, e il 9-10 per cento di essa è un substrato che «*soltanto in due o tre anni si riuscirà a limitare*». Il circolante deve rimanere scarso. Ha insistito, e il credito selettivo. Le sacche di disoccupazione non verranno eliminate rapidamente, ma gradualmente. «*La recessione* — ha concluso — *è il male minore e dobbiamo accettarlo*».

E' probabile che per ragioni elettorali il presidente Carter contraddica in parte la politica della Riserva Federale, ad esempio con una riduzione delle tasse. Ma non potrà capovolgere i termini del problema. C'è inoltre l'incognita dei problemi internazionali. Una nuova crisi si affaccia sul Medio Oriente, i rapporti tra Usa e Urss non migliorano, accelera la corsa al riarmo nucleare. Sono tutti sviluppi negativi per Wall Street. Mentre non si può escludere uno splendido settembre, è più probabile che la Borsa sia costretta a mettersi in trincea.

e. c.

Dichiarazione del ministro del Lavoro

Per Foschi è possibile grazie alla mobilità evitare i licenziamenti

ROMA — «Esistono le condizioni perché i problemi dell'occupazione siano affrontati e risolti con effetti meno negativi di quanto si va dicendo». *Lo ha affermato il ministro del Lavoro, Foschi, in una intervista che apparirà sul prossimo numero dell'«Europeo»*.

Riferendosi all'annuncio della Fiat di licenziare prossimamente 15 mila dipendenti, il ministro del Lavoro ha affermato che «contro la crisi di alcune grandi imprese si può intervenire con nuovi investimenti. Contemporaneamente, attraverso la mobilità e gli strumenti legislativi esistenti e in preparazione per sostenere l'occupazione e la temporanea disoccupazione, si possono scongiurare quei massicci licenziamenti di cui si parla».

Ricordato che in Parlamento è in discussione la legge numero 760 che «accresce notevolmente, in concreto, le possibilità di attuare la mobilità», *Foschi si è augurato che nei prossimi incontri di settembre tra le parti sociali si possa arrivare* «al disgelo» *nei loro rapporti e a* «mettere in soffitta alcuni miti che per lunghi anni hanno determinato un'eccessiva rigidità del rapporto di lavoro nel nostro Paese in contrasto con la flessibilità che sul piano europeo viene oggi considerata elemento necessario per offrire maggiori prospettive di occupazione».

Foschi ha quindi fatto presente che, secondo gli esperti, la crisi non sarà senza fine e che, anzi, a partire dalla fine del prossimo anno dovrebbe esserci una ripresa: penso perciò che con provvedimenti di carattere temporaneo si possa evitare il ricorso ai licenziamenti».

Infine Foschi, dopo essersi detto convinto che la cassa integrazione non possa essere applicata «indiscriminatamente», *ha confermato che il problema della scala mobile va discusso tra le parti sociali e che* «il governo non deve metterci mano in questo momento».

E' stato sciolto il mercato comune latino-americano

MONTEVIDEO — Le undici nazioni del continente sudamericano hanno posto fine al loro tentativo, durato venti anni, di creare un mercato comune latino-americano sul modello del mercato comune europeo. Il tentativo aveva avuto inizio nel 1960 con l'impegno di verificare i progressi associativi dopo vent'anni.

I rappresentanti dei Paesi aderenti hanno constatato che pochissimi passi erano stati fatti in direzione di un amalgama economico ed hanno quindi deciso di porre fine all'esperimento. Hanno tuttavia concordato di mantenere in vita una associazione latino-americana di integrazione economica allo scopo di tenere sotto controllo gli accordi commerciali tra gli Stati aderenti.

Lo spauracchio dell'inflazione sui Paesi industrializzati

Calma sui mercati valutari (ma è soltanto apparente?)

Ieri lieve ripresa dell'oro con minimo assestamento del dollaro

ROMA — Mercati valutari sostanzialmente calmi alla vigilia di Ferragosto: nella seduta di ieri si sono registrate lievi variazioni nei cambi e l'unica nota di rilievo è la moderata ripresa del prezzo dell'oro dopo il movimento al ribasso dei giorni scorsi. A Londra ha chiuso all'ultimo fixing a 605,15 dollari l'oncia contro 606,50 di martedì, ma nel dopo fixing ha perso nuovamente un po' di terreno, segnando 611-613 dollari. Contrariamente a quanto accaduto negli anni precedenti, le tensioni in questo periodo di mezza estate sembrano sparite. Ma, a detta di molti osservatori, si tratta soltanto di una tregua apparente, in quanto tutti i Paesi industrializzati sono ancora alle prese con lo spauracchio dell'inflazione, pur cogliendovi negli ultimi tempi qualche segnale di rallentamento.

La risalita dell'oro ha provocato, come è ormai consuetudine, un leggero arretramento del dollaro che ha perso colpi nei confronti di tutte le altre valute. La nostra moneta si è adeguata a questo movimento e, in particolare, ha recuperato sulla divisa statunitense e sulla sterlina, ma ha dovuto accusare un ridimensionamento, sia pure lieve, nei confronti delle maggiori valute europee.

Al fixing di chiusura di ieri, il dollaro è stato quotato 840,50 lire, contro le 843 della precedente seduta. Il marco tedesco 473,31 contro 472,39; il franco francese 204,30 contro 204,02; il franco svizzero 514,24 contro 512,17. La sterlina, infine, ieri valeva 1996,45 lire contro le 1998,75 di martedì scorso, in controtendenza quindi rispetto all'andamento generale.

L'andamento della lira, in definitiva, non ha mostrato di risentire complessivamente delle ultime dichiarazioni preoccupate del ministro dell'Industria Bisaglia circa la tenuta della nostra moneta. Del resto, i timori espressi dal ministro — rallentamento del flusso turistico e inflazione sempre forte — sono fenomeni avvertiti da diversi giorni sul mercato italiano dei cambi. D'altra parte la calma nelle contrattazioni starebbe ad indicare che vi sono margini per rimediare, a patto che si agisca con rapidità.

Ciò che in sostanza continua a tenere in apprensione le autorità monetarie e il governo è l'equilibrio della nostra bilancia commerciale, che, fortemente scosso dai rincari petroliferi, è stato sottoposto a forti spinte destabilizzanti generate dalla vigorosa crescita delle importazioni e dalla caduta di tono delle esportazioni. Come ulteriore fenomeno negativo si andrà ad aggiungere il calo, non ancora quantificabile, degli introiti valutari derivanti dal turismo estero. Il tutto, con un'inflazione che, pur avendo mostrato nell'ultimo trimestre qualche segno di rallentamento, continua a mantenersi intorno al 20 per cento annuo, mentre la media dei Paesi Ocse è pari al 12.

In queste condizioni la difesa della lira diventa sempre più difficile, anche se le riserve si mantengono su buoni livelli nonostante l'esborso di circa 1000 miliardi nei primi sei mesi dell'anno. A lungo andare, quindi, la situazione rischia di deteriorarsi e un nuovo ricorso a misure puramente monetarie rischierebbe di provocare una recessione di grosse dimensioni, con conseguenze gravi sull'occupazione.

e. p.

Malesia aumenta produzione gomma

KUALA LUMPUR — La Malesia ha avviato un programma inteso a frenare la caduta di produzione di gomma naturale, ed anzi ad incrementarla in modo da mantenere la posizione di massimo produttore mondiale.

Il ministro delle Industrie primarie ha precisato che il governo autorizzerà i nuovi terreni messi a piantagioni di gomma da 40 mila a 120 mila acri l'anno e abbatterà gli alberi più vecchi per sostituirli con nuovi, di un tipo a maggiore rendita.

Polemica intervista dell'amministratore delegato

La Ford tedesca spara a zero contro le «furberie» di Tokyo

STOCCARDA — «*Questi sono i fatti: abbiamo di fronte un concorrente che, a differenza delle case europee e tedesche, non investe negli altri Paesi e negli altri continenti, creando così posti di lavoro in loco e seguendo le norme del Paese ospite, ma usa della struttura sociale in patria per rastrellare ricchezza e potere d'acquisto negli altri Paesi*». Così ha dichiarato, con una forte vena polemica contro le importazioni d'auto giapponesi, l'amministratore delegato della Ford tedesca, Peter Welher.

In una intervista al quindicinale «Auto, motor und sport», Welher ha accusato i giapponesi di sfruttare tutti gli strumenti, più o meno leali, della concorrenza. Tra l'altro, Welher ha detto: «*Abbiamo a che fare con un concorrente che ha furbescamente chiuso il proprio mercato alle importazioni*» e sfrutta i vantaggi derivanti dal mantenere fortemente sottovalutata la valuta nazionale, lo yen. In questo modo, sono minacciati i posti di lavoro di decine di migliaia di operai negli altri paesi.

Secondo Welher, è compito delle autorità di governo intervenire in modo di assicurare una situazione di concorrenza paritaria tra auto prodotte in Germania e auto importate.

La sussidiaria tedesca della Ford ha risentito fortemente della concorrenza giapponese e la caduta delle vendite l'ha portata al pre-pensionamento e alle dimissioni concordate di 6000 dei 37.000 dipendenti (oltre il 10 per cento, quindi, della mano d'opera).

Secondo Welher, i giapponesi nel 1977 hanno venduto in Germania 50.000 auto; quest'anno saliranno a 250.000.

Welher ha ammonito l'opinione pubblica a non sottovalutare il reale sociale ed economico del problema delle importazioni giapponesi e si è lamentato che «*il pubblico tedesco certe volte considera la disputa in atto tra produttori d'auto giapponesi e tedeschi come una specie di innocua gara sportiva*».

Alla Ford belga 8000 in "cassa"

BRUXELLES — Ottomila operai della Ford di Genk, una cittadina belga di sessantamila abitanti al confine con l'Olanda, saranno messi in cassa integrazione per due settimane a metà settembre.

La direzione dello stabilimento ha già sospeso dal lavoro 3350 addetti alle catene di montaggio fino al 15 agosto.

La produzione riprenderà quindi l'ultima settimana di agosto ma a ritmo ridotto, fino ad arrestarsi completamente nella seconda quindicina di settembre.

Un'automobile su 3 venduta oggi in Danimarca viene dal Giappone

E intanto Tokyo restringe il contingente di vetture estere destinate al mercato interno

ROMA — L'infiltrazione giapponese sui mercati internazionali dell'auto è destinata a crescere ancora: è questa la convinzione degli esperti nipponici che non nascondono preoccuparsi delle politiche che gli altri paesi produttori di automobili stanno cercando faticosamente di varare.

I dati più recenti confermano questa convinzione: in America Latina le vendite giapponesi sono più che raddoppiate nei primi sei mesi di quest'anno, mentre su un mercato europeo significativo (perché privo di industria nazionale) come la Danimarca «*un'automobile su tre vendute sul mercato interno è ogni di fabbricazione giapponese*», secondo quanto afferma un quotidiano di Copenaghen, il «*Berlingske Tidende*».

Il successo delle auto giapponesi sui mercati dell'America Centrale e dell'America Latina ha fatto registrare un vero e proprio balzo in avanti da quando sono state alleviate molte delle misure protezionistiche imposte da alcuni paesi produttori di vetture. In America Centrale l'aumento delle importazioni si aggira sul 40 per cento nei primi sei mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1979.

In particolare in Argentina, Perù e Cile, tre paesi che avevano imposto restrizioni di mercato per favorire la vendita delle auto prodotte dall'industria locale, si sono registrati notevoli aumenti di importazioni, dovuti, secondo gli esperti giapponesi, all'aumento generalizzato della domanda, cui l'industria locale non ha potuto far fronte.

A questa sempre maggiore aggressività dell'industria automobilistica nipponica sui mercati internazionali, si accompagna una preoccupante chiusura del mercato interno nei confronti delle vetture straniere. L'associazione nipponica per l'importazione di auto («Jama») ha infatti comunicato recentemente che il contingente delle vetture di fabbricazione estera è sceso del 30,7 per cento.

Il calo delle importazioni è iniziato già da gennaio e fino ad oggi ha interessato principalmente i modelli di fabbricazione americana, che in questi sei mesi hanno complessivamente diminuito le vendite del 38,9 per cento rispetto agli stessi mesi dell'anno passato. Anche per i modelli della Volkswagen c'è stata una riduzione delle importazioni del 16,8 per cento.

La causa della maggiore richiesta dei prodotti dell'industria nazionale, secondo la «Jama», risiede essenzialmente in ragioni economiche. I modelli stranieri, infatti, oltre ad avere un costo più elevato, consumerebbero una maggiore quantità di carburante. Va ricordato comunque che lo scorso anno il Giappone ha importato in tutto 81 mila autoveicoli (autocarri, autobus e automobili) di fabbricazione straniera, contro i quattro milioni e 910 mila esportati nella sola Europa.

Proprio da un paese europeo viene l'ultimo grido d'allarme contro l'espansione delle automobili giapponesi sul mercato. In Danimarca, come negli altri paesi europei, nel primo semestre di quest'anno le vendite di vetture sono calate, ricorda il quotidiano «Berlingske Tidende», e la diminuzione delle vendite di quelle prodotte dai paesi della Comunità si aggira intorno al 39 per cento.

Di fronte a questo sembrano ancora più numerose le auto nipponiche, tanto che gli operatori del settore, pur contrari in generale a qualsiasi tipo di restrizioni di mercato contro i giapponesi, ritengono comunque necessaria una campagna congiunta da parte di tutti i produttori europei, per dimostrare ai danesi l'utilità dell'acquisto di una vettura fabbricata in uno dei paesi della Comunità.

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita immobili

Si avverte che il giorno 3 ottobre 1980 alle ore 10,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione, saranno posti in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti in perizia e con tutti i diritti, servitù e comproprietà ivi indicati e non indicati, gli immobili pignorati a **Conieri Filippo e Conieri Francesco** in due lotti.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'istanza in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 2-10-80 mediante due assegni circolari, intestati alla Cancelleria del Tribunale, quanto stabilito per ogni lotto per cauzione e fondo spese e comunicare il proprio numero di codice fiscale e se coniugato precisare il proprio regime patrimoniale. Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Lotto n. 2 Comune di Sanremo partita n. 2785 del N.C.E.U. ditta Conieri Francesco nato a Dolceacqua il 21/4/1923 fg. 44 mapp. 450 sub. 5 corso Orazio Raimondo 149 int. 5 piano 2° categoria A/2 cl. 3 vani 7 rendita L. 3623 (con cantina a piano seminterrato).

Le unità immobiliari godono del diritto di comproprietà su tutte le parti del fabbricato che per legge uso e destinazione sono da ritenersi comuni.

Prezzo base L. 92.000.000; aumenti minimi L. 6.000.000 cauzione L. 9.200.000 fondo spese L. 12.000.000.

Lotto n. 4 Comune di Dolceacqua partita 3851 del Catasto terreni ditta Conieri Francesco nato a Dolceacqua il 21/4/1923 A) F. 8 mapp. 128 uliveto mq 4116 R. D. 298,41 R. A. 78,20 - B) F. 8 mapp. 227 uliveto mq 11984 R. D. 515,31 R.A. 197,74 - C) F. 8 mapp. 338 sem. arb. irr. mq 1444 R. D. 2,17 R. A. 0,79.

I tre mappali formano un unico corpo. Prezzo base L. 12.500.000 aumenti minimi L. 200.000, cauzione L. 1.250.000 fondo spese L. 2.400.000. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo.

Sanremo, 23 luglio 1980

Direttore di sezione di Cancelleria
(rag. G. B. Seglietto)

SIBARI... L'ALTRO MARE
villaggio marina di sibari
ville su due piani
- giardino anteriore e posteriore/ portico con barbecue, veranda, cucina, bagno
- primo piano: tre camere, bagno, terrazzo
33.000.000
MUTUO 40% in 10 anni
CALABRIA
TEL. 06/354441 — CANTIERE 0981-74061

PK Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI
publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 6 - Tel. 80 80
Torino (10118) Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 658 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 560
Bologna (40125) Via Rizzoli 38 - Tel. 228 826 - 226 726
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34 931-2-3
Udine (33100) Piazza Marconi 9 - Tel. 283 924
Gorizia (34170) Corso Italia 29 - Tel. 87 466
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 658 944 - 656 731
Bolzano (39100) Via Portici 30 A - Tel. 23 325 - 26 330
Roma (00184) Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47 55 804 - 47 55 047
Trento (38100) Via London 1 - Tel. 86 409
Merano (39012) Corso Libertà 29 - Tel. 30 315
Bressanone (39042) Via Bastoni 2 - Tel. 23 335
Rovereto (38068) Corso Rosmini 53 - Tel. 32 499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 36 219 - 386 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 940 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371
Manlova (46100) Corso Vitt. Emanuele 3 - Tel. 01 495 - 361 628

abbonarsi al giornale è essere informati tutti i giorni

6 giorni LA STAMPA

il lunedì STAMPA SERA del lunedì

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68-334 - 65.68-335

Si attende la riunione del consiglio di amministrazione, il 28

Indesit sull'asse d'equilibrio si deciderà dopo Ferragosto

TORINO — Il telefono squilla a vuoto negli uffici ai quali il cronista era solito rivolgersi per conoscere gli sviluppi della vicenda Indesit; all'assessorato all'Industria della Regione una segretaria informa che l'assessore Alasia è fuori per una settimana e tutti i suoi più vicini collaboratori sono in ferie; e in ferie anche Romano Manassero, il vicedirettore della Indesit che ha finora condotto le trattative per il salvataggio; anche il ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, che aveva promesso di convocare in questa settimana le banche, l'azienda, i sindacati è partito e tornerà ai primi di settembre.

A ricordare che la Indesit (circa 12 mila dipendenti, in parte a Orbassano, None, Rivalta, in parte nei nuovi stabilimenti di Teverola, nel Casertano) è sull'orlo dell'abisso, sono rimasti solo gli operai che presidiano gli stabilimenti.

Le speranze che per l'azienda di elettrodomestici (la seconda in Italia, dopo la Zanussi) si potesse aprire almeno uno spiraglio prima del «black out» di Ferragosto sono dunque sfumate. Adesso, presumibilmente, tutti aspettano il 28 agosto, giorno in cui è convocato il consiglio di amministrazione della Indesit. Sarà l'occasione in cui il maggiore azionista, Armando Campioni (circa il 62% del capitale), metterà tutte le carte in tavola e dirà quanto è disposto a giocare sulla sua industria.

Il 28 agosto è, probabilmente, la scadenza cui vogliono arrivare anche le banche; queste, infatti, si sono finora sottratte ad impegni precisi sostenendo che, tra gli altri ostacoli, vi è anche un non sufficiente impegno da parte della proprietà nel salvataggio dell'azienda. Le banche, in pratica, dicono di essere disposte a concedere nuovi finanziamenti alla Indesit a patto che anche Campioni rischi un po' di miliardi di tasca sua.

Campioni sembra restio; sostiene d'altra parte di avere già dato sufficienti garanzie circa il suo impegno per salvare l'azienda mentre le banche lasciano capire che le parole non bastano.

Nel consiglio di amministrazione la proprietà della Indesit dovrà prendere una posizione chiara. Ci saranno, oltre a Campioni, presidente e amministratore delegato, anche Gilbert de Botton e Marco Gambazzi, consiglieri, rappresentanti rispettivamente della Banca Rothschild di Zurigo e della Barclays Bank. Le due banche, a detta dello stesso Campioni, detengono (a quale titolo non è chiaro) un 15 per cento ciascuna del capitale dell'azienda di Orbassano.

A metà giugno, subito dopo che erano stati tolti alla Indesit fidi per 25 miliardi, la stessa società faceva sapere che le due banche straniere avevano accettato di trasformare in azioni un precedente prestito di 30 miliardi. Si tratta, in sostanza, di un aumento di capitale che, se non apporta liquidità, ha comunque il vantaggio di alleggerire gli oneri finanziari. Alla Indesit questa operazione è stata sottolineata come una prova di fiducia delle due banche; il consiglio di amministrazione dovrà dire se da parte dei due importanti partners stranieri c'è la disponibilità ad impegnarsi nell'industria di Campioni.

Intanto, però, si sarà arrivati un'altra volta a ridosso delle scadenze di fine mese: se a giugno e a luglio l'azienda era riuscita a far fronte con la propria liquidità al pagamento degli stipendi, a fine agosto la situazione potrebbe farsi drammatica. Se per la fine di luglio l'azienda aveva chiesto invano un finanziamento immediato di 54 miliardi per ristabilire un'accettabile situazione di liquidità, è probabile che a distanza di un mese le necessità siano diventate ancor più impellenti. E per il 25 settembre si delinea un'altra scadenza ancora più grave: il magistrato deve decidere sulla richiesta di fallimento presentata da tre fornitori; se nel frattempo non si saranno aperte prospettive concrete questi potrebbe anche accogliere la richiesta, aprendo prospettive difficilmente prevedibili.

Vittorio Ravizza

La grande impresa continua la corsa all'indebitamento

ROMA — *La «corsa all'indebitamento» delle grandi società continua; nel corso del 1978 — in base ai dati forniti dall'Istat sulla situazione patrimoniale delle grandi imprese — i debiti complessivi sono infatti ammontati a 114.741 miliardi di lire (più 14,6 per cento rispetto al '77), corrispondenti al 72,2 per cento delle passività.*

I debiti a breve termine, in particolare, sono stati pari a 65.826 miliardi (il 41,5 per cento delle voci al passivo), di cui 29.724 miliardi (il 18,8 per cento) sono debiti verso imprese non finanziarie, 20.856 miliardi (il 13,1) sono debiti verso il sistema bancario ed infine 15.246 miliardi (9,6 per cento) debiti verso gli altri settori interni o verso l'estero.

Il capitale sociale delle aziende di grosse dimensioni è aumentato nel 1978 del 33,7 per cento rispetto all'anno precedente (23.090 miliardi di lire, per le 2353 imprese oggetto della rilevazione), mentre il fatturato è cresciuto del 13,5 per cento (122.006 miliardi di lire) e l'occupazione è scesa dell'1,9 (due milioni 341.713 addetti).

Sta per aumentare l'Iva in Svezia

STOCCOLMA — Il governo svedese ha deciso di aumentare l'imposta sul valore aggiunto per cercare di frenare i consumi e migliorare la bilancia commerciale. Lo ha annunciato il primo ministro Thorbjörn Fälldin.

L'aumento entrerà in vigore il 1° settembre. La misura degli aumenti sarà decisa dopo una serie di colloqui tra il governo di centro e l'opposizione socialdemocratica.

L'indice è salito ieri del 3,5%

Ristretto a Milano massimo dell'anno

Sempre molto richiesti i valori bancari

MILANO — *Continua la serie positiva anche per il mercato ristretto che ieri, con un rialzo in termini di indice del 3,5 per cento, ha toccato il nuovo massimo annuale.*

Seppure più selettiva l'azione del denaro è apparsa ancora insistente riuscendo a provocare nuove lievitazioni nei prezzi. Da segnalare, in particolare, il caso della Banca Industria Gallaratese che, dopo il rinvio dell'accertamento del prezzo per eccessivo rialzo, sono terminate a 76.200 contro 64.000 della scorsa settimana.

Tra gli altri bancari in progresso le Banca di Legnano, le Popolare Commercio Industria, le Popolare di Lecco, le Popolare di Novara, le Popolare di Palazzo, le Popolare di Milano e le Credito Bergamasco.

Tra gli assicurativi migliori le Italiana Vita e le Previdente.

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana scorsa) ed i quantitativi scambiati nell'odierna riunione.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	55.000	(55.000)	150
Italiana Vita	15.500	(14.100)	[illegible]
La Previdente	20.800	(20.000)	2100
B. Briantea	37.600	(37.000)	250
B. Cattolica Veneto	7.880	(7.790)	5.300
B. Cred. Ag. Bresciano	23.001	(23.000)	40.000
B. Pop. Siracusa	9.500	(9.500)	4.000
B. di Legnano	4.789	(4.420)	37.000
B. Ind. Gallaratese	76.200	(64.000)	n.d.
B. Naz. Agricoltura	13.950	(12.500)	38.100
B. Pop. Com. Industria	37.500	(34.000)	5.800
B. Pop. Bergamo	40.000	(40.200)	0.200
B. Pop. Crema	60.300	(60.000)	[illegible]
B. Pop. Intra	30.000	(30.020)	5.900
B. Pop. Lecco	29.000	(27.300)	5.000
B. Pop. Luino/Varese	28.300	(28.300)	[illegible]
B. Pop. Milano	30.300	(35.850)	10.200
B. Pop. Novara	76.450	(73.000)	4.300
B. Pop. Palazzolo	18.000	(18.000)	9.200
B. Ambrosiano	33.700	(33.350)	3.100
Cr. Bergamasco	41.000	(40.000)	3.000
Cr. Commerciale	31.070	(31.450)	4.100
Creditwest	2.145	(2.104)	40.000
Bieffe	3.770	(3.050)	n.d.
Frette	4.750	(4.800)	n.d.
Terme di Bognanco	950	(928)	[illegible]
Finance ord.	10.500	(10.500)	n.d.
Finance priv.	0.950	(6.000)	n.d.
Diritti:			
B. Naz. Agricoltura	3.410	(3.410)	14.000

La crisi coinvolge anche la compagnia di bandiera

Il trasporto aereo francese ha le ali sempre più pesanti

PARIGI — Una Compagnia di bandiera che è fra le più quotate al mondo, una «flotta» interna molto dinamica, una miriade di Compagnie regionali che assicurano una ragnatela di collegamenti fra le località minori: eppure, anche in Francia sul trasporto aereo in crisi incombe minacciosa, causata dalle ripercussioni della crisi economica.

Due i motivi principali di questo pesante malessere: il continuo aumento dei prezzi del carburante (che obbliga le Compagnie a ritoccare periodicamente all'insù le proprie tariffe) e un calo della domanda, causata appunto dall'aumento dei prezzi del biglietto e da una generale minore disponibilità di denaro da dedicare ai voli, specialmente per i trasferimenti per vacanze.

Uno sguardo alle cifre delle varie Compagnie rende più esplicito il panorama generale dell'aviazione civile francese. Il «fiore all'occhiello» è naturalmente l'«Air France», la Compagnia di bandiera che l'anno scorso ha potuto fregiarsi d'un attivo d'esercizio di 210 milioni di franchi (oltre 40 miliardi di lire), a compimento d'una graduale riconquista di redditività dopo il periodo nero (dal '74 al '76) seguito al primo choc petrolifero e ai seguenti esercizi in fragile equilibrio. Ancora pochi mesi fa, il presidente della Compagnia Pierre Giraudet non aveva nascosto il suo ottimismo: *«Anche nell'eventualità di una caduta congiunturale, saremo i primi a superarla»*.

A distanza di pochi mesi, questa ottimistica convinzione pare minata alla base dai risultati attuali nella generale regressione del traffico aereo in Europa. «Air France» nel mese di maggio è riuscita a malapena a salvarsi con un incremento dello 0,2 per cento, ma soltanto in virtù dello sviluppo del traffico interno sulla linea Parigi-Nizza. Sui collegamenti internazionali, l'attività è invece in regresso: i «voli vacanze» non hanno più il successo dell'anno scorso, perché i turisti sono fortemente diminuiti sulle tradizionali «rotte del sole», verso l'Europa del Sud, Atene, Palma di Majorca, la Spagna. Ancora più pesante la caduta dei collegamenti con l'Iran e l'Urss dettata da evidenti motivazioni politiche. In questo quadro generale, «Air France» quest'anno può puntare a un semplice equilibrio di esercizio.

La situazione è per il momento migliore per «Air Inter», che assicura i collegamenti interni. La Compagnia ha chiuso in attivo gli ultimi bilanci (da 30 a 40 milioni di franchi all'incirca), con una progressione del numero dei passeggeri (oltre sei milioni). Ma le previsioni non sono rosee, malgrado la progressione registrata anche negli ultimi mesi, e «Air Inter» si mostra fortemente preoccupata dall'entrata in funzione entro l'83 del «treno ultra-rapido» fra Parigi e Lione (tragitto coperto in poco più di due ore), la linea che rappresenta per la Compagnia il secondo collegamento per numero di passeggeri trasportati. Un caso a parte è rappresentato poi dalla «Uta», la Compagnia francese che si regge su un consorzio di azionisti e che assicura collegamenti speciali con i Paesi africani, la Polinesia, le Nuove Ebridi, cioè con i restanti dipartimenti francesi d'Oltremare.

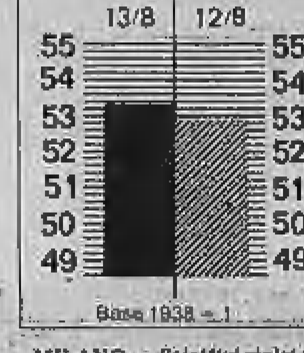
Oscure sono infine le prospettive anche per il trasporto aereo regionale, che assicura il servizio su linee regolari, sul territorio metropolitano e oltremare. Le Compagnie sono una ventina (Air Alpes, Air Alsacen, Air Littoral, Air Guadeloupe, Touraine Air Transport, Unione Aeronautique Regionale), ma la maggior parte sono cronicamente deficitarie e le sovvenzioni degli enti locali non riusciranno a salvarle tutte.

Le Compagnie regionali hanno trasportato l'anno scorso circa un milione e mezzo di passeggeri su flottiglie composte da piccoli apparecchi (F 28, Corvette, Dhc, Vickers, Vanguard e qualche Caravelle) regolarmente sottoposti a periodici controlli (non vi sono stati incidenti negli ultimi anni su queste linee). L'anno scorso gli enti locali (Comuni, Consigli generali, Camere di commercio) hanno versato più di 20 milioni di franchi per far volare le loro «mini-flotte».

Stretto nel dilemma di mantenere prezzi bassi e competitivi per attirare la clientela e di far fronte ai crescenti costi del carburante, il trasporto regionale francese rischia il fallimento e si sente con le ali sempre più pesanti, non potendo ricorrere al finanziamenti statali.

Paolo Patruno

La Borsa nuovamente in marcia (+0,76%)



MILANO — *Selettivi rialzi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Alcune correnti di prudenziali realizzi, effettuati in considerazione del Ferragosto e delle prossime scadenze tecniche, ed affiorati nella fase centrale della riunione, non hanno che attenuato in parte il movimento al rialzo.*

La maggiore selettività delle iniziative del denaro, che hanno puntato ancora sugli assicurativi, su alcuni bancari, sui valori del gruppo Pesenti e su quelli del gruppo Centrale-Banco Ambrosiano, ha infatti consentito all'indice di segnare un nuovo massimo con un progresso dello 0,30% circa.

Al listino progressi di rilievo hanno acquisito le Sai 9,3%, Saromi 8%, Generali e Trenno 3,4%, Tecnomasio 3,3%, Italmobiliare, Fisac e Perlier 2,7%, Broggi Izar 2,5%, Italcable 2%. Migliori anche le Toro priv., Mediobanca, Interbanca. Richieste le Cir 7,5% e le Eridania 5,1%. In assestamento invece le Chiari e Forti —6,6%, Falck —6,3%, Ercole Marelli —4,3%, Ifi priv. —4%, Rinascente priv. —3,9%, Pirelli SpA e Risanamento —3,5%, Fiat priv. —3,3%, Incendio —3%, Fiat ord. —2,9%, Ibp —2,6%, Caffaro e Pierrel —2,4%, Cucirini —2,3%, Montedison —1,9%, Viscosa e Olivetti —1%.

Progressi selettivi hanno consentito alla Borsa, a Torino, di concludere in modo positivo, mediamente, una seduta che ha visto prevalenti marginali assestamenti dei corsi, soprattutto interessanti i titoli industriali. L'indice «Il Sole 24 ore» è passato da 52,90 a 53,30 (+0,76).

Il «Ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura prezzo di chiamata 14000 quantitativi trattati 21.600; Banca Popolare di Milano 36.350, 1800; Banca Popolare di Novara 75.000, 1875; Unione Subalpina Assicurazioni 33.000, 718; Diritti Banca Nazionale Agricoltura 3490, 3596.

Il caro-vita rallenta in alcuni Paesi Ocse

ROMA — Il «dispositivo inflazione» si sta, in parte, disinnescando: nei principali Paesi industrializzati si registra una decelerazione del tasso di crescita dei prezzi all'ingrosso e di quelli all'importazione che fa ben sperare per l'andamento del caro vita. La causa è la riduzione dei prezzi delle materie prime industriali (con l'eccezione del petrolio) indotta, a sua volta, dal rallentamento delle attività produttive, soprattutto negli Stati Uniti.

Questo, in sintesi, quanto emerge dal bollettino informazioni sulla congiuntura del Banco di Sicilia. Il dato più significativo è proprio quello degli Stati Uniti dove i prezzi all'ingrosso hanno visto decrescere regolarmente il tasso mensile di incremento: +1,4% in marzo, +0,5% in aprile, +0,3% in maggio.

Negli altri Paesi l'arretramento è meno pronunciato ma, comunque sensibile: in Germania, ad esempio, sempre per i prezzi all'ingrosso, si ha il +0,5% in marzo e il +0,3% in aprile. Una leggera ripresa a maggio (+0,4%) non ha impensierito le autorità tedesche che calcolano che l'inflazione è attualmente al suo culmine.

In Francia è particolarmente rilevante la diminuzione del ritmo di aumento delle materie prime: dall'8% di marzo e aprile al 3,8% di maggio. Sono risultate anche ridimensionate le attese inflazionistiche: si stima che il tasso annuo di inflazione, per la fine dell'anno, dovrebbe scendere dall'attuale 14 al 12,5%.

Qualche segnale positivo anche dalla Gran Bretagna, dove pure il trend resta molto sostenuto: i prezzi all'ingrosso hanno leggermente decelerato passando dall'1,5 di aprile all'1,35 di maggio.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	177.000-187.000
Sterlina n.c.	197.000-207.000
Marengo it.	135.000-145.000
Marengo sv.	125.000-140.000
Marengo fr.	145.000-158.000
Argento lire al gr	428-438

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-8	Variaz.	Titoli	13-8	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	67 50	—
Rendita 5%	64	—	» 10% '75 II	92 50	—
Edil. Scol. 6,50% 68	83	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 30	—
» » 6,50% 69	80	—	» 7% II	[illegible]	—
» » 6% 70	79	—	ICIPU vent. 6%	71 50	—
» » 6% 71	78	—	» » 7% I	68	—
» » 6% 72	79	—	Imi XXVI 6%	72 30	+ 0 50
» » 9% 75/90	74	—	» XXIX 7%	73 10	—
» » 9% 76/91	78 50	—	» XXXIII 7%	72 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—	» XXXVIII 7%	85 80	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	—		» XLII 8%	[illegible]	—
» » » 1/8/80	—		» IL 10%	77 20	—
» » » 1/12/80	99 80	—	Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» » » 1/3/81	99 75	+ 0 30	» 6% XIII	87 70	—
» » » 3/5/82	97 90	+ 0 50	Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » » 1/7/81	99 80	+ 0 35	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	97 50	—	S. Paolo 5%	65	—
B.T.N. 5,50% 1982	88 70	—	» » 6% conv.	66	—
B.T.Q. 10% 1981	98 10	—	S. Paolo 6%	61	—
» 12% 1982 I	95 85	+ 0 15	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	95 05	+ 0 15	» » 9%	64 50	—
» 12% 1983	92 70	—	» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	93 05	+ 0 45	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	92 80	— 0 20	» » 7%	68	—
» 12% 1987	91 10	—	» » 9%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	[illegible]	—
Enel 6% '68 II	76	+ 1	Cr. F. Sicilia 5%	—	—
» » '69 II	67 30	—	Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	—
» 7% '73	64	—	» » 7% '70	85 80	—
Enel '74 indiciz.	132	—	C. R. PP.LL. 6%	58 70	—
» 10% '75 II	91 80	— 0 10	M. Paschi 6%	95	—
» '77 ind. II	115	+ 0 60	F. Piem. V.A. 6%	87 50	—
» 12% '78 I	[illegible]	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	81 50	— 1 50	Olivetti 5,50 '62 II	—	—
I.R.I. 6% '64	89 60	—	Calini 5,50% '62	—	—
I.R.I. 6% '65	85 20	—	Montedison ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '68 I	70 50	—	Viscosa 6% '64	82 50	—
» 6% '69	67 20	—	Rumianca 5,50 '62	—	—
» 7% '72	74 60	—	Città Milano 10% '75	85 60	—
OO.PP. 6%	54 20	—	RIV 5,50%	59	—
» 7%	54 60	+ 0 30	Lancia 5,50% '62	—	—
» 6% Auto '75	57	—	Tor.-Sav. 5,50%	99	—
» Int. St. 6% IV	67 50	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» Int. St. 7% IV	63 50	—	M. Olivetti 12%	184	+ 1
» Anas 6% 64	54 65	—	M. Sip 7%	80 80	—
» » 7% 72 I	58	—	M. Viscosa 7%	104 60	—
» Autostr. 7% II	57	—	Liquigas 7,50% '70	17 50	—
FF.SS. 6% '68 I	76 60	+ 1	Iri Stet 7% 73/88	81	—
» 6% '67	72 80	—	S. Paolo II. 12%	148	—
» 7% '72 II	71 70	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 12-8	13-8	Esportazione (Milano) 12-8	13-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-8	13-8
Dollaro Usa	841	841	842,85	840,55	843	840,80
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	715	725,75	726,30	725,875	726,97
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	466	466	472,35	[illegible]	472,39	473,31
Fiorino olandese	424	424	433,80	434,35	433,925	434,91
Franco belga	28,50	28,50	29,595	29,594	29,596	29,595
Franco francese	203	203	204	204,30	204,025	204,30
Sterlina	1982	1982	1998,35	1995,6	1998,75	1995,4
Lira irlandese	1750	1750	1784	1788,5	1784,50	1788,2
Corona danese	148,50	148,50	152,98	153,15	153,02	153,17
Corona norvegese	169	169	173,32	173,24	173,34	173,27
Corona svedese	195	195	202,18	202,18	202,155	202,19
Franco svizzero	502	502	512,10	514,14	512,175	514,24
Scellino austriaco	66,25	66,25	66,64	66,84	66,665	66,845
Escudo portoghese	16	16	16,90	17,10	16,965	17,09
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,57	11,627	11,586	11,631
Yen giapponese	3,40	3,40	3,76	3,758	3,779	3,758
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,90	17,90	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8700	+ 30	4000
Bonifiche Ferr.	23900	— 270	900
Chiari & Forti	7380	— 515	3000
Eridania	13880	+ 691	[illegible]
Imm. Vittoria	15300	+ 400	4800
Ind. Buitoni P.	3340	— 90	14000
Sarmide ord.	138	+ 4	170000
Sarmide priv.	82	+ 2 25	25000
Sarmide risp.	120	+ 6 50	15000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	28800	+ 210	11500
Assicur. Ital.	42550	+ 70	5200
Ausonia	2810	— 40	2500
C. Ass. Mi ord.	13201	— 99	7400
C. Ass. Mi priv.	13092	— 8	8100
C. Latina ord.	864	+ 5	18000
C. Latina priv.	630	+ 30	5000
FIRS	2860	—	7000
Generali	76400	+ 2520	49850
Italia Ass.	31900	— 190	5200
L'Abeille Ital.	33000	+ 400	4400
Fondiaria Inc.	13020	— 410	6300
Fondiaria Vita	48100	+ 50	900
RAS	171900	+ 1600	5775
SAI	24500	+ 2100	8700
Toro Ass. ord.	15620	+ 120	19000
Toro Ass. pr.	11600	+ 200	37300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	18550	+ 170	6800
Banco Roma	17850	—	5800
Banco Lariano	6000	+ 1	41000
Cred. Italiano	1982	— 6	75000
Cred. Varesino	7550	+ 50	7000
Interbanca pr.	18950	+ 210	13200
Mediobanca	66200	+ 600	12400
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1275	— 3	500
Burgo ord.	8250	— 110	5200
Burgo priv.	8050	— 100	1200
De Medici	611	— 18	3000
Mondadori pr.	3530	+ 60	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	11520	— 21	4000
Pozzi-Ginori	89 75	—	10000
Pozzi-Ginori r.	94 25	—	—
Eternit	426	— 15	5000
Eternit pref.	520	—	—
Italcementi	25490	+ 240	21850
Italcementi r.	26000	+ 500	50
Unicem	13999	+ 49	8400
CHIMICI			
Anic	7 10	—	50000
Brioschi	1749	— 1	1000
Caffaro	534	— 14	40000
Farmit. Erba o.	3380	— 20	5500
Farmit. Erba p.	3183	— 8	10500

Titoli	13-8	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	925	— 9	26000
Lepetit	35200	— 300	900
Lepetit priv.	32950	— 250	1000
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17000	— 200	750
Montedison	148	— 3	[illegible]
Perlier	3300	+ 80	2000
Pierrel	835	— 23	87000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6350	— 45	[illegible]
Saffa risp.	6220	— 20	6700
Siossigeno	12300	— 295	3000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	230	+ 1 25	3120000
La Rinasc. p.	146	— 8	830000
Silos Genova	4100	— 325	4000
Standa	1730	— 30	7500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1175	+ 24	—
[illegible]	[illegible]	+ 360	[illegible]
Autostr. To-Mi	1380	— 20	3000
Italcable	10200	+ 200	25000
NAI	214	— 3	[illegible]
Nord Milano	1490	—	—
SIP	1120	— 1	[illegible]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	449	+ 1	1000
E. Marelli	311	— 14	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	405	+ 13	55000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	905	— 20	2500
Agricola	18000	— 100	5500
Bastogi IRBS	565	— 5	[illegible]
Bonif. Siele	24351	+ 351	11300
Borgosesia o.	3799	— 1	2500
Borgosesia r.	3000	+ 20	700
Buton	3069	—	3700
La Centrale	12700	+ 50	69700
Fin. E. Breda	1479	— 11	24500
Finmare	78 75	— 5 25	10000
Finsider	64 50	+ 0 50	160000
Generalfin	614	+ 1	8000
GIM	5300	+ 50	4000
IFI priv.	2810	— 119	97500
IFIL	4000	—	8100
Invest	2485	— 15	49000
Mittel	1239	— 3	5000
Partec. Finanz.	475	—	—
Pirelli & C.	2525	— 24	13000
Pirelli SpA	769	— 28	73000
Profing	—	—	—
Rejna	10550	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	8700	— 160	1700
Sarom	1345	+ 17	5000
SME	2475	— 0 30	10000
SMI	4350	— 85	20000
Stet	1200	— 20	41500

Titoli	13-8	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7260	+ 5	9500
B.I.I. ord.	612	— 2	326000
B.I.I. priv.	608	—	11000
COGE	2253	+ 3	20000
Cond. Acqua	178 75	— 1 25	16000
De Angeli Frua	[illegible]	+ 181	500
[illegible]	1340	—	2500
G. Imm. Sogene	1695	— 5	108500
Iniziative Ed.	15410	— 240	[illegible]
ISVIM	4300	— 800	2000
Milano Centr.	65500	— 500	450
Risanamento	18400	— 600	4700
SIFA	1095	—	13000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1628	— 50	300000
FIAT priv.	1305	— 45	148500
Franco Tosi	31380	— 260	11000
Gilardini	3460	+ 60	8500
Olivetti ord.	2077	— 22	181000
Olivetti priv.	1600	— 20	27000
Westinghouse	18450	+ 50	400
Worthington	3721	— 9	14000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1551	+ 38	1000
Dalmine	95	— 3	15000
Falck ord.	4010	— 270	3500
Falck pr.	3880	— 9	2500
Issa-Viola	1606	— 6	2000
Italsider	329	+ 1	5000
La Magona	2480	+ 15	2000
Perlusola	1590	—	1500
Trafilerie	1175	— 4	12000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	53 75	—	130000
Cantoni	8790	+ 90	4000
Cucirini	2901	— [illegible]	500
Cascami Seta	5620	+ 110	—
FISAC	2055	+ 55	17000
Linif. e Can. o.	1240	—	14.000
Linif. e Can. r.	1096	+ 1	3000
Marzotto priv.	1625	—	—
Olcese Venez.	50 25	— 0 75	20000
Rotondi	18000	+ 650	200
Snia Visc. o.	746	— 9	51000
Snia Visc. p.	563	— 1	8000
Unione Man.	25310	+ 310	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1920	— 10	1000
Acq. De Ferr. r.	2260	+ 4	1000
Acque Potabili	901	—	1000
Calzat. Varese	5500	+ [illegible]	200
CIGA	4030	+ 5	66500
CIR	13990	+ [illegible]	223700
Pacchetti	84 50	— 3 375	110000
Terme Acqui	699	—	—
Trenno	4050	+ 140	[illegible]
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli		Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8610	+ 10
Eridania	13800	+ 800
Florio	472	—
Imm. Agr. Villoria	14900	+ 400
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	13100	+ 100
C. Ass. Milano priv.	13000	+ 200
Comp. Latina ord.	870	+ 10
Comp. Latina priv.	610	— 15
Generali	[illegible]	+ [illegible]
RAS	171000	+ 1300
SAI	23000	— 900
Toro Ass. ord.	15600	—
Toro Ass. priv.	11600	+ 200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	— 200
Banco di Roma	17850	— 100
Credito Italiano	1970	— 20
Interbanca priv.	18850	+ 50
Mediobanca	66200	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8350	—
Burgo priv.	8100	+ 100
Cart. Ital. Riunite	248	+ 3
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	91	— 1
Pozzi Ginori risp.	94	— 1
Eternit ord.	430	+ 10
Eternit pref.	530	+ 10
Unicem	13900	+ 250
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	920	— 11
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17150	+ 50
Montedison	150	+ 3
Paramatti	1270	—

Titoli		Variaz.
Pierrel	950	— 20
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6400	— 50
Saffa risp.	6260	— 20
SAIAG	1370	+ 10
Schiapparelli	598	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	232	— 3
Rinascente priv.	152 50	— 0 50
Silos Genova	[illegible]	+ 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	— 15
Autostr. To-Mi	1400	+ 2
Italcable	10200	+ 150
NAI	216	—
SIP	1120	—
Torino Nord	68 50	+ 3 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	440	+ 10
E. Marelli	315	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	572	— 5
Borgosesia ord.	3350	+ 50
Borgosesia risp.	2920	+ 40
Centrale	12750	+ 250
Finsider	[illegible]	+ 1
GIM	5300	— 100
IFI priv.	2800	— 20
IFIL	4000	—
Invest	2500	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	2900	— 30
Pirelli & C.	2520	—
Pirelli S.p.A.	780	— 30
SAROM	1340	+ 20
SME	2480	— 5
SMI	4380	— 40
SIFA	1100	—
STET	1210	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	618	+ 13
B.I.I. priv.	606	+ 8

Titoli		Variaz.
Condotte Acqua	180	—
Far-Co	249	+ 4
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	—
I.P.I.	[illegible]	—
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	17000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1004	— 6
FIAT ord.	1629	— 53
FIAT priv.	1306	— 46
Gilardini	3430	+ 40
Graziano	1180	—
Olivetti ord.	2105	— 5
Olivetti priv.	1630	— 5
Westinghouse	18300	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	97	— 2
Fornara	459	+ 9
Italsider	328	+ 3
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	8600	+ 50
Fisac	2005	—
Snia Viscosa ord.	755	— 10
Snia Viscosa priv.	585	— 8
DIVERSI		
Acque Potabili	905	—
CIGA	4060	— 30
CIR	13800	+ 850
Pacchetti	85	— 1
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	—
M.C. Er. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Vis. 7% 73/88	103 25	—
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	—
M. Mont. 7% 73/88	82	—
M. Oliv. 12% 79/89	195	— 0 50
[illegible] Ital. [illegible] 73/88	164	—
Mira L. 12% 77/82	103 75	—
IRI Stet 7% 73/88	81 60	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/80		non rilevato	
31/10/80	74	97,077	14,85
30/11/80	104	95,927	14,90
30/12/80	134	94,748	15,10
31/1/81	166	93,455	15,40
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	225	91,304	15,45
30/4/81	255	90,258	15,45
30/5/81	285	89,235	15,45
30/6/81	316	88,169	15,50
31/7/81	347	87,157	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-8		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,95	—
Fonditalia	»	19,11	—
Interfund	»	12,83	—
Int. S. Fund	»	8,58	—
[illegible]	»	14,06	14,48
Italfortune	»	11,32	11,89
Italunion	»	10,42	11,36
Mediol. Sel.	»	14,26	15,50
Rominvest	»	15,01	15,91
Tre R	lire	9376,43	—
Eur '89	fr. sv.	166,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-8	13-8
Londra	606,50	613,00
Zurigo	609,00	618,00
Parigi	620,71	624,86
New York	626,18	636,76
Milano (lire al grammo)	[illegible]	16.900
Hong Kong	614,00	613,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible] ore	[illegible]	16,875
7 gg	16	16,500
15 gg	16,125	16,625
1 mese	16,875	17,375
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 12-8	13-8	Francoforte (in marchi) 12-8	13-8	Londra (per sterlina) 12-8	13-8	Parigi (in fr. fr.) 12-8	13-8
Dollaro	1,640-1,641	1,6385-1,6400	1,780-1,781	1,7800-1,7810	2,3731-2,3738	2,3765-2,3772	4,126-4,130	4,1110-4,1220
Franco svizzero	—	—	108,4-108,5*	108,56-108,70*	3,889-3,894	3,9010-3,9070	250,7-251,3*	251,38-252,02*
Franco francese	39,70-39,74*	39,709-39,842*	43,11-43,16*	43,17-43,22*	9,786-9,796	9,8030-9,8145	—	—
Marco	92,09-92,18*	92,131-92,219*	—	—	4,223-4,226	4,220-4,234	231,3-231,8*	231,49-232,07*
Sterlina	3,888-3,892	3,8986-3,9022	4,220-4,230	4,230-4,240	—	—	9,789-9,810	9,7635-9,7855
Yen	0,735-0,738*	0,7325-0,7335*	0,797-0,798*	0,7936-0,7946*	528,8-529,3	532,00-532,60	1,849-1,855*	1,8372-1,8428*
Lira	0,1849-0,1851*	0,1849-1951*	2,110-2,114*	2,115-2,119**	1998,5-1999,8	1999,3-2001,6	4,897-4,910**	4,8906-4,9035**

* per cento ** per mille unità

Qualche suggerimento per il weekend

Cosa facciamo stasera domani, dopodomani?

Alla solitudine dei rimasti (che non preferiscano il silenzio) si offrono i brividi di Dracula, il ballo liscio, i clowns

Se fino a ieri eravamo in 6-700 mila, da oggi a lunedì saremo, noi rimasti, molti di meno. Potendo disporre di un'auto o fidando nei treni semivuoti, parecchi cederanno alla tentazione delle vacanze brevissime offerte dal week-end che include un sabato tra Ferragosto e la domenica. La città dimezzata vivrà i quattro giorni più vuoti e sonnolenti dell'anno. Che si fa, in emergenze come queste, oltre a gustare il piacere del silenzio (ammesso che i frastuoni di lascivo), il vuoto delle strade, la sottile ebbrezza (per chi non la detesta) della solitudine?

Prospettive, qualche anno fa, non ce n'erano molte. Rari i cinema aperti e film tutt'altro che invitanti, non uno spettacolo, né una mostra, né un punto d'incontro. Poi sono venuti i *Punti verdi*, i concerti, i recital. Un vuoto colmato. Ora non è che ci sia un pullulare di iniziative, ma qualcosa si è anche di valido. Vediamo che cosa «passa il convento» in questi giorni.

Innanzitutto: gli spettacoli dei *Punti verdi*, promossi dall'assessorato per la Cultura (centomila spettatori paganti dal 7 luglio ad oggi). Stasera al parco Rignon (c. Orbassano 200) «*Danza nacional de Cuba*», esibizione di danza contemporanea con un famoso complesso cubano. Per gli appassionati di film vampireschi, brividi assicurati, domani sera sempre al Rignon. In programma una maratona di tre film.

Per chi vuole trascorrere, domani pomeriggio, un Ferragosto diverso, appuntamento con il «*Ballo liscio*» nel parco della Mandria. Si esibirà l'orchestra «*La giovane Romagna*», a partire dalle 17. Non ci sarà invece, per questioni organizzative, la «*Festa per chi resta*».

Sabato e domenica, altri due spettacoli sicuramente interessanti: i «*Clowns Malcima*», un complesso francese che si esibirà sabato ore 21 al Rignon e domenica ore 17 alla Mandria. Il biglietto d'ingresso per tutti gli spettacoli dei Punti verdi costa mille lire.

E perché non andar per mostre? La città ne offre tre particolarmente invitanti e ad alto livello. A Palazzo Reale c'è quella sul Regno sardo che rimarrà aperta col solito orario oggi, domani Ferragosto, sabato e domenica. Alla Mole c'è quella sul futurismo (22.700 visitatori in cinque settimane) prorogata fino ad ottobre. Rimarrà chiusa soltanto domani. Alla Galleria d'arte moderna continua quella di Steinlein (aperta tutti i giorni tranne domani).

E per chi volesse fare qualche chilometro fuori città, tornando alla sera? Ci sono folclore e spettacoli anche in provincia. Domani a Cantoira, tradizionale palio dei borghi in costume d'epoca; a Mezzenile e Pessinetto, feste agresti; a Rubiana, caccia al tesoro motorizzata; a Traves, gare pesante; a Casalborgone gran ballo «del drapeau». Sabato a Usseglio, giornata dei ragazzi. Domenica a Rubiana, serata di canzoni piemontesi; a Venaus, incontro calcistico figli contro padri; a Sestriere e a Claviere, gare di golf. A Corio, domani, giochi d'acqua nella piscina Vella, sabato e domenica, altri giochi in paese. A Chialamberto, sabato, gara di marcia alpinistica; da Viù a Tornetti, domenica marcia turistica.

temperatura di ieri

massima	+30,5
minima	+17
media	+24

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 24: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 53%; cielo quasi sereno. Temperature: massima +29,8; minima +16,2; media +23,3. **Previsioni**: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi. Temperatura in aumento. **Sole**: sorge 6,30; tramonta 20,38. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +28; min. +16,8.

Governare la città dimezzata nei giorni più vuoti dell'anno

Tocca, da quattro anni, all'assessore alla Cultura Balmas, rimasto solo a Palazzo Civico - Tutto ricade su di lui, dalla celebrazione dei matrimoni alle proteste e agli sfoghi dei cittadini

Sulla scrivania tre telefoni, ai lati due enormi piante che arrivano quasi al soffitto, pile di libri su un tavolo. L'abituale ufficio in via S. Francesco da Paola 3 dell'assessore comunale «per la cultura», Giorgio Balmas, diventa in questi giorni il fulcro dell'attività amministrativa municipale. Succede ormai da quattro anni: la settimana di Ferragosto sindaco e amministratori si concedono una pausa di riposo e l'assessore Balmas rimane al suo posto, a rappresentare la giunta, a pilotare la macchina comunale. Come mai?

«*Non per meriti particolari* — si schermisce *"l'assessore che fa spettacolo"*, come viene definito — *ma per una serie di coincidenze. Devo soprintendere all'organizzazione dei Punti Verdi tuttora in corso e a quella di "Settembre musica" che comincerà a fine mese. In questo periodo non mi posso proprio muovere. I colleghi di giunta lo sanno e mi concedono volentieri la delega a rappresentarli*».

Scapolo, 53 anni, solida cultura umanistica, un indiscusso prestigio di organizzatore di concerti, Balmas prende in questi giorni contatti con orchestre e celebra matrimoni: firma contratti con Maurizio Pollini e Severino Gazzelloni e deve accogliere gli sfoghi dei cittadini che si lamentano per i rumori o per la raccolta rifiuti che oggi qui, domani là lascia a desiderare. Il «professore», come tutti lo chiamano, s'improvvisa anche burocrate, gestore dell'ordinaria amministrazione.

«*Tutto sommato* — commenta — *questi sono giorni di assoluto riposo. Gli uffici continuano la loro attività anche se a ritmo ridotto per il numero dimezzato del personale, io mi trovo sulla scrivania montagne di fogli da firmare, dal permesso di vendita per la panna liquida ai mandati di pagamento. Il sindaco Novelli è assente da pochi giorni ma ogni sera mi telefona, sempre un po' apprensivo. Finora grosse grane non ce ne sono state*».

Sabato Balmas ha sposato undici coppie, altre lo attendono, in veste di cerimoniere, nei prossimi giorni. Ma fila proprio tutto liscio? «*Qualcosa che non va c'è sempre. Ieri, ad esempio, ha telefonato disperata una donna. Aveva ricevuto lo sfratto, non sapeva dove depositare i mobili. Ci ha chiesto aiuto. Che cosa possiamo fare? Forse riusciremo a trovare un buco nei depositi comunali*».

Il telefono squilla per l'ennesima volta. E' il sindaco di un Comune della collina, preoccupato perché manca l'acqua, chiede aiuto. Balmas lo rassicura, promette di inviare un'autobotte, dà disposizioni.

«*Non si contano invece* — riprende — *le telefonate di cittadini che si lamentano perché i vicini tengono il televisore a volume troppo alto, per il fracasso dei motorini, per la raccolta rifiuti non adeguata. Molti hanno ragione, cerchiamo di rimediare agli inconvenienti denunciati dovendo sempre fare i conti con la disponibilità del personale*». Che è scarsa.

C'è anche chi scambia il municipio per un posto di pronto soccorso spirituale. Si sfogano le persone sole, il caldo riscalda anche i cervelli, qualcuno telefona al centralino del municipio soltanto per scambiare qualche parola. Spiega Balmas: «*Rimanere in città a cavallo di Ferragosto può essere per alcuni una scelta, fa anche snob. Ma per chi non può andare in ferie, talora diventa una tragedia. Sopravvengono momenti di crisi esistenziale, come succede a Natale o a Pasqua per le persone sole. Non meravigliamoci pertanto trovare tanti cittadini che telefonano in Comune per protestare anche per motivi banali, pur di parlare con qualcuno. Prima di condannare bisogna capire*».

Assessore, ma lei andrà in ferie?

«*Certo, ma alla fine di settembre, come ormai da quattro anni. Ora devo pensare ai Punti Verdi e a Settembre musica. Uno sforzo notevole ma, visto il successo ottenuto in passato dalle due iniziative, ne vale proprio la pena. Anche se a Ferragosto io sarò in questo ufficio, in attesa. In attesa che non succeda proprio niente*».

Guido J. Paglia

Servizi di Ferragosto

(Facciamo la spesa oggi, domani è chiuso)

Negozi — Domani saranno tutti chiusi, anche le panetterie e le latterie. Riapriranno sabato osservando gli orari normali.

Trasporti pubblici — Subiranno un rallentamento, ma non ci sono variazioni di rilievo rispetto ad una qualsiasi giornata festiva. L'Atm ridurrà solo le corse degli autobus e dei tram per il Cimitero Generale: il «68» farà servizio fino alle 13, ultima partenza dal cimitero alle 13,15, mentre l'«1» sbarrato dopo le 13 farà capolinea in c. Verona.

Musei — Saranno aperti al pubblico solo Palazzo Reale (9-14 e 15-20) e il museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» (9-12,30, 14,30-19; la biglietteria chiuderà mezz'ora prima).

Mole — L'ascensore funzionerà regolarmente per tutta la giornata di Ferragosto con orario continuato (8,30-21,30).

Messe — Domani la chiesa celebra la festa dell'Assunta: alla Consolata e a Maria Ausiliatrice dalle 6 alle 12 si celebreranno messe ogni ora.

Stanziati cento milioni per la posa in opera

In arrivo 50 nuovi «toret» fontane allegre (e simboli)

Attualmente ce ne sono 497 - I primi sono stati costruiti all'inizio del secolo come valvole regolatrici dell'acquedotto, poi sono diventati punti di rifornimento - Qualcuno l'ha messo nel giardino

Se c'è un simbolo di Torino, umile e nobile a un tempo (ha preso dall'araldica la forma e il nome), questo è il *toret*, che vuol dire giovane toro; la fontanella verde che disseta da decenni uomini e animali e a cui la gente continua a far provvista d'acqua nell'illusione che sia più pura e buona di quella dei rubinetti. Ce ne sono attualmente 497, ma la giunta municipale, nella sua ultima seduta, ha stanziato cento milioni per aumentarne il numero: in sostanza, tenuto conto dei costi per allacciamenti, fognature e messa in opera, dovremmo avere nei prossimi mesi 50 nuovi *toret*.

Ma che cosa sta dietro questo tranquillo personaggio delle nostre strade? Una mole di curiosità, a partire dal fatto che originariamente, cioè all'inizio del secolo, i *toret* non erano altro che sfoghi delle tubazioni dell'acquedotto: fontane, quindi, sole con funzione secondaria rispetto a quella principale di regolatori dell'impianto. Ma fontane intelligenti, se si pensa che gli ideatori avevano pensato a realizzare la griglia in cui cadeva l'acqua in modo da permettere a colombi e altri uccelli di bere e rinfrescarsi, e con il fondo sagomato a mestolo per consentire anche ai cani di dissetarsi.

Non solo. Quando gli unici mezzi di locomozione della città erano i cavalli (quelli veri) vicino a ciascun *toret*, legato a una robusta catena, c'era un secchio per abbeverarli. Di questo aggeggio sono rimasti i segni su alcune delle più vecchie fontane della città: guardando bene, si può scoprire l'anello a cui era attaccata la catena.

I due pezzi di ghisa di cui si compone il *toret* (uno anteriore con l'effigie del toro, uno posteriore che ricopre l'impianto interno) sono realizzati da una delle più vecchie aziende torinesi di questo settore, la Fonderia Sociale di via Fossata 103. Pochi anni fa gli stampi vennero rifatti dopo che ci si accorse che il torello effigiato aveva un aspetto poco marziale: «*Sembra piuttosto un vitellino o una mucca*», avevano protestato alcuni.

La Fonderia Sociale comunque, non soddisfa soltanto alle richieste del Comune: molti privati hanno sistemato un *toret* nel giardino di casa, qualcuno anche nella propria abitazione. Qualcuno si è «servito» direttamente in strada, portandosi via la fontana che il municipio ha poi rimpiazzato. Molti l'hanno comprata (oggi costa un centinaio di fogli da mille) compresi alcuni torinesi emigrati in Canada che l'hanno sistemata nel loro circolo a Montreal per sentirsi vicini idealmente alla loro città.

Un'ultima curiosità: un *toret* consuma nelle 24 ore da 6 a 9 metri cubi di acqua; le 531 fontanelle torinesi dai 4 ai 6 mila metri cubi al giorno.

g. b.

Disgrazia in una cascina di Cinzano

Un giovane piomba nel pozzo e muore

E' caduto a capofitto mentre recuperava un secchio che aveva calato con la corda

Un operaio di Cinzano, Luigi Caranzano, 27 anni, abitante in cascina Mattirolo, località Derocati 8, è morto annegato in un pozzo nel cortile di casa. Mentre attingeva acqua, il tronco sul quale si appoggiava ha ceduto spaccandosi e il giovane è precipitato dentro. E' stato il padre, Battista, 69 anni, a scoprire la disgrazia, tornando dai campi.

Il Caranzano, operaio all'officina Musso di Rivalta, era in ferie. Come era solito fare nel tempo libero, aiutava il padre (la madre è morta 5 anni fa) a coltivare la terra.

L'altra mattina Battista Caranzano si era recato nei campi. «*Mio figlio è rimasto nella cascina perché doveva pulire la stalla* — ha raccontato l'agricoltore — *Quando a mezzogiorno sono tornato non l'ho visto. L'ho cercato dappertutto. Vicino al pozzo ho trovato il secchio e il tronco rotto. Ho capito che c'era qualcosa di strano*». Il giovane doveva lavare una carriola e doveva attingere acqua da una cisterna posta in un angolo dell'aia, un pozzo profondo tre metri, con un diametro di due e senza alcuna recinzione; c'è solamente un vecchio tronco d'albero sul bordo, serviva a puntare i piedi per tirare su l'acqua.

Battista Caranzano è corso dai vicini, ha chiesto notizie del figlio sperando che lo avessero visto o che avesse lasciato detto dove si era recato. Nessuna notizia. «*Allora è proprio caduto nel pozzo*», ha esclamato disperato l'anziano agricoltore. Nel pomeriggio, la cisterna è stata prosciugata, sul fondo è emerso il corpo del giovane, semisepolto nella melma. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30.

Luigi Caranzano, 27 anni

★ Due giovani, sui 30 anni, forse tossicomani, hanno rapinato ieri sera una farmacia di corso Corsica 9. Il titolare, Pietro Battaglia, 46 anni, via San Marino 142, stava servendo un cliente: «*Erano da poco passate le 19, quei due ragazzi hanno atteso un attimo, poi mi hanno puntato una pistola. Erano nervosi, hanno detto poche parole*».

Uno dei banditi ha immobilizzato il farmacista, l'altro ha rovistato nei cassetti: prendendo l'incasso della giornata, circa 500 mila lire. «*Prima di uscire mi hanno ancora minacciato, poi hanno raggiunto di corsa un'auto, una 127, ferma sulla strada. E sono fuggiti*».

Si è conclusa tragicamente la gita notturna di un gruppo di giovani presso Avigliana

Strappa due ragazze dall'auto caduta nel lago poi, stremato, annega per recuperare la radio

Un carabiniere di 19 anni - Guidava la 127 su cui avevano preso posto un collega e le studentesse - Forse s'è spostato troppo per evitare uno scontro o per un malore - Altra disgrazia nello stesso lago: morto un tunisino

Un giovane carabiniere è morto l'altra notte precipitando in auto nel lago di Avigliana insieme ad un commilitone e a due ragazze di 17 e 18 anni: la fine lo ha raggiunto quando, stremato dalla fatica, già era riuscito a salvare le giovani rimaste prigioniere nell'abitacolo della vettura. E' scomparso inghiottito da un gorgo mentre gli amici, dalla riva, scrutavano senza riuscire a vederlo l'acqua buia e inutilmente lo chiamavano.

Si chiamava Cosimo Mazzotta, 19 anni. Nativo di Trepuzzi (Lecce) era entrato come volontario nell'Arma e, dopo un breve periodo a Roma, era stato trasferito a Torino, caserma S. Donato di corso Umbria. Qui aveva stretto amicizia con il giovane collega che l'altra notte era in auto con lui, Antonio Grasso, pure diciannovenne di Avigliano.

La cronaca dell'episodio ha, alcuni lati oscuri soprattutto per quanto riguarda il momento in cui la «127» di Grasso, guidata dal Mazzotta è precipitata nel lago. Manovra affrettata per evitare lo scontro con un'altra auto? Malore del conducente?.

I fatti. Cosimo Mazzotta e Antonio Grasso avevano deciso di trascorrere la serata fuori Torino con due ragazze, Barbara e Paola Peiretti abitanti rispettivamente in via Cirié 45 e in via Piantì 9. Le giovani, che sono cugine, erano arrivate lunedì da Oneino, presso Baluzzo, dove trascorrono le vacanze con i familiari in un rustico di via Oriolo per trovare la nonna. Sono entrambe studentesse: Barbara ha frequentato la terza ragioneria; Paola, la seconda media.

I vigili del fuoco recuperano l'auto finita nel lago di Avigliana. La vittima, il carabiniere Cosimo Mazzotta, aveva 19 anni

A Torino, alcuni mesi fa, hanno conosciuto i due carabinieri: di tanto in tanto si incontravano. L'altra sera in cerca di fresco, raggiungono insieme Avigliana; quattro risate una bibita in un bar all'aperto.

Ma la morte è in agguato lungo una stradina che costeggia il lago: «*La 127 ha incrociato una Mercedes e si è spostata sulla destra per evitare di urtarla* — hanno detto ieri i carabinieri dopo aver interrogato Grasso — *Ma la ruota anteriore destra è finita oltre il ciglio, l'auto è precipitata in acqua*». «*Barbara e Paola dicono che il giovane alla guida s'è sentito male* — ha invece raccontato un parente delle ragazze, raggiunto a Oneino — *Sono finite nel lago, non ricordano più nulla se non che, ad un certo punto, si sono trovate a rivoltarsi coppe d'acqua*».

Di certo c'è soltanto il tragico volo. La «127» affonda lentamente: Mazzotta è il primo ad uscire. L'acqua è profonda non più di 3 metri, ma fredda e resa insidiosa dalla melma. Il giovane carabiniere afferra per i capelli Barbara Peiretti che gli è a fianco, priva di sensi: la trascina a riva. Poi, mentre il collega sta raggiungendo la sponda, nuota una seconda volta verso l'auto e libera anche Paola. Ora, mentre l'auto è ormai quasi sommersa, tutti e quattro sono salvi. Ma avviene l'imprevisto: Mazzotta si tuffa ancora, gli amici sentono lo sciacquio delle sue bracciate, poi più nulla. Chiamano a gran voce «Cosimo, Cosimo», nessuno risponde.

Trovati Grasso e le due cugine raggiungono un bar, avvertono il Pronto Intervento dei carabinieri. Pochi minuti e la sponda del lago è illuminata dalle fotoelettriche; si immergono i sommozzatori: il corpo senza vita di Cosimo è trovato alle 3. Ci si domanda, ora, perché il giovane, quando i compagni erano ormai fuori pericolo, si è immerso per la terza volta? Forse voleva recuperare qualcosa nell'auto: la rivoltella? I documenti? La radio?

Intanto il commilitone, Paola e Barbara Peiretti sono accompagnati all'ospedale: il carabiniere è giudicato guaribile in 5 giorni per una ferita al ginocchio, le due ragazze sono sotto choc. Con i vestiti ancora bagnati, senza neppure passare da casa a cambiarsi, le cugine si fanno accompagnare a Torino e di qui raggiungono in pullman Baluzzo e, quindi, Oneino. Ieri sono state visitate da un medico.

La notizia della morte di Cosimo Mazzotta ha raggiunto i familiari come una mazzata: il padre della vittima, Salvatore, venditore ambulante di frutta, e gli altri due figli sono partiti subito per Bari in attesa di poter prendere un aereo diretto a Torino: nella notte hanno dato l'ultimo saluto al loro ragazzo.

★ L'imprudenza di fare il bagno poco dopo aver mangiato è costata la vita ad un tunisino di, 22 anni, anbegato nel lago grande di Avigliana. Il giovane, Nebdi Babib-Ben Hasaen, nato a Bardo il 22 gennaio 1948, di professione giostraio, era venuto a passare le ferie in Italia con la famiglia e con amici. Nei giorni scorsi si erano fermati in un campeggio presso il lago.

Ieri il gruppo aveva pranzato su una spiaggetta libera sotto via Monginevro; verso le 15 Nebdi aveva deciso di fare il bagno. Si è tuffato, dirigendosi, con vigorose bracciate verso il centro del lago; dopo pochi minuti, i parenti l'hanno visto annaspare, probabilmente colto da malore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri al comando del brigadiere Lamberti e alcuni sommozzatori, ma per il giovane non c'è stato più nulla da fare.

Tentata estorsione: due condanne

Volevano 15 milioni «O il negozio salta»

Un anno e 9 mesi ai responsabili, smascherati dalla titolare che ne riconosce le voci

Un anno e nove mesi di carcere per due giovani che avevano tentato di estorcere 15 milioni ai titolari di una panetteria minacciando di far saltare in aria il negozio. Questa la sentenza della sezione feriale del tribunale (presidente Zagrebelsky) che ieri ha giudicato Vito Russo, 25 anni, via Nizza 23 e Antonio De Fusco, 22 anni, via Ormea 141. Entrambi hanno per qualche tempo lavorato nella panetteria dei coniugi Bruno Vicquery 44 anni e Giuseppina Gasparini, 38 anni, via Giotto 19.

Nei primi giorni di ottobre del 79 arriva la prima telefonata minatoria nel negozio. La riceve Giuseppina Gasparini, alla quale sembra di riconoscere nel ricattatore il De Fusco. I due coniugi decidono di rivolgersi ai carabinieri che mettono sotto controllo il telefono. Pochi giorni dopo, la seconda telefonata e molte altre successive, tutte fatte da un secondo ricattatore. Il tono di voce è abbastanza concitato e ogni tanto il giovane e inesperto bandito sembra quasi «straparli», come dirà in seguito al magistrato la moglie del panettiere. «*Preparate quindici milioni, altrimenti facciamo saltare in aria il negozio*», questa la richiesta dei ricattatori. Il commerciante finge di sottostare e assieme al maresciallo dei carabinieri Roncarà si reca all'appuntamento fissato sulla tangenziale di Moncalieri, all'altezza del cartello indicatore della caserma dei carabinieri. Il pacchetto con i soldi viene depositato sul ciglio della strada. Ma nessuno si presenta a ritirarlo. Le indagini si indirizzano verso i due ragazzi che hanno frequentato la panetteria. Il magistrato da una perizia fonica all'esperto Aurelio Ofilo. Il De Fusco certamente non è l'autore delle telefonate, mentre per il Russo il perito afferma che la somiglianza è notevole.

Ieri mattina, al dibattimento entrambi gli imputati, difesi dall'avvocato Dal Fiume (Russo) e Almondo (De Fusco), negano ogni responsabilità nella vicenda. La deposizione della moglie del panettiere non lascia molti dubbi ai giudici: «*Ho riconosciuto le voci dei due giovani, quella del De Fusco che ha telefonato una prima e unica volta e poi quella del Russo*».

Il pubblico ministero Ricci ha chiesto per entrambi la condanna a 3 anni di reclusione. I due legali hanno insistito sul maldestro tentativo di estorsione, condotto con l'inesperienza tipica dell'esordiente. La minaccia di far saltare in aria il negozio era del tutto inconsistente.

Il tribunale ha contenuto la pena in un anno e nove mesi di reclusione, concedendo la sospensione condizionale. De Fusco non era mai stato arrestato, in quanto il riconoscimento della sua voce come telefonista del ricatto era stato messo in dubbio dal perito. Russo, invece, finito in carcere nello scorso novembre, è stato rimesso in libertà.

Allarme in ospedale

Allarme la notte scorsa al Maria Vittoria: una telefonata anonima al centralino della Questura avvertiva che nell'interno dell'ospedale c'era una bomba. Sul posto si sono recati funzionari e agenti di polizia, che hanno effettuato un attento controllo, senza trovare traccia di ordigni.

Solidarietà con i piccoli orfani del ferroviere morto nella strage

La sottoscrizione, aperta da un gruppo di compagni di lavoro, servirà alle necessità più urgenti della famiglia così gravemente colpita

Una donna sola, cinque bimbi di cui tre gemelli, il marito morto nella strage di Bologna. Faceva il ferroviere: chi penserà, ora ai suoi figli? A crescerli, a farli studiare? Forse la magra pensione, forse il governo, se quei milioni, decisi per decreto, arriveranno. Ma chissà quando. Ci sono necessità immediate e quotidiane in una casa con cinque bambini, il maggiore di 12 anni. Mangiare, vestirsi, pagare l'affitto. A questo soprattutto pensavano i compagni di lavoro del morto, mandando 50 mila lire a *Specchio dei tempi* per sollecitare la solidarietà dei torinesi.

E subito, benché l'estate sia al culmine e la città sonnolenta, i torinesi hanno risposto. Offerte piccole e grosse, per lo più anonime; offerte di singoli, di famiglie, di gruppi. Non sollecitate da nessuno: è bastata quella lettera angosciata su *Specchio dei tempi*. Il totale supera già i 15 milioni.

Quasi ogni versamento è accompagnato da espressioni di solidarietà per la vedova, di condanna per i massacratori di Bologna. Allegando un milione una lettrice scrive: «*Nel ricordo del mio ragazzo, caduto a Milano per mano fascista il 28 aprile 1945, combattendo per la libertà di tutti gli italiani*». E un altro che si firma «*Ex deportato*»: «*Vi giuro: se avessi mai supposto che dopo appena trent'anni il nero seme maledetto avrebbe insanguinato il nostro Paese con la strage di Bologna, avrei pregato che mi lasciassero morire in Lager*».

Pubblichiamo un altro elenco di offerte giunte nel nostro salone di via Roma 80 e nella nostra sede di via Marenco 32:

Una lettrice milanese, un milione.

Ex deportato 500.000.

Sante, Luciana e il piccolo Giorgio 500.000.

Famiglia Cortona, famiglia Levi, famiglia D'Angeli, 500.000; N.N. 250.000; in memoria della mia Mamma, 300.000; perché papa Giovanni protegga i miei nipotini Luca, Renzo, Filiberto, Annamaria, una Nonna 200.000; Lisetta e Francesco, 200.000; N.N. 150.000.

Alcuni dipendenti Toro Assicurazioni 485.000; dipendenti A.C.I. Torino 172.000; succursale 24 S. Paolo 176.000; N. N. 150.000; impiegati Rotocalco Caprotti 140.000; in memoria di Lorenzo Scaparone nel centenario della nascita 100.000;

Fabio V. 100.000; M. T. B. M. 100.000; Rita e Michele 100.000; C.C.C. 100.000; N.N. 100.000; M.P.S. 70.000; N.N. 50.000; Giulia 50.000; N.N. 50.000; R.A.P. 50.000; Albina, Luciano, Vivenza 50.000;

N.N. 35.000; in memoria del Maresciallo Mannino, gli amici del Bar Sociale 31.000; Mara e due lavoranti 31.000; in memoria di Cino 30.000; N.N. 30.000; Francesca Penta in memoria della mamma e della sorella 30.000;

Edmea Borgonzoni 30.000; Garigemi 20.000; N.N. 25.000; Ornella 25.000; N.N. 25.000; S.M. 20.000; in onore di S. Rita e Papa Giovanni F. C. 20.000; ricordando Eugenio e Emma Salomone la figlia Maria 20.000; M. G. 20.000; A. P. 15.000; N. N. 10.000; C. O. 10.000;

Marco 10.000; in memoria di Mauro Tione 10.000; Iori 10.000; in onore del Beato Nunzio Sulprizio 10.000; G. R. 10.000; in memoria di mia moglie Clara 10.000; in onore di S. Antonio 10.000; M. L. 10.000; R. e M. G. 10.000; Elda Tagliabue 10.000; M. L. 10.000; in memoria di Bianca Michon Giachino 10.000; Bruna 10.000; Franco 6.500; T. O. 5000; P. B. 5000; in memoria di Papa Giovanni 5000; P. C. 5000; A. J. 5000; N.N. 5000.

(continua)

Una lettrice ci scrive

«Sono una studentessa torinese e ho frequentato quest'anno la prima liceo classico. Ho provato una gran delusione leggendo l'intervista di Maria Valabrega al Provveditore agli Studi apparsa su "La Stampa" del primi d'agosto. Mi ha soprattutto amareggiato la dichiarazione a proposito dell'elevata percentuale di promossi agli esami di maturità, che il Provveditore giustificava facendo rilevare la inciltà delle prove e la fortuna dei candidati.

«Perché bisogna dire "i non maturi possono rammaricarsi per essere stati esclusi dal paniere dei più fortunati che hanno avuto il condono"? Sono anch'io convinta del fatto che la maturità abbia bisogno di una radicale riforma ma non penso sia il caso di gettare in un solo paniere tutti gli esaminati.

«Perché trattare da "condonati", tra tutti quelli che possono anche aver avuto un po' di fortuna, quei ragazzi che si sono preparati seriamente e coscienziosamente, pur consapevoli di sostenere un "esame" tarat? Invece di sparare palle roventi contro gli esami, sarebbe meglio che il Provveditore presentasse i suoi complimenti ai promossi con alta quotazione (otto "sessanta" solo nella quinta commissione del Cavour), che è impossibile, (almeno credo), aver preparato per l'intervento della fortuna.

Rossana Ellena

Un lettore ci scrive

«Sono compresi in questi giorni articoli e lettere a *Specchio dei tempi* in cui si criticava la macellazione degli animali secondo i riti Ebraico e Maomettano

Specchio dei tempi

Signor Provveditore, non è stata solo fortuna - L'inferno degli animali: chi è impressionabile non legga questa lettera - Bisticci in ufficio - Mentoulles, stalle da un milione l'anno - Parco abbandonato

«L'affermazione più risibile è quella di un tizio che paragona l'uccisione di bovini, ovini e pollame con quella del maiale; abbene costui non sa evidentemente che il maiale, come tutti i suidi, appartiene ai pachidermi, animali caratterizzati da una pelle di spessore enorme e da uno strato di grasso sottocutaneo che aumenta ancora di più le difficoltà di jugulazione, difficoltà che non esistono con gli animali sopracitati.

«A ciò si aggiunga che lo sgozzamento del maiale è spessissimo un'occasione per attuare la quasi totalità dei sadici contadini (e la vecchia e cara gente contadina!) i quali con sghignazzate e battute di spirito hanno sempre sottolineato gli strilli disperati del suino morente, aggiungendo ogni tanto randellate e torsioni alle orecchie o al grifo: questo scrivo in quanto ho assistito personalmente a queste scene!

«Ho assistito anche alla macellazione "civile" di altri animali: il macellaio spara alla fronte del bovino che stramazza a terra, passa poi ad altri animali (a volte anche una decina) mentre i primi tentano disperatamente di rialzarsi e riescono subito randellati da parte degli aiutanti che "con comodo" poi li decapitano. Intanto nel mattatoio entrano altre bestie che sguazzando nel sangue degli altri tremano e sbavano dalla paura!

«Nella macellazione ebraica non succede nulla di tutto ciò, l'animale viene bendato perché non si spaventi, la vena giugulare viene recisa in modi quasi indolore, il quarto il collello deve essere per legge (la Bibbia) affilato come un rasoio! (altri popoli come i Watussi e i Masai praticano una analoga operazione per sottrarre ai bovini il sangue di cui si nutrono, l'animale non accusa sofferenze).

«Per quanto più cruenta, anche la macellazione di rito Maomettano è meno dolorosa e traumatizzante di quella dei popoli "civili", in quanto l'animale viene decapitato con un colpo solo di scimitarra anch'essa molto affilata e non si rende conto di ciò che gli accade. Trovo, d'altra parte, veramente aberranti le proposte di stordire con scariche elettriche od altro gli animali da abbattere, alle sofferenze dell'uccisione se ne aggiungerebbero altre che in più potrebbero guastare le caratteristiche organolettiche delle carni».

per. agr. Roberto Zargani

Un lettore ci scrive:

«Nel mio ufficio accade un fenomeno singolare. Su una ventina di persone, cinque umano. Pur essendo in minoranza, sostengono che vietar loro di fumare sarebbe un sorpruso, un attacco alla libertà. E va bene. Ora siamo in agosto, solo tre persone sono in ferie, l'ufficio è in un sottotetto caldissimo, se non si accende il condizionatore la temperatura sale a 30-32° C.

«La maggioranza vuole l'aria condizionata, anche perché, con questo caldo, è impossibile produrre bene (il lavoro è piuttosto impegnativo). Ma questo personale, e sono proprio i fumatori, sostengono che l'aria condizionata fa male, e fanno di tutto perché il condizionatore non funzioni. Quando riusciamo ad accenderlo, in genere si assentano dall'ufficio.

«Orbene, che l'aria condizionata non sia un toccasana per la salute nessuno lo nega, ma come si fa a lavorare con oltre trenta gradi? Comunque la cosa che vorrei dire è un'altra: il fumo, che cinque persone impongono a tutti, fa, forse, bene? E che cosa si direbbe se, quando l'aria è pregna di puzzo di sigaretta, i non fumatori pigliassero e se ne andassero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'articolo, pubblicato su «*La Stampa*» di venerdì 8 agosto, relativo alla crisi turistica delle valli pinerolesi, non pone in risalto, a mio avviso, la principale causa della recessione, destinata ad accentuarsi nei prossimi anni: i casi alloggi. Qui a Mentoulles, in Val Chisone, per esempio, gli affitti per alloggi ricavati in maggior parte da vecchie abitazioni (spesso, fino a pochi anni fa destinate a stalle, quindi umide e poco salutari) crescono con il ritmo del 20-30% l'anno.

«Uno di questi "mini alloggi" ora costa circa 1 milione l'anno e chi conosce Mentoulles (ed i rendersi conto dell'enormità di questa cifra in rapporto a quanto può offrire il paese. I villeggianti si allenano ogni anno, scacciati dall'ascesa delle locali famiglie proprietarie di casa. Solo un più onesto rapporto tra proprietari e villeggianti potrebbe ristabilire quei legami duraturi in grado di risollevare le sorti turistiche della vallata e l'economia del commercio locale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Senza porre alcuno sotto accusa, mi pare il caso di segnalare agli addetti alla nettezza del suolo urbano della città, lo stato di abbandono in cui si trova il tratto di parco tra il fiume Po - corso Galileo Galilei da via Gellini a via Tiziano; luogo di ricreazione per bimbi e famiglie della zona.

«Qualche mese fa l'erba venne falciata ed in parte raccolta ed asportata; però la restante ormai abbondantemente rinsecchita, giace tuttora sparsa sul fondo arso e ai bordi della sottostante strada.

«Le diverse scritte, poi, che collegano i due viali maggiori, funzionano ormai da lungo tempo da latrine, generando nei passanti nauseabondi».

Antonio Pesce

Durante l'estate negli alloggi vuoti [redacted] scatenano bande [redacted] malviventi in proprio

I grandi pascoli [redacted]

A Torino un furto ogni mezz'ora - Scompaiono gli specialisti: 95 «topi d'appartamento» [redacted] cento [redacted] degli improvvisatori - Spaccano tutto, portano via senza scegliere - Molti rubano per comperare la droga - Una figura che [redacted] conosce crisi: il borseggiatore - E intanto tornano appetibili le biciclette

A voler dar retta alle statistiche il nostro non sarebbe solo, come vuole la tradizione, un Paese di «santi e navigatori», ma anche di... «persone poco rispettose dell'altrui proprietà». Pare che i ladri siano moltissimi e il furto il reato più diffuso in Italia.

Lo si deduce da un curioso Guinness dei primati negativi compilato da esperti, in base alle percentuali di furto ogni 100 mila abitanti. Su scala europea [redacted] precedono Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia. La nostra «media» è di [redacted] furto al minuto. Sembra molto. In realtà, i ladri nostrani sembrano dilettanti (passi la battuta) rispetto ai colleghi americani: in quel paese di recordmen c'è un furto ogni 28 secondi. Tutto questo in base a minuziose statistiche che, come tutte le statistiche, [redacted] lette e interpretate.

Reati	Giugno 1980	Luglio 1979	Agosto 1979	Sett. 1979
FURTI:				
di auto	1500	1957	1280	1100
di bici	41	22	19	17
di moto	316	180	170	185
BORSEGGI	416	206	170	173
SCIPPI	150	73	111	79
FURTI:				
in negozi	280	400	160	179
in alloggi	567	700	636	512
su auto	1031	1600	2000	1400
sui treni	23	32	31	40
su mezzi pubblici	19	4	9	18
RAPINE:				
in banca e uffici postali	6	18	6	9
in negozi e alloggi	45	9	10	15
sulle strade	53	19	27	32

Com'è la situazione nella nostra [redacted] Torino c'è un furto ogni 30 minuti nonostante antifurti e mille accorgimenti. Il 5 per cento dei nostri Arsenio Lupin sono veri specialisti, mentre il restante 95 per cento è costituito da principianti: i primi, insomma, [redacted] a colpo sicuro e [redacted] rischiano mesi di galera per quattro spiccioli o pochi gioielli [redacted] famiglia. Gli altri invece improvvisano: si tratta in generale di giovanissimi, per molti dei quali il «colpo» rappresenta spesso [redacted] tappa verso la droga.

Le punte più alte dei furti si hanno nei mesi estivi, quando Torino è semideserta per le ferie. Cioè in queste settimane, in questi giorni.

Un vecchio maresciallo della Mobile: «Per i ladri d'alloggio questa è la stagione d'oro. Compaiono [redacted] città [redacted] bande, topi d'alloggio specializzati, alcuni [redacted] esperienza alle spalle. Veri professionisti del passe-partout, che riescono con una molletta per capelli a far scattare serrature e lucchetti o con grimaldelli, spesso costruiti personalmente, a forzare alcune delle più sofisticate serrature di sicurezza.

[redacted] base [redacted] statistiche, i furti in alloggio rappresentano il «male di stagione». Circa 700 nei mesi di luglio e agosto, contro i 567 di giugno e i 512 di settembre. Un assicuratore: «Più furti, certamente, ma minore il valore della refurtiva. Chi va in ferie si porta dietro tutto il denaro; la moglie difficilmente dimentica la spilla, la collanina, l'anello che sfoggerà la sera, al mare o ai monti. Restano in casa gli elettrodomestici, radio, tv, registratori, argenteria, quadri, biancheria. E sono queste le [redacted] che rubano i ladri. Ma spesso c'[redacted] aggiungere il danno che, vandalicamente, compiono i delinquenti: muri e tappezzerie sfregiati, rivestimenti [redacted] sofà o poltrone [redacted] stati».

Calano, in agosto, i furti nei negozi: 160 nel '79 contro i 280 di giugno, i 400 di luglio e i 170 [redacted] settembre. Un funzionario della Mobile: «C'è una spiegazione logica. [redacted] 60-70 per cento sono chiusi per ferie, [redacted] seminuoti. I ladri lo sanno, non li toccano». Spiega anche il perché del forte aumento [redacted] furti d'auto nel [redacted] di agosto, [redacted] nel '79 contro i [redacted] di luglio [redacted] i 1400 [redacted] settembre: «Spesso i malviventi rubano le vetture di grossa cilindrata per passare il fine settimana fuori città. Molte di queste auto vengono ritrovate in Riviera. [redacted] fenomeno [redacted] soprattutto legato alla delinquenza minorile, vera piaga della nostra città, come di tutte [redacted] metropoli».

E', insomma, il classico «furto d'uso».

«Ma non dobbiamo sottovalutare [redacted] problema. Si comincia spesso così, poi si finisce col fare furti e rapine. Abbiamo avuto proprio [redacted] Torino fatti gravi, di sangue, compiuti da ragazzini sui 16 anni. E i loro nomi erano già nei nostri uffici perché sorpresi su motorini o auto rubati. Poi un giorno sono entrati, pistola in pugno, in un negozio per rapinare una manciata di spiccioli. E ci sono state vittime innocenti».

E' significativo, a conferma della città che si svuota, il calo dei furti sui m[redacted] pubblici, tram e pullman: 4-9 in luglio (sempre '79) e agosto, contro i [redacted] e [redacted] di giugno e settembre. Intensa, [redacted] contrario, l'attività dei borseggiatori che molti credevano ormai scomparsi. E spesso [redacted] rimane derubato non fa neppure denuncia. Leggiamo le statistiche che, come le altre, si riferiscono a Torino e cintura: 3100 borseggi nel '79, senza alcuna flessione nei mesi estivi.

Un aumento, invece, nel [redacted] agosto, dei furti su automobili: 2000 contro i 1600 e neppure 1400 di luglio e settembre. Un ufficiale dei carabinieri: «Spesso [redacted] lasciamo [redacted] buon ricordo di Torino [redacted] turisti, agli stranieri. Perché i bersagli dei [redacted] sono quasi sempre vetture straniere, turisti di passaggio. Scendono per visitare un angolo della città, quando tornano sui loro passi trovano la vettura forzata e svuotata».

Aumentano, anche [redacted] agosto, gli scippi: 31 nell'agosto di cinque [redacted] fa, 111 lo scorso anno, contro i 73 e i 79 di luglio e settembre. Aggressioni violente e rabbiose: «Spesso [redacted] giovani tossicomani che si procurano così il denaro per comperarsi [redacted] droga. Ecco le aggressioni nelle piscine, nei giardini pubblici, nei prati della prima periferia, dove [redacted] va a cercare [redacted] po' di refrigerio e verde. Ma anche per le vie del centro cittadino».

Un ultimo elemento che emerge dalle statistiche. Aumentano i furti di biciclette. Ci sono sempre stati: 200 nel '79, ma ben 47 nel giugno scorso. A voler dar retta alle statistiche, disperati per l'aumento della benzina, i torinesi si stanno indirizzando, anche per vie illegali, verso un mezzo più economico. La bicicletta, appunto.

Ezio Mascarino

Arrestato per rapina "Era [redacted] scherzo"

Lui, Vincenzo Fortunato, 30 anni, napoletano d'origine ma residente nella nostra città dove [redacted] il servizio militare, di fronte al [redacted]lo che l'interrogava ha definito l'episodio uno «scherzo». Uno «scherzo» che però gli costerà caro. [redacted] successo [redacted] pomeriggio, poco prima dell'una, quando il Fortunato è entrato nell'agenzia Bip di via Roma 18. Con noncuranza ha incominciato a gironzolare per l'ufficio e, ad un tratto, si è rivolto ad una impiegata: «Questa è una rapina, datemi i soldi». Per rendere più credibile la richiesta il Fortunato ha infilato minacciosamente la mano [redacted] maglietta, come se stesse impugnando una pistola.

L'impiegata, [redacted]ina Vias..., 46 anni, forse rassicurata dall'aspetto dimesso del giovane, o non comprendendo esattamente cosa stesse accadendo, si è rivolta con sufficienza allo sconosciuto invitandolo [redacted] darsene e a non farle perdere tempo. Vincenzo Fortunato, «spiazzato» dalla reazione, è ammutolito e, alla vista di alcuni clienti che stavano entrando nell'ufficio, si è girato ed è uscito. Immediatamente sono stati avvertiti polizia [redacted] carabinieri. Una «gazzella», mezz'ora dopo [redacted] bloccato il giovane

Si stringono i tempi per formare la maggioranza

Ivrea, per la giunta comunale forse [redacted] accordo pci, psi, pri

I comunisti tentano di coinvolgere anche il psdi, che critica l'accordo socialisti-repubblicani - Voci su un tripartito dc, psi, pri

Si stringono i tempi per la formazione della giunta [redacted] Ivrea. Socialisti e repubblicani hanno ufficialmente proposto ai comunisti di costituire la maggioranza con loro. Il pci, pur dichiarandosi sostanzialmente disponibile, ha chiesto alcuni giorni di tempo per esaminare la possibilità di coinvolgere anche i socialdemocratici che negli ultimi venti mesi [redacted] legislatura hanno fatto parte della giunta con loro e con i socialisti.

La notizia del possibile accordo a tre ha provocato la reazione del psdi che ha accusato tra l'altro il pri di prestarsi ad operazioni «sostitutive». La replica non si è fatta attendere. In un comunicato congiunto, psi e pri ricordano che l'intesa [redacted] loro [redacted] unita a Ivrea «è un fatto politico di notevole rilevanza».

«I due partiti con questo accordo preventivo — precisa il comunicato — hanno chiaramente espresso una volontà: dare uno sbocco politico alla situazione di stallo in cui si trovarono le trattative e proporre all'attenzione delle altre forze politiche un'iniziativa concreta».

«L'indicazione che i due partiti hanno voluto dare con q[redacted] accordo è [redacted] direzione della [redacted] situazione di una maggioranza che garantisca un programma di amministrazione efficace e un'intesa solida soprattutto dal punto di vista della lealtà nel rispetto degli accordi stipulati. Ed è su questo ultimo aspetto che invitiamo [redacted] psdi a riflettere attentamente prima di giudicare gli altri partiti».

[redacted] comunicato non chiarisce peraltro le reali intenzioni dei due partiti. Salvatore Zagami, segretario politico [redacted] pri ha detto: «Ci sono partiti come il nostro che, raggiunta un'intesa a livello nazionale con il psi lo vogliono sperimentare anche in sede locale. Ce [redacted] sono [redacted] invece come [redacted] psdi che a Roma si dichiarano visceralmente anticomunisti e che in Piemonte e a Ivrea scambiano con i comunisti stessi appoggi e poltrone [redacted] sindaco».

Potrebbe essere un segnale di apertura verso i democristiani (anche se numericamente [redacted] giunta dc-psi-pri non potrebbe contare che 15 seggi su trenta), ma Mattia Brogliatto, del direttivo [redacted] psi, [redacted] aggiunto: «Noi siamo per riconfermare la continuità della giunta di sinistra».

Deposito incendiato 2 volte in 4 giorni

Fuoco per la seconda volta in pochi giorni in un deposito di lampadari di via Rosmini. Ignoti hanno versato liquido infiammabile sotto la porta d'ingresso: le fiamme hanno danneggiato gli infissi, propagandandosi all'interno, aggravando i danni del precedente attentato, opera probabilmente, del rachet, sabato scorso. In quella [redacted]one, la proprietaria, Gabriella Fo..., 45 anni, [redacted] Re Umberto, ha dichiarato alla polizia [redacted] non aver ricev[redacted] minacce: «Non una telefonata o lettere minatorie — ha detto — non capisco perché vogliano rovinarci». Dell'episodio si stanno interessando Mobile e Digos.

★ [redacted] Scanu, 22 anni, corso Brescia 4, è stato arrestato dagli agenti della Mobile mentre tentava di rubare un'auto in piazza San Giov[redacted]. Gli agenti lo hanno visto armeggiare accanto alla vettura, un'Alfa Sud, lasciata poco prima dal proprietario, Giuliano Pracasso, un turista vicentino.

Le tv p[redacted]

TELE TORINO INTERNATIONAL (34-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 «Destinazione Piovarolo»; 13 Disegni animati serie «Lancillotto 008»; 13,30 Telefilm serie «Detective in pantofole»; 14 Telefilm serie «Love boat»; 15 «Destinazione Piovarolo»; 16,30 Telefilm serie «Roy Rogers»; 17 «Rapporto Fuller [redacted] Stoccolma»; 18,30 Disegni animati serie «Lancillotto [redacted]»; 19 Neil Sedaka; 20 Telefilm serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm serie «Love boat»; 21,30 «Il poliziotto della brigata criminale»; 23,15 I sogni nel cassetto; 0,15 «Giovani mariti».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Locandina musicale; 9,30 Mezz'ora con Fabio Martoglio; 10 Documentario; 10,30 Cartoni animati serie «Galaxi trio e Birdman»; 11 Film; 12,30 Viaggiando con Telestudio; 13 «Layton bambole e Karaté»; 15 Telefilm serie «Thriller»; 16,30 Telefilm serie «Selvaggio West»; 17,30 Ciao, ciao; 18 Telefilm serie «La valle dei dinosauri»; 18,30 «Questo è Folk» (3ª parte); 19 Speciale casa; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Charlie's angels»; 21,30 «Vento di terre selvagge»; 23,30 «Antoputa»; 1,30 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 0,30 «Abra Kadabra»; [redacted] «Grazie zio, ci provo anch'io»; 9,30 «Quando [redacted] morte portava l'elmetto»; 11 Telefilm serie «I premi Nobel»; 11,30 «La macchina della violenza»; 12,50 Grp flash; 13,05 Telefilm serie «Tempo e tam tam»; 13,35 Telefilm serie «Candy, Candy»; 14 Listino Borsa valori; 14,10 «Giornata nera per l'ariete»; [redacted].55 Telefilm serie «L'uomo di Amsterdam»; 16,55 Grp flash; 17,15 Telefilm serie «Nel mondo degli animali»; 18,10 Telefilm serie «I premi Nobel»; 18,40 Telefilm serie «Astroganga»; [redacted].15 Grp flash; 19,40 Gli Ebrei; 20,30 Partita di calcio brasiliano; 21,30 Telefilm serie «Nata libera»; 22,30 «12 donne d'oro»; 24 Grp flash, buone vacanze con Ilona Staller; 0,15 «Quando la morte portava l'elmetto»; 2 «Attenti, arrivano le collegiali»; 3,30 «Quel p... di Jolando e Margherita»; 5 «Contratto carnale».

VIDEOGRUPPO (52 Uhf) — Ore 12 Buongiorno Vg; 12,05 Telefilm «Capitan Luckner»; 12,31 Telefilm serie «Good life»; 13,05 «I tre sergenti del Bengala»; 15 Boy music; 15,30 Cappuccetto a pois; 16,05 «All'ombra del ricatto»; 18 Telefilm serie «Capitan Luckner»; 18,30 Speciale casa; 19 Cartoni animati; 19,15 Telefilm serie «The cat»; 19,45 Videonotizie; 20 Star parade; 21 «Laser per operazione uomo»; 23 Videonotizie; 23,10 Telefilm serie «The cat»; 23,20 Buonanotte Vg; 23,30 Play boy festival; 0,40 Telefilm serie «Capitan Luckner»; 1,10 Telefilm «Good life».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 «I cavalieri della maschera nera»; 14 Telecupole ragazzi; 14,30 «Cara dolce Delilah moria»; 17,30 Operazione poker; 19,10 Telecupole ragazzi; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 «La regina d'Africa»; 21,40 Io tu e la musica; 22,15 «I due galloni a nove code e mezzo»; 23,45 Il gazzettino di Telecupole; 24 Film.

TELE EUROPA [redacted] (58-26 Uhf) — Ore 7,30 Chicchirichi; 8,30 Telefilm serie «Gundam»; 9 Chicchirichi; 10 «Il molto onorevole agente di Sua Maestà britannica»; 11,30 Tuttifrutti; 11,45 Telefilm Nypd; 12,15 Tuttifrutti; 12,[redacted] Pinocchio; 13 «La regina dei tartari»; 14,30 Disc over; 15,30 Speciale casa; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm serie «Gundam»; 16,40 Tuttifrutti; 16,50 Telefilm serie «Lassie»; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm Pinocchio; 18 Tuttifrutti; 18,15 Glamour; 19,15 Telefilm serie «Gundam»; 19,45 E3 informa; [redacted] Telefilm Lassie; 20,30 «La vera storia di Frank Mannata»; 22 Telefilm «La legge del Far West»; 23 Telefilm Nypd; 23,30 [redacted] informa; 23,45 «Finalmente l'alba».

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino
ACCONCIATURE CARLA corso Rosselli 59, tel. 506.080
ALDO Acconciature estetica via Cibrario 17, tel. 534.949
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 69, tel. 850.044
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via G. Tenivelli 10 - Tel. 519.063 - 511.032
BIAGIO Coiffeur p. Groff 690.195
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora p. Vittorio 25, tel. [redacted]
DELFINO Coiffeur pour hommes via Secchi 8, tel. 530.766
HAUT COIFFEUR Cugini Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.372
MARA [redacted] Bellezza e [redacted] dei capelli 2 piano tel. 547.347
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffure c. Alberto 41, tel. 534.779
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora v. Alfieri 16, tel. 530.544
PARRUCCHIERA SILVANA c. [redacted] 683.234 Aperto agosto
PARRUCCHIERE Salvatore Scoppina via Torricelli 40, tel. 585.504
RIVIOLIA 2001 parrucchiere estetica unisex v. S. Giulia 84 tel. 870.617
[redacted] «ENZO» via Barletta 20 tel. 856.562
DENTISTA anche festivi, orario continuato, v. C. Alberto 55 - tel. 530.042 Riparazioni protesi urgenti
DENTISTA c. G. Cesare 53 ore [redacted] 20 - telef. 856.903
DENTISTA SPECI[redacted]TA tel. 700.517 via Cibrario 47 [redacted] anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
DENTISTA corso Unione Sovietica 345 telef. [redacted]
DENTIERA ROTTA? [redacted] riparazioni in giornata tel. 337.077
COLORIFICIO PIEMONTESE piazza Carducci 165 - tel. 696.16.57
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60. Tel. 431.791 carta parati, moquettes, cose-decorati, vernici Duco
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV [redacted] c. Regina 233 tel. 749.17.06. Ottimi prezzi migliori marche
[redacted] via Cigna 2 - tel. [redacted] aperto ag[redacted] per risolvere vostri problemi in immagazione
EUROBAGNO c. Francia 267 - 724.662 vendita boiler a gas ed elettrici, lavabi, boiler, vasche da bagno, rubinetteria, raccordi, arredamento bagno
EUROGAS assistenza [redacted] tecnica gas metano - Tel. 257.544
FIORI «Il meglio» via Tripoli 112 noleggio piante Flavia - Tel. 325.067
FIORI NANDA c. Francia 11 ore tel. 511.987 - 510.629 - 511.625
VOGLIOTTI FIORI in tutto il mondo via Carrara 2 tel. 518.516
ELETTRICISTA tel. 444.277 - 725.122
IDRAULICA lavandini riparazione elettricità riparazioni tel. 336.8317
TELEVISORI riparazioni - Tel. 210.766
RASPINO MOBILI [redacted] via Fr. Gino 2 tel. 287.366
TINTORIA IDEAL via Fiadella 147 tel. 322.555, via Barletta 104 tel. 356.743
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria via Po 14 - Tel. 530.861
ANDREA AUTORADIO Torino via Asinari 1 tel. 333.837
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telefono 208.000
ELETTRAUTO telefono 200.000
ELETTRAUTO FANTINI LUCIANO via [redacted] 482.520
ELETTRAUTO AUTORADIO corso Palermo 94 tel. 235.768
ELETTRAUTO Juvarra 9/c t. 539.915

Se la vostra attività pr[redacted] anche in «tempo di ferie»
informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 60
via Marenco 32
tel. 658.965 - 656.944

[redacted]

Il magazzino musicale di Bra non chiude per ferie
Affitto, pianoforti, tedeschi nuovi L. 18.000 mensili, possibilità di riscatto. Bra (CN) p.zza Municipio. Tel. 0172 411.624.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
756.908 Tecnici qualificati [redacted] qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone dei nuovi da Settuzzi Mobili via Stradella 30, Esposiz. St. de Torino 34. Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali [redacted] ragazzi, cucine componibili, [redacted] Facilitaz. di pagamento.

IL CONSIGLIO [redacted] DI [redacted] GUIDOBONO

nella seduta del 24-7-1980, ha adottato il Piano Regolatore Generale. La delibera di adozione, con i relativi allegati tecnici, è [redacted] depositata [redacted] Segreteria il giorno 12 agosto 1980 per 30 gg consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il Sindaco
Dottor Carlo Varni

Tragico incidente dovuto all'imprudenza fra S. Mauro e Gassino

[redacted] dopo [redacted]

La vittima, 36 anni, ha superato una coda di auto ferme per il passaggio di una colonna militare e si è trovata improvvisamente davanti il cingolato - Distrutta la sua «125»

I resti della 125 stritolata dal carro armato - La vittima, Giorgio Canevaro, era padre di un bimbo di 10 anni

Si scontra con l'auto contro [redacted] carro armato: morto. Vittima Piergiorgio Canevaro, 36 anni, impiegato all'Enel di Torino. L'incidente stradale piuttosto insolito è avvenuto alle 7, ieri, [redacted] strada fra S. Mauro e Gassino, in fondo alla discesa che da regione Sambuy porta al bivio per Bellimo. C'è [redacted]pia curva. Il Canevaro che viaggiava [redacted] propria «125» diretto a Torino si è trovato improvvisamente davanti il mezzo cingolato dell'esercito. Un impatto frontale, violento. L'auto è rimasta distrutta; la vittima è stata tirata fuori dalle lamiere ancora in vita, ma poco dopo è deceduta all'Astanteria Martini di Largo Gottardo senza riprendere conoscenza.

La scena è questa: su un lato della strada è in transito una colonna di sei carri armati che hanno lasciato Pinerolo qualche ora prima e sono diretti alla Baraggia di Candelo (Biella) per le manovre. Sul lato opposto i carabinieri, che precedono e seguono il convoglio, hanno bloccato il traffico. Un pullman e sei auto ad esso accodate sostano in attesa del via. Sopraggiunge da S. Raffaele Cimena il Canevaro (abitava in via Valbaudana 12 con la moglie Maddalena Miletti, infermiera, e il figlio Federico di 10 anni) il quale anziché fermarsi compie uno spericolato sorpasso.

Forse pensa che le auto siano ferme perché il pullman [redacted] in panne, probabilmente è in ritardo e quindi cerca di evitare un ulteriore perdita di tempo. Fatto sta che si sposta a sinistra ed effettua il sorpasso. Proprio in curva, dove la prudenza e la segnaletica sconsigliano manovre del genere. Ed è all'uscita della [redacted] che si trova [redacted] il [redacted] cingolato, il primo della colonna.

Lo scontro è inevitabile, la frenata dell'uno o dell'altro veicolo impossibile, lo schianto terrificante. Poi quel che r[redacted] della «125» finisce pochi metri oltre il punto d'impatto, sul ciglio della strada.

Il carro armato ha letteralmente sventrato la fiancata sinistra della vettura colpendo di conseguenza il guidatore. Soccorso con molte difficoltà, il Canevaro è portato all'ospedale ma qui i medici non possono fare nulla per strapparlo alla morte.

Muore per una caduta

E' morto la scorsa notte all'ospedale Molinette Lino Genzinatti, 21 anni, Villanova Canavese, via Villo 21. Lunedì scorso, mentre in «Vespa», percorreva la circonvallazione [redacted] Lanzo, ha perso il controllo ed è caduto. Alcuni passanti lo hanno soccorso e accompagnato all'ospedale. Poi, vista la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito alle Molinette. E' morto senza più avere ripreso conoscenza.

La disgrazia presso Piacenza

Fuoco [redacted] sono due le vittime

È morta anche la moglie dell'operaio di Ciriè [redacted] da [redacted] fiammata - Grave il bimbo

Dopo 10 giorni di atroce agonia, è morta ieri al Cto Maria Inserra, la giovane di 25 anni coinvolta col marito e il figlioletto di 4 anni nello scoppio del frigo installato [redacted] loro roulotte.

La disgrazia, all'inizio del mese. I coniugi [redacted] e Maria Inserra col loro piccolo Vincenzo, erano partiti da Ciriè con auto e roulotte per recarsi al mare, sull'Adriatico. Lungo l'autostrada per Piacenza s'erano fermati su una piazzola per un breve riposo. Mentre l'uomo trafficava intorno al piccolo frigo della casetta mobile, [redacted] sviluppata improvvisamente una fiammata che h[redacted]

Soccorsi da passanti e amici che li seguivano, i feriti sono stati trasferiti prima all'ospedale di Piacenza e da qui al Cto. Il più grave è apparso subito il capo famiglia, [redacted] dopo cinque giorni di agonia. La moglie ha resistito di più ma le gravi ustioni estese sul [redacted] per [redacted] del corpo sono risultate fatali. E' spirata ieri mattina senza poter rivedere il piccolo Vincenzo che i medici cercano di strappare disperatamente alla morte.

Bomba d'aereo trovata nell'Orco

Un residuato bellico [redacted] affiorato ieri mattina nell'alveo del torrente Orco nei pressi del ponte di Feletto. L'ordigno, che si presume sia stato sganciato da un caccia tedesco in una delle tante incursioni aeree fatte sulla zona nel '44, è lungo circa 70 centimetri ed ha una coda a otto punte.

Questa mattina giungerà da Genova [redacted] squadra [redacted] artificieri per la rimozione. La zona intanto è [redacted] controllo

★ Un cittadino jugoslavo, [redacted] campato con altri nomadi alla periferia della città, è [redacted] arrestato per furto d'auto. Si chiama Vlado Stojanovic, 18 anni. E' stato fermato da una «Volante», in via Cremona, [redacted] un posto di blocco. L'auto era rubata, la targa malamente contraffatta.

I ristoranti aperti oggi in città

Quartiere Centro — Alfieri, via Bertola 34; Balbo, via A. Doria 11; Bar Molta, corso V. Emanuele 92; Biaglni, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Dock, via Cernaia 40; European, corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso Vittorio Emanuele 54; Prejus, corso Beccaria 2; Angela Furia, c. P. Eugenio 4; Gasthaus, via Gramsci 3; Nuovo Pagiano, piazza [redacted] 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pampam, c. V. Emanuele 43; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Barbagia, corso Principe Eugenio 42; La Caravella, via [redacted] 2; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via S. F. da Paola 37; Porto di S[redacted], p. V. Veneto 3; Sage, via Lagrange 42; Rosso, via XX Settembre 1; Sotto la Mole, via Montebello 9; Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; San Quintino, via S. Quintino 2; Laropiony blu, via Saluzzo 23/bis; Parigi, [redacted] Rattazzi 3; Self service, corso Siccardi 15; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 48.

Quartiere San Salvario - Valentino — Alba, via S. Pio V 8; Due mondi, via Saluzzo 3; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Il giaguaro, piazza Nizza 83; Del Chianti, via Saluzzo 13; Giovacchini, via Monti 16; Hostaria, corso Raffaello; Il papavero, corso Raffaello 5; Luciano, via Saluzzo 112; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Curzio, v. M. Cristina 163.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Pagni, corso Montevecchio 10; Da Giovanni, via Gioberti 24; Lucullliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84.

Quartiere San Paolo — Rosa, corso Lione 40; Rosa, [redacted] Chiomonte 22; L'ostricaio, via Rivalta 231.

Quartiere Cenisia - Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; Il buco, via Lombriasco 4; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Gianduja, self service, corso Inghilterra 57; Manola, via Germanasca 37.

Quartiere Valdocco - Aurora Rossini — S. Giura, via B. Dora 3; Cappuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, c. Brescia 15; Da Vittorio, corso Novara 8; Malunca, corso P. Oddone 32; Da Villa Rocco, Lungodora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53; Stazione Dora, via Cecchi 72; Taverna, via Catania 46.

Quartiere Vanchiglia - Vanchiglietta — Orlecco, via Vanchiglia 16; Ruganino, via Riccio 5; Vecchia America, via Fontanesi 38.

Quartiere Nizza - Millefonti — Entrecôte, via Nizza 216; Il Marinaio, via Genova 63.

Quartiere Campidoglio - San Donato: P. Susa, corso S. Martino 8; Da Luis, corso Svizzera 58.

Quartiere Lingotto - Mercati Generali — La crottagliera, via O. Bruno 210.

Quartiere Santa Rita — Lobistro, corso Sebastopoli 147; S. [redacted], corso Orbassano 98.

Quartiere Mirafiori Nord — Bologna, [redacted] U. Sovietica 395; Città Giardino, via Guido Reni 171; Reni, via Reni 125.

Quartiere Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Quartiere Parella — Casa Ulli, via Chemine 13; Giordano, corso Francia [redacted]9; Da Nino, [redacted] N. Bianchi [redacted]; Da Nando, [redacted] Francia 448.

Quartiere Le Vallette - Lucento — Friuli, corso Potenza 189; Lucciola, via S[redacted] 16; Máscra d' fer, via Valdellatorre 130.

Quartiere Madonna di Campagna - Lanzo — Sarl, via Giachino 71.

Quartiere Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42; La [redacted] gente, via Ala [redacted] Stura 43.

Quartiere Barriera di Milano — La carretera, corso Vercelli 196; La Tavernetta, v. Martorelli 5.

Quartiere Falchera - Rebaudengo — Ciclope, strada C[redacted]gnè 121.

Quartiere Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; La Cloche, str. Traforo Pino 106; Campagnola, corso Casale 162; Italia, str. Basilica Superga 45; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Ciucci, c. Chieri 44; Funicolare, c. Casale 59.

Quartiere Cavoretto - Borgo Po — Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Caurel, str. al Ronchi 14; Alberoni, corso Moncalieri 288; Del Faro, [redacted] Maddalena 172; La gondola, corso Moncalieri [redacted]; Parco Europa, via San Rocco 24; Gran Coruna, c. Moncalieri 52; Giuliano, a. [redacted] Margherita 183; Passatempo, via Thovez 6; La Griglia, str. al Ronchi 84; Catasso, str. Valsalice 178; Fontana dei Francesi, str. Precetto 33.

Quartiere Mirafiori Sud — Maria, corso Orbassano 352; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Quemado, corso U. Sovietica 406.

Saper spendere

Pesche per dessert

Il cuoco Angelo Sorzio propone quattro ricette originali per questo frutto dell'estate

Nella stagione delle pesche approfittiamo [redacted] questo frutto che ha sapore d'estate. Acquistando anche il prodotto [redacted] bello all'occhio, ma egualmente saporito, di dimensioni piccole e di prezzo più accessibile, si possono fare squisite torte e budini. Una lettrice aveva chiesto «Come si può fare la torta di pesche ed amaretti?». Le risponde il cuoco Angelo Sorzio, che ogni tanto torna alla rubrica che lo ha avuto tra i primi collaboratori. Sono quattro ricette, una più golosa dell'altra.

Budino d'amaretto con le pesche. 600 gr. di pesche mature, 4 decilitri di latte, tre uova, 100 gr. di zucchero, 20 gr. di burro, 200 gr. di amaretti, mezzo bicchierino di liquore. Pelare le pesche immergendole per un istante in acqua bollente, dividerle a metà estraendo il nocciolo, stenderle su un tovagliolo ad asciugare con l'incavo in basso. In una terrina sbattere le uova, lo zucchero e il latte. Ungere una pirofila con poco burro, mettere gli amaretti sbriciolati e bagnare con latte. Attendere una decina di minuti che gli amaretti s'imbevano, quindi disporre le pesche sopra gli amaretti. Introdurre in forno già caldo a 120 gradi mantenendo la pirofila sollevata dal diretto contatto con la fonte di calore. Cuocere per circa 25 minuti fino a quando il latte si sia ben rassodato. Controllare la cottura, servire il budino tiepido o freddo, decorato con panna montata e mandorle tritate oppure ricoprire le pesche con un velo di marmellata di lamponi e nocciole tritate.

Torta di pesche caramellate: un chilo circa di pesche mature, un limone, 50 gr. di burro, 150 gr. di amaretti, quattro uova, 150 gr. di zucchero, [redacted] cucchiaio [redacted] acqua, 250 gr. circa di pasta sfoglia surgelata. Mettere lo zucchero e l'acqua a bollire fino a quando diventa caramellato, versarlo in uno stampo imburrato. Pelare [redacted] pesche immergendole un attimo in acqua bollente, dividerle a metà, privarle del nocciolo, disporle su [redacted] cio ad asciugare. Mettere le mezze pesche in uno stampo sopra il caramello, spruzzare con succo di limone, un pizzico di scorza di limone grattugiata, gli amaretti sbriciolati, le uova sbattute e il burro a pezzetti. Stendere con il matterello la pasta sfoglia scongelata, ricoprire le pesche pressandola ai bordi. Introdurre la torta in forno già caldo a [redacted] gradi e lasciar cuocere per 40 minuti, controllando. Al termine capovolgere la torta nel piatto in modo che la pasta resti nella parte inferiore. Servire tiepida o fredda con panna montata.

Torta di pesche: un chilo circa [redacted] pesche mature, 150 gr. di amaretti, 200 gr. di panna, quattro uova, [redacted] gr. di zucchero, [redacted] bicchierino di liquore (kirsch); la pasta: 300 gr. di farina, 150 gr. di burro o margarina, un [redacted] un pizzico di sale. Preparare la pasta; versare la farina a fontana sul tavolo; al centro mettere il burro a pezzetti ammorbidito, l'uovo, il sale, uno o due cucchiai di acqua, impastando con la punta delle dita. Evitare di lavorare troppo la pasta e formare la palla lasciando [redacted] un'ora al fresco. Pelare le pesche (come prima), dividerle e snocciolarle. In una terrina rompere le uova, unire lo zucchero e la panna e mescolare. Premere la pasta col palmo della mano per renderla omogenea, quindi appiattirla con il matterello [redacted] tavola ben infarinata. Disporre le mezze pesche sul fondo della pasta, spargere sopra gli amaretti sbriciolati, spruzzare con il liquore, versare sopra le pesche le uova e la panna. Cuocere in forno già caldo a 180 gradi per circa 40 minuti controllando. Servire tiepida o fredda.

Pesche alla piemontese: per quattro persone, quattro pesche mature, due uova, 100 gr. circa di amaretti, uno o due cucchiai di grappa, 4 cucchiai circa di vino rosso, due cucchiai di zucchero. Scegliere pesche di polpa soda e che si spaccano. Lavarle con cura e asciugarle nel tovagliolo, dividerle a metà e privarle del nocciolo. In [redacted] mettere un uovo intero ed un tuorlo, la grappa e gli amaretti sbriciolati fino ad ottenere un composto sodo. Riempire gli incavi delle pesche. Deporle in una pirofila imburrata, inzuccherate e spruzzate di vino. Mettere la pirofila in forno già caldo a [redacted] gradi, [redacted] per circa 20 minuti e servire con panna montata.

Oppure al cartoccio: stendere sul tavolo un foglio d'alluminio, imburrarlo al centro e mettere le pesche ripiene (le stesse di prima). Chiudere bene il cartoccio sollevando e sigillando i [redacted] lembi più lunghi, premendo forte sulle estremità. Poggiare il cartoccio sopra una retina ed introdurlo in forno caldo. Cuocere [redacted] 15 minuti.

★ «In una mostra — scrive Fernando da Mestre — era stata presentata una *mattarelatrice cilindrica*, maneggevole e trasportabile, occupava pochissimo spazio. Purtroppo la notizia l'ho letta in un articolo dove non era riportato il nome del produttore. Potete, per caso, rintracciare [redacted] o procurarmi le prestazioni della macchina?». Non ci è stato possibile, purtroppo. Possiamo soltanto più sperare nella risposta di qualche lettore che ne abbia già fatto l'acquisto e ne sia stato soddisfatto.

Simonetta

Cari (per ora) i pep[redacted] di Carmagnola

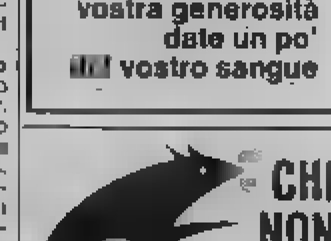
Il mercato dei peperoni di Carmagnola tarda a decollare. Le cause? «Il raccolto scarso e i prezzi proibitivi», dicono i negozianti. In questi giorni i produttori h[redacted] chiesto dalle 800 alle [redacted]ogrammo. Ai mercati generali di via Giordano Bruno il prezzo è salito intorno alle 1400 lire per toccare nei negozi e [redacted] bancarelle dei mercatini punte di 2000-2500 lire.

Sulla piazza del mercato di Carmagnola non si sono ancora visti i grossisti: i contadini contrattano solo piccole quantità. Il prodotto viene venduto esclusivamente al dettaglio per il piccolo consumo. «Se il tempo resta bello — spiega l'[redacted] all'agricoltura, Felice Giraudo — nei prossimi giorni potrà essere raggiunto il culmine della produzione e, di conseguenza, i prezzi dovrebbero diminuire».

Come per ogni altra coltura, comunque, il prezzo è legato all'andamento stagionale. Lo scorso anno, un chilo di peperoni costava circa 800 lire.

Carmagnola è [redacted] regina incontrastata del peperone. L'area di produzione è di [redacted] duemila giornate [redacted] cui ottocento nel circondario. Il [redacted] mercato giornaliero favorisce il rapido ed intenso smercio del prodotto che viene poi destinato ai grandi mercati della Penisola.

L'AVIS
[redacted] appello [redacted] DONA SANGUE
vostra generosità date un po' [redacted] vostro sangue


CHI NON RISICA...
non rosica, ma rosica male chi non usa
orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PER UN [redacted]
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted] via San Quintino - tel. [redacted] 538.453
VIA DI NANNI 90
[redacted] angolo piazza Sabotino - tel. 378.178
[redacted] E RITIRERETE [redacted] TE CON
[redacted] DEL 60 [redacted] 70%
Ogni capo è [redacted] garanzia
NON CONFONDETE NOM[redacted] INDIRIZZO
IL NEGOZIO RIMARRA' [redacted]

Esclusivamente per i torinesi rimasti in

OGGI al REPOSI in anteprima mondiale

Realizzato da Atlanta, Georgia-USA, con imponenti mezzi da un vero maestro dell'horror, questo film non solo vi sconvolgerà fantasia e sarà per sempre il punto di paragone per giudicare la forza di ogni altro film

Vietato minori 18 anni — Orario film 16-17,40-19,20-21-22,40

Per l'ultimo spettacolo sarà aperta la grande cupola dei Reposi

OGGI AL CRISTALLO

GRANDE RIAPERTURA

«Arrivano quelli dell'ultima raffica»

Orario spettacoli: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30 - Vietato 14 anni

al LUX

IL SEGUITO IDEALE DEL FAMOSO CAPOLAVORO EROTICO GIAPPONESE

Vietato anni 18

OGGI RIAPERTURA

ARLECCHINO

il più spregiudicato, rinnegato, divertente, seducente branco di sporche carogne, sullo schermo

La P.A.C. presenta ROBERT ALDRICH

IL MONDO VIOLENTO DE «I RAGAZZI DEL »

Orario spettacoli: 14,45; 18; 20; 22,15

Vietato ai minori anni 14

OGGI all'ARISTON

BRIVIDI... SUL FOLLE TRENO!

Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30

Riapre oggi il magnifico

STATUTO

la più bella donna del mondo, degno Chandler, e inseguimenti pazzeschi, miliardari rintronati, Art Carney detective, seltzer, una strepitosa donna sonora

Sunburn

con FARRAH FAWCETT-MAJORS

OGGI

Massimo

mentre il papà dello sposo festeggiava un milione, il papà dello sposo estraeva 20 milioni di dollari dalla zecca degli USA.

E questo è solo per cominciare

una rivista che esce tutti i giorni

JOUISSANCES GARANTIE

★

PLAISIR TOTAL EN V.O.

OGGI al cinema TORINO

★

HARD PLAY MUFF

MARGA LOREN in

DONNE IN CERCA DI PIACERE

★

ACT VERITE'

Superbamente vietato minori di 18 anni

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policroma

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Anche gli angeli mangiano tagliat., G. Gemma, B. Spencer. Ap. ore 17. Rid.-Ass. 17,30; 20; 22,30

ARISTON: Vegano-ita con amiciti. Gene Wilder, Gil Clayburg Cr.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30

ARLECCHINO: I ragazzi del coro. Robert Webber, Barbara Rhodes, Vic Tayback. Col. Vist. 14. Cr. 13,45; 18; 20; 22,15

ASTOR: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis Cr.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.

CENTRALE d'Essai: Io e Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton Cr.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,30 Col. (ma condizionale)

CRISTALLO: I guerrieri del terrore, J. Stiglitz, S. Interlenghi, F. Col. Vist. 14. Cr. 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30

Ancora su maledetto sabato, Tony Musante. Non vist. Cr.: 16,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau. Cr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: L'impero dei sensi n. 2. Vist. 18. Cr.: 14,40; 16,15; 17,50; 19,30; 21,10; 22,40.

NAZIONALE: I due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill Tecnic. Non vist. Cr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA: Cari amici miei, M. Serrault. Cr.: 16; 17,40; 19,15; 21,05; 23,45.

ORFEO: House of love. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

PRINCIPE: Roma città a Venezia. Vist. Ap. 15. Ult. 22.

POSTI: Paura nella città dei morti viventi. Vist. 18. Cr.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

TORINO: Donne in cerca di piacere. V.O. Vietato 18.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

La [illegible] sfida Raquel Evans, Nanni Gamble Vist. 14. Cr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

FORTUNA: Lo chiamavano Trinità, T. Hill, B. Spencer. Non vist.

ITALIA d'Essai: Cena di gala, di Sam Peckinpah con Dustin Hoffman, S. Geotgia. 20,15; 22,30.

MAFFEI: Aprili con amore. Col. Vist. 18. Cr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10;

MASSAUA: Domani riapertura con il film Ogro (L'orco).

MASSIMO: Una strana coppia di suoceri.

SUPERMOVIE ONE: Dressed to kill. 18. Cr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

STATUTO: Sembra (Bud Spencer solo), F. Mayore Techn. Vist. Cr.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 192, tel. 215.613, aria condizionata): rassegna per dilettanti 1980 la Talenus presenta il divertente Amore al primo morso di Sam Dragoti. Segnalato Fac Film Arte e Cultura. Proiezione unica ore 20,15.

STUDIO: presenta a Taormina 3. Scelzinger (regione Segnalato Fac. Proiezione unica ore 22,15.

V. VENETO: Doppia luce rossa: Blue sensation. Vist. 18. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: L'importante è non farsi notare (La Sandrelli) Ter. De Oro M. Broccoli, R. G. Buccella.

ERBA d'Essai: C'era una volta il West di Sergio Leone C. Cardinale J. Fonda, C. Bronson ore via 19 - 22.

ZONA CENTRO

BALBIS VOLTAIRE: chiuso, per riapertura 18 agosto

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Anche gli angeli tirano di destro.

ZONA S. P[illegible]

S. PAOLO: Ul[illegible] municipale [illegible] tecnic. Vist. 18.

ZONA FRANCIA

ZETA: [illegible] Intercepter di G. Miller con M. Gibson J. Samuel vist. 18 ap. 20 ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: Super bestia vist. [illegible]

Risultano ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arlati, Bernini, Centrale, Eliseo, Erba, Fiamma, Keller Studio, Manzi, Ritz, Odeon, Principe, Roma, San Paolo, Torino, Vittoria.

FUORI CITTA'

ALMESE

BAIA: Cugina mia.

BORGARO

ROYAL: Odio per odio,

CARMAGNOLA

LUX: La vistosa vist. 18.

MARGHERITA: Io e mio padre io ho non vist.

CHIUSA SAN [illegible]

[illegible] selvaggi.

CIRIE'

NUOVO: Un pesce da [illegible] Hoffman tecnic. vist. 18.

CUORGNE'

PERONA: Amigo [illegible] tenente sbirro ma un palmo.

MARGHERITA: Manglati vist.

LANZO

[illegible] Punto e a capo,

MONTANARO

VITTORIA: Porno shock vist. 18.

PINEROLO

NUOVO: La [illegible] sui lands.

HOLLYWOOD: Crociera erotica.

RITZ: I 6 dell'Ave Maria.

PRIMAVERA: Brigade call-girls vist. 18.

BUSA

CENISIO: Due superpiedi quasi piatti.

CIVICO: Guerrieri delle rocce vist. 18

VALPERGA

AMBRA: Justice.

VENARIA

DANTE: L'ultimo combattimento di Chen.

TEATRI - CONCERTI

[illegible] vedi cinema

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.236).

ITALIA: vedi cinema

NUOVO: «Corpi di ritmo e danza moderna», lezioni ore 18/19. Tel. 650.665.

I PUNTI VERDI: ore 21,30 Pepe Rigano: [illegible] di danza contemporanea.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30-21 danze.

CLUB 84: 15,30-21 danze.

CHALET: ore 21 Ruby Tamaka

DU PARC: ore 21 Roby.

LEROI: ore 21 Bel Musette

MILLELUCI (p. Guala 147): Musichall. Tutte le sere attrazioni internazionali

GRAN MAGO (via Sabaudia, 25) 21.

VILLA GAY Giardino Discoteca: 21,30-1,30

GALLERIE - MUSEI

CORVO BLU - Giovanni C. Mancini.

[illegible] **MARIONETTA PIEMONTESE** (via S. Teresa 5, tel. 530.236).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), oggi chiuso.

I PUNTI VERDI

RIGNON

DANZA [illegible]

Spettacolo di danza contemporanea

ore [illegible] - Ingresso L. 1.000

Dancing CAPRICE

Alassio tel. 44.734 tutte le sere

RENZO GALLO

Direzione Carlo Cerruti

PRINCIPE OGGI

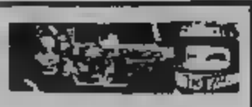
LEONORA FANI

JEFF BLINN

PORNO GIALLO A VENEZIA

ORFEO HOUSE OF LOVE

Al cinema in compagnia [illegible] stare insieme



Dall'anno prossimo, premio speciale

A Bordighera la tv che fa anche ridere

In concorso sceneggiati, film e cartoni animati

BORDIGHERA — *L'edizione del Salone Internazionale dell'umorismo di Bordighera dal prossimo anno si arricchirà d'un nuovo settore che sarà oggetto d'un premio speciale. Oltre al settore della letteratura e a quello della grafica, si aggiungerà quello televisivo. Potranno concorrere, con cortometraggi e film (sceneggiati e cartoni animati), tv private oltre che la tv di Stato.*

La decisione è stata presa nei giorni [illegible] da Cesare Perfetto, fondatore del Salone nel 1947, visti i risultati più che positivi della 33ª edizione [illegible] quest'anno appena conclusa (il Salone con la parte grafica resterà aperto sino alla fine di agosto), «Una "gara" tra produzioni televisive "nostrane" — dice Perfetto — dovrebbe stimolare la creatività in un settore che sembra per ora condizionato dall'importazione. Esiste [illegible] scuola umoristica satirica italiana [illegible] non mortificata: di qui la necessità di arricchire la rassegna di Bordighera con il film televisivo. Nel [illegible] dei sette giorni-clou del Salone, tramite una tv locale della zona, trasmetteremo in diretta i film presentati. Daremo due riconoscimenti, uno agli sceneggiati veri e propri, uno al cinema di animazione».

«Non ho ancora messo a punto il regolamento ma voglio che il giudizio fosse o d'una giuria qualificata, e direi, da parte del pubblico dei telespettatori. Conto tra un [illegible] o due [illegible] massimo [illegible] mettere a punto il nuovo programma».

Perfetto ritiene che occorra compiere [illegible] sforzo per valorizzare il prodotto di qualità. L'importazione dall'America e dal Giappone [illegible] sempre «coincide con i gusti dello spettatore italiano [illegible] anche europeo». Di qui la necessità di «riaprire un vasto dibattito sull'umorismo e sul rapporto consumo-qualità».

Perfetto aggiunge che [illegible] volta il prodotto umoristico - letterario e grafico - italiano [illegible] scaduto per la malafede «di chi detiene il potere nell'industria culturale» e *privilegia* «volgarità e sciattaria».

p. l.

teen-agers più brave in tv cinema e teatro

ROMA — [illegible] giovani attrici del cinema italiano tra le quali Ewa Aulin, Silvia Dionisio, Mita Medici, Gloria Guida, comporranno la giuria della 15ª edizione del Festival [illegible] Giovani [illegible] internazionale Teen-agers».

Il concorso «Teen-agers», [illegible] cui finale si svolgerà dal 15 al 21 settembre a Punta Fanfalo di Favignana nelle isole Egadi, non è la [illegible] elezione di una «miss»: non vuole [illegible] infatti, un premio [illegible] ma per [illegible] capacità artistiche [illegible] giovanissime nel campo del cinema, del teatro, della danza, della canzone.

Anche i premi in palio [illegible] diversi: non le solite fasce e coppe ma una borsa di studio.

L'attore in «Racconto d'inverno» fino al 17 agosto

Albertazzi recita a Verona e sogna una regia all'Arena

VERONA — Giorgio Albertazzi è con Pino Micol e Piera Degli Esposti l'interprete di *Racconto d'inverno* che si replica al Teatro Romano fino al 18 agosto con l'accurata traduzione di Agostino Lombardo e la regia di Cobelli che non lascia grande spazio ad un'immediata comprensione.

Un impegno difficile, quindi, [illegible] sempre quello di Albertazzi, tornato a Verona a 17 anni di distanza da un *Amleto* che ottenne l'applauso di sir Lawrence Olivier, mescolato tra [illegible] folla della gradinata.

Albertazzi ricorda ancora qu[illegible] anche perché [illegible] successivo lavoro a Londra trovò l'ambiente ben predisposto grazie alla stima del grande interprete scespiriano verso di lui.

Oggi Albertazzi riscopre Verona ed i suoi luoghi deputati per lo spettacolo all'aperto: un [illegible] gli sta dando soddisfazioni immediate, ma anche idee [illegible] il futuro. «Vorrei riproporre — dice — un nuovo Amleto *per la stagione dell'82. Ovviamente* [illegible] non [illegible] più *l'attore* [illegible] *1963, c'è stata una lunga ma[illegible]* [illegible] fatto il *lavoro di scena e fuori della scena per cui sarei proposto con una lettura diversa su misura per la mia modificata dimensione».*

Gli organizzatori ci [illegible] pensando anche se non hanno ancora deciso il prossimo ca[illegible]. Albertazzi ritiene il Teatro Romano bellissimo e luogo ideale per un ritorno: ma guarda anche dall'altra parte dell'Adige, all'Arena dove, con Cobelli, ha assistito all'*Aida* di Sbragia (un giudizio positivo senza la minima riserva) e alla *Carmen* (non giudicata altrettanto positivamente). Quanto alle reazioni della critica al suo ruolo di Leonte nel *Racconto d'Inverno* lo ha colpito la definizione di «*interprete verdiano*».

«*E' un grandissimo complimento* — spiega — *perché Verdi e Shakespeare hanno un [illegible] di potenza e di grandezza. Tutto il teatro dovrebbe trovare un'intesa con il melodramma, sono due mondi pieni di assonanze, di collegamenti*».

Albertazzi pensa, appunto, alla regia areniana, di un'opera. «*In Arena perché è un teatro popolare unico al mondo. Soltanto un uomo non di teatro potrebbe snobbare l'Arena [illegible] un pubblico come quello areniano*».

In attesa che il suo progetto maturi Albertazzi vorrebbe riproporre a Verona il suo *Peer Gynt* che ha ottenuto ot[illegible] successo a Roma e in Emilia. *Racconto d'inverno* invece [illegible] avrà seguito quest'inverno; dopo Verona sarà portato in alcune sedi minori poi la compagnia si scioglierà.

Franco Ruffo

Albertazzi è protagonista del «Racconto d'inverno»

Domani sera «Passione» [illegible] Sordevolo

Gesù crocifisso anche a Ferragosto

BIELLA — Anche nella giornata di Ferragosto Gesù dovrà salire con gran patimento il Calvario per essere crocifisso. La *Passione di Cristo*, la rappresentazione popolare che ogni cinque anni impegna p[illegible] tutti gli abitanti di Sordevolo (400 attori e altre centinaia di tecnici e addetti [illegible] servizi), andrà infatti in scena domani, in notturna alle [illegible].

Lo spettacolo serale, alla luce dei riflettori, [illegible] danno maggiore risalto [illegible] mosaico di colori dei costumi dell'epoca; è il più frequentato: dall'inizio del ciclo di rappresentazioni, ogni sabato sera il grande anfiteatro all'aperto è stato costantemente affollato. Meno numerosi, invece gli spettatori della replica domenicale, che avviene di pomeriggio, alle 16.

Finora la *Passione* è andata in scena [illegible] volte, compresi i due primi spettacoli del 14 [illegible] [illegible] considerati «prove generali»: a quell'epoca imperversava il maltempo e il pubblico venne ammesso gratuitamente per [illegible] aggiungere alla delusione dei presenti, in caso di interruzione per la pioggia, il danno del biglietto di ingresso.

Gli spettatori sono stati più di trecentomila. Le repliche ancora in calendario sono 9. Il cielo dovrebbe chiudersi il 7 settembre, [illegible] non è da escludere che il comitato organizz[illegible] d'intesa [illegible] gli attori aggiunga altri due spettacoli.

[illegible] parte [illegible] Gesù continuano ad alternarsi [illegible] Chiappo, impiegato, Sandro Bocca, panettiere, e Celestino Fogliano, laureando al Politecnico di Torino e militare di leva negli alpini.

Nonostante gli impegni di soldato e [illegible] primattore, Fogliano ha superato brillante[illegible] nei giorni [illegible] il penultimo esame, [illegible] tre anche le interpreti di Maria: Luigina Rama, operaia tessile, Chiara Pidello, [illegible] collabora col padre, imprenditore, e Nunzia Pivano, titolare di un'azienda meccanica. **p. m.**

Il 23, 27 e 29 agosto

Per l'Arena quante stelle del balletto

VERONA — Dopo [illegible] tre opere in corso di rappresentazione all'Arena di Verona (*Gioconda, Carmen* e *Aida*), [illegible] stagione prosegue con tre serate di balletto che, per la pri[illegible] volta all'anfiteatro veronese, presenteranno una «parata di s[illegible] internazionali».

La «tre giorni» [illegible] balletto è fissata per il 23, 27 e 29 agosto prossimi. [illegible] due spettacoli, in apertura e chiusura [illegible] tre serate, eseguiti dal corpo di ballo dell'Ente lirico «Arena di Verona», vi saranno «passi a due» [illegible] «passi a tre» nell'interpretazione di danzatrici e [illegible] fama internazionale.

Ne [illegible] protagonisti Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev (Ciaikowski e Berlioz); Estela Erman e Herges Fiietta (Vangullis); Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi (Bha[illegible] [illegible] Prokofiev); Carla Fracci e Jonathan Kelly (Adam [illegible] Barber); Noella [illegible] [illegible] Nojones (Drigo); Loipa Araujo-Amparo Brito [illegible] Andres William (Mauri).

E' IN EDICOLA

TUTTOLIBRI

Settimanale d'informazione edito da LA [illegible]

Anno VI - N. 30-31 - L. 800 - Sped. abb. post. Gr. 2/70

NUMERO 8 Agosto 1980

238·239

Racconti e poesie di: Antonio Altomonte, Giovanni Arpino, Elio Bartolini, Carlo Betocchi, Isabella Bossi Fedrigotti, [illegible] Canali, Carolus Cergoly, Giuseppe Conte, Maurizio Cucchi, Vittorio Gorresio, Valerio Magrelli, Luigi Malerba, Stelio Mattioni, Rossana Ombres, Antonio Porta, Fulco Pratesi, Giorgio Prodi, Mario Rigoni Stern, Lalla Romano, Nerino Rossi, Renzo Rosso, Edoardo Sanguineti, Francesca Sanvitale, Vittorio Sereni, Stefano Terra, Luigi Testaferrata, Andrea Zanzotto

Suso Cecchi D'Amico spiega l'operazione che porterà il film a Venezia

Il Ludwig, salvato da un'asta giudiziaria è rimesso a nuovo «come voleva Luchino»

Luchino Visconti e Suso Cecchi d'Amico: una collaborazione che cominciò ai tempi di «Senso»

VENEZIA — *Ludwig* integrale di Luchino Visconti, appena annunciato, ha catturato l'attendione degli appassionati di cinema e sarà una chicca preziosa per gli spettatori della Mostra del Cinema di Venezia. Dura quattro ore e venti minuti, contro le 3 ore dell'edizione vista sugli schermi. Gli sarà dedicata una serata di gala, il 31 agosto.

Viene annunciata una magica atmosfera da «come eravamo quando il cinema era in salute», con qualcuno dei divi che lo hanno interpretato in quel 1973 che sembra un secolo fa, Helmut Berger, Romy Schneider, Umberto Orsini, Trevor Howard. E forse verrà anche Silvana Mangano.

E' stata Suso Cecchi D'Amico a inventare l'idea di un recupero prezioso dall'intero lavoro di Visconti. Collaboratrice e regista (scomparso nel 1976) fin dai tempi di *Senso*, Suso aveva sceneggiato il *Ludwig* con Enrico Medioli. Ora, per il film, si è trovata una seconda vita.

Cecchi D'Amico la ricostruisce così: «Ho saputo solo casualmente che "Ludwig" era ad un'asta giudiziaria, andata per di più deserta. La cosa mi ha fatto una gran pena: alle aste giudiziarie i vengono comprati dalle televisioni privato, e si finisce per perdere di vista. Allora ho telefonato ad altri amici: possiamo fare qualcosa? Nessuno di noi era in condizioni di poter comprare un film, ma ce n'era l'urgenza. Abbiamo tirato fuori un po' di soldi, credevamo bastassero, invece no. Ci siamo allora associati con un altro signore che compra i film per le tv private, però simpatico, che ha capito che questa era una a sé. Ci è bastato per comprare il film. Poi però per fare il lavoro non si trovava un produttore. Lo abbiamo proposto alla Rai, che ha accettato».

Quali sono state le difficoltà?

«L'operazione in sé è stata semplicissima. La difficoltà più grande era riconquistare i pezzi, non rimetterli insieme al resto. Ruggero Mastroianni aveva già fatto la prima scelta con Visconti, e sapeva bene quel che doveva fare. Però il film era stato tagliato prima di essere doppiato, e c'è stato quindi il problema del doppiaggio, perché molte voci , una addirittura mancava e la è dovuta sostituire anche nella scena precedente. Molti protagonisti, i Per abbiamo formato un gruppo undici amici, fra i quali il direttore Maldesi, Franco Mannino per la colonna sonora (che era stata rotta dopo, e quindi bisognava riaprire i tagli) e Nannuzzi, l'operatore che adesso sta curando la copia fotografica».

La Rai trasmetterà *Ludwig* sulla 1. Già si dice che trenta Paesi hanno richiesto acquistare i diritti e trasmissione. In fondo, quindi, è un grosso affare.

«Ci molto sapere che pensano che se ne farà una grossa speculazione, perché siamo in undici e all'estero "Ludwig" era già stato venduto, ci contratti che durano fino E' stato invece proprio un'operazione di rimettere a posto film, un'avventura che è partita semplicemente perché ci addolorava troppo che il finisse chissà dove. Visconti si era molto dispiaciuto di dovelo tagliare, e probabilmente, se non fosse stato così malato nel momento in cui tutto questo era avrebbe fatto le sue battaglie. Lui che "Ludwig" era ridotto a un "Carosello". Il fa ridere perché pur sempre un film di tre ore. E' un film da dare in due puntate, distribuzione normale, non è "Via col vento". Però è molto bello, ha un ritmo, mentre prima... Quei tagli erano stati fatti quasi tutti nella prima parte, perché la seconda era difficile da tagliare, e Luchino li fece proprio lui po' così, a dispetto. Era abbastanza squilibrato. Adesso non lo più, ma è un film che non può più produrre».

Suso Cecchi D'Amico, appena concluso il lavoro di giurata al Festival del cinema di Locarno, farà parte della giuria anche alla Mostra di Venezia. Con un po' di timore della stanchezza, poco amore per le giurie («*Mi sembrano giochi da bambini*»), ma pronta alla chiamata alle armi «*se i premi servono a incrementare la vita del cinema, come in questo caso*».

Il festival, dice, dev'essere una festa: «*Allora, se è per far riuscire bene festa, molti si facciamo anche i balli, mettiamoci i pesitti da sera*». E mettiamoci un *Ludwig* integrale. Anche questo va bene per f storia d'un festival.

Marinella Venegoni

Stella al Ballet Royal de Wallonie, danzerà in Usa con Bortoluzzi

Gabriella Cohen «cigno» emigrato

Gabriella Cohen, una delle nuove star europee della danza

TORINO — *Un'altra emigrazione della danza italiana è partita da Torino. La giovane Gabriella Cohen, che recentemente ha trovato nel finale del Festival di Nervi la consacrazione con la classica «Morte del cigno» che è stata delle grandi stelle da Anna Pavlova a gli, da tempo ha spiccato il volo per le capitali mondiali del balletto.*

Gabriella, come Terabust altre danzatrici di casa nostra, è un tipico esempio coraggio e di ribellione contro l'asfissia delle ufficiali casa nostra. Dopo aver studiato a Torino con Susanna Egri e poi alla Scuola di ballo della Scala, si è perfezionata al Bolscioi ed è stata a Parigi per prendere lezioni con Yvette Chauviré e con Milorad Miskovitch. Proprio quest'ultimo maestro la ha rimontato «Il cigno» che ha presentato a Nervi e presso altre ribalte internazionali.

Dotata ormai di una forte tecnica, non si accontenta della routine teatri italiani. E' stata prima ballerina a Venezia, Torino e a Bologna.

la Cohen è étoile presso il *Ballet Royal di Wallonie* che interpreta i maggiori ruoli grande repertorio. Nella imminente stagione del complesso belga danzerà «*Giselle*» e «*Bella addormentata*», partendo dalla sede stanziale della compagnia a Charleroi per passare poi Olanda, in altre città del Belgio, in Germania e in Lussemburgo.

Ancora più importanti le tappe che attendono la Cohen nella stagione imminente. A fine settembre, Paolo Bortoluzzi, rappresenterà l'Italia in un «gala» che si svolgerà a Washington. Sotto le feste di Natale, col Chicago Ballet, sarà protagonista di «Schiaccianoci» di Ciaikovski (un balletto che ha interpretato anche al Regio di Torino) e forse si tratterà soltanto della prima tappa di una serie di impegni in Usa per i quali è in serie trattative.

Raffinata pianista, pittrice collezionista d'arte, Gabriella Cohen è la vivente smentita del cliché della ballerina limitata alla sola tecnica, incolta e allo stato culturale brado.

Appena diciannovenne, possiede un bagaglio di esperienza internazionale invidiabile, che costantemente approfondisce con studio con i maggiori maestri di vari stili e nazionalità. Come fisico e temperamento portato per i grandi ruoli classici ha suscitato ammirazione non la morbidezza dei suoi «port de bras» nel «Cigno».

l. r.

Yupanqui sarà a Sanremo a fine mese

Premiato un indio nel nome di Tenco

MILANO — *Il Premio Tenco per il 1980 è stato assegnato a Atahualpa Yupanqui, che verrà a ritirarlo a Sanremo il giorno 30, in occasione della VII Rassegna della canzone d'autore. La motivazione ufficiale dice che il cantore argentino stato scelto «per l'alto magistero poetico col quale ha incarnato per tante generazioni cultura e lo spirito di riscossa del suo Paese e dell'intera America Latina, richiamandone la complessa tradizione culturale nel quadro di un'autentica rifondazione dei suoi caratteri autonomi e originali».*

Il Premio, che è stato creato alcuni anni fa gruppo musicisti e di appassionati raccolti nel Club Tenco, era stato già assegnato a Leo Ferré, Vinicius De Moraes, Georges Brassens, Jacques Brel, Leonard Cohen e — lo scorso anno — a Lluis Llach. Sono tutti nomi di artisti autentici, che hanno dato spessore e rilievo austero al mestiere del cantautore, troppo spesso quello mercante di parole.

Che Yupanqui venga premiato soltanto oggi, quando marea commerciale della musica andina si ritirata portandosi dietro suoni intensi di flauti e charangos, è una circostanza che finisce per attribuire ancora maggior valore alla scelta degli amici di Rambaldi (anima e cuore del sanremese), pertanto recuperare liberamente alla sua solitaria vicenda cantastorie ribelle figura e il lavoro di «don Ata».

Il suo vero nome, 72 anni fa, stato Héctor Chavero. la storia comincia soltanto quando decide di darsi questa nuova identità, che poi scelta di cultura e di vita: nell'antica lingua quechua dell'altopiano andino, le due parole significano, Atahualpa, «terra che viene da lontano», Yupanqui, «andrai giro a raccontar storie»; ma anche i nomi di due grandi sovrani della storia inca, il costruttore del tempio del Sole e l'ultimo re ucciso da Pizarro.

Figlio a suo modo della larga pianura argentina, questo trovatore errante — che si forma con cento mestieri negli spacci umani continente latino-americano — ha voluto raccogliere nella propria storia l'anima antica della gente india, fatica senza tempo dei contadini soliti e le mille miserie delle metropoli affollate di violenza e di oppressione. Nel suo canzoniere, la vicenda dell'uomo resta però sempre legata al paesaggio, ha il respiro forte dei grandi spazi e la coscienza radicata d'una storia di lotte amare contro una natura difficile ma amica.

Yupanqui, come la Violeta Parra o Daniel Viglietti, non è un cantante intimista: le sue canzoni sono severe, hanno i ritmi pacati e dignità delle terre del Sud, e tuttavia portano parole di rivolta, che trasformano solitudine fiera del cantante nella voce corale di un popolo. «La ribellione è la mia solennità», canta Yupanqui, ma è ribellione alla quale difficile attribuire altre ideologie non siano quelle del rispetto autentico della libertà di scelta per l'uomo latino-americano. Agli autoesili delle sue terre queste parole sembrano, però, eccessive, perché sono parole d'un canto secondo. La voce rauca, che di terra, Yupanqui viene premiato anche per questo.

Ai Punti Verdi

Stasera balletti e domani ballo

TORINO — Stasera per i Punti Verdi, alle 21,30 al Parco Rignon, verrà replicato lo spettacolo di danza contemporanea nazionale de Cuba».

Domani, Ferragosto, ore 17, al Parco La Mandria, Ballo liscio l'orchestra «La nuove Romagna».

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE A CURA DI GALANTE GARRONE PREFAZIONE DI GIOVANNI
L. 5.500

Donate sangue AVIS
COMUNICATO
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano
— presso il CENTRO TRASFUSIONALE (via Ventimiglia 1 - ospedale Sant'Anna), tutti i giorni (feriali e festivi) dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo;
— sull'autoemoteca in sosta a Porta Nuova (giardini di Piazza Carlo Felice) tutti i giorni festivi, escluso il lunedì, dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):
Giovedì 14 - in provincia: GIVOLETTO e FENESTRU (con visite di controllo)
Venerdì 15 - Chiesa di S. (piazza S. Giulio)
In provincia: MEZZENILE e FENESTRELLE (con visite)
Sabato 16 - in provincia: CESANA e FENESTRELLE (con visi
Domenica 17: Chiesa del Santo Natale (via Boston)
In provincia: - SOMMARIVA BOSCO - VIU' - SANTENA - BALANGERO
Martedì 19 - in provincia: COASSOLO
Mercoledì 20 - in provincia: RUBIANA
Giovedì 21 - in provincia: VALGIOIE
Venerdì 22 - in provincia: TRANA
Sabato 23 - in provincia GIAVENO
Domenica 24 - CHIESA S. O. REBAUDENGO (c. Vercelli 206)
in provincia: TRAVES - CASTAGNETO PO - PRALI - LANZO (con visite) VINOVO - MATHI
Martedì 26 - in provincia: USSEGLIO (
Mercoledì 27 - in provincia: LEMIE e SAINPIE' (con visite)
Giovedì 28 - in provincia: VIU' e S. DI SUSA (con visite)
Venerdì 29 - in provincia: OULX e PONARETTO (con visite)
Sabato 30 - in provincia: SAUZE d'OULX e CUMIANA (con visite)
Domenica 31 - CHIESA di SAN (Via S. Bernardino)
in provincia: - - - NUOVA C.GE (con visite) - CAFASSE - SETTIMO - BORGONE DI SUSA - S. ANTONINO di SUSA - FIANO
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI
ESAMI DI LABORATORIO
Anche nel mese di presso il Centro di meglio si effettuano. E' ate 10 dei giorni festivi, i prelievi per esame di laboratorio prescritti dai medici agli assistiti dalla SAUB. Presentarsi a digiuno muniti della prescrizione medica autorizzata dalla SAUB.

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 011/024-538 682 - Torino

Comunicato della Giunta

A Ferragosto Dino Sarti canta a Bologna

— La giunta comunale di Bologna ha deciso di mantenere inalterato il calendario delle manifestazioni estive già programmate per agosto a Piazza Maggiore, e che comprende il concerto del flautista Giorgio Zagnoni ed i «Solisti aquilani», il recital del cantante Gianni Morandi e il recital di Dino Sarti.

In un comunicato, si fa presente infatti che «*Piazza Maggiore è luogo d'incontro, è luogo di appuntamento dei bolognesi nei momenti di unità e di svago come in quelli tragici e di pieno impegno civile. Incontrarsi in Piazza Maggiore è tradizione di vita della città*».

«*Sin dalle ore successive alla strage, vennero manifestati pareri diversi sulla opportunità di mantenere o meno le iniziative di spettacolo programmate*».

«*La strategia del terrorismo — prosegue il comunicato — dissemina morte e mira ad incrinare sentimenti morte nella gente, a minare la vita democratica delle nostre città. Rinunciare ai progetti di vita sarebbe dunque cedere al terrorismo, subirne il ricatto*».

«*E' con queste valutazioni che la giunta, subito dopo l'attentato e strage, ha deciso di mantenere tutto il programma di manifestazioni predisposto per l'agosto*».

suonare offensivo vittime della strage? la giunta, e risponde: «*Pensiamo di no: recital Sarti agosto, nel 1979 — l'anno dell'Italicus — è diventato tradizione, nella cultura di chi trascorre l'estate in città*».

«*Effettuarlo abituale Maggiore è segno di continuità di quella vita quotidiana vogliamo mantenere e che il terrorismo non deve impedire di interrompere*».

Fra i programmi tv

Stasera Macario e Henry James

Va in onda stasera sulla rete 1, alle 20,40, la terza puntata di Macario uno o due, la rivista vuol essere un omaggio grande attore comico piemontese scomparso la primavera In questa puntata, dopo la parte dedicata alla rievocazione della rivista, vedremo Macario attore di prosa nella seconda commedia del ciclo, *Paulasso Antonio esperto di matrimonio*. Della commedia andrà in onda la prima parte, mentre la seconda sarà trasmessa la prossima settimana.

Sulla rete 2, per «Vetrina del racconto», va in onda alle 22,45 *L'angelo amano*, regia di Arthur Barron. Tratto da un racconto ry s. Il telefilm la vicenda del cinquantenne Spencer Brydon che torna a New York dov'è nato, dopo quasi tre decenni trascorsi Europa. Si aggira nella casa deserta che ereditato e pensa a che cosa gli sarebbe successo se si sottratto, con l'esilio volontario, alle responsabilità della guerra civile.

Abbado dirige l'Orchestra dei giovani europei, tv tre, 20,40. La Podestà nel film a Montecarlo.

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; 12; 15; 19; 21;
6 — Risveglio musicale
6,30 Bast?
7,15 Via Asiago Tenda
8,30 Canzoni di ieri
9 — Radioanch'io M. Orlando
11 — Quattro quadri
12,03 Voi ed io 80
13,15 Ho...tanta musica
14,30 Sulle ali dell'Ippogrifo
15,03 Barbara Marchand: Rally.
15,30 Straplano-estate
16,30 Le stanze della memoria
17 — Patchwork
18,35 Gli
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Il Pazzariello
19,56 Quando fiorisce il vino nuovo, di B. Bjönson
21 — Concerto dell'orchestra dei giovani della Comunità europea, diretto da Claudio Abbado
23,15 La telefonata, di P.

RADIODUE
Giornali radio: 8,05; 6,30; 7,30; 7,55; 8,30; 9,30; 11,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — I giorni con G. Canavacci
7,20 Momenti dello spirito
8,55 Un argomento al giorno
9,05 Il fantastico Berlioz
10 — GR2 estate
9,32 La luna nel mezzo
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Alta gradimento
13,44 Sound-track e cinema
15 — Tempo d'estate
15,05 Tu musica divina
15,45 I racconti della Filibusta
16,45 Dannati miei
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,05 Il bello del mattone
18,30 Venti minuti scuola
20,10 - 21,30 - 22,40 D. J. Special
20,30 L'opera tedesca da Mozart a Strauss

RADIOTRE
Giornali : 7,25; 9,45; 13,45; 15; 18,45; 20,45.
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,25 Prima pagina
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
16,15 Rassegna culturali
16,30 Un certo discorso natalo
17 — Cammina, cammina...
17,00 Spazio tre: Musica e attività culturali
21 — L'assedio di Co 9 Rossini, dirige T. Schippers

RADIOMONTECARLO
11,15 Oggi a tavola
11,30 Bim bum bam, gioco
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12,40 Rally di Monte-Carlo
14 — I giovani talenti
14,05 Monte-Carlo Chi scopre Monte-Carlo trova un tesoro
15,15 Concorso Kodak
16,09 I giovani talenti
16,30 Il rally canoro con Corrado
17 — Il discolo
18 — Ramba lacio

Alla televisione

RETEUNO
Telegiornale: 13,15; 23,20
13,— **Maratona** (c). Rassegna internazionale danza e Vittoria Ottolenghi. Regia di David : «Facade», musica di William Walton, coreografia di Frederick Ashton
17 — **Bella arsima.** Canzoni degli ultimi venti anni, di Triscoli e Alsazio, lisi di Vecchiato. Al piano A. Martelli, presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
17,45 **La grande parata** (c). Rassegna di cartoni animati Annalena Barboni
18,15 **Fresco, fresco** (c): «Una proposta l'estate» di Corrado Biggi - «Il walzo» cartone animato . Ballay e P. Borg - «La piccola casa prateria» W. F. Claxton
19,20 **Heidi** (c). Cartoni animati J. Spyri: «Ancora insieme», la Takahata
19,45 **Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo** (c)
20,40 **Omaggio a un grande attore: Macario uno e due.** di Amendola, Chiosso e Corbucci. Orchestra Mario Bertolazzi, regia di Vito Molinari (3ª puntata)
22,05 **Speciale TG1** (c) a cura Arrigo Petacco
22,50 **L'avventuriero** (c). Telefilm: «Un amico un tesoro» con Gene Bary, Barry Morse e Mervyn Johns. Regia Val Guest

RETEDUE
Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
10,15 **Programma cinematografico** (c) per Messina e collegate, per la 41ª Fiera Campionaria internazionale
13,15 **Pazzi per l'avventura** (c). Documentario di Peter Rosinsky: «Quota di lancio 4000»
17 — **La fiera delle vanità** di W. M. Thackeray, regia di Anton Giulio Majano, Romolo Valli, Rolando Lupi, Andrea Checchi, Adriana Asti, Nando Gazzolo, Ilaria Occhini, Franco Alpisi, Wanda Capodaglio (3ª puntata)
18,50 **Le brigate del Tigre** (c). Telefilm: «Naso di cane» di Claude Desailly, con J. C. Bouillon e P. Tribout. Regia di Victor Vicas
20,40 **L'ispettore Derrick** (c). Telefilm: «Concerto per pianoforte». Regia Wolfgang Backer, con Horst Tappert, Fritz Wepper, Christine Schübert
21,45 **Superstar** (c). Programma di Gianni Boncompagni, coreografie di F. Estil
22,45 **Vetrina del racconto**, a cura di R. Caggiano: **L'angelo amano** (c) con Fritz Weaver e Salome Jens, regia

RETETRE
Telegiornale: 19; 22,50
18,15 **TV 3 - Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19,45 **Quelsiasi** (c). Serie di cartoni animati
20 — **Industria chimica e territorio** (c). Regia di Italo Pellini (4ª puntata)
20,30 **Il rock è minorenne** (c)
20,40 **In collegamento con la basilica di San Francesco in Siena** (c): sera dei giovani della Comunità europea (Ecyo) (c). Musiche Mozart, Bach e Bartok. Di Claudio Abbado, regia di Roy Tipping. Nell'intervallo, alle 21,45 circa: **TG 3 - Settimanale.** Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
23,05 **Il rock è minorenne** (replica)

Tv estere

SVIZZERA
Telegiornale: 20; 21,30; 23,15
19,10 **Programmi per la gioventù** (c)
20,10 **Esploriamo il ferrovia. Telefilm** (c)
20,40 **Il tetto delle Alpi** (c)
21,10 **Il regionale** (c)
21,45 **Silenzio si uccide** (c). Film di Guido Zurli
La sirpe di Mogador (c), dal romanzo di Elisabeth Barbier, regia di Robert Manoyer (7ª puntata)

CAPODISTRIA
Telegiornale: 20,45
19,50 **L'angolino ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro** (c) - **Due minuti** (c)
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **W Django!** (c). Film Western di E. G. ter, con Anthony Steffen, Stello Candelli, Glauco Onorato
22,30 **Cinenotes** (c). Settimanale di politica interna
23 — **Musica senza confini** (c). Il O «Shaframov - Kolviatonan»

Telegiornale: 18,45; 23,20
18,05 **Capitain Nice.** (c)
18,35 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz
19,05 **Cartoni animati** (c)
19,15 **La favola della foresta**
20 — **Il Bugazzum** (c). Quiz
20,30 (c).
21,35 **Vivendo volando.** Film comico di L. Lowe
23,35 **FBI Operazione Beatback.** Film di spionaggio di Marcello Giannini, Rossana Podestà e Jacques Sernas

Doveva andare in onda il 4 agosto

Perché la Rai-tv ha rinviato il servizio sul boia Mengele

Molti telespettatori chiedono quando la tv trasmetterà il servizio, realizzato dalla tv indipendente inglese, su Josef Mengele, il medico-boia di Auschwitz, annunciato per lunedì 4 agosto alle 22,05 nella serie del Tg1 dedicata agli «Speciali degli altri».

Il saltò quel lunedì per far posto un reportage sulla tragedia di Bologna. «Ciò doveroso», dicono gli spettatori, ma il reportage è scomparso anche venerdì 8 agosto quando Rete ripreso il ciclo interrotto sostituendo il programma su Mengele con quello dedicato ad una comunità di pescatori siciliani trapiantati in Australia.

L'ufficio è stato detto che fosse fornita alcuna spiegazione. «Degnissimo — si aggiunge — il documentario dall'Australia, ma tale da soverchiare la sinistra figura del nazista?».

Ecco la risposta della Rai: «Proprio perché il servizio su Mengele ci pare di grande importanza, è parso che programmarlo in pieno agosto con audience e scarsa, sarebbe stato controproducente. Si deciso di spostarne la trasmissione ai primi di settembre quando, terminata la parentesi delle vacanze, i telespettatori in condizioni psicologiche più adatte a rimeditare sulla figura di uno dei più feroci criminali della storia che continua a vivere libero, protetto da terribili alchimie di potere».

A Casale novemila spettatori per la seconda «uscita» bianconera

Tardelli goleador della Juve

Tre gol della mezz'ala: 4 a 1 il risultato per i torinesi - Brady, sceso in campo malgrado [illegible] indisposizione, si [illegible] fatto notare per i lanci ed il [illegible] del gioco, [illegible] la squadra ha avuto delle pause - Ottimo Causio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — Un uomo solo può rilanciare una squadra che, da un paio di anni, [illegible] ritrova il colpo d'ala vincente? [illegible] e un giocatore di [illegible] e ne la maggior parte [illegible] suoi compagni [illegible] ancora in grado di esprimersi su buoni livelli [illegible] rendimento. [illegible] salto di qualità è avvertibile. Sarà il caso [illegible] Liam Brady e della Juventus?

La risposta positiva, accennata a Villar Perosa, non è stata confermata in maniera definitiva sulla scorta delle indicazioni fornite dall'amichevole di Casale, dove l'irlandese — sceso in campo nonostante una leggera indisposizione intestinale — si è fatto apprezzare anche [illegible] sempre i suoi «partners» l'hanno assecondato in pieno.

Brady non [illegible] certo il sinistro magico [illegible] Sivori, ma ha chiara visione del [illegible] I suoi «servizi» ad ampio raggio, l'immediatezza e la precisione dei lanci dimostrano che l'ex centrocampista dell'Arsenal ha la statura tecnica e la personalità per emergere anche in Italia e per far lievitare il gioco della Juventus che ieri sera ha denunciato qualche sbavatura, mettendo in risalto i pregi e i difetti della passata stagione.

Infatti. Trapattoni ha schierato in [illegible] Juventus di un anno fa, più Brady. Assieme con il Casale l'allenatore ha riproposto la formazione che, [illegible] Tavola [illegible] posto [illegible] Brady, [illegible] iniziato la stagione '79-'80, cioè con Bettega centravanti, Fanna a sinistra e Prandelli in mediana. Le difficoltà d'inserimento [illegible] Tavola e Prandelli, la mancanza di un vero regista, imposero allora a Trapattoni [illegible] dirottare ben presto su altre strade, richiamando l'intramontabile Furino e alternando Marocchino e Virdis [illegible] far [illegible] «spalla» a Bettega, che dalla posizione iniziale di punta trovò [illegible] una definitiva collocazione nel ruolo [illegible] centravanti arretrato.

Con l'avvento di Brady, che colma una lacuna a centrocampo, Trapattoni è tornato sui [illegible] passi, ripristinando una formula che, nella prima «uscita» [illegible] Villar Perosa, aveva funzionato con un gioco a tratti brillante. Il Casale, militante in serie C 1 e con ambizioni di promozione, [illegible] banco di prova più consistente della «primavera» juventina e per vedere Brady e la Juventus [illegible] [illegible] c'erano circa novemila spettatori (nonostante i prezzi [illegible] campionato: seimila lire le gradinate, ventimila le tribune), per una sessantina [illegible] milioni di incasso.

Dopo un minuto di raccoglimento in memoria dell'arbitro Alessandrino Alberto Ponzano, recentemente scomparso, [illegible] partita aveva inizio. In tribuna era presente anche Giampiero Boniperti. Brady trotterellava [illegible] cabina di regia assumendo una posizione arretrata di centromediano metodista. Il Casale [illegible] piuttosto raccolto nella propria metà campo, concedendo pochi spazi alla Juventus che, comunque, al 4' dava [illegible] via [illegible] una fluida manovra impostata da Cuccureddu, proseguita da Causio [illegible] un [illegible] per Tardelli il quale, [illegible] un acrobatico volo, deviava [illegible] testa: il portiere respingeva.

Un minuto dopo, altra azione pericolosa dei bianconeri: cross di Tardelli, finta [illegible] Bettega per Cabrini che, da felice posizione, scaricava il sinistro [illegible] fil di [illegible] fuori bersaglio.

La pressione della Juventus era costante, anche se il ritmo, a causa della [illegible] afosa, [illegible] era elevato. Bettega riceveva rarissimi rifornimenti [illegible] Fanna non riusciva a districarsi tra le fitte maglie nerostellate. Frequenti le avanzate di Scirea. Il gioco passava spesso sul piede di Brady (i compagni [illegible] cercavano con insistenza), che si faceva applaudire per un bel cross, un calibrato lancio [illegible] trenta metri e per [illegible] inside punizione (13') da [illegible] ventina di metri che Zamparo deviava in angolo.

Al 16' [illegible] Juventus passava in vantaggio. Tardelli da tre-quarti campo impostava sulla destra per Causio che si liberava di [illegible] [illegible] restituiva [illegible] «Schizzo» il quale controllava di destro e in spaccata insaccava. Tardelli si dimostrava tra i più in forma, [illegible] qualche altro juventi-

Tardelli si è scatenato a Casale segnando tre reti

no stentava a carburare.

Il Casale contrattaccava, [illegible] gara si ravvivava al 28': Brady serviva Bettega che a [illegible] giava all'indietro per Fanna, sul quale commetteva fallo Platto. Sulla susseguente punizione, Tardelli sballava la volée. Tardelli si riscattava al 34'. Su servizio di Causio, Tardelli aggirava la trappola [illegible] fuorigioco e [illegible] del dischetto del rigore scavalcava con un bel pallonetto Zamparo.

Il tono della partita calava, anche [illegible] il Casale [illegible] faceva un pò più baldanzoso. [illegible] pubblico partiva qualche fischio all'indirizzo della Juventus che rifilava. [illegible] i padroni di casa, al 40', a minacciare Zoff: [illegible] cross di Schinaglia; Francisca [illegible] un gran [illegible] lambiva [illegible] traversa.

La Juventus si ripresentava in campo immutata e al 47' andava ancora [illegible] bersaglio. Cabrini discendeva sulla sinistra e smistava su Scirea il cui cross da fondo campo spiove- [illegible] appena dentro l'area per Causio che controllava e con un gran [illegible] di destro insaccava a fil di traversa.

Pochi secondi dopo, Furino subentrava a Prandelli. Si notava meno Brady, mentre raccoglieva consensi Causio, [illegible] dei più vivi. Il «barone» si faceva apprezzare per un bel l'assist a Bettega il cui tiro, da posizione dingonale, impegnava Zamparo in [illegible] difficile deviazione in corner. [illegible] la prima [illegible] occasione per Bettega.

Al 62' [illegible] scatenato Tardelli portava [illegible] quattro [illegible] segnature. Dopo avere scambiato con Bettega, che di tacco [illegible] restituiva il pallone, Tardelli appena dentro l'area staffilava a rete di sinistro: tiro angolato, imparabile [illegible] terzo bersaglio personale [illegible] Tardelli [illegible] un minuto dopo rientrava negli spogliatoi, accompagnato da una meritata ovazione del pubblico, cedendo [illegible] posto a Verza. Contemporanea- [illegible] Osti subentrava a Cuccureddu. Dieci minuti dopo altri due cambi nella Juventus: Marocchino e Storgato rilevavano Causio [illegible] Gentile.

Zoff effettuava [illegible] prima parata all'80' (un minuto prima Boda aveva sostituito Palladino nel Casale) [illegible] tiro insidioso [illegible] Bianchini. Dalla bandierina del corner Boda servi- [illegible] Maruzzo che con un gran destro al volo, imparabile, siglava [illegible] punto della bandiera. Il match finiva [illegible] 4-1 per i bianconeri.

Bruno Bernardi

Casale: Zamparo; Tumellero, Francisca; Russo, Fait, Platto; Schinaglia, Palladi- [illegible] (78' Boda), Antelmi (46' Bianchini), Bracelli, Maruzzo.

Juventus: Zoff; Cuccureddu (63' Osti), Cabrini; Prandelli (46' Furino), Gentile (74' Storgato), Scirea; Causio (74' Marocchino), Tardelli (63' Verza), Bettega, Brady, Fanna.

Arbitro: Magni (Bergamo).

Reti: 16' [illegible] 34' Tardelli, 47' Causio, 62' Tardelli, 81' Maruzzo.

Granata impegnati per ritrovare fiato [illegible] intesa

Per Pulici stasera [illegible] Imperia test importante [illegible] il Torino

Il Torino protagonista d'un intenso metà agosto. Stasera i granata [illegible] presentano, alle 20,45, sul campo dell'Imperia. Due giorni dopo a Rimini. [illegible] Liguria alla Romagna. E poi ci saranno le amichevoli di [illegible] e Cava dei Tirreni.

I giocatori non paiono molto contenti all'idea di doversi sobbarcare ore ed [illegible] di pullman. Però, giocare adesso [illegible] una certa frequenza è l'unico modo per mettersi a posto [illegible] più in fretta possibile.

[illegible] campionato è [illegible] [illegible]and — dice *Rabitti del ritiro* [illegible] *Asti* —, a me ora interessa [illegible] la squadra [illegible] pronta per gli impegni [illegible] Coppa Italia. Gli ostacoli vanno affrontati [illegible] alla volta. Questa gara non rivestono un' significato particolare. Sono un po' tutte uguali. Novanta minuti [illegible] per smaltire [illegible] ruggine [illegible] vacanze, per ritrovare fiato [illegible] intesa».

La prova di Tortona ha offerto note positive: buono il collettivo, eccellente il gioco [illegible] D'Amico, dell'olandese Van [illegible] Korput. Anche il «vecchio» Claudio Sala ha dimostrato d'essere sempre utile.

Qualche problema invece per Pulici. Paolo [illegible] è reduce da una stagione disgraziata. Il grave infortunio muscolare non gli ha più permesso di esprimersi [illegible] suoi livelli. Più volte si [illegible] parlato d'una cessione, l'attaccante [illegible] promesso il [illegible]

Fatto [illegible] che alla prima «uscita», domenica sera, ha stentato. Qualcuno già parla d'un «caso». [illegible] quasi si arrabbia. «E' un caso — replica [illegible] tecnico — che [illegible] esiste. Pulici fa parte [illegible] "rosa", [illegible] a disposizione [illegible] tutti gli altri. Non [illegible] da far [illegible] se [illegible] questo momento incontra qualche difficoltà. Io cercherò comunque di aiutarlo il più possibile. E' importante anche l'aspetto psicologico e il giocatore [illegible] recuperato in tal [illegible]

Contro l'Imperia (milita in serie D ed è allenata dall'ex juventino Giovannino Sacco) Rabitti ha intenzione d'effettuare diversi cambi. Nessuno deve restare indietro.

l. cav.

Imperia: *Lauro; Schiazzaro, Strumia; Torchio, Rossi, Atragene; Noferi, Oddone, Sacco, Lombardi, Magarapia.*

Torino: *Terraneo; Volpati, Salvadori; P. Sala, Danova, Van [illegible] Korput; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani.*

Coppa Placci, una volata [illegible] tre

Imola. Battaglin batte in volata Panizza (a destra) e Contini. Sullo sfondo, staccato, Pozzi (Telefoto)

Imola, Battaglin torna [illegible] vincere Moser e Saronni ancora sconfitti

Neppure una caduta ha fermato il capitano della Inoxpran, che si [illegible] imposto [illegible] 1979 - I due rivali non si affermano da mesi, [illegible] promettono di «essere [illegible] stessi» a Sallanches

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Moser e Saronni divisi da una rivalità [illegible] stretta di [illegible] televisiva [illegible] ieri non cancella affatto — non è una novità — ma unisti nella sconfitta: [illegible] neppure questa è ormai una novità, vi- [illegible] che Francesco non vince una [illegible] «vera» da tre mesi (prologo a cronometro del Giro d'Italia) e Beppe da un mese e mezzo (campionato italiano ad Arezzo). Assicurano che per [illegible] 31 agosto, giorno della resa dei conti a Sallanches, torneranno ad essere [illegible] stessi.

Saronni aggiunge che chi pensa davvero alla [illegible]glia (ridata difficilmente vince le corse di preparazione. [illegible] sono solo degli allenamenti. Ma sembra una scusa di comodo, visto che allenarsi vincendo significa allenarsi meglio: Battaglin, grande protagonista [illegible] delle «premondiali» dell'anno [illegible] a Valkenburg fu poi il migliore dei nostri.

Proprio Battaglin ieri è stato il «terzo uomo», che [illegible] po' di tempo significa l'uomo che vince, visto che gli altri [illegible] sembrano essersi dimenticati [illegible] come si fa. [illegible] era già imposto nella Coppa Placci l'anno scorso, Battaglin, [illegible] l'ha rivinta quest'anno: nel '79 per distacco, ieri battendo in volata un «vecchio» che non scende (Panizza), un gio- [illegible] che [illegible] (Contini) e Pozzi, che si era battuto da solo tirando generosamente [illegible] sprint a Contini e che poi è stato «bocciato» dal c.t. Martini, e adesso dice che avrebbe fatto meglio a ritirarsi.

Battaglin non aveva bisogno di vincerne visto [illegible] il suo posto nella squadra azzurra [illegible] gliel'avrebbe tolto nessuno, e anche se ne aveva voglia, si pensava che la caduta in cui è rimasto coinvolto nel sesto giro del circuito e la successiva foratura lo avrebbero convinto a stare [illegible] lo, perché [illegible] [illegible] la sua giornata. [illegible] Battaglin, che ogni tanto cerca di essere un campione vero e ci riesce, è abituato a reagire alla sfortuna trasferendo la rabbia sui pedali, così proprio la sfortuna spesso per lui diventa, in un certo senso, un'alleata.

[illegible] quart'ultimo giro, cioè [illegible] cinquantina [illegible] chilometri dall'arrivo, restano al comando ventun corridori (ai quali si aggiunge poi Natale), tra cui tutti i migliori: gli staccati prima fanno finta di inseguire, poi pensano che non serve a niente e, uno dopo l'altro, al ritirano, come già hanno fatto in tanti, prendendo la via dell'albergo a grappoli. Soltanto [illegible] ventidue arriveranno al traguardo, su 77 partiti.

All'inizio dell'ultimo giro scatta Battaglin, lo riprendono subito. Poi, su un tratto [illegible] salita, si portano avanti Panizza e Pozzi: e allora Battaglin allunga di nuovo, arriva anche Contini [illegible] il quartetto non viene più raggiunto. Moser ha l'alibi [illegible] aver [illegible] [illegible] compagno di squadra (Panizza) nella fuga; Saronni non ha alibi.

Pozzi tira la volata a Contini, che però è [illegible] all'improvviso dai crampi a una cinquantina di metri dall'arrivo e il sacrificio del [illegible] gregario non gli serve. Panizza indugia troppo, Battaglin inve- [illegible] scatta al momento giusto e vince. Moser, staccato [illegible] venti secondi, cerca almeno di imporsi nella volata per il quinto posto, ma Gavazzi lo batte, mentre Saronni arriva solo dodicesimo. Tempi duri per i campioni.

Maurizio Caravella

Martini ha deciso la squadra dei mondiali

Polemiche per gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — La «Nazionale» è fatta, sarà imperniata su quattro uomini: Moser e Saronni, naturalmente, più Battaglin e Baronchelli, con compiti e gerarchie da definire. Nell'elenco dei quattordici — titolari e riserve insieme — hanno trovato posto tre gregari abituali di Saronni (cioè Panizza, Lualdi e Cerutti; due [illegible] Moser (Barone e Masciarelli) e un compagno di squadra di Baronchelli (Contini). Gli altri selezionati sono Amadori, Faccio, Gavazzi e Visentini.

Salvo [illegible] Famechon, che sperava [illegible] promozione di Vandi, tutte le s[illegible] italiane sono rappresentate, ma questo non significa che siano tutti contenti: Baronchelli, [illegible] esempio, avrebbe gradito che fosse stato convocato anche Pozzi, il quale sta andando nettamente più forte di Masciarelli. Ma Martini, evidentemente, per evitare altre polemiche non ha voluto un gregario solo [illegible] Moser, visto che Saronni ne aveva tre. Insomma, [illegible] fatto quel che ha potuto per mettere pace.

Ma anche Battaglin contesta il [illegible] tecnico: «Secondo me — dice — Martini [illegible] volta ha sbagliato parecchio. L[illegible] tutto ha cominciato un grosso errore non convocando [illegible] Pozzi, che sarebbe stato un gregario molto utile. Se la Coppa Placci [illegible] "test" decisivo, come lui sosteneva, perché poi non ha tenuto conto dei risultati? Che cosa doveva fare [illegible] più Pozzi per essere preso in considerazio- [illegible] anche [illegible] Casale [illegible] faceva un pò più baldanzoso. [illegible] pubblico partiva qualche fischio all'indirizzo della Juventus che rifilava. [illegible] i padroni di casa, al 40', a minacciare Zoff: [illegible] cross di Schinaglia; Francisca [illegible] un gran [illegible] lambiva [illegible] traversa.

La Juventus si ripresentava in campo immutata e al 47' andava ancora [illegible] bersaglio. Cabrini discendeva sulla sinistra e smistava su Scirea il cui cross da fondo campo spiove- [illegible] appena dentro l'area per Causio che controllava e con un gran [illegible] di destro insaccava a fil di traversa.

Pochi secondi dopo, Furino subentrava a Prandelli. Si notava meno Brady, mentre raccoglieva consensi Causio, [illegible] dei più vivi. Il «barone» si faceva apprezzare per un bel l'assist a Bettega il cui tiro, da posizione dingonale, impegnava Zamparo in [illegible] difficile deviazione in corner. [illegible] la prima [illegible] occasione per Bettega.

Al 62' [illegible] scatenato Tardelli portava [illegible] quattro [illegible] segnature. Dopo avere scambiato con Bettega, che di tacco [illegible] restituiva il pallone, Tardelli appena dentro l'area staffilava a rete di sinistro: tiro angolato, imparabile [illegible] terzo bersaglio personale [illegible] Tardelli [illegible] un minuto dopo rientrava negli spogliatoi, accompagnato da una meritata ovazione del pubblico, cedendo [illegible] posto a Verza. Contemporanea- [illegible] Osti subentrava a Cuccureddu. Dieci minuti dopo altri due cambi nella Juventus: Marocchino e Storgato rilevavano Causio [illegible] Gentile.

Zoff effettuava [illegible] prima parata all'80' (un minuto prima Boda aveva sostituito Palladino nel Casale) [illegible] tiro insidioso [illegible] Bianchini. Dalla bandierina del corner Boda servi- [illegible] Maruzzo che con un gran destro al volo, imparabile, siglava [illegible] punto della bandiera. Il match finiva [illegible] 4-1 per i bianconeri.

Bruno Bernardi

Casale: Zamparo; Tumellero, Francisca; Russo, Fait, Platto; Schinaglia, Palladi- [illegible] (78' Boda), Antelmi (46' Bianchini), Bracelli, Maruzzo.

Juventus: Zoff; Cuccureddu (63' Osti), Cabrini; Prandelli (46' Furino), Gentile (74' Storgato), Scirea; Causio (74' Marocchino), Tardelli (63' Verza), Bettega, Brady, Fanna.

Arbitro: Magni (Bergamo).

Reti: 16' [illegible] 34' Tardelli, 47' Causio, 62' Tardelli, 81' Maruzzo.

I propositi [illegible] brasiliano nel ritiro del Bologna

Eneas, personaggio semplice «M'interessa soltanto giocare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Inutile dirlo, il personaggio di questo Bologna [illegible] il brasiliano ventiseienne Eneas De Camargo, nato il 18 [illegible] 1954 [illegible] San Paolo del Brasile e proveniente [illegible] [illegible] lunga dinastia [illegible] giocatori. Ha due [illegible] che giocano nella [illegible] divisione brasiliana [illegible] ha sempre militato nel Portoguesa. «*Ho giocato 12 [illegible] nel Portoguesa* — spiega appunto [illegible] attorniato dai giocatori rossoblù nel ritiro di Casteldebole — *e quindi mi è dispiaciuto un po' lasciare la mia vecchia società, ma professionalmente ritenevo molto utile conoscere il calcio spagnolo e italiano che [illegible] due migliori espressioni del calcio europeo. Avevo già pensato anche in passato di trasferirmi sia pur temporaneamente in Spagna o in Italia e ho colto al volo la [illegible] fattami dal Bologna, squadra [illegible] da [illegible] [illegible] tradizioni ed è molto conosciuta anche in Sud America*».

Eneas in allenamento

Eneas quindi è già personaggio anche se non lo vuole [illegible] Abiterà probabilmente nell'appartamento che fu di Beppe Savoldi in viale Risorgimento, vicino alla zona universitaria anche se la sua famiglia composta [illegible] moglie Annarosa, dal figlioletto di [illegible] mesi Rodrigo e dalla propria madre sceglierà probabilmente un'altra casa. «*Non ho problemi in merito e voglio soltanto giocare* — spiega ancora Eneas — *per ripagare la fiducia avuta dal Bologna nei miei confronti*».

Ma quando potrà giocare? [illegible] difficile sia proprio qui perché anche se non è da escludere [illegible] suo impiego stasera a Cesena contro i suoi [illegible] zionali [illegible] Vasco [illegible] [illegible] nell[illegible] che il Bologna giocherà allo stadio della Fiorita tramite un particolare transfert della federazione brasiliana, è tuttavia molto difficile che Eneas possa essere utilizzato in Coppa Italia e anche forse nella prima [illegible] campionato il 14 settembre contro l'Ascoli. Comunque Parmè, segretario generale del Bologna, si sta adoperando in tal senso per snellire le pratiche burocratiche.

Ultima notizia [illegible] Casteldebole è quella relativa [illegible] «grana» causata [illegible] Spinozzi e da Mastropasqua. I due ex rossoblù ceduti alla Lazio, che si consideravano declassati per la retrocessione della squadra romana in [illegible] B dopo la sentenza della Caf, Spinozzi e Mastropasqua accompagnati dal d.s. laziale Luciano Moggi sono arrivati nella mattinata [illegible] ieri a Casteldebole per parlare [illegible] Sogliano dell'argomento.

Sogliano, ha continuato a rispondere picche, [illegible] è probabile che nei prossimi giorni la vertenza abbia una soluzione. **e. m.**

Le partite di oggi

Queste le partite amichevoli in programma oggi:

Genoa-Fiorentina	ore 21
Imperia-Torino	20,45
Ravenna-Foggia	21
Trento-Verona (a Rovereto)	17,30
Reggiana-Avellino	21
Lucchese-Perugia	21,15
Pisa-Inter	21
Derthona-Monza	21
Treviso-Spal	17,30
Giulianova-Lecce	18
Carrarese-Sampdoria	20,45
Livorno-Taranto	18,30
Bologna-Vasco de Gama (a Cesena)	21

A San Benedetto

La Figc assente rinvio a settembre

BOLOGNA — *Fumata bianca* [illegible] *pretura* [illegible] *S. Benedetto* [illegible] *Tronto dove il vice pretore* [illegible] *Gaetano Gaetani aveva convocato Umberto Poliandri, attaccante della Sambenedettese ed* [illegible] *Elio sport della città adriatica, e la Federcalcio. Quest'ultima non* [illegible] [illegible] *presentata e una nuova* [illegible] *è stata fissata per il 19 settembre prossimo.*

Poliandri ha citato in giudizio la Figc dopo la sentenza della Caf sulla partita Taranto-Palermo nell'ambito dello scandalo delle partite truccate. Il Taranto è stato penalizzato di cinque punti che però dovrà scontare nel prossimo campionato. Se i cinque punti fossero invece stati sottratti all'ultima classifica, il Taranto [illegible] *retrocesso in serie C al posto della Sambenedettese. Su questo punto verte il ricorso di Poliandri, titolare di 400 azioni della Sambenedettese da 10 mila lire ciascuna. Poliandri aveva ottenuto dal pretore la sospensione dei campionati di serie A e B in attesa di nuovo giudizio. A quanto pare, però, non se ne farà niente perché i campionati* [illegible] *il* [illegible] *settembre mentre la nuova* [illegible] *partizione in* [illegible] *è fissata cinque giorni più tardi.*

Mennea e Simeoni a Viareggio con l'oro

Stasera un'altra riunione con i campioni dell'atletica - L'olimpionico dei 200 incontrerà Sandford sulla distanza più breve - La Dorio impegnata sul miglio [illegible] Scartezzini nel mezzofondo - Poi tanti stranieri in arrivo da Zurigo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO — *Dopo il fantastico 20'01 ottenuto sulla pista dell'Olimpico, nel Golden Gala, Pietro Mennea si ripresenta questa sera distanza delle grande delusione olimpica,* [illegible] *i 100. Il duello di gara sarà quello dello stadio dei Pini di Viareggio, solitamente proprio all'azzurro che su questa pista ha raccolto in passato — specie sulla distanza preferita dei 200 — significativi riscontri cronometrici (20"23 nel '76, 20"20 nel '77, 20"29 nel '78 e 20"28 lo scorso anno).*

La scelta dei 100, in un periodo di particolare grazia, è probabilmente da collegarsi al fatto che Pietro voglia conservare integre [illegible] proprie possibilità per domenica quando [illegible] *l'ugola d'oro della fatina Barletta, inaugurando la nuova pista, darà dedicare alla sua medaglia olimpica. E d'altronde la presenza di Sanford, in ripresa dopo i guai muscolari di giugno, garantisce* [illegible] *proprio sulla distanza più breve qual briciolo di competitività che* [illegible] *guasta mai.*

Viareggio, [illegible] *ogni buon conto, non presenta soltanto la medaglia olimpica di Mennea ma anche quella della Simeoni, reduce da una gara a Budapest in cui ha dovuto ricorrere a spareggio per* [illegible] *ragione di* [illegible] *Kielan. La polacca già medaglia d'argento a Mosca.*

Per Sara ogni gara può essere quella da 2,02 [illegible] *primato del mondo. Dall'inizio della stagione — se abbiamo ben contato — già sei volte la wronciso ha «cercato» il nuovo primato* [illegible] *potenzialmente sole. Ma* [illegible] *condizioni perdili* [illegible] *ottenga un record del genere necessitano anche di* [illegible] *pizzico di fortuna. E questa finora a Sara è mancata. Ogni appuntamento può comunque essere quello buono per scaramanzia vediamo di non fare previsioni per stasera.*

Chi, invece, potrebbe davvero [illegible] *a casa con* [illegible] *record* [illegible] *Gabriella Dorio impegnata sul miglio: il suo obbiettivo è quello, nell'insolita distanza del miglio. Il cancellare il 4'29"5 che Paola Pigni ottenne proprio sulla pista di Viareggio, 19 agosto 1973. L'aria di Toscana, d'altronde, sembra far bene alla piccentina che a Pisa, poco più* [illegible] *un mese fa, trovò esalta di misurazione delle sue possibilità correndo gli 800 in 1'57"7.*

Obbiettivo il record anche per Scartezzini che, abbandonati momentaneamente i 3000 siepi, cercherà [illegible] *tempo primato sui 1500 o sui 5000 (la scelta l'ha rimandata all'ultimo) mentre alla ricerca di una rivincita sarà Fausta Quintavalla.*

Delle principali italiani, quarto omaggio bisogna fare alla passerella (difficile tpo- [illegible] *molto di più a 24* [illegible] *distanza dall'impegno sudafricani che faranno Edwin Moses sui 400 hs e Sebastian Coe sugli 800 dopo essere stati magnifici primattori sulla pista del Letzigrund. E, comunque, specie il secondo troverà adeguato stimolo nella presenza di Mama, il keniota che a Mosca avrebbe potuto risultare terzo incomodo, proprio sul doppio giro di pista, fra Coe ed il vincitore Ovett.* **r. b.**

Programma orario — Ore 20,30: asta, alto femm. e masch.; 21,10: giavellotto femm., [illegible] *masch. (batt.); 21,30: 110 hs; 21,50: lungo masch. e 200 femm.; 21,40: 800 masch.; 21,50: 400 hs e peso masch.; 22,10: 800 masch. (finale); 22,10: miglio femm.; 22,20: 200 masch.; 22,30: 1500 masch.; 22,40: 5000.*

1500 metri in 3'52"47

M[illegible] [illegible] Zurigo della Kazankina

ZURIGO — Nella prima gara del meeting internazionale di ieri sera a Zurigo, la sovietica Tatiana Kazankina, campionessa olimpica sulla distanza a Mosca, ha stabilito il nuovo record mondiale dei 1500 metri in 3'52"47 (verrà omologato [illegible] 3'52"50). La Kazankina, che vinse 800 e 1500 metri ai Giochi di Montreal, [illegible] **29 anni. Suo era il precedente mondiale, stabilito il 6 luglio a Mosca con 3'55".**

Calcio inglese, sterline a volontà

Due ingaggi in [illegible] estate per Allen: prima al Queen's Park ora all'Arsenal - I giocatori del Coventry commessi viaggiatori Talbot

LONDRA — Mai [illegible] in questa stagione estiva [illegible] calcio-mercato inglese [illegible] apparso così frenetico e inflazionato. La vicenda del giocatore Clive Allen ha provocato stupore e allarme [illegible] mando del calcio britannico.

Il 12 giugno scorso, un mese prima del suo diciannovesimo compleanno, il centravanti Allen fu trasferito per un milione e 250 mi- [illegible] sterline (due miliardi e mezzo di lire) dal Queens Park Rangers di [illegible] divisione all'Arsenal, che doveva poi cedere Brady alla Juventus per [illegible] 600 mila sterline (un miliardo e 200 milioni). Con il trasferimento al «gunners» Allen percepì 50 mila sterline (quasi [illegible] milioni).

Dopo appena 62 giorni trascorsi nell'Arsenal e tre partite amichevoli senza segnare un gol, lo stesso giocatore è stato ora ceduto ad un'altra squadra londinese, il Crystal Palace, all'incirca per la stessa somma.

Così Allen nel giro di appena due mesi incasserà personalmente senza faticare 100 mila sterline (200 milioni). Il Crystal Palace riceverà dall'Arsenal in parziale scambio il terzino Ransom che giocò contro gli azzurri a Torino nell'«europeo».

Intanto anche [illegible] Inghilterra per raddrizzare i [illegible] lanci delle società calcistiche si stanno cercando nuove soluzioni. L'iniziativa più singolare è quella [illegible] Coventry City, che [illegible] abbinato con [illegible] la casa automobilistica Talbot e se la federcalcio inglese darà la sua approvazione la società sarà chiamata d'ora innanzi il Coventry Talbot.

I suoi giocatori dovranno però anche svolgere [illegible] ruolo di commessi viaggiatori. In- [illegible] nelle trasferte [illegible] squadra partirà [illegible] giorno in anticipo per far sì che i suoi giocatori possano dedicare parte della vigilia dell'incontro al lavoro promozionale presso i concessionari locali della [illegible]

In cambio la società calcistica riceverà circa un milione di sterline (due miliardi di lire) e venti auto per i suoi dirigenti e giocatori.

Carlo Ricono

Alcoolici vietati sui treni del tif[illegible]

LONDRA — Per frenare il teppismo calcistico, il ministro britannico ai Trasporti Fowler ha deciso che dalla prossima stagione sui treni dei tifosi sarà vietato l'uso ed il trasporto di bevande alcooliche. I trasgressori [illegible] espulsi dai treni e multati 50 sterline [illegible] mila lire).

Formati i [illegible] del Torneo semiprofessionisti

Serie C 1

GIRONE A: Casale, Cremonese, Empoli, Fano, Forlì, Mantova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Prato, Reggiana, Rondinella Marzocco, Saronnese, Sant'Angelo Lodigiano, Trento, Treviso, Triestina.

GIRONE B: Arezzo, [illegible] venzio, Campobasso, Cavese, Cesenna, Francavilla, Giulianova, Livorno, Matera, Nocerina, Paganese, Reggina, Rende, Sarnese, Sambenedettese, Siracusa, Ternana, Turris.

Serie C 2

[illegible] A: Alessandria, Arona, Asti Torretta, Biellese, Carrarese, Casalese, Derthona, Fanfulla, Lecco, Legnano, Omegna, Pavia, Pergocrema, Pro Patria, Rhodense, Savona, Seregno Brianza, Spezia.

GIRONE B: Adriese, Anconitana, Cattolica, Chieti, Città di Castello, Civitanovese, Conegliano, Lanciano, Maceratese, Mestre, Mira, Monselice, Ortomana, Padova, Pordenone, Teramo, Venezia, Vis Pesaro.

GIRONE C: Almas Roma, Avezzano, Banco Roma, Cassiotti, Cassinese, Cerretese, Civitavecchia, Formia, Grosseto, L'Aquila, Latina, Lucchese, Montecatini, Montevarchi, Sanglovannese, Sansepolcro, Sant'Elena Quarto, Siena.

GIRONE D: Alcamo, Barletta, Brindisi, Campania, Fratellese, Juve Stabia, Marsala, Martinese Franca, Messina, Monopoli, Nuova Igea, [illegible] nese, Ragusa, Savoia, Sorrento, Sgalmano, Virtus Casarano.

C 1 e C 2: inizio 28 settembre

Serie [illegible]

GIRONE A: Albenga, Albese, Acosta, Borgomanero, Canelli Pelli, Imperia, Iris Borgolicino, Masese, Orbassano, Pecetto, Pietrasanta, Pinerolo, Pontedassio, Pro Vercelli, Rapallo S. Desiderio, Sestri Levante, Viareggio, Voghierese.

GIRONE B: Aurora Desio, [illegible] Riva, Bottano, Caratese, [illegible] Jesolo, Lonato, Monlebellunu, Opitergina, Pro Gorizia, Pro Tolmezzo, Roma- [illegible] Sacilese, Baronso, [illegible] tese, Spinea, Valdagno, Virescit Boccaleone.

GIRONE C: Abano Terme, Carpi, [illegible] Chievo, Ep- [illegible] Falconarese, Fermana, Fortimpopoli, Fortitudo Fidenza, Imola, Jesi, Junior [illegible] Mirandolese, [illegible]

Seminacampagna, Vladanese, Vigor Senigallia.

GIRONE D: Angelana, An- [illegible] Rufina, Calangianus, Carbonia, Cecina, Poligno, Prosi- [illegible] tese, Iglesias, Iolli, Lodigiani Roma, Olbia, Orbetello, Rieti, Romagna Lupa, Terracina, Torres, Vellatri, Viterbese.

GIRONE E: Aru Labor Grottaglie, Arzanese, Avigliano, Bisceglie, Canosa, Casoria, Cusano, Fasano, Gluventa Brindisi, Gingliano, Grumese, Lavello, Lucera, Pro Vasto, [illegible] Salve, Santegidiese, Sora, Trani.

GIRONE F: Acireale, Akragas, Canicattì, Ercolanese, Favara, Giulese, Gladiator, Ispica, Matera, Milazzo, Modica, Nissa, Nola, Paternò, Romanese, Terranova Gela, Tragani, Vigor Lamezia.

Serie D: inizio 14 settembre

Ritorno a Gressoney per trovare nuovi stimoli nell'ambiente familiare

David, tre settimane a casa

Tre momenti della sventurata vicenda di Leo David: il 3 maggio '79 cade a Lake Placid, quasi tre mesi dopo [illegible] in Italia e viene ricoverato a Novara. A fine luglio dello scorso anno è trasferito ad Innsbruck in una clinica dove si trova tuttora. E' di qualche settimana la foto della «Domenica del Corriere» che lo riprende su una carrozzella assistito dalla madre

[illegible] gi[illegible] [illegible]l viaggio, che si [illegible]gerà con un'ambulanza, è segreto - Le speranze della sorella - Precisazioni del padre

Da Innsbruck la notizia che Leonardo David sta per tornare a casa. I medici della clinica neurochirurgica dell'Università, diretti dal professor Franz Gerstenbrand, hanno prescritto tre settimane di «vacanza» al ventenne sciatore di Gressoney la Trinità, che giace in coma vigile dal 3 marzo del '79, quando cadde sulla schiena finale della discesa libera preolimpica sulla pista di Lake Placid.

Da allora — prima all'ospedale di Burlington, poi a Novara, infine, dall'estate scorsa, ad Innsbruck — decine di medici e specialisti si sono avvicendati nelle terapie che avrebbero dovuto portare Leo al «risveglio». I risultati, purtroppo, finora sono stati modesti. David è in buone condi[illegible] fisiche generali, ma non è [illegible] grado [illegible] muoversi e di parlare, [illegible] sue reazioni attive agli eventi esterni [illegible] tanto evidenti quanto minime: movimenti degli occhi, contrazioni muscolari, poco di più.

La [illegible] — *Aveva detto più di un anno fa il professor Gauna, primario di neurologia a Novara: «Il risveglio di David dal coma potrà essere soltanto una lenta, difficile conquista. Un gradi[illegible] [illegible] scalare ogni giorno, senza neppure sapere a cosa potrà arrivare davvero in cima. Si dovrà sottoporre il ragazzo a [illegible] continua serie [illegible] stimoli, sensazioni, istruzioni, sperando di innescare un processo positivo. Sarà come rieducare un neonato. E [illegible] que[illegible] — come per [illegible] neonato — l'opera più importante sarà proprio quella della mamma».*

La mamma di Leo, Mariuccia David, da allora svolge quel[illegible]'opera [illegible] [illegible]io superiore ad ogni delusione, ad ogni disperazione, ogni giorno, ogni ora al fianco del suo Leo, a scrutarne, a sollecitar[illegible] ogni piccolo progresso. La famiglia David [illegible] vuol far sapere quando Leo verrà trasportato a [illegible] per evitare troppo rumore, ma si sa che il viaggio sarà affrontato con un'autoambulanza.

Insieme a Gressoney — Ora Leo e Mariuccio David, in questa loro [illegible] battaglia, provano il tentativo terapeutico del ritorno a casa: «Rientra anche questo — spiega Daniela David, [illegible] sorella, da Gressoney — nella filosofia generale di Gerstenbrand. Rivedere le sue montagne, il paese, i vecchi amici; i familiari, la sua cameretta, [illegible] negozio sarà per mio fratello come [illegible] pioggia di stimoli sonori. Noi talvolta pensiamo al peggio, ma non smettiamo di sperare in un miracolo. Sono stata ad Innsbruck poche settimane fa e ho trovato Leonardo davvero bene, voglio dire in progresso netto: gli occhi più vivaci, le reazioni più distinte. Adesso siamo pronti [illegible] accoglierlo. Quando? Non sappiamo, verso fine [illegible] penso. Se lo sapessi [illegible] lo direi, comunque: [illegible] piacerebbe stavolta averlo tutto per noi, poter vivere in [illegible] questo momento in [illegible] tornamo ad essere insieme tutti e quattro, qui [illegible] casa, anche [illegible] non nella situazione che sognavamo».

La clinica sarà pagata — Ieri, dopo certe notizie allarmanti date dai giornali, Arrigo Gattai, presidente della Federsci, ha ritenuto opportuno precisare che «è vero che la clinica di Innsbruck non [illegible] stata pagata dalla Federazione negli ultimi mesi, ma soltanto per disguidi burocratici. Aspettavamo i giustificativi, ora ci hanno assicurato che ce li invieranno e noi provvederemo, regolarmente». Le assicurazioni di Gattai non alleviano però l'amarezza del pa[illegible] di Leo, Davide David: «Evidentemente — dice — c'è chi si ricorda di [illegible] figlio soltanto quando ne scrivono i giornali. Gattai sa che noi non siamo ricchi, anche [illegible] non è vero che il nostro negozio [illegible] sull'orlo del fallimento. Se anche che la retta di Innsbruck costa tre milioni al mese: per più di tre mesi la clinica è rimasta ad attendere che qual[illegible] si ricordasse di pagarla. E' così che si [illegible] Questo è il [illegible] pressappochismo. Lo [illegible] pressappochismo che, esercitato in un altro campo, è costato a Leo questa condanna che, lo ne [illegible] certo, non è semplicemente frutto di un'cattivo destino».

Gianni Menichelli

Il pilota francese morto martedì

Inchiesta per Pons

LONDRA — Il corpo di Patrick Pons, il motociclista francese morto martedì sera nell'ospedale di Northampton, è stato sottoposto ad autopsia. La magistratura inglese ha aperto una inchiesta per accertare responsabilità.

Pons, 27 anni, era campione del mondo della classe 750 e uno dei protagonisti del «Circo» su due ruote. Domenica a Silverstone, nel Gran Premio di Gran Bretagna, si era ritirato durante il 3° giro della classe 500 con il connazionale Rougerie ed era caduto a terra. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime per la ferita al capo riportata nell'incidente. Il francese era caduto in coma e le cure dei medici di Northampton si sono rivelate vane.

Chiuse le piste delle grandi città, si cercano tifosi fra i turisti

L'ippica va incontro alla gente in vacanza

Cesena, Montegiorgio [illegible] Follonica gli ippodromi «balneari» di moda frequentati anche da stranieri - In Romagna incremento delle [illegible] grazie al totalizzatore elettronico (a Vinovo da ottobre) - Stenta l'attività a Sassari dove si corre al galoppo

Chiusi gli ippodromi delle grandi città — S. Siro, Capannelle, Vinovo, Le Cascine — nel mese di agosto l'ippica nazionale [illegible] spazio nelle piazze decentrate, per lo più vivaci località turistiche, come Merano, Livorno, Grosseto e Corridonia per il galoppo, e Palermo, Padova, Montecatini, Trieste, Ferrara, Taranto, Treviso, Follonica, Montegiorgio e Cesena per il trotto.

I grandi premi estivi e le corse «Tris», lasciati i capoluoghi di regione, vengono disputati a Grosseto, Montecatini, Montegiorgio e Cesena. Solo alla fine del mese il «terno ippico» tornerà [illegible] Agnano e solo col [illegible] P. «Marangoni». In calendario a Vinovo il 19 settembre, prenderà il «via» la serie delle «classiche» nazionali d'autunno.

In agosto vanno di moda, soprattutto, i tre ippodromi «balneari», quelli di Cesena, Montegiorgio e Follonica, dove i trottatori gareggiano di sera, al fresco, sotto le luci artificiali, e di fronte a un pubblico diverso da quello normale, composto specialmente da turisti, nazionali e stranieri, in villeggiatura sulle sponde dell'Adriatico e del Tirreno.

Trotto da oggi a fine agosto

Roma: sere del 23, 24, 26, 28, 29, 30.
Trieste: 17, 20, 24, 27, 31.
Montecatini: 15, 16, 17, 20, 23, 24, 27, 29, 30, 31.
Cesena: oggi, 16, 17, 19, 22, 23, 24, 26, 28, 29, 30, 31.
Montegiorgio: 15, 17, 20, 22, 24, 27.
Follonica: 15, 17, 19, 22, 24, 26, 29.
Taranto: 16, 17, 23, 24, 28, 30, 31.
Palermo: 30.
Napoli: 21, 24, 27, 29.
Ferrara: 24, 28, 31.
Padova: 26, 28.
Milano: 28, 29, 31.
Treviso: 31.

A Cesena i risultati delle corse e le quote del totalizzatore sono segnalati in due lingue, l'italiano e l'inglese, in omaggio agli ospiti del Nord. Al «Savio» in agosto si disputano due corse di prestigio, il «Città di Cesena» (31 milioni e mezzo di lire - m 1640) vinto domenica sera da Gentile della scuderia torinese Mallì davanti al compagno di colori Fermo, e il Campionato Europeo di trotto alla fine del mese, dotato di 75 milioni di lire, con [illegible] formula originale di vincere due prove su tre.

Cesena, insieme a [illegible] catini e Bologna, è l'ippodromo che in questi ultimi anni ha avuto il più alto incremento di pubblico e di scommesse. L'introduzione del totalizzatore automatico, totalmente computerizzato, avvenuto due [illegible] (lo stesso tipo che sarà installato a Vinovo il prossimo ottobre) ha ulteriormente aumentato il volume del gioco, grazie allo snellimento dei tempi nel ricevere le puntate [illegible] [illegible] le quote.

Montegiorgio si trova nelle Marche, in provincia [illegible] Ascoli, a pochi chilometri da Corridonia. A differenza dell'ippodromo di galoppo, che è sacrificato dal fatto che si corre di giorno e non di sera, è un'altra piazza in costante ascesa. Nel '70 è arrivato a 40 riunioni di corse, confermate anche quest'anno. La media di scommesse per giornata si aggira sui 100 milioni di lire. La pista ha uno sviluppo di 800 metri ed è velocissima. Nel '77 l'americano College Record ha stabilito il ragguaglio chilometrico di 1' e 14" sulla distanza del miglio.

Anche Follonica, [illegible] nella parte meridionale della Toscana, di fronte all'Isola d'Elba, ha la funzione promozionale di tener desto l'interesse degli appassionati che affollano le spiagge del Tirreno settentrionale, e nello stesso tempo di accogliere parte del materiale delle scuderie che normalmente gareggia a Milano, Torino e Firenze.

Lo stesso discorso potrebbe essere fatto per Chilivani, in provincia di Sassari, [illegible] [illegible] lunga stagione [illegible] galoppo parte che inizia in marzo e termina a settembre, dopo un ciclo di 17 riunioni, non è valsa a stimolare, almeno finora, l'attenzione né degli isolani né dei turisti, probabilmente perché gli impianti situati all'interno della regione, in zona indubbiamente altrimenti, sono poco accessibili ai villeggianti estivi. La media delle scommesse per giornata, infatti, si aggira sui 10 milioni di lire.

A. Debernardi

● **Pallanuoto classico:** a Ferra[illegible]to si giocherà nel girone A i negli sferisterì di Monastero Bormida ed Andora (ore 16). Berruti affronterà Balocco mentre ad Andora ci sarà il derby ligure fra Alcardi e Rosco.

■ **La Bardonecchia-Jaffe[illegible]** mini-maratona (9 km) libera a tutti, definita «la più panoramica delle corse podistiche», si correrà domenica. Partenza da piazza Mercato (ore 9) iscrizioni (lire 5 mila, compresa la festa della polenta ad Jaffereau) dino a mezz'ora dal via.

● **Paolo Rossi** si trova in vacanza in Calabria con la fidanzata Simonetta Rizzato. Il calciatore dovrebbe rientrare il 20 agosto a Vicenza.

Pallanuoto - Capobianco, allenatore del Fiat, esamina la gara di Firenze

«Solo loro devono per for[illegible] vincere»

I torinesi, in ritiro in Riviera, pronti per l'incontro-scudetto di sabato e la ripresa del torneo

GENOVA — «Ci siamo trasferiti in Riviera per prepararci nel [illegible] migliore; venerdì faremo la marcia di avvicinamento a Firenze», dice Giovanni Capobianco, allenatore del Fiat Ricambi. Sabato, infatti, la squadra torinese affronta [illegible] degli impegni più difficili del campionato: in ri[illegible] all'Arno sarà opposta al «sette» capitanato da Gianni [illegible]e Magistris.

Il campionato di pallanuoto riprende così dopo un'interruzione di oltre un mese e mezzo (è fermo dal 28 giugno scorso per le Olimpiadi di Mosca, dove gli azzurri hanno deluso). Restano sette turni da giocare e la classifica vede il Fiat in testa con 28 punti, seguito dalla Florentia ad appena una lunghezza di distacco. Una partita decisiva, quindi, per l'assegnazione dello scudetto?

«Potrebbe esserlo — dice Capobianco —, ma per quale delle due squadre? Noi siamo un punto avanti ed abbiamo un vantaggio psicologico che ci teniamo ben stretto. Se perdiamo, [illegible] sotto di un punto, e il campionato ricomincia, perché entrambe avremo ancora altri impegni da affrontare. Loro, insomma, devono per forza vincere, e la necessità di vittoria può anche fare brutti scherzi».

«Io — interviene [illegible] Pizzo — sono sicuro che [illegible] Firenze torniamo, al minimo, con un pareggio. Non perdiamo di sicuro». Così al termine dall'allenamento che ieri mattina il Fiat ha sostenuto nella piscina d'Albaro contro lo Sturla; allenamento che ha ripetuto in serata a Recco, dove ancora oggi e domani si [illegible] [illegible]rà con i biancocelesti.

«Se sabato vinciamo noi — prosegue Capobianco — per la Florentia la situazione diventa oltremodo scomoda, ma penso che a decidere la lotta per lo scudetto saranno gli scontri indiretti. Camogli, Pescara, Canottieri e Civitavecchia sono avversarie da cui tutti debbono stare attenti».

Il calendario, però, sembra favorire la Florentia, che ancora più incontri [illegible] casa. E il fattore campo...

«Il fattore campo — interrompe Capobianco — è valido fino a un certo punto, poiché nel massimo campionato di pallanuoto c'è un livellamento maggiore rispetto agli scorsi anni, e nelle precedenti quindici giornate le sorprese non sono [illegible]. Diciamo che sia noi sia la Florentia avremo un compito duro e che sarà una bella lotta a distanza».

C'è stata [illegible] lunga interruzione del campionato, ma il trainer del Fiat non pensa che questo influenzerà negativamente la sua squadra. «La coppa della Lega, che abbiamo appena vinto — spiega Capobianco — è stata un rodaggio utilissimo, i ragazzi hanno risposto abbastanza bene. Vacanze sì, ma sempre con un occhio al campionato, sempre allenandosi, e questa serietà è un fatto molto positivo».

Chi teme, in particolare, della Florentia?

«Loro hanno Gianni De Magistris, un atleta grandissimo, e tutto il complesso gira [illegible] [illegible] quest'uomo. Noi siamo una squadra più omogenea. Comunque, [illegible] ho ancora deciso da chi farlo marcare, in questi giorni parlerò con i ragazzi e sceglierò per il meglio».

Un'ultima notazione: prima del campionato, la società si erano accordate di giocare le partite del girone [illegible] ritorno alle 18,30. L'altro giorno, inaspettatamente, la Federnuoto ha mandato un telegramma annunciando che, [illegible] sabato alla fine del campionato, l'orario d'inizio era spostato alle 21. «Una forma artigianale nel nostro sport, che evidentemente non si vuol far crescere. C'è protesta, da parte di molte società, per questa decisione federale. Comunque — conclude Capobianco — la questione è affrontata dai nostri dirigenti. Vedremo».

Giorgio Bidone

Date del galoppo

Varese: 15, 30.
Grosseto: 16, 20, 23, 27, 30.
Napoli: 22, 26, 28, 31.
Corridonia: 16, 19, 23.
Varese: 17, 20, 24, 27.
Livorno: [illegible] 17, 21, 24, 28, 31.
[illegible]: 15, 16, 17, 24, 31.
Chilivani: 24, 31.
Milano: 30, 31.
Torino: 31.

Edicole aperte [illegible] Torino

dal 2 al 15 agosto 1980

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 7
Via Corte d'Appello, 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Bia Barbaroux, 5 Bis
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang. C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po, 18/Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
V. Po, 51 ang. v. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli, 2
Via XX Settembre, 8
[illegible] Umberto, 17
Via Acc. Albertina, 32
Via Della Rocca, 30
Via Porta Palatina, 13
P.zza Carlo Felice, 89
Via XX Settembre, 47
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Via P. Micca 20

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele, 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina, 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi, [illegible]
Via Nizza, 65
Via Bellfiore, 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Ni[illegible] 111
Corso Dante, 80
Via Giotto, 1
Via Nizza 33

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto, 42
Via S. Secondo, 20
Via Legnano, 4
Corso Einaudi, 25
Via Gioberti, 60
Corso De Gasperi, 59
Corso Turati, 21
C.so Re Umberto, 117
C.so Duca degli Abruzzi, 70
Via C. Colombo 67/B

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro ang. C.so Racconigi
[illegible] Paolo, 34
Via Di Nanni, [illegible]
Via Rivalta, 46
Corso Rosselli, 125

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia, 15
Via G. Grassi, 16/D
P.zza Adriatico, 17
Via Frejus, 72
C.so Vitt. Emanuele, 120
V. Vigone, 35 ang. v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Regina Margherita, 235
Via Don Bosco, 14
C.so Regina Margherita, 191
C.so Tassoni, 38
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang. v. S. Donato

QU[illegible]
AURORA
Via Cuneo 20 ang. c. Vercelli
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna, 23
C.so Principe Oddone, 76
Via Catania, 11
V. Fiocchetto, 23 (Salu)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 6
C.so Regina Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIETTA
Via C. Balbo, [illegible]
Via S. Giulia 46
Via Montebello, 40
Via Vanchiglia, [illegible]
C.so Reg. Margherita, 17
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 96
Via Pallanza, [illegible]

QUARTIERE 9
[illegible] MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357
Via Genova 177

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 3
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Galimberti, 18
Corso Giambone, 14
C.so Plinio-Staz. Lingotto
Corso Traiano, 61
C.so Un. Sovietica, 379
C.so Traiano ang. C. Plinio
Via Teodorelo, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 92
Via R. Gessi, 6
Via Tripoli, 39
C.so Sebastopoli, 189
C.so Sebastopoli, 161
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Correnti ang. C.so Siracusa
V. Veglia ang. v. L[illegible]
Via Guido Reni, 86
C. Salve[illegible] ang. v. Rubino
C.so Orbassano, 254
Corso Orbassano, 310
Via Gjac. Dina, 57
Via Moncalieri, 154 (Garibdi)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia, 263
Via Lera, 27
Via Bardonecchia, [illegible]
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/B
Via Frejus, 133
Corso Montevecco, 86
Via Monginevro, 116/A
Via Monginevro, 229

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 49/A
Via N. Bianchi, 58
C.so Monte Grappa, 50
C.so Lecce ang. v. Fabrizi
Corso Taranto, 68
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
[illegible] Servais, 176

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang. v. Macedonia

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
Via Dalle Pervinche, 55/D
C. Toscana e Cinzionello
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

[illegible] 16
CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Vanaria, 7
Via Foligno, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 153
Via Castelfidardo e Breglio
Via C. della Salute, 63
Via Vibò, 35
P.zza Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
BARR. MILANO
Via Monterosa Lgo Sempione
Corso Vercelli, 128
C.so G. Cesare 142
Via Valprato, 26
Corso Vercelli, 68
Via Monterosa largo Faroni
Via Loini, 1 ang. s. G. Cesare
Via Monterosa, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
Str. Cuorgnè (Nuova Falchera)
Corso Vercelli, 467
Via Ivrea, 18
Corso Vercelli, 244
Corso Vercelli, 178

[illegible]
R. PARCO BERTOLLA
Str. S. Mauro, 70
Str. Settimo, 49
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Bonfiglio, 12
Via Cimarosa e v. Cruto

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale, 397 (Borg. Rosa)
C.so Casale e Str. Mongreno
Corso Casale, 192
C.so Gabetti ang. C. G. Sella
C.so Chieri, 153 (Reaglie)

[illegible]
BORGO PO CAVORETTO
C.so Casale, 2 - (Gran Madre)
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, [illegible]
P.zza Freguglia, 15 - (Cavoretto)

QUARTIERE 20
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 (Porta Fiat, 7)
C.so Un. Sovietica, 525
V. Piava, 52 ang. v. Pola
Via On. Vigliani, 164
Via De Maistre, 59/69

BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Corso Roma, 73
V. Sestriere, 9

[illegible]
Str. Torino, 53/Bis.

CARTA USATA: [illegible] TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: [illegible].000 RAGAZZI HANNO RACCOLTO PIU' DI 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà di settembre a primi di giugno, 180.000 ragazzi di [illegible] elementari e [illegible] di Torino, Borgaro, S. Mauro e Orbassano, [illegible] alcuni [illegible] pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata

Quasi sono i dati mese per mese espressi in tonnellate.

Mesi	1978-79	[illegible]	Differenze Quantità	%
Settembre	11.579	50.246	+ 38.667	+270,02
Ottobre	41.316	61.300	+ 19.982	+ 48,36
Novembre	32.911	55.085	+ 22.174	+ 67,36
Dicembre	14.873	60.305	+ 45.432	+305,46
Gennaio	23.735	59.300	+ 35.[illegible]	+ 120,34
Febbraio	21.907	56.953	+ 34.046	+ 155,41
Marzo	29.651	64.500	+ 28.850	+ 121,26
Aprile	[illegible]	60.477	+ 25.624	+ 73,52
Maggio-Giugno	66.804	90.675	+ 27.821	+ 42,27
TOTALI	273.611	553.791	+280.180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle scuole è aumentato di poco più della metà (da 203 a 310), la quantità di carta riciclata è più che raddoppiata (da 273.611 a 553.791 tonnellate)
Ogni scuola ha in media raccolto più di 1.786 chilogrammi di carta contro i 1348 dello scorso anno (+32,40%)
Tutto ciò significa che la quantità di carta riciclata è aumentata non solo per il maggior numero di scuole partecipanti ma anche per un reale incremento nella raccolta in ciascuna scuola
Insegnanti, alunni e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli del significato civile ed educativo dell'iniziativa, che ha per di più anche dei risvolti economici positivi.
Infatti, con il ricavato delle vendite di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con 30 lire per ogni chilogrammo di carta raccolta.
Complessivamente saranno elargiti alle scuole più di 16 milioni di lire.
Le scuole che si sono [illegible] nel recupero della carta durante l'anno scolastico appena [illegible] premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno [illegible] in questi mesi estivi, tuttavia, la raccolta continua [illegible] di Egisto Ragazzo

[illegible] PIEMONTE [illegible] TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI SETTIMO TORINESE
COMITATO REGIONALE RIPRESE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI (CORPEL PIEMONTE)
[illegible] NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC) [illegible]TE (PR)

[illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LA STAMPA
[illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato [illegible] lori [illegible]erali Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferr[illegible] (presid.)
Pierluigi Bel[illegible]
Sapondino Ruolfo
Stabilimento tipografico: Ivrea (To) Strada Statale 26 - Via Mirandola, 22 - 10015 Ivrea
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 193 DEL 18-3-1978

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via 2. Varnazza 23; GORIZIA, corso Italia 29; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assarotti 1; TRENTO, via Lenzi 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6, operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 2900, dirigenti L. 4300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1900. Avvisi urgenti, data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del noleggio cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltriamo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se spedite o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul piano e l'insediamento è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica acquisterebbe fresa. Telefonare 508.6306

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504462 580870

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e impiegati mobili. Massima riservatezza.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI

concediamo in 20 giorni e bassi interessi, solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 49, tel. 746.722.

3 Aziende, negozi

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 760.781

4 Terreni

VENDESI terreno mq 1600 Refrancore (At) con possibilità di costruzione prezzo L. 5 milioni. Tel. 743.969 - Ore pasti

5 Locali e negozi offerte

A. COM.F.A.L. vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale S. Bartolomeo al Mare superficie varie. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. (0183) 400 806.

A. OTTIMA occasione vendiamo anche per inizio investimento, box auto, uffici, zona centralissima (via XX Settembre) prezzi convenienti. Per informazioni e visite tel. Edil Case 548.184.

A. UFFICIO libero piano nobile in palazzo signorile via Ormea (corso Marconi). Per informazioni Edil-Case Telefono 548 184.

BOX auto nuovi cedesi centro Ivrea alto reddito affitto libero non soggetto ad equo canone ottimo investimento. Alta rivalutazione. Vendesi prezzi eccezionali causa divisione immobiliare. Tel. 0125 422 140 ore ufficio.

CAPANNONE affitasi Leinì mq 1000 portale mq 4000 anche divisibile vicino autostrada Torino-Milano. Scrivere Strada Formo 14 Torino o telefonare 853 030.

CASABIANCA 531.008 libero subito in corso Tirreno magazzino seminterrato di mq 160 circa L. 19 milioni dilazionati.

CASALEGNO B via Massena [redacted] recante box per 2 auto L. 20 milioni mutuo fondiario occasione. Tel. 838.444

OCCASIONE muri negozio 110 mq buon reddito centrale vende 45 milioni. Ravenno 365 341 322.252

VENDE box/locali carrozzeria uso box magazzini automobili Ravenno 365 344 322.202

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI collaboriamo [redacted] fissa ad ore Tel. 871 500

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI persone per pulizie scale. Telefonare 336.565 dopo le 20. Si richiedono referenze.

COLLABORATRICE domestica cercasi referenziata capace ottima retribuzione. Telefonare 774.686 dopo il 25 agosto.

DEPOSITO alimentari cerca operai di magazzino possibilmente con patente. Scrivere Publikompass 5359 — 10100 Torino.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere lettera indirizzo a Gamodel - via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 581 / 877.274

VENDESI a persona seria e onesta giro lavoro con camion 40 NC [illegible]. Si garantisce un fatturato mensile di oltre 2 milioni. Telefonare 308 784

impiegati

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca per zona Piemonte liquidatore sinistri laureato in giurisprudenza, con esperienza 2-3 anni. Scrivere «Publikompass 5367 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa Iva cassa fatturazione referenziata veramente capace assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere «Publikompass 553 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ASTRAUTO 80 nuovo organizzato Volkswagen Audi corso Casale 464 esposizione nuovi modelli. Autoccasioni con garanzia: R5 [illegible] '79, Citroen LN 600 '79, Daf 33 e 44 vendita, tel. 893 665 specializzata tel. 890.079.

AUDI 80 gls 8 mesi 9000 km perfetta privato vende. Telefonare dopo ore 20 al 351.800

AUTO GARANTITE SIMONI

Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Alfetta GTV 77, A 112 E 77 78 79, 70 HP 76 78, 131 S 77, 77 78, 132 GLS 74, Beta coupé 1.6 74, HPE 2.0 76, Bmw 518 78, 320 77, 2.5 71, 2002 TII 74, Fiesta 1.1 Ghia 76, Dyane 6 3 mesi, GS 1220 Club 74, Peugeot 104 ZL 78, R 14 GTL 79, corso Turati 53, tel. 506 106

AUTOMARKETS saloni veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, trattori, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, celle frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 116, telefono 739.6353 - Torino.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cea via Pinelli 14, tel. 483.184 - 488.277

BMW 530 1979 come nuova E 316 metallizzata 1978, vende [redacted] Regina Margherita 70

Chi cerca trova, trova Lingerauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen conoscerà le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lingerauto corso Principe Oddone 84 e corso Orbassano 72.

COMPRO autovetture sinistrate da riparare o da ricondizionare massima valutazione. Telefonare 0125 - 778 187

DUE minuti e avete scelto per autoccasioni garanzia Lingerauto corso Principe Oddone 84, Autoccommercio, corso Orbassano 72.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Tortona 33. Telefonare 878.783 879.900.

OCCASIONE vendo Beta 1.6 grigio metallizzato km 2700 6 mesi. Telefonare 781.814

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 295.1877 - 206.5005.

PRIVATO vende Alfasud TI ottimo stato, eccezionale impianto stereo. Telefonare 707 0721

PRIVATO vende Lancia Flavia 1800 gancio traino bassissimo perfette condizioni consumo 11 per litro L. 1 milione 200 mila. Tel. 953.27.16.

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Bmw, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L. Citroën CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D; corso Torino 31 Torino

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Enotria 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

VENDESI auto Volkswagen cabriolet 1973 ottimo stato solo 50 mila km. Telefonare ore pasti 0183/447 67.

VENDESI Fiat 130 n.c. con frigo portata q. 65. Telefonare 374.156.

VENDO bellissima Fiat 127 blu scuro fine 75 perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2131

VOLVO 244 DL '79 automatica con gancio vende Astrauto 80 corso Casale 464, tel. 893.658

VOLVO 245 DLE 1978 accessoriata, tetto-rabile vende Astrauto 80 corso Casale 464, tel. 890.659

124 124 124 124 124 Beat de Grazia le trovi pronta consegna corso Tortona [illegible] Tel. 874.000.

18 Acquisto alloggi

[redacted] privato da privato [redacted] qualunque [redacted] contanti. Tel. 897.278

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 825.967

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61 Tel. 610.884

ACQUISTO contanti case di campagna 20/30 camere con terreno 10 mila mq circa massimo 60 km da Torino. Tel. 690.282.

AL[redacted]

di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata, un'unica soluzione:

CASALEGNO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835 400.

ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610 884

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquisasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 613.884.

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e dintorni. Tel. 505 000

PER contanti urgentemente cercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780 8741

SOFFITTE cerchiamo singole privato compra pagamento immediato. Tel. 780 781

19 Vendita alloggi

CASABIANCA 531.310 in via Garibaldi appartamento di due camere cucina abitabile servizi L. 17 milioni dilazionati.

CASALEGNO A via Domodossola adiacente piazza Rivoli libero 2 camere cucina servizi camera L. 52 milioni, mutuo fondiario. Telefonare 838 444

CASALEGNO B via Foresta (B. Milano) libero camera cucina servizi cantina tre 12 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 838 444

CASALEGNO D via E. De Marchi libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni comprese mutuo fondiario. Telefonare 838 444

CASALEGNO E Bussoleno (At) libero arredato soggiorno con camera cemera con angolo cottura servizi giardino privato mq 82 lire 14 milioni. Telefonare 838.444

CASALEGNO F via Roccavione libero 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO G via Palestrina (B. Milano) libero camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 28 milioni. Telefonare 838 444

CASALEGNO H adiacente p.za Statuto libero 2 camere cucina doppi servizi cantina sufficiente contanti L. 11 milioni 500 mila box auto libero 13 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444

EXIMPORT 613.333 vende libero ducato S. Rita spaziosa 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero subito centrale (adiacente tribunale) 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero piazza Carducci signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento

FRA[redacted]

nel complesso residenziale «Le Frange» sito in parco secolare vendonsi con pagamento dilazionato alloggi anche duplex composti da salone, 3, 4, 5 camere, doppi servizi e box auto. Telefono 890 361 894 361

VILLA quattro alloggi da ultimare vendo Boscaneto o permuto con immobili in Torino. Telefonare 968 9621

20 Domande affitto

GIOVANE impiegata cerca d. iudio camera appartamento in affitto di 2-3 camere cucina, referenze. Telefonare 684.398 mattino o sera dopo le 19

INFERMIERA piemontese cerca in affitto due camere tinello servizi in Torino o cintura. Telefonare 794 900 ore 1[redacted]

INGEGNERE piemontese, referenze, cerca alloggio anche ammobiliato 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 578 181 ore 11

21 Offerte affitto

PRECOLLINA piena cintura città zona nord arredato 4 camere servizi e subito 2 camere servizi affitto. Telefonare 513.049.

RESIDENCE signorile in zona Mirafiori affittate monocamera e bicamere arredate, eleganti ascensore tv telefono riscaldamento autonomo. Prezzi compresa centralino. Via Pio V 63, telefono 348.8303/6 linee.

RIVALTA villaggio Aurora [redacted] mila mensili affittasi villetta 4 camere salone garage doppi servizi giardino mq 600 cantina. Telefonare 900.0075 ore pasti.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingua. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 658.444

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO tappezza camere ovunque 60.000 carta compresa lavabile 50.000 scale facciate ristrutturazione. Tel. 356.787

33 Matrimoniali

31ENNE laureato bella presenza sportivo conoscerebbe max 25enne veramente carina, sportiva. Grazie telefono. Scrivere «Publikompass 9614 — 10100 Torino».

36 Nautica

VENDO scafo carena, trimarano 330x195 nuovo, gommone Metzeler, tel. 530181 532008

37 Campeggio e sport

CAMPERS e roulottes Nardi T.C.D. vendita diretta in fabbrica strada Genola Lamè Torino. Telefonare 996.0590

[illegible] Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon di appartamento yorkshire bassotti fox terrier barboncini toy maltesi pechinesi shitzu chow bobtail schnauzer nani pagamento a rate presso. Moncalieri 011 640.9177

ARMANDO Boxer cuccioli cuccioloni addestrati e pelatonati tel. 300.671 via Giocotti 60 Torino.

PRIVATO vendesi cuccioli pastore tedesco: tel. 0172 6042

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. [redacted] Gena [illegible] con posto auto vista mare arredato L. 62 [illegible], dilazioni. Tel. 0183 400 414.

A. COM.F.A.L. vende in palazzine residenza Le Dune S. Lorenzo al Mare appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani servizi anche arredati posti auto posizione dominante con ac[redacted] vista mare. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14 tel. (0183) 91.641.

A. UNIONCASE 330.72.50 Chiavari in nuova costruzione vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno prezzi a partire da 27 milioni

BARDINETO (SV) rimanenti 20 minuti mare spazioso monolocale e box 15 milioni e 12 milioni saldi. Tel. 0182/970 386.

BIFAMILIARE 10 camere servizi magazzini idonee attività commercio artigiane vendo San Giusto Canavese. Telefonare 0124 35370

BORGHETTO [redacted] arredati monolocali 43 milioni, camera cucina stabile mare 52 milioni, agenzia Edimmera 0182/970 386

CALABRIA Ionio villini prefabbricati sul mare con giardino, mezzi villaggio ogni servizio 15 milioni mare mutuo - Tirreno Scalea appartamenti da 14 milioni anticipando solo 25%. Tel. 011 701.821

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna: garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.444

CASALEGNO B Barge (Cn) pronto rustico con terreno 1500 mq L. 28 milioni. Telefonare 011 838.444

CASALEGNO B Castigliole (To) villa nuova libera salone 3 camere cucina bagno cantina garage 2-3 auto locale caldaia giardino mq 700, lire 100 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 838.444.

CASALEGNO D Castagnito (Cn) cascina panoramica libera con terreno mq 700 lire 53 milioni. Telefonare 011 839 444

CASALEGNO E Frossasco (To) villa libera nuova indipendente con terreno 1250 mq lire 91 milioni. Telefonare 011 838 444.

CASALEGNO C Felizzo (To) 2 ville libere indipendenti di nuova costruzione con terreno 800 mq lire 127 milioni cadauna. Telefonare 011 838.444

CORIO frazione Ciamia vendesi villa bifamiliare panoramica da ultimare L. 54 milioni dilazionati. Tel. 850.0024 926.447.

FOGLIZZO centro storico, adatta negozi o uffici, grande casa da ristrutturare vendo: Telefonare 0124 35 370

FRA OULX E SAUZE

Borgata S. Marco vendonsi pagamento dilazionato box auto ed alloggi mono-bicamere e duplex ed in complesso residenziale dotato di zona verde e parcheggi vilette condominio a prezzi affare. Tel. 011 890 361 - 894.361

GIAVENO Val Sangone monolocale via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperto lunedì pomeriggio, sabato domenica tutto il giorno mattina vendita immobili per acquisti e vendite in zona.

IN Giamagnano impresa vende alloggi signorili. Telefonare 0125 29378

IN Valle d'Aosta, Oyace, [redacted] Valpelline vende rustico vi per la natura, terreno mq 800 circa L. 35 milioni. Telefonare 0165 43.741 43.742

IN Valle d'Aosta Pila Acqua Fredda, Rustico in fase di ristrutturazione. Appartamenti varie dimensioni, denaro acconti da L. 67 milioni. Mutuo: compreso. Telefonare 0165 43 741 43.742.

IN Valle d'Aosta, Challant St. Anselme. Vendiamo soggiorno, cucinotta, camera, bagno, cantina, box auto, L. 42 milioni. Telefonare 0165 43 741 43.742

IN Valle d'Aosta, Perloz. Vendiamo villa completamente arredata. Riscaldamento autonomo, terreno mq 500 circa L. 100 milioni. Telefonare 0165 43.741 43.742.

IN Valle d'Aosta Arnad, strada per Torgnon: soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, cantina, giardino, box auto da L. 52 milioni, Mutuo compreso. Telefonare 0165 43 741/2

IN Valle d'Aosta, La Magdeleine. Appartamenti ottima posizione, vicinanza impianti da L. 37 milioni. [redacted]

LOANO a 3 km dal mare vendo panoramiche alternative ville in costruzione da 130 a 180 mq terrazze solarium, giardini privati e garage, prezzi da 112 milioni compreso mutuo, piccolo anticipo, forti dilazioni. Telefonare 0182 44.429 sera.

LOANO vendesi bi-trilocali zona residenziale riscaldamento autonomo. Telefonare 019 670.349.

MONTEROSSO Cinque Terre vicinissimo al mare vendesi 2 camere cucina bagno occasione, tel. 0187 807374.

MONTICELLO d'Alba casa libera bifamiliare panoramica vendesi L. 35 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 011 680 [redacted] 447.

NON SVALUTATE

i vostri risparmi ma acquistate da impresa appartamenti in rifugio a Pontnivea. Piste bosco, pesca caccia. Pronti all'uso. Mutuo San Paolo ambiente confortevolissimo. Scrivere a Sier-Pollero via Passocapa, 10/5 Sarzana. Telefonate 019 21 081

PASSANA Prestigiosissimo quota 1000 nuovi impianti sciistici vendesi bene rispetto a delle alloggi, in vendita. Telefonare 0175 41.636 oppure 0172 96.036.

RIVIERA Ponente Monticello vista mare vendonsi in residence appartamenti tutti arredati posto macchina, piscina, giochi, bar lavatrici ecc., mini market, nuoto garantito. Si esaminano richieste anche per 1 appartamentino. Scrivere «Publikompass 1229 — 10100 Torino».

ALAZZA

mare Sanremo vende affitta alloggi Genova, Loano, Bordighera. Ospedaletti. Tel. 472.852 - 0184/708.63

RUSTICO parzialmente ristrutturato tipo/ale Torre Pellice con 1000 mq terreno vendesi a 8 milioni 800 mila. Tel. 657 472

S. STEFANO Mare alloggio ingresso camera tinello bagno giardino posto auto, pezzo 72 milioni anche tramite garage vendesi alloggi occupati in Torino. Tel. 663.609.

SAINT-VINCENT vendo minialloggio in immobile da ristrutturare. Telefonare 983.5621 840.003.

SANSICARIO

appartamenti in finiture signorili da 1 a 4 locali, posto macchina. Costruzione inserita in grande parco condominiale, consegna settembre. Prezzi interessanti con mutuo fondiario e dilazioni. Informazioni e visite telefonare Edil-Case Torino (011) 548.184.

SARDEGNA Stintino nelle vecchie tonnare ristrutturate in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Caratteristiche piscina centro commerciale mutuo agevolazioni. Tel. Torino 587 074. [redacted] ro 017 065, Roma 658 8700.

SAUZE d'Oulx nuovo panoramicissimo signorile minialloggio da regolare da impresa soggiorno intero angolo cottura servizi rendita 39 milioni 500 mila più arredamento. Tel. 634.774

SAUZE D'OULX

ottima occasione appartamento parzialmente arredato mq 90 posto macchina L. 67 milioni 500 mila dilazionati. Informazioni Edil Case Torino 011/548 184.

SESTRIERE BORGATA

nuova caratteristica «Baita» vendiamo alloggi signorili da 45 a 90 mq consegna prossima. Prezzi molto convenienti con mutuo fondiario e dilazioni. Informazioni e visite Edil-Case. Tel (011) 548.184.

SISTINA di Monastero di Lanzo a 45 km da Torino in località Salatica a 1100 metri con vista panoramica vendesi appartamenti piccoli medi grandi in costruzione con materiali scelti e finiture accurate da L. 600.000 al mq. Telefonare 855.341.

[redacted]**NDESI** ville in Rivalta 23 km da Torino due camere cucina ampio salone, garage cantina [redacted] mq terreno Tel. 860.4606.

VALLE d'Asti privato vende casa 2 camere salone servizi giardino. Tel. (02) 213.7573. Scrivere «Publikompass 52 A — Milano».

VICOFORTE di Mondovì (Fiamenga) in zona residenziale panoramica Residence Site vende alloggi signorili due vani più servizi 3-4 vani e mansarde più doppi servizi muniti e finiture pronta consegna. Tel. 0174 63350 019 745434

1.000.000 contanti mutuo ventennale non indicizzato [illegible] anni buon reddito vendesi mini attiche appartamenti in villetta a schiera e in condominio a 5 piani, immobiliare Magdalon, via Pombe 29, tel. 011 538.412 - 547.050.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A S. Michele di Pagana (Rapallo) residence villa [redacted] luglio monolocali bilocali Tel. [redacted]04.366.

AFFITTASI settembre e inverno pregi medici vicino Capitanerie [illegible]. Telefonare 011 777.390

AL mare affittasi stanze [redacted] appartamenti arredati, tutti i comfort, Residence Welcome Albenga. Piscina tennis, 50 m mare. Disponibilità 22 agosto. Informazioni. 0182 540.521 - 543.527.

ALASSIO affittasi alloggio in villa sul mare settembre. Telefonare 0182/460.143 ore pasti

ALASSIO affittasi da settembre alloggio ammobiliato signorile. Telefonare 010 470 007 ore pasti

ALASSIO zona Mediterraneo, ottimo affitto settembre elegante appartamento. Telefonare 011 775.265

ALBISSOLA Capo minialloggio 3 posti letto settembre 250 mila da ottobre annuale 75 mila mensili. Tel. 513.170.

ANDORA mare affittasi alloggio confortevole settembre e mesi successivi prezzo modico. Telefonare 011 211.749

BORDIGHERA affittasi alloggio e garage vicino mare, settembre ottobre novembre, tel. 011 907420.

BUNGALOW bilocale a 5 km da Vieste sul Gargano a 300 ml dalla spiaggia affittasi a 16 mila per giorno mese di settembre 4 posti letto. Telefonare 011 347.2472

CERCO alloggio al mare dal 23/24 agosto al 15 settembre. Tel. 011 201.880

LOANO affitto settembre ottobre alloggio arredato vicino mare. Telefonare 833.903 854.804.

LOANO centro affitto settembre ottobre arredato nuovo camera soggiorno servizi ascensore vicino mare. Telefonare 833.903 854.804

OCCASIONISSIMA appartamenti villa arredata Adriatico 2 settimane agosto 300 mila, settembre 180 mila. Telefonare 0541 54.500.

PROLUNGATE l'estate ad Arma di Taggia al residence Riviera via Castelletti 45 appartamenti confortevolmente arredati tv in ogni alloggio giardino bar parcheggio. Tel. 0184 / 430.00 - 011 / 331.766.

RAPALLO alloggio 3/4 posti letto luminoso semicentrale affittasi settembre e seguenti. Telefonare 590.264 307.225

S. LORENZO vicino mare ammobiliati posto auto al prezzo settembre e mesi invernali. Telefonare 0184 364.768 pomeriggio

SANREMO affitto alloggio centrale 4 letti vicino mare solo alloggio ad Arma mese settembre e seguenti. Telefonare 342.371.

SAUZE D'OULX

affitto appartamento elegantemente arredato (8 posti letto) box auto. Telefonare [redacted]154

SPOTORNO affittasi ammobiliato settembre [redacted] in villa; tel. Torino 443937, Spotorno 019 745130.

SPOTORNO affittasi settembre 600.000 alloggio arredato vicino mare. Tel. 947.8017 prefisso 011

47 Alberghi, pensioni

AFFASCINANTI estate modernissimo Hotel Mira su spiaggia privata promontorio Gargano tra verdi colline e mare limpidissimo prospiciente isole Tremiti, panorama impareggiabile, bellezze. Prenotatevi subito telefonando (0884) 97.021 97.022, gestione romagnola.

CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 / 961.603 2° cat. sul mare 21-31-8 L. 14.500 settembre 12.500 sconto famiglie.

CATTOLICA, Hotel Des Bains, viale Carducci 120, direttamente mare, tutte camere servizi telefono ascensore bar giardino parcheggio. Richiedeteci nostre offerte vantaggiose. Tel. 0541 961 490 - 968.165.

CATTOLICA Hotel Handy Sea, tel. 0541 960.166 sul mare 2° categoria moderno ogni confort 4 menù a scelta, atmosfera cordiale 7 giorni pensione completa dal 24 agosto L. 112.000 complessive

CATTOLICA, [redacted] Sole, tel. 0541 [redacted]248, vicinissimo mare, moderno, ogni con[redacted], cucina curata, specialissimo dal 23 agosto 7 giorni pensione completa 105 mila, settembre 90.500.

CATTOLICA Hotel Imperiale Piscina telefono 0541 962.414 vicinissimo mare camere servizi balcone ascensore menù a scelta offerta speciale dal 24/8 terza persona stessa camera gratis 1-23/8 22.000 24-31/8 21.000 settembre 18.000

CATTOLICA Hotel Vendome telefono 0541 963.410 vicinissimo mare camere servizi balcone ascensore menù a scelta 1-23/8 22.000 24-31/8 20.000 settembre 17.000. Sensazionale dal 24/8 terza persona stessa camera gratis.

CESENATICO, Pensione Ragno, tel. 0547 81.259, sul mare, cucina romagnola, familiare, parcheggio, giardino recintato. Fine agosto 13.900, settembre 13.000

FINALE Ligure Hotel Regina vicinanza mare buona cucina. Con bagno 17.000, senza 15.000 tutto compreso. Tel. 019 692.920

FINALE Ligure Pensione Annamaria tranquilla telefono 200 ml mare, 100 ml stazione settembre disponibile. Tel. 019 697 717

GABICCE Mare, Hotel Sans Souci, tel. 0541 960.412, sul mare, panoramico, in mezzo al verde camere servizi ogni confort dal 24 agosto 15.000, settembre 15.000.

GABICCE Mare Hotel Nobel tel. 0541 / 961.035 2ª categoria sulla spiaggia in magnifica posizione — ogni confort — condizioni vantaggiose.

LOANO Pensione Rialoro 019 668 343 condizioni familiari, parcheggio, ottima cucina, tranquillità. 13.500 complessive.

OCCASIONISSIMA Grand Hotel Residence Santa Cristina fronte sul mare ogni confort fine agosto-settembre. Tel. 0541 54.500.

RICCIONE, Hotel Meeting, tel. 0541 42.065, 2ª categoria, sul mare, parcheggio. Settembre 11.000 tutto compreso.

RIMINI Hotel Montreal tel. 0541 81 171 al mare moderno tranquillo ascensore parcheggio menù variato dal 21 agosto 13.000-14.000, settembre 9500/10.500 complessive.

RIMINI Miramare, Hotel Tre Grazie, tel. 0541 32.330, 30 m mare, ogni confort, [redacted] agosto 13.000, settembre 10.500.

RIMINI Pensione Savina, via Pietro De Rossi, confortevole vitto genuino dal 20 [redacted] convenientissima. Tel. 0541 81.037

RIMINI Rivazzurra Hotel Lidia tel. 0541 / 332.58 vicinissimo mare moderno ogni confort dal 25 agosto 7 giorni pensione completa L. 84 mila.

RIMINI R[redacted] via Pagni tel. 0541 [redacted] bagno cucina ottima dal 25 agosto 10.500 complessive.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Daves, tel. 0541/30 378, viale Regina Margherita 177 sul mare rinnovato camere, servizi, ascensore, [illegible] soggiorno soluzione, parcheggio dal 24 agosto 12.000/14.000 settembre 11.000/12.000 complessive.

SETTIMANE azzurre sull'Adriatico, Rimini, Marebello, Hotel Vernel, tel. 0541 33.105, pochi metri dal mare, ogni confort, ambiente simpatico cordiale, 7 giorni pensione completa dal 20 agosto 95.000 settembre 80.000.

SETTIMANE azzurre sull'Adriatico Rimini Marebello Hotel Lorena tel. 0541 / 326.43 vicinissimo mare ogni confort tranquilla cucina specialissima offerta dal 18 agosto 7 giorni pensione completa L. 98 mila settembre 80 mila complessive.

VALLE d'Aosta hotel ristorante Mille Port St. Martin - Perloz alt. mt 650 tranquillo cucina genuina. Tel. 0125 - 821.38.

VISERBA Rimini, Pensione Villa Augusta. Telefonare 0541 738.506. Vicino mare. Fine agosto dal 20 agosto 9600-10.500

49 Informazioni

ALLA Stinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538.667

50 Smarrimenti

LUPA 2-3 anni mantello fero zampe anteriori bianche, trovata zona Porta Nuova bianca il medaglia tel. 383264 7803126 ufficio.

MANCIA a chi trova Tea pointer bianco/nera smarrita il giorno 11/8 a Stupinigi. Telefonare ore pasti 399 080.

TROVATA Superga cagna tipo lupo collare metallico. Telefono 890.778.

51 Occasioni

NARMONIUM occasione ottimo ricondizionato due tastiere elettroventilatore vendesi. Vicolo S. Margherita. Tel. 0185/865 92

52 Varie

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuto con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento

MAGA veggente cartomante richiestissima consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata lontana e parenti problemi. Tel. 606.6773 solo donne, no Musitori 13 Torino

PER chiusura negozio vendo argenteria a prezzi vantaggiosissimi. Casagai, via Giolitti 18. T[redacted]10.157

POR[redacted] il mercato dell'antiquariato di None. Il primo centro in Italia per estensione e qualità dove troverete il vero vasto assortimento di tutti gli stili e le epoche. Continui arrivi da tutta Europa. Strada statale 23 n. 31 None. Tel. 011 990.5684 - 986.9519.

SACCHI tela plastica per imbonuire qualità e prezzo. Tel. Audisio PMP 890.319.

VENDESI discoteca pubblica attiva ottimo-arredo attrezzatura completa servizi terreno circostante, avviamento buono affare. Telefonare 011 926.105

CONCESSIONARIE TALBOT

AMICIZIA E COMPETENZA ANCHE NELL'ASSISTENZA

[illegible] hai preferito [illegible] Talbot, ecco dei buoni motivi per preferire il servizio d'assistenza Talbot: ■ applicazione scrupolosa [illegible] garanzia totale 12 mesi ■ manutenzione accuratissima ■ attrezzature diagnostiche di prim'ordine ■ ricambi originali.
E in più, l'amicizia ■ la competenza di un personale tecnico, pronto ad esserti utile nelle 300 Concessionarie ■ [illegible] 700 punti d'assistenza Talbot in tutta Italia.

TALBOT HA SCELTO [illegible]

TALBOT

A Casale [illegible] spettatori per la seconda «uscita» bianconera

Tardelli goleador della Juve

Tre gol della mezz'ala: 4 a 1 il risultato per i torinesi - Brady, sceso in campo malgrado una indisposizione, si è fatto notare per i lanci ed il senso del gioco, ma la squadra ha avuto delle pause - Ottimo Causio

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

CASALE — Un uomo solo può rilanciare una squadra che, da un paio di anni, [illegible] ritrova il colpo d'ala vincente? [illegible] un giocatore di classe e se la maggior parte dei suoi compagni è ancora in grado di esprimersi ai buoni livelli di rendimento, il salto di qualità è avvertibile. [illegible] il caso di Liam Brady e della Juventus?

La risposta positiva, accennata a Villar Perosa, non è [illegible] confermata in maniera definitiva sulla scorta delle indicazioni fornite dall'amichevole di Casale, dove l'irlandese — sceso in campo nonostante una leggera indisposizione intestinale — si è fatto apprezzare anche se non sempre i suoi «partners» l'hanno assecondato in pieno.

Brady [illegible] certo il sinistro magico di Sivori, ma ha chiara visione del gioco. I suoi «servizi» [illegible] ampio raggio, l'immediatezza alla precisione dei lanci dimostrano che l'ex centrocampista dell'Arsenal ha la statura tecnica e la personalità per emergere anche in Italia e per far lievitare il gioco della Juventus che ieri sera ha denunciato qualche sbavatura, mettendo in risalto i pregi e qualche difetto della passata stagione.

Infatti, Trapattoni ha schierato [illegible] Juventus di un [illegible] fa, più Brady. Anche [illegible] il Casale l'allenatore ha riproposto la formazione che, [illegible] Tavola [illegible] posto di Brady, [illegible] iniziato la stagione '79-'80, cioè [illegible] Bettega centravanti, Fanna a sinistra e Prandelli in mediana. Le difficoltà d'inserimento [illegible] Tavola e Prandelli. [illegible] canza [illegible] un vero regista, imposero allora a Trapattoni [illegible] dirottare ben presto su altre strade, richiamando l'intramontabile Furino e alternando Marocchino e Virdis a far da «spalla» a Bettega, che dalla posizione iniziale di punta trovò poi una definitiva collocazione nel ruolo di centravanti arretrato.

Con l'avvento di Brady, [illegible] colma [illegible] lacuna a centrocampo, Trapattoni è tornato sui suoi passi, ripristinando una formula che, nella prima «uscita» di Villar Perosa, aveva funzionato con un gioco a tratti brillante. Il Casale militante in serie C 1 e [illegible] ambizioni di promozione, era banco di prova più consistente della «primavera» juventina e per vedere Brady e [illegible] Juventus al «Natal Palli» c'erano circa settemila spettatori (nonostante i prezzi da campionato: [illegible] seimila lire le gradinate, ventimila le tribune), per [illegible] quarantina di milioni di incasso.

Dopo [illegible] minuto di [illegible] gimento in memoria dell'arbitro alessandrino Alberto Ponzano, recentemente scomparso, la partita aveva inizio. In tribuna era presente anche Giampiero Boniperti. Brady trotterellava in cabina di regia assumendo una posizione arretrata di centromediano [illegible] metodista. [illegible] Casale stava piuttosto raccolto nella propria metà campo, concedendo pochi spazi alla Juventus che, comunque, al 4' dava il via [illegible] una fluida [illegible] impostata da Cuccureddu, proseguita [illegible] Causio con un cross per Tardelli il quale, con un acrobatico volo, deviava di testa; il portiere respingeva.

Un minuto dopo, altra azione pericolosa dei bianconeri: cross di Tardelli, finta di Bettega per Cabrini che, da felice posizione, scaricava il sinistro a fil di traversa fuori bersaglio.

La pressione della Juventus era costante; anche [illegible] il ritmo, a causa della serata afosa, non era elevato. Bettega riceveva rarissimi rifornimenti e Fanna [illegible] riusciva a districarsi tra le fitte maglie nerostellate. Frequenti le avanzate di Scirea. Il gioco passava spesso sul piede [illegible] Brady e compagni lo cercavano [illegible] insistenza), che si faceva applaudire per un bel cross, un calibrato lancio di trenta [illegible] e per una insidiosa punizione (13') da una ventina [illegible] metri che Zamparo deviava in angolo.

Al 16' la Juventus passava in vantaggio. Tardelli da trequarti campo impostava sulla destra per Causio che [illegible] liberava di Francisca e restituiva [illegible] «Schizzo» il quale controllava [illegible] di destro [illegible] in spaccata insaccava. Tardelli si dimostrava [illegible] tra i più in forma, mentre qualche altro juventino stentava [illegible] carburare.

Il Casale contrattaccava, la gara si ravvivava. [illegible] 25': Brady serviva Bettega che appoggiava all'indietro per Fanna, sul quale commetteva fallo Piatto. Sulla susseguente punizione, Tardelli [illegible] la volée. Tardelli si riscattava al 34'. Su servizio di Causio, aggirava la trappola del fuorigioco [illegible] all'altezza [illegible] dischetto del rigore scavalcava con un bel pallonetto Zamparo.

Il tono della partita calava, anche se il Casale si faceva [illegible] po' più baldanzoso. Dal pubblico partiva qualche fischio all'indirizzo della Juventus che rifiatava. [illegible] padroni di casa, al 40', a minacciare Zoff: su cross di Schincaglia, Franc[illegible]ca con un gran tiro lambiva la traversa.

La Juventus si ripresentava in campo immutata e [illegible] 47' andava ancora a bersaglio. Cabrini discendeva sulla sinistra e smistava su Scirea il cui [illegible]ross da fondo campo spiovev[illegible] dentro l'area per Causio che controllava e con un gran tiro di destro insaccava a fil di traversa.

Pochi secondi dopo, Furino subentrava a Prandelli. Si notava meno Brady, mentre raccoglieva consensi Causio, [illegible] dei più vivi. Il «barone» [illegible] faceva apprezzare per un bel l'assist a Bettega il cui tiro, da posizione diagonale, impegnava Zamparo in una difficile deviazione in corner. Era la prima vera occasione per Bettega.

Al 63' lo scatenato Tardelli portava a quattro le segnature. Dopo avere scambiato [illegible] Bettega, che di tacco gli restituiva il pallone, Tardelli appoggiava [illegible] dentro l'area stafilava [illegible] di sinistro: tiro angolato, imparabile [illegible] terzo bersaglio personale per Tardelli che un minuto dopo rientrava negli spogliatoi, accompagnato [illegible] da una meritata ovazione del pubblico, cedendo il posto a Verza. Contemporaneamente Osti subentrava a Cuccureddu. Dieci minuti dopo [illegible] altri due cambi [illegible] Juventus: Marocchino e Storgato rilevavano Causio e Gentile.

Zoff effettuava [illegible] prima parata all'80' (un minuto prima Boda aveva [illegible] Palladino [illegible] Casale) su tiro insidioso di Bianchini. Dal [illegible] bandierina [illegible] corner Boda serviva [illegible] Maruzzo che con [illegible] gran destro [illegible] volo, imparabile, siglava il punto della bandiera. Il match finiva sul 4-1 per i bianconeri.

Senza incantare, dunque, [illegible] Juventus [illegible] agevolmente battuto il Casale nella [illegible] da tappa del [illegible] trittico di amichevoli che si concluderà domenica a Bergamo e che precederà l'avvio [illegible] Coppa Italia con la trasferta di Udine, il mercoledì successivo. Dopo poco più di due settimane di ritiro non si poteva pretendere una Juventus a briglia sciolta, anche se alcuni elementi come Tardelli, Causio e Scirea, denunciano già un buon grado di preparazione.

A Villar Perosa, domenica scorsa, [illegible] saliti [illegible] cattedra Brady e Bettega, ieri sera è stato il turno di Tardelli e Causio: è [illegible] periodo in cui da una partita all'altra i protagonisti cambiano [illegible] anche [illegible] effetti [illegible] preparazione. Altri hanno bisogno di aggiungere chilometri al loro rodaggio.

[illegible] tandem Bettega-Fanna [illegible] rivisto, così [illegible] il ballottaggio fra Prandelli e Furino [illegible] mediana [illegible] sempre d'attualità. In difesa c'è qualcosa da registrare, ma il reparto dimostra una certa solidità: basti pensare che Zoff ha effettuato [illegible] una sola parata e sul gol che ha subito non ha alcuna responsabilità.

Bruno Bernardi

[illegible] Zamparo; Tumelero, Francisca; Russo, Fait, Piatto; Schincaglia, [illegible] (79' Boda), Antelmi (46' Bianchini), Bracchi. [illegible]

Juventus: Zoff; Cuccureddu [illegible] (63' Osti), Cabrini; Prandelli (46' Furino), Gentile (74' Storgato), Scirea; Causio (74' Marocchino), Tardelli (63' Verza), Bettega. Brady, Fanna.

Arbitro: Magni (Bergamo).

Reti: 16' e 34' Tardelli, 47' Causio, 63' Tardelli, 81' Maruzzo.

Brady a Londra ritorna sabato

CASALE — [illegible] sosta per la Juventus prima dell'amichevole di domenica prossima a Bergamo con l'Atalanta. I bianconeri, che hanno concluso il ritiro di Villar, torneranno ad allenarsi sabato al Combi. Ne approfitta Liam Brady che parte oggi per Londra. Tornerà a Torino sabato accompagnato dalla moglie.

Granata impegnati per ritrovare fiato e intesa

Per Pulici stasera [illegible] Imperia test importante con il Torino

Il Torino protagonista d'un intenso metà agosto. Stasera i granata si presentano, alle 20.45, sul campo dell'Imperia. Due giorni dopo a Rimini. Dalla Liguria alla Romagna. E poi ci saranno le amichevoli di [illegible] a Cava dei Tirreni.

I giocatori non paiono molto contenti all'idea di doversi sobbarcare [illegible] ed ore di pullman. Però, giocare adesso [illegible] una certa frequenza è l'unico modo per mettersi a posto il più in fretta possibile.

«Il campionato è ancora lontano — dice *Rabitti dal ritiro di Asti* —, e [illegible] interessa che la squadra sia pronta per gli impegni di Coppa Italia. [illegible] ostacoli vanno affrontati uno alla volta. Queste gare non rivestono un'significato particolare. [illegible]o un po' tutte uguali. Novanta minuti servono per smaltire [illegible] ruggine delle vacanze, per ritrovare fiato ed intesa».

La prova [illegible] Tortona ha offerto note positive: buono il collettivo, eccellente il gioco [illegible] D'Amico, dell'olandese Van [illegible] Korput. Anche il «vecchio» Claudio Sala ha dimostrato d'essere sempre utile.

Qualche problema invece per Pulici. Paolino è reduce [illegible] una stagione disgraziata. Il grave infortunio muscolare [illegible] gli ha più permesso di esprimersi al [illegible]. Più volte si è parlato d'una cessione, l'attaccante ha promesso il riscatto.

Fatto sta che alla prima «uscita», domenica sera, ha stentato. Qualcuno già parla d'un «caso». [illegible] quasi si arrabbia. «E' un [illegible] — replica il tecnico — che non esiste. Pulici fa parte della "rosa", è a disposizione [illegible] tutti gli altri. Non c'è da far drammi se in questo momento incontra qualche difficoltà. Io cercherò comunque di aiutarlo il più possibile. E' importante anche l'aspetto psicologico e il giocatore [illegible] recuperato in [illegible]

Contro l'Imperia (milita in serie D ed è allenata dall'ex juventino Giovannino Sacco) Rabitti ha intenzione d'effettuare diversi cambi. Nessuno deve restare indietro.

l. cav.

Imperia: *Lauro; Schiesaro, Strumia; Turchio, Rossi, Atragene; Noferi, Oddone, Sacco, Lombardi, Magaraggia.*

Torino: *Terraneo; Volpati, Salvadori; P. Sala, Danova, Van de Korput; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani.*

A San Benedetto

La Figc assente rinvio a settembre

[illegible] — *Fumata bianca alla pretura di S. Benedetto del Tronto dove il vice pretore dott. Gaetano Gaetani aveva convocato Umberto Poliandri, arbitro della Sambenedettese ed esponente dello sport* [illegible] città adriatica, e la Federcalcio. *Quest'ultima non si è presentata e una nuova udienza è stata fissata per il 19 settembre prossimo.*

Poliandri ha citato in giudizio la Figc dopo la sentenza della Caf sulla partita Turanto-Palermo nell'ambito dello scandalo delle partite truccate. Il Taranto è stato penalizzato [illegible] cinque punti che però dovrà [illegible] nel prossimo campionato. Se i cinque punti fossero invece stati sottratti all'ultima classificata, il Taranto sarebbe [illegible] serie C al posto della Sambenedettese. Su questo punto verte il ricorso di Poliandri, titolare di [illegible] azioni della Sambenedettese [illegible] mila lire ciascuna. Poliandri [illegible] chiesto al pretore la sospensione dei campionati di serie B e B in attesa di nuovo giudizio. A quanto pare, però, non se ne farà niente perché i campionati cominceranno il 14 settembre mentre la nuova comparizione in aula è fissata cinque giorni più tardi.

Lazio-Vicenza 1 a 0 con gol [illegible] Bigon

VICENZA — Una Lazio tecnicamente superiore e meglio carburata da quattro amichevoli ha superato [illegible] Vicenza per 1 a 0. Il Vicenza, tra ammalati e dissidenti, era privo [illegible] cinque titolari: [illegible] Lazio [illegible]a Greco mentre Sanguin [illegible] è infortunato nei primi minuti ed è stato sostituito da Valenti.

Vicenza: Bianchi; Simonato, Sandreani; [illegible] Prà, Cubini, Erba; Nicolini, Mocellin, Pagliari, Briaschi, Rosi.

Lazio: Moscatelli; Spinozzi, Citterio; Perrone, Pighi, Mastropasqua; Viola, Sanguin (Valenti 14'), Garlaschelli, Bigon, Simoni.

Arbitro: Falzier, di Treviso.

Rete: Bigon al 18'.

● Altri risultati di partite amichevoli disputate ieri sera: Spal-Pordenone (a Fontanafredda) 6 a 0; Assisi-Lecce 1 a 2; Rimini-Brescia 0 a 2; Udinese-Villach (a Tarvisio) 3 a 0; Parma-Roma 0 a 2.

Le partite di oggi

Queste le partite amichevoli in programma oggi:

Genoa-Fiorentina	ore 21
Imperia-Torino	20,45
Ravenna-Foggia	21
Trento-Verona (a Rovereto)	17,30
Reggiana-Avellino	21
Lucchese-Perugia	21,15
Pisa-Inter	21
Derthona-Monza	21
Treviso-Spal	17,30
Giulianova-Lecce	18
Carrarese-Sampdoria	20,45
Livorno-Taranto	18,30
Bologna-Vasco de Gama (a Cesena)	21

Coppa Placci, [illegible] volata a tre

Imola. Battaglin batte in volata Panizza (a destra) e Contini. Sullo sfondo, staccato, Pozzi (Telefoto)

Imola, Battaglin torna [illegible] vincere Moser e Saronni ancora sconfitti

Neppure una caduta ha fermato il capitano della Inoxpran, che si era imposto nel 1979 - I due rivali non si affermano da mesi, ma promettono di «essere [illegible] stessi» [illegible] Sallanches

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Moser e Saronni divisi da una rivalità che la stretta [illegible] mano televisiva di ieri non cancella. [illegible]atto — non [illegible] novità — ma uniti nella sconfitta [illegible] neppure questa è ormai una novità, visto che Francesco [illegible] vince una corsa «vera» da tre [illegible] (prologo a [illegible] [illegible] Giro d'Italia) e Beppe da un mese [illegible] e mezzo (campionato italiano ad Arezzo). Assicurano che per il 31 agosto, giorno della resa [illegible] conti a Sallanches, torneranno [illegible] essere [illegible] stessi.

Saronni aggiunge che chi pensa davvero alla maglia iridata difficilmente vince le corse [illegible] preparazione, che sono solo degli allenamenti. Ma sembra una scusa di comodo, visto che allenarsi vincendo significa allenarsi meglio: Battaglin, grande protagonista delle «premondiali» dell'anno scorso, a Valkenburg fu poi il migliore dei nostri.

Proprio Battaglin ieri [illegible] stato il [illegible] uomo», che da un po' di tempo significa l'uomo che vince, visto che gli altri [illegible] sembrano [illegible] dimenticati di [illegible] sa fa. Si era già imposto nella Coppa Placci l'anno [illegible]. Battaglin, e l'ha rivinta quest'anno [illegible] per distacco, ieri battendo in volata un «vecchio» che non scende (Panizza), [illegible] giovane che [illegible] (Contini) e Pozzi, che si era battuto da solo tirando generosamente lo sprint a Contini e che poi è stato «bocciato» dal c.t. Martini, e adesso dice che avrebbe fatto meglio a ritirarsi.

Battaglin non aveva bisogno [illegible] vincere, visto che il suo posto nella squadra [illegible] non glielo avrebbe tolto nessuno; e anche [illegible] ne aveva voglia, si pensava che la caduta [illegible] cui è rimasto coinvolto nel sesto giro [illegible] circuito [illegible] successiva foratura lo avrebbero convinto a [illegible] calmo, perché non era la [illegible] giornata. Ma Battaglin, [illegible] ogni [illegible] cerca di essere un campione vero [illegible] ci riesce. [illegible] abituato a reagire alla sfortuna trasferendo la rabbia sui pedali, così proprio la sfortuna spesso per [illegible] diventa, in un certo senso, un'alleata.

Nel quart'ultimo giro, cioè ad una cinquantina [illegible] chilometri dall'arrivo, [illegible] al comando ventun corridori (ai quali si aggiunge poi Natale), tra cui [illegible] i migliori: gli staccati prima fanno finta di inseguire, poi pensano che non serve a niente [illegible] uno dopo l'altro, [illegible] ritirano, come [illegible] hanno fatto in tanti, prendendo la via dell'albergo a grappoli. Soltanto quei venticinque arriveranno al traguardo, su 77 partiti.

All'inizio dell'ultimo giro scatta Battaglin, lo riprendono subito. Poi, su un tratto in salita, si portano avanti Panizza e Pozzi: e allora Battaglin allunga di nuovo, arriva anche Contini e il quartetto non viene più raggiunto. Saronni ha l'alibi di aver un suo compagno di squadra (Panizza) nella fuga: [illegible] non [illegible] alibi.

Pozzi tira [illegible] volata a Contini, che però è bloccato all'improvviso [illegible] crampi a [illegible] cinquantina di [illegible] dall'arrivo e il sacrificio del suo gregario non gli serve. Panizza indugia troppo. Battaglin invece scatta al momento giusto e vince. [illegible]oser, staccato di venti secondi, cerca almeno di imporsi nella volata per il quinto posto, ma Gavazzi lo batte, mentre Saronni arriva solo dodicesimo. Tempi duri per i campioni.

Maurizio Caravella

Martini ha deciso la squadra dei mondiali

Polemiche per gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible]A — La «Nazionale» è fatta, sarà impernia su quattro uomini: Moser e Saronni, naturalmente, più Battaglin e Baroncheli, con compiti e gerarchie da definire. Nell'elenco dei quattordici — titolari e riserve insieme — hanno trovato posto tre gregari abituali di Saronni (cioè Panizza, Luisli e Ceruti), due [illegible] (Barone e [illegible] e un compagno di squadra di Baroncheli (Contini). Gli altri selezionati sono Amadori, Peccia, Gavazzi e Vicentini.

Salvo la Famiglia, che sperava nella promozione di Vandi, tutte le squadre sono rappresentate, ma questo non significa che siano tutti contenti: Baroncheli, ad esempio, avrebbe gradito che fosse stato convocato anche Fozzi, il quale sta andando sicuramente più forte di Masciarelli. [illegible] Martini, evidentemente, per evitare altre polemiche non ha voluto un gregario solo a Moser, [illegible] che [illegible] ne aveva tre. Insomma, ha fatto quel che ha potuto per mettere pace.

Ma anche Battaglin contesta il commissario tecnico: «Secondo me — dice — Martini stavolta ha sbagliato parecchio. Innanzi tutto ha commesso un [illegible] errore non convocando [illegible], che si [illegible] un gregario molto utile. Se la Coppa Placci era un "test" decisivo, come lui sosteneva, perché poi non ha tenuto conto dei risultati? Che cosa doveva fare [illegible] più Fozzi per essere preso in considerazione? E poi, secondo me, Martini avrebbe dovuto [illegible] subito i nomi dei dodici titolari e quelli delle [illegible] riserve, perché ciascuno [illegible] prepararsi in santa pace, senza assilli. Rimandando la decisione a dopo il "trittico" lombardo, chi sa di essere in bilico sprecherà altre preziose energie e finirà col cuocersi solo il sole. In quali condizioni saranno i gregari, a Sallanches?». Certo, il rischio di essere prima della bersaglia che sarebbe [illegible] dopo, esiste.

A parte Fozzi, [illegible] [illegible] «Nazionale» che ci si aspettava. Saronni ha più gregari di Moser semplicemente perché ha una squadra più forte (d'altra parte, Francesco [illegible] che aveva a disposizione a Sallanches anche il tedesco Braun e l'inglese Edwards, entrambi della Sanson). E' stato [illegible] Vicentini, che ieri è risultato fra i [illegible] attivi; [illegible] invece bocciato Massantini, [illegible] si è ritirato. Tutto logico, tutto secondo copione.

Qualche corridore (Baroncelli, [illegible] esempio) vorrebbe dare forfait, per riposarsi. [illegible] almeno una delle [illegible] del «trittico» [illegible], Martini dice: «Il miglior allenamento per un campionato del mondo è quello che fanno [illegible] stranieri, i quali disputano una corsa a [illegible] Io impegno gli [illegible] solo per tre giorni consecutivi: perché rinunciare?». E' sempre stato dell'idea. Martini, che [illegible] fatica [illegible] fa male a nessuno, ma evidentemente è un'idea che non tutti condividono.

m. car.

Kazankina al mondiale, Coe lo sfiora

A Zurigo la sovietica ha portato il limite dei [illegible] metri a 3'52"5, con un finale impressionante - L'inglese ad un centesimo [illegible] secondo [illegible] primato - Il polacco Wszola fallisce di poco il record dell'alto [illegible] 2,37

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — *Sulla magica pista del Letzingrund, riconosciuto tempio dell'atletica mondiale, non era mai stato stabilito un record mondiale femminile: una facciata che Tatiana Kazankina, minuta sovietica dall'intonazione (è nata a Petrovsk, il 17 dicembre '51), dalle forme minute ma dai garretti d'acciaio, così come dalla scarsa bellezza, [illegible] provveduto a colmare correndo [illegible] 1500 strepitosi in cui ha abbassato di due secondi e mezzo, portandolo a 3'52"5, il primato che già le apparteneva.*

La Kazankina, che inizio quattro [illegible] fa le [illegible] esce con una doppia medaglia olimpica (800 e 1500) e con un record dei 1500 (3'56") che avrebbe resistito fino al 5 luglio di quest'anno [illegible] attacchi, [illegible] troppo convinti, per essere poi da lei stessa migliorato a [illegible] in [illegible] riunione preolimpica, di un secondo e mezzo.

Poi i Giochi, il [illegible] dell'oro sui 1500 e, [illegible] il record in [illegible] gara preparata per questo con l'altra sovietica Providochina, generosa «lepre» anche se strapazzata nel ritmo (58"23 i 400, 3'04"5 agli 800): a questo punto la Kazankina è uscita, leggera e decisa, con la statunitense Decker [illegible] metri, ammirevole nel cercare [illegible] tenerne il ritmo.

Il finale della sovietica (62" circa negli ultimi quattrocento metri) è stato favoloso, col pubblico — questo pubblico di rara generosità e competenza — in piedi a [illegible] applausi le trionfali falcate.

Il record della Kazankina ha ripagato ampiamente chi [illegible] aspettava un primato, ma tutta l'atletica che si è vista al Letzingrund è stata da favola, un condensato [illegible] campioni e di prestazioni ad altissimo livello. L'epilogo, [illegible] Wszola [illegible] «palare» il mondiale dell'alto a 2,37 e Coe proteso in un generosissimo tentativo di ritorno [illegible] unico possessore di quel primato dei 1500 stabilito su questa stessa pista (con 3'32"1) un anno fa, è emblematico.

L'obiettivo dell'inglese è stato fallito di un soffio, [illegible] di un centesimo, per una indecisione fatale del piccolo Sebastian nell'ultimo curvone.

Questa 1500 è stata comunque grandissima, e per rendersene conto basta scorrere i tempi [illegible] primi: Coe 3'32"2, Scott 3'33"4, il neozelandese Walker 3'33"6, l'elvetico Defelice 3'33"8 (primato nazionale), il britannico Cram 3'34"8, il tanzaniano Boyi 3'35"3: peccato che Fontanella fosse in un'altra serie, avvilito da questa scelta degli organizzatori che gli pregiudicava l'attacco al primato italiano e comunque sui suoi tempi abituali con 3'40"3.

I ventiquattromila spettatori del «Letzingrund» (quasi [illegible] milioni di incasso, [illegible] tener conto degli introiti pubblicitari e televisivi) hanno trovato altri motivi di interesse in un poker di americani. Moses (47"61) che ha fallito l'attacco al mondiale dei [illegible] ostacoli dopo una falsa partenza per la troppa smania [illegible] ottenere il record; Myricks, [illegible] un balzo di 8,31 che lo restituisce al pieno fulgore dopo un infortunio; ora la [illegible] terza gara e [illegible] crescendo è stato costante: 8,08 alla prima, 8,22 alla seconda, 8,31 appunto ieri. Quindi Nehemiah, splendido interprete sulle barriere alte, approdato [illegible] 13,21 al limite mondiale stagionale che già gli apparteneva con 2 centesimi di più. E Stanley Floyd, piccolo velocista che in diciannove pare quest'anno ha perso [illegible] volta sola, da Wells. Ieri sera si è preso ampiamente [illegible] rivincita, ottenendo [illegible] in batteria e 10"19 nella finale: undici centesimi meno [illegible] Wells.

Molti ancora i protagonisti, tre [illegible] ricordarsi: Kosakiewicz, il primatista mondiale [illegible] campione olimpico dell'asta, che ha ribadito la sua superiorità battendo ancora il francese Vigneron (entrambi [illegible] accreditati di 5,60), il vecchio Steve Williams, che sui 200 metri (20"33), con un rettilineo «alla Mennea», ha avuto ragione [illegible] Quarry.

Giorgio Barberis

Le altre gare amichevoli disputate ieri sera

Milan, pareggio ad Ascoli

[illegible] giovane Carotti il migliore dei rossoneri - Partita senza squilli

ASCOLI — Il Milan con Antonelli e Carotti in più, l'Ascoli con Moro [illegible] [illegible] in meno. E' finita 1 a 1 e soddisfazione a metà. Soprattutto contento Giacomini perché il Milan ha potuto evitare il «bis» di Rimini; quando perse per 1 a 0. Ad un primo tempo piuttosto lento e sonnacchioso ha fatto riscontro una ripresa decisamente migliore.

Nel Milan il piacciuto particolarmente il giovane Carotti protagonista di brillanti iniziative personali in verticale che hanno messo in crisi sovente la retroguardia [illegible] na. Anche Antonelli, nonostante la marcatura stretta di Anzivino, è stato brillante. Ancora opachi invece Buriani [illegible] De Vecchi sui muscoli dei quali è [illegible] evidente la ruggine delle [illegible].

La [illegible] rossonera si è giovata del ritorno di [illegible] solido [illegible] e di Tassotti restituito al suo naturale ruolo di terzino. Nell'Ascoli, [illegible] Moro, è stato Trevisanello a fungere da regista ma i risultati non sono stati molto soddisfacenti. Non è stata una partita entusiasmante e sono emerse più ombre che luci. C'è ancora parecchio da lavorare.

Il Milan è passato in [illegible] taggio al 22' quando Scorsa ha fermato fallosamente Galluzzo un palo di metri fuori area. Antonelli ha toccato la punizione per [illegible] Vecchi che ha concluso [illegible] destro una deviazione involontaria [illegible] Turrisi ha [illegible] fuori [illegible] Pulici. Il pareggio ascolano è giunto [illegible] minuti prima del riposo: da Anzivino a Trevisanello a Pircher, rimasto solo sul limite dell'area: controllo e tiro [illegible] nell'angolino basso alla sinistra di Piotti.

Nella ripresa alcune sostituzioni nelle due squadre. Carotti ancora protagonista [illegible] andato vicino al gol all'11' dopo dribbling eccellente.

a.f.

Ascoli: Pulici (82' Muraro); Anzivino, Boldini; Perico, Casparini, Scorsa (46' Mancini); Turrisi (74' [illegible] Felice), Trevisanello (90' Stalione), Pircher (82, Paolucci), Scanziani (90' Bellomo), Bellotto.

Milan: Piotti (70' Incontri); Tassotti, Maldera; [illegible] Vecchi, [illegible] Morinani), Baresi; Carotti, Battistini, Antonelli (72' Cuoghi), Buriani, Galbiati.

Arbitro: Altobelli di Roma.

Reti: 22' autorete di Turrisi; 43' Pircher.

Alcoolici vietati sui treni dei tifosi

[illegible] — Per frenare il teppismo calcistico, il ministro britannico ai Trasporti Fowler [illegible] deciso che [illegible] prossima stagione sui treni dei tifosi [illegible] vietato l'uso ed il trasporto di bevande alcoliche. I trasgressori saranno espulsi [illegible] treni e multati 50 sterline (100 mila lire).

Calcio inglese, sterline a volontà

Due ingaggi in una estate per Allen: prima all'Arsenal, poi al Crystal Pal[illegible] - I giocatori del Coventry commessi viaggiatori Talbot

LONDRA — Mai come in questa stagione estiva il calcio-mercato inglese è apparso così frenetico e inflazionato. La vicenda del giocatore Clive Allen ha provocato stupore e allarme nel mondo del calcio britannico.

Il 12 giugno scorso, un mese prima [illegible] suo diciannovesimo compleanno, il centravanti Allen fu trasferito per [illegible] milione e [illegible] mila sterline (due miliardi e mezzo di lire) dal Queens Park Rangers [illegible] seconda divisione all'Arsenal, che doveva poi cedere Brady alla [illegible] Juventus per [illegible] mila sterline [illegible] miliardo e 200 milioni). Con il trasferimento [illegible] «gunners» Allen percepì 50 mila sterline (quasi 100 milioni).

Dopo appena [illegible] giorni trascorsi nell'Arsenal e tre partite amichevoli senza segnare un gol, lo stesso [illegible] catore è stato ora ceduto ad un'altra squadra londinese, il Crystal Palace, all'incirca per la stessa somma.

Così Allen nel giro [illegible] appena due mesi incasserà personalmente [illegible] faticare [illegible] mila sterline (200 milioni). Il Crystal Palace riceverà dall'Arsenal in parziale scambio il terzino Sansom che giocò contro gli azzurri a Torino nell'«europeo».

Intanto anche [illegible] inghilterra per raddrizzare i bilanci [illegible] società calcistiche si stanno cercando nuove soluzioni. L'iniziativa più singolare è quella del Coventry City, che s'è abbinato con [illegible] casa automobilistica Talbot e se la federcalcio inglese darà la sua approvazione [illegible] società sarà chiamata d'ora innanzi il Coventry Talbot.

I suoi giocatori dovranno però anche svolgere il ruolo [illegible] commessi viaggiatori. [illegible] fatti nelle trasferte la squadra partirà [illegible] giorno in anticipo per far [illegible] che i suoi giocatori [illegible] dedicare parte della vigilia dell'incontro al lavoro promozionale [illegible] i concessionari locali della Talbot.

In cambio [illegible] società calcistica riceverà circa [illegible] milione di sterline (due miliardi di lire) e venti [illegible] per i suoi dirigenti e giocatori.

Carlo Ricono

[illegible] i gironi dei tornei semiprofessionisti

Serie C 1

[illegible] A: Casale, Cremonese, Empoli, Fano, Forlì, Mantova, Modena, Novara, [illegible]a, Piacenza, Prato, Reggiana, Rondinella Marzocco, Sanremese, Sant'Angelo Lodigiano, Trento, Treviso, Triestina.

GIRONE B: Arezzo, Benevento, Campobasso, Cavese, Cesena, Francavilla, Giulianova, Livorno, Matera, Nocerina, Paganese, Reggina, Rende, Sambenedettese, Siracusa, Ternana, Turris.

Serie C 2

Gi[illegible] A: Alessandria, Arcoa, Asti Torretta, Biellese, Carrarese, Casalese, Derthona, Fanfulla, Lecco, Legnano, Omegna, Pavia, Pergocrema, Pro Patria, [illegible] Savona, Seregno Brianza, Spezia.

GIRONE B: A[illegible]o, Ancona-Lanza, Cattolica, Chieti, [illegible] di Castello, Civitanovese, Conegliano, Lanciano, Maceratese, Mestre, Mira, Monselice, Oderzo, Padova, Portogruaro, Teramo, Venezia, Vis Pesaro.

GIRONE C: Almas Roma, Avezzano, Banco Roma, Cassiotti, Casertana, Correalese, Civitavecchia, Formia, Gromato, L'Aquila, Latina, Lucchese, Montecatini, Montevarchi, Sangiovannese, Sansepolcro, [illegible] Quarto, Siena.

GIRONE D: Alcamo, Barletta, Brindisi, Campania, Fratellanza, Juve Stabia, Marsala, Martina Franca, Messina, Monopoli, Nuova Igea, Palmese, Potenza, [illegible] Savoia, Sorrento, Squinzano, Virtus Casarano.

C [illegible] C 2: inizio 14 settembre

Serie D

GIRONE A: Albenga, Albese, Aosta, Borgomanero, Canelli Pelli, Imperia, Iris Borgoticino, Massese, Orbassano, [illegible] Pietrasanta, Pinerolo, Fontedecimo, Pro Vercelli, Rapallo S.S. Desiderio, Sestri Levante, Viareggio, Vogherese.

GIRONE B: Aurora Desio, [illegible] Riva, Bolzano, Castanese, Dolo, Jesolo, Lonato, Montebelluna, Opitergina, Pro Gorizia, Pro Tolmezzo, Romanese, Sacilese, Sarcedo, [illegible] tese, Spinea, Valdagno, Virescit Boccaleone.

GIRONE [illegible] Terme, Carpi, Centese, Chievo, Ciplense, Falconarese, Formana, Fortimpopoli, Fortitudo Fidenza, Imola, Jesi, Junior Calcese, Mirandolese, Riccione, Rossi, Sommacampagna, Vladanese, Vigor Senigallia.

GIRONE [illegible]: Angelana, Audax Rufina, Calangianus, Carbosia, Cecina, Foligno, Frati[illegible] Iglesias, Isili, Lodigiani Roma, Olbia, Orbetello, Ristl, Rontana Lupa, Terracina, Tarros, Velletri, Viterbese.

GIRONE E: Ars Labor Grottaglie, Arzanese, Avigliano, Bisceglie, Canosa, Casarla, Casilino, Fasano, Gioventù Brindisi, Giuliano, Grumese, Lavello, Lucera, Pro Vasto, San Salvo, Santegidiese, Bora, Trani.

GIRONE F: Acireale, Akragas, Canicattì, Ercolanese, Favara, Gioiese, Gladiator, Irpinia, Mazara, Milazzo, Modica, Nissa, Nola, Palermò, Rossanese, Terranova Gela, Trapani, Vigor Lamezia.

Serie D: inizio 14 settembre

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; [illegible] t. 86.343

Il procuratore Parola ai carabinieri

«Chi rifiuta banconote da centomila lire potrà essere punito»

ALESSANDRIA — Il [illegible] discusso provvedimento per il controllo sulle banconote [illegible] 100 mila lire, scattato ieri ufficialmente anche ad Alessandria, ha portato, fra le altre proteste e contestazioni, anche qualche rifiuto da parte di privati e commercianti a ritirare tali banconote.

Per evitare difficoltà, discussioni o malintesi, il procuratore della Repubblica, dott. [illegible] Parola, ha, con uno provvedimento, ricordato come sia obbligatorio ritirare banconote [illegible] legale. Ha quindi inviato una lettera ai comandi Guardia di Finanza, Compagnia Carabinieri, Vigili Urbani e alla Squadra Mobile.

Dopo aver fatto presente [illegible] e seguito al provvedimento, si [illegible] creata nell'opinione pubblica [illegible] in particolare nell'ambito dei correnti rapporti commerciali: «*la disposizione che tali banconote possano essere legittimamente rifiutate quale mezzo di pagamento*», il Procuratore invita i vari organi [illegible] polizia a «*vigilare perché questo non accada e si evitino pericolose [illegible] conseguenze nei rapporti commerciali*».

[illegible] stesso tempo il magistrato alessandrino con il [illegible] provvedimento rammenta che «*il rifiuto a ricevere moneta [illegible] corso legale nel territorio dello Stato è punito per legge: si viola infatti l'articolo 693 del codice penale*».

Quindi in caso di «*accertate violazioni*», carabinieri, polizia, vigili urbani, agenti della Guardia di Finanza, devono inoltrare [illegible] dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

In effetti anche ad Alessandria già [illegible] accaduti episodi di rifiuto di questi biglietti da parte [illegible] commercianti, mettendo così in difficoltà il cliente che, ricevuto lo stipendio [illegible] banconote da centomila, si [illegible] visto costretto a sospendere l'acquisto (magari [illegible] vigilia [illegible] partire per le vacanze e in un periodo in cui non è facile trovare [illegible] aperti), a attendere l'apertura della banca.

A questo punto però sono insorte altre difficoltà perché agli sportelli degli istituti [illegible] credito [illegible] del tutto agevole procedere all'operazione.

Emma Camagna

Travolta da auto Grave ad Acqui

ACQUI TERME — Maria Caterina Robiglio, 51 anni, abitante a Ponti in regione Denera, [illegible], mentre attraversava la statale [illegible] Valle Bormida è stata travolta dalla «Fiat 127», condotta dal proprietario Giovanni Adamo, 56 anni, abitante a Piana Crixia, via Tiglione 3, che procedeva in direzione di Spigno Monferrato.

L'incidente è avvenuto all'altezza del bivio per Montechiaro Alto. La Robiglio ha riportato trauma cranico; lesioni e ferite multiple. (g. p.)

Tutte le manifestazioni in programma dal 15 al 17 in molte località della provincia

Ecco gli appuntamenti di Ferragosto (e c'è anche una caccia al tesoro)

Per [illegible] ama il ballo serate danzanti a Castelspina [illegible] a Madonna [illegible] Villa - La «sagra del dolcetto» [illegible] «Bacchetti» [illegible] Silvano d'Orba - A Fabbrica Curone i giochi del campanile - Marcia in notturna a Castelferro

MOSTRE E ARTISTI

● *Prosegue con successo (chiuderà il 16 settembre), ad Acqui Terme, nelle sale del [illegible] «Saracco» [illegible] corso Bagni, la mostra dedicata a Ottone Rosai: un'antologica che raccoglie sessanta opere realizzate dal pittore fiorentino tra il 1930 e il 1957.*

E' un interessante panorama dedicato [illegible] un artista di fama internazionale, personalità [illegible] le più estetiche della nostra pittura. L'omaggio a Rosai» prosegue la tradizione iniziata 10 anni fa dall'Azienda autonoma che, ogni anno, porta ad Acqui [illegible] grosso nome della pittura.

● *Sino al [illegible] agosto è aperta a Scaldasole la mostra «Arte e ambiente: la scultura nella realtà urbana», realizzata dal Comune [illegible] dal Consiglio culturale [illegible] Voghera, [illegible] collaborazione con nove Comuni della Lomellina, dove la mostra, co- [illegible] a Scaldasole, fa tappa di volta in volta.*

● *E' aperta nel salone dell'asilo di viale Saffi, a Novi Ligure, la [illegible] pittori Santo Piazzamiglio e Gianni Fossati.*

● *Personale [illegible] pittura e scultura di Mario Lapenti, alla galleria d'arte «Studio L» di Novi Ligure, via Cavour 12.*

● *Il pittore Remo Bernardi espone allo studio d'arte «Scorpione 2», in via Paolo da Novi 12, a Novi Ligure.*

● *Sino al 7 settembre è aperta a Carrega Ligure [illegible] mostra fotografica «Lavoro e cultura contadina in Val Borbera», realizzata dal Laboratorio di storia sociale «A Carbunin-a» attraverso foto d'epoca riprodotte da Pierguido Carretta e Piero Raiteri, ricostruisce i tratti salienti della storia e della presenza umana nella vallata.*

● *Rosa Antonella Gamalero espone, sino al 17 agosto, in Comune a Casalcermelli, una trentina sue opere: grafica, olio, gessetti e incisioni su rame.*

● *Una collettiva di artisti contemporanei apre il 15, alle 21,30, nella sala comunale di Guazzora.* (l. m.)

Orietta Berti [illegible] Carpeneto

ALESSANDRIA — Ferragosto. I grossi centri si spopolano; in particolare Alessandria dove saranno ben pochi quelli che resteranno in città nelle giornate dal 15 al 17 agosto: basta vedere il susseguirsi di cartelli «chiuso per ferie» sulle saracinesche di negozi, bar, esercizi pubblici. Tre giorni [illegible] evasione, di fuga alla ricerca [illegible] riposo [illegible] tranquillità, anche per quanti sono costretti a rinunciare alle ferie più prolungate. Per gli ultimi a partire [illegible] mete possibili sono molte, [illegible] mare [illegible] montagna, al lago. Ma chi non vorrà finire nella confusione dei soliti centri turistici che in questi giorni, malgrado [illegible] orari, fanno registrare il «tutto esaurito» non mancheranno certo le possibilità [illegible] trascorrere giornate tranquille e divertenti nelle località di campagna o di collina della nostra provincia.

Alle volte, come a **Montemarzino**, cimpatino comune della Valle Curone (nel Tortonese), può bastare una piscina [illegible] qualche ombrellone e alcune file di sdraio [illegible] garantire ore di distensione [o «*Da Giuseppe*», poi, [illegible] possibile un incontro con la buona tavola locale). [illegible] **Caldirola** — l'unica stazione invernale della provincia che è apprezzabile anche [illegible] ne località di soggiorno estivo —, sempre [illegible] Val Curone, oppure i diversi paesini della Val Borbera o del Monferrato Acquese. Ovadese e del Casalese possono rappresentare una valida alternativa alla stazione turistica di fama, difficilmente raggiungibile e dove [illegible] sarà possibile trovare quiete nei giorni [illegible] Ferragosto.

Numeroso poi, [illegible] manifestazioni — [illegible] ballo liscio alla camminata ecologica, dalla «grigliata» alla serata a premi [illegible] a sorpresa — in programma in molte località [illegible] provincia. Cerchiamo senza garantire di poter citarle tutte, di offrire una panoramica, per favorire quei lettori che ancora non [illegible] deciso dove trascorrere questi giorni [illegible] Ferragosto. Per [illegible] il ballo, serate danzanti sono in programma il 15, 16 e 17 a Castelspina, rispettivamente con «*I nuovi diapason*», «*La Nuova Fattoria*» [illegible] «*Gli alpini*». Domenica 17, alle 8, partenza della marcia non competitiva. In programma il concorso fotografico «*Castelspina [illegible] il [illegible] ambiente*», con trofeo d'argento; le opere devono [illegible] consegnate entro il 15.

Venerdì [illegible], a Cascinagrossa, alle [illegible] festa dei bambini e [illegible] mamme, con giochi a premi; alle 20 «*ceniamo insieme*», quindi quiz a premi «*Conosci il tuo paese?*». [illegible] che a **Madonna della [illegible] (Carpeneto)**: giovedì 14 [illegible] rata con Orietta Berti; serate danzanti di ballo liscio il 15, il e 17. Dal 14 al 17, poi, Sagra de[illegible] gastronomia: tutte [illegible] sere specialità alla brace, agnolotti, polenta, funghi, piatti tipici della zona, il tutto innaffiato dai prestigiosi vini locali: dolcetto, barbera, cortese.

All'insegna [illegible] buon vino — quello [illegible] proprio di uva — e della buona tavola (agnolotti, braciole, salamini, frittelle, polli allo spiedo) prosegue sino al 17, al «**Bacchetti**» di Silvano d'Orba, la «*Sagra del dolcetto*». Una sagra che ha anche un valore particolare: educare la gente ad apprezzare il vino genuino, per aiutare l'economia [illegible] nostri agricoltori.

A **Fabbrica Curone**, il 15 alle 17,30, tombola gigante, con ricchi premi; sabato 16, alle 14,30, «*Giochi del campanile*». Caccia [illegible] tesoro automobilistica, invece, con stupendi premi, a Castelferro, partenza alle 14,30, [illegible] 16. Sempre a Castelferro (Predosa), per la «Sagra [illegible] salamino d'asino», stand gastronomici, [illegible] le braciole d'asino, specialità del posto, potranno [illegible] giustamente accompagnate [illegible] vini della cantina sociale di [illegible] ntovana. Il 14 in notturna, invece, quarta marcia castelferrese, di 8 chilometri.

[illegible] **Guazzora**, dal [illegible] al 16, ampio programma [illegible] manifestazioni [illegible] per i festeggiamenti del «*Ferragosto guazzorese*»: serate danzanti, concerto bandistico, [illegible] di calcio e ciclistiche e, da domenica 17 a martedì 19, sagra della patata, «Pallo dei rioni», il 17 ed il 19, a Castelceriolo.

Questi e tanti altri, certamente, [illegible] appuntamenti per [illegible] Ferragosto; le occasioni per [illegible] non vuole restare solo in questi giorni di festa non mancano[illegible].

Franco Marchiaro

Una proposta dell'Amministrazione

Dieci itinerari per la provincia

ALESSANDRIA — «Per conoscere la tua provincia basta un'ora»: questo lo slogan lanciato dall'assessorato alla Montagna dell'Amministrazione provinciale che, contemporaneamente, con [illegible] collaborazione dell'Ente Turismo ha redatto un depliant comprendente una serie di itinerari alla [illegible] riscoperta dell'Alessandrina, dalla storia alle bellezze artistiche, alle vocazioni e ai problemi delle valli.

Una gamma di notizie documentate per ogni riferimento territoriale, utili [illegible] conoscenza più approfondita della provincia. Gli «itinerari» fanno parte dell'iniziativa «viaggi-studio», organizzata dall'Amministrazione provinciale.

Il depliant comprende nuove possibilità di itinerari nell'ambito [illegible] territorio e precisamente «Verso le comunità montane»; «Tra passato e futuro: Acqui e il suo hinterland»; «Pianura, collina, montagna fra Orba e Bormida»; «Tra l'Alto Monferrato appennino: restauro artistico e recupero ambientale»; «Tra l'antico genovesato e feudi imperiali: due vallate appenniniche»; «Tre valli dell'Oltregiogo: vocazioni e problemi»; «Dal fondovalle agli insediamenti montani, risorse idriche [illegible] cultura popolare»; «Antica fede in terra tortonese; tre pievi romaniche»; «In terra tortonese: dal disboscamento alla comunità montana».

Gli alessandrini che non hanno lasciato la città per motivi vari possono, seguendo questi itinerari, [illegible] al giorno, conoscere il meglio della provincia, godersi [illegible] vacanza distensiva, visitare monumenti [illegible] tanto pregevoli quanto poco apprezzati, scoprire [illegible] bellezze che questa terra spesso nasconde ma conserva e sono a disposizione [illegible] tutti: basta [illegible] percercare.

Sono tutti itinerari realizzati per consentire ai giovani, soprattutto agli studenti, [illegible] conoscere e apprezzare quello che l'Alessandrino offre dal punto [illegible] vista non solo paesaggistico ma anche culturale, economico e storico.

L'intento dell'iniziativa è del resto evidente: gli studenti [illegible] già [illegible] hanno seguiti sono rimasti così entusiasti di quanto [illegible] da convincere le famiglie a ritornarvi nell'estate e, in qualche caso, a scegliervi [illegible] alcune di queste località. [illegible] è quanto ora [illegible] Provincia [illegible] propone anche nei confronti di chi ancora non li conosce.

Emma Camagna

Rassegna bovina [illegible] Montechiaro

Per [illegible] anni farai il cassiere

Polemiche a Alessandria per [illegible] concorso alla Cassa [illegible] Risparmio, contestato dalla Fidca, sindacato [illegible]mi

Il servizio in altra pagina

MONTECHIARO D'ACQUI — Un centinaio i capi di bestiame bovino [illegible] razza piemontese alla novantanovesima edizione della Fiera dell'Alta Valle Bormida svoltasi a Montechiaro d'Acqui. La manifestazione si [illegible] conclusa con la premiazione alla presenza del presidente Giampiero Nani e della maggior parte dei sindaci della Comunità Montana dell'Alta [illegible] Orba, Valle Erro e Valle Bormida [illegible] Spingo Monferrato.

Il primo premio per il migliore esemplare di bue è andato a un capo dell'allevatore Angelo Foglino di Montechiaro. Primo premio per il miglior manzo a Michele Malfatto [illegible] Ponti; per il miglior toro alla «Cooperativa La Moglia» di Merana; per il miglior torello a Pinuccio Canepparo di Ponti; per il migliore esemplare [illegible] ad Angelo Foglino di Montechiaro; per la migliore manza a Federico Robiglio [illegible] Montechiaro; per il miglior vitello a Luigi Garbarino di Roccaverano; per la migliore vitella alla «Cooperativa Alcam» di Morbello di Acqui.

Premio speciale per il gruppo più numeroso di bovini all'allevatore Federico Robiglio [illegible] Montechiaro. (g. p.)

Era caduta dalla Vespa, guidata da un amico, [illegible] Frascarolo

Una ragazza (18 anni) di Valenza muore dopo dieci giorni d'agonia

Maria Mazzola

VALENZA — Maria Carmela Mazzola, 18 anni, è morta ieri al centro rianimazione dell'ospedale di [illegible] dove era stata ricoverata [illegible] giorni fa a seguito di un [illegible] dente stradale. [illegible] a terra da una «Vespa», aveva riportato, oltre ad alcune fratture, un edema cerebrale: invano l'équipe del professor Cassiano, al è prodigata per strapparla alla morte. La ragazzina, trasportata in coma al nosocomio, è deceduta senza mai aver ripreso conoscenza.

Maria Carmela Mazzola, studentessa — [illegible] frequentato la terza media — viveva in [illegible] Cavallotti 25, con i genitori e un fratello minore, Massimo: il padre, Umberto, di origine siciliana ma da moltissimi anni abitante a Valenza, [illegible] un impresario edile, mentre la madre Giovanna si occupa della casa. Una famiglia felice che si apprestava a partire per le vacanze quando è avvenuta la sciagura.

Sabato 2 agosto, Maria Carmela, si era recata in gita con un amico, il diciottenne Flavio Bergo, abitante [illegible] Torre [illegible]. Nel rientrare a Valenza, verso sera, la «Vespa», giunta all'altezza di Frascarolo, in Lomellina, all'improvviso sbandava finendo contro un palo.

Flavio Bergo se la cavava con una [illegible] di lesioni [illegible] entità, mentre Maria Carmela Mazzola, sbalzata a terra, rimaneva esanime sull'asfalto. Soccorsa e trasportata all'ospedale [illegible] Alessandria, le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi: la studentessa [illegible] in coma [illegible] a nulla sono valse le cure dei sanitari, fra i quali il prof. Geuna, un neurochirurgo giunto [illegible] Novara.

Ieri la [illegible]. I funerali avranno luogo stamane [illegible] Valenza. e. c.

Chiusa un'industria a Voghera

VOGHERA — Un'altra industria di laterizi dell'Oltrepò Pavese ha chiuso i battenti licenziando le maestranze. [illegible] tratta della Spi di Bressana Bottarone, una fabbrica specializzata nella produzione di tegole.

Molte le attenuanti per gli uomini [illegible] Dino Ballacci

L'Alessandria rimaneggiata a Massa è sconfitta (0 a 1), [illegible] non dispiace

Ha subito [illegible] gol solo su rigore - L'ultima amichevole disputata in Toscana [illegible] grigi

ALESSANDRIA — Nell'ultima amichevole (la terza), disputata in Toscana, l'Alessandria calcio è stata sconfitta per 1 a 0 dalla Massese. Molte le attenuanti per i grigi. Per evitare sovraffaticamento muscolare, Dino Ballacci ha tenuto prudenzialmente a riposo Burroni, Piccotti, Gaudenzi e in parte Manisealco presentando un «undici» rimaneggiato a centrocampo.

L'Alessandria [illegible] tenuto baldanzosamente testa agli avversari per oltre un'ora, subendo il gol solo su rigore concesso per fallo [illegible] Manghetini [illegible] [illegible].

La partita ha permesso all'allenatore di valutare le condizioni fisiche di quasi tutti i giocatori a disposizione, ricavandone una favorevole impressione soprattutto dai giovani Zerbio e Robotti.

Gli undici che hanno disputato entrambi i tempi sono stati Soncini e Ciceri per il quale [illegible] definitiva circa il passaggio in maglia grigia verrà assunta la prossima settimana.

Ballacci [illegible] Massese ha schierato inizialmente: Zanier, Futria, Poli, Falco, Soncini, Colombo, Ciulisti, Colusso, Pasquali, Zerbio, Ciceri. Nella ripresa sono scesi in campo: Favoi, Manghetini, Pianza, Parise, Robotti, Soncini, La Loggia, Manisealco, Russo, Rossi, Ciceri. (r. g.)

Libarna travolto: 0-5

SERRAVALLE SCRIVIA — *Primo positivo collaudo per il Libarna calcio, malgrado [illegible] sconfitta subita dalla Sanremese per 5 reti a [illegible] Contro i liguri che si sono mostrati già avanti nella preparazione, confermandosi aspiranti alla serie B, il Libarna, nonostante il solo allenamento disputato, ha retto bene.*

I serravallesi [illegible] fanno mistero di puntare ai primi posti del campionato di Promozione ligure e i dirigenti del Libarna stanno allestendo una grossa squadra. Dopo gli arrivi [illegible] centrocampista Boccasso, dell'attaccante Mariano e del portiere Robbiano, ci sono trattative con [illegible] Boschese per l'acquisto [illegible] centiquattrenne Figni, un jolly molto apprezzato dal pubblico serravallese e da mister Poggio. (w. gi.)

Novese, prima uscita

NOVI LIGURE — La Novese disputerà nel pomeriggio, ad Arquata Scrivia (campo sportivo comunale, alle 16) la prima partita amichevole precampionato incontrando i locali dell'Arquatese che militano nel campionato regionale piemontese di Seconda Categoria.

Il tino allenatore Bonafin nella prima uscita stagionale manderà in campo nei due tempi tutti gli elementi a [illegible] disposizione. Proverà pure alcuni giocatori [illegible] potrebbero indossare la maglia biancoceleste nel prossimo campionato. La Novese, domani, ultimata la preparazione nel ritiro di Arquata Scrivia, rientrerà in sede. Perdurando fino al 14 settembre l'indisponibilità del terreno [illegible] gioco dello stadio comunale di viale Rimembranza, [illegible] si [illegible] su quale campo potrà proseguire gli allenamenti. (g. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Ambra: Senza bucone.
Cristallo: Una donna particolare.
Galleria: Squadra supersexy [illegible] il Signore del Sagittario.
Moderno: Ploy Motel.

ACQUI TERME
Cristallo: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
Garibaldi: Tom Horn.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Io sto con gli impopolari.
Nuovo: Love erotic love.
Politeama: Uno strano tipo.
Vittoria: Le braghe del padrone.

GAVI LIGURE
Il Forte: Un mercoledì da leoni

NOVI LIGURE
Cristallo: Gola profonda.
Iris: Anche [illegible] angeli mangiano fagioli.
Italia: [illegible] superpiedi quasi piatti.
Moderno: Galattica - Attacco di Cylon.

OVADA
Lux: Il segno Hamman.
Moderno: Ispettore Calloghan - Il caso Skorpio è tuo.
Torrielli: Il gatto venuto dallo spazio.

SAN SALVATORE [illegible]
Comunale: Come profondo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Tempesta Rosy.

TORTONA
Moderno: Fuga dall'inferno.
Sociale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Squadra antiurto.
Teatro: Riavanti marsch.

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, via Mazzini.
Notturna AL: Ferraris, corso Roma.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia.
Cassine: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Gi[illegible] via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti: tel. 22 41 [illegible]
Pinerolo della Libertà, tel. 53.031.
FF SS., tel. 51.642.

BENZINAI
NOTTURNI: Agip, via Marengo 154; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

I [illegible] C1, C2 e D

La Lega ha reso nota la composizione dei gironi Semiprò. Le squadre piemontesi [illegible] liguri sono tutte assieme.

(Vedere la pagina sportiva)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106

Giovedì 14 agosto
BALLO LISCIO con l'orchestra di
«WILLIAM ASSANDRI»
Venerdì 15 agosto pomeriggio e sera
Sabato 16 agosto solo sera
«DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
[illegible] mq. di esposizione [illegible] sede [illegible]
AIAZZONE
la più [illegible] industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL [illegible] NORMALE DI VENDITA
TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE [illegible] 1980
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
Ai sensi della legge n. 80 del 10-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato la iniziativa al Comune di Biella

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio [redacted] Asti - Telefono 33.252 - 50.224 Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Un convegno sull'informazione enologica

I consumatori non sanno riconoscere il buon vino

ASTI — Il mercato del vino soprattutto barbera continua a stagnare. Si dice che uno dei principali problemi che investono il [redacted] è rappresentato dalle gravi difficoltà di commercializzazione causate dalla presenza sul mercato [redacted] vini «non autentici» anonimi e mediocri, che costano molto meno di quelli genuini.

Occorre perciò tutelare sia i produttori che i consumatori. Dice il presidente della Camera di Commercio, Borello: *«Esiste la necessità di tutelare l'acquirente e pensiamo che il metodo migliore [redacted] farlo sia quello di mettere il consumatore stesso in condizione di difendersi [redacted] verso il possesso [redacted] l'uso di un adeguato bagaglio di conoscenze in campo enologico. Si tratta di educare chi acquista* — afferma Borello — *sia a leggere le etichette, a saper riconoscere la denominazione di origine distinguendola dai nomi di fantasia, sia a degustare i vini ed a saperne distinguere pregi e difetti».*

Come ed attraverso quali mezzi giungere al risultato di porre la maggioranza dei consumatori nella condizione [redacted] «autodifendersi», è il tema di un convegno che si terrà nel mese di settembre, in occasione della Douja d'Or che avrà per tema: *«Il vino, problemi di informazione ed educazione per la tutela del consumatore».*

Relazioneranno tecnici e operatori dell'informazione, tra i quali Armando Testa, titolare studio pubblicitario Testa di Torino; Gino Nebiolo, direttore del «Radiocorriere TV»; Sandro Doglio, direttore di «Stampa Sera». Gustavo Ghidini, segretario del «Comitato [redacted] difesa dei consumatori»; Alberto Sabellico, ispettore generale direzione generale tutela economica della produzione agricola; Carlo Gay, vicedirettore generale Istituto Bancario San Paolo di Torino. Moderatore sarà lo scrittore Mario Soldati.

Per intanto è stata fatta una proposta. L'associazione nazionale amici del vino dovrebbe allargare il proprio campo d'azione orientandosi a diventare un'associazione per la tutela dei consumatori, dando vita a azioni promozionali e didattiche adatte ad aumentare consenso e conoscenza.

La Camera di Commercio astigiana sostiene che gli enti, proprietari e gestori di enoteche pubbliche dovrebbero trasformarsi in centri non solo di commercio e promozione ma anche di «cultura enologica».

Un altro problema è quello di una maggiore lotta contro le sofisticazioni. Da più parti si sostiene che gli strumenti attuali normativi sono in grado di consentire la totale eliminazione dei «artefatti». Esistono in Parlamento diverse proposte [redacted] legge. Ma ci [redacted] ritardi e lungaggini nell'iter legislativo. v. ma.

Il Consiglio convocato [redacted] fine mese

Provincia: [redacted] rinviato in attesa di [redacted] accordo tra dc e i partiti laici

ASTI — Il consiglio provinciale [redacted] per oggi giovedì [redacted] stato rinviato a [redacted] nuova data. La democrazia cristiana ha accettato il rinvio per permettere [redacted] definire sull'organigramma della giunta e del programma. La richiesta di rinvio della seduta è stata chiesta da psi, psdi e pri.

[redacted] certa la costituzione di una giunta di centro sinistra. La dc otterrebbe [redacted] presidenza ed ha designato candidato l'ingegner Guglielmo Tovo [redacted] due assessorati, finanze e agricoltura; ai psdi due assessorati: pubblica istruzione [redacted] edilizia scolastica; igiene sport e turismo. Il psdi non [redacted] ancora designato i consiglieri che andranno a coprire l'incarico [redacted] assessori.

[redacted] partito repubblicano l'assessorato al personale (l'uscente [redacted] consigliere è l'assessore [redacted] Giuseppe Tarabbio) mentre al psi l'assessorato [redacted] lavori pubblici abbinato alla vice presidenza.

Si fa il nome [redacted] consigliere [redacted] Pietro Becuti che andrebbe [redacted] consiglio provinciale al posto di Giorgio Galvagno che opta per il Comune [redacted] Asti. Pietro Becuti è infatti il primo [redacted] non eletti della lista [redacted]

I partiti devono anche definire il programma che darebbe largo spazio all'agricoltura e ai problemi dei trasporti e del rilancio dell'economia astigiana.

I rappresentanti dei partiti si riuniranno nei prossimi giorni. Con ogni probabilità la riunione del consiglio provinciale avverrà entro la fine del mese.

v. ma.

Cellulare — L'abitazione dell'industriale Luigino Marra [redacted] stata presa di mira dai ladri che dopo essersi aperti un varco nella rete di recinzione hanno scardinato la porta d'ingresso riuscendo poi ad impossessarsi di mobili e suppellettili, bottiglie di liquore per un valore denunciato di sei milioni.

Costigliole — L'Associazione Campeggiatori [redacted] di [redacted] organizza il 6 e [redacted] 7 settembre l'annuale raduno con una serie [redacted] manifestazioni sportive e folcloristiche.

Montechiaro — Si è svolta [redacted] festa dell'Avis (volontari donatori del sangue) in occasione del primo decennale della fondazione del sodalizio al quale partecipano un centinaio [redacted] giovani del paese e delle frazioni.

Rapida inchiesta notturna tra i chioschi della città

«Ci vendiamo angurie, [redacted]»

L'omicidio di Nizza è maturato nel mondo del precario lavoro stagionale? - Un'annata scarsa - Chi controlla il mercato [redacted] i prezzi - Come si ottiene il permesso per le bancarelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Esiste un racket delle angurie? Quali interessi si muovono intorno alle decine di chioschi che ogni estate sorgono nelle piazze e ai bordi delle principali vie?

L'omicidio sabato [redacted] a Nizza, in cui il calabrese Francesco Morabito ha ucciso durante una lite il corregionale Domenico Morro- [redacted] si è sviluppato proprio nel movimentato mondo degli «anguriari». Forse un diverbio per motivi di interesse o uno «sgarro» alle norme occulte, che regolano questa tipica attività economica stagionale [redacted] stati [redacted] i moventi del delitto.

Un altro episodio, alcuni anni fa, aveva per la prima volta [redacted] fatto parlare gli inquirenti astigiani dell'esistenza di un vero e proprio «racket» del tradizionale e disastante frutto. In campo del Palio un autotreno carico di angurie proveniente dal Sud venne incendiato e andò completamente distrutto. Gli autori furono individuati dopo lunghe indagini che superarono il muro dell'omertà, e condannati. Appartenevano tutti [redacted] un «clan» che «controllava» l'attività di una decina di bancarelle in città e in provincia.

Tra i titolari dei banchi di vendita oggi il termine «racket» è respinto con decisione. «Tutte invenzioni — dice un "anguriaro" che ha installato il proprio punto di ristoro alla periferia della città — *ognuno di noi si fa i fatti propri cercando di servire al meglio i clienti».*

Quest'anno l'annata è stata particolarmente «magra». Per tutto luglio la bassa temperatura ha tenuto lontani i consumatori. Solo con il caldo di agosto la domanda di angurie è ripresa, ma ormai la stagione durerà al massimo ancora un paio di settimane. Anche i prezzi di vendita ne hanno risentito. Dalle [redacted] lire al chilo intatti si è scesi a 350-400.

«*E' stata un'annata balorda* — aggiunge un altro titolare di bancarella — *le angurie del Veneto e dell'Emilia sono state colpite prima dal freddo e poi dalla grandine. Il prodotto pugliese è scarso e si è dovuto far ricorso all'importazione dalla Grecia e dalla Spagna».*

I rifornimenti ai punti di vendita sono controllati su [redacted] il territorio nazionale da pochi grossisti-importatori. Il prezzo che viene pagato agli agricoltori aumenta almeno di [redacted] decina [redacted] volte prima che le angurie arrivino sul mercato.

«*Sui guadagni di una stagione* — dicono al Comune di Asti, che anche quest'anno ha rilasciato una ventina di permessi per installare le bancarelle in vari punti della città — *spesso debbono vivere intere famiglie».*

La procedura per ottenere un chiosco di vendita è relativamente semplice. Occorre essere titolari [redacted] una licenza per il commercio ambulante e fare domanda al sindaco indicando la zona in cui si intenderebbe operare. «*Non ci sono quasi mai discussioni* — precisano gli impiegati dell'Ufficio — *in questi anni ognuno si è già conquistato un suo spazio e mantiene la propria clientela. Probabilmente si sono messi d'accordo prima, ma noi ufficialmente non lo sappiamo».*

Bastano un vecchio frigorifero, qualche tavolino, una decina di sedie pieghevoli, magari una fila di lampadine [redacted] da sospendere ai bordi della tettoia e il chiosco è pronto. Non resta che sperare nel caldo e nel desiderio di una fresca fetta di anguria di chi è rimasto in città.

Sergio Miravalle

Avrebbe preteso tre milioni da un agricoltore

Mercumino di S. Marzano Oliveto [redacted] processato per estorsione?

ASTI — Un [redacted] di San Marzano Oliveto è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale per tentata estorsione. Si tratta di Luigi Michele Amerio, 40 anni, che avrebbe [redacted] di estorcere alcuni milioni di lire all'agricoltore Pa[redacted] Venturino pure di San Marzano Oliveto.

Il fatto risale al marzo del 1978 quando il Venturino denunciava ai carabinieri di essere perseguitato da [redacted] individuo il quale con telefonate e lettere gli intimava di depositare in una certa località la somma di tre milioni di lire.

L'agricoltore presentava denuncia. Nel corso delle indagini l'Amerio era [redacted] ficato quale presunto autore del ricatto. Venivano sequestrate le lettere e registrate alcune telefonate pervenute all'agricoltore. I periti non hanno potuto accertare se gli scritti e le telefonate erano del mercatuccio. Altri indizi hanno però convinto il giudice istruttore a rinviare a giudizio a piede libero l'Amerio, incensurato, il quale si proclama innocente.

Il processo, con ogni probabilità, [redacted] terrà a fine settembre. Difende l'imputato l'avvocato Buzio v. ma.

Trovato morto sulla panchina dei giardini

ASTI — Un uomo è stato trovato cadavere ieri mattina su una panchina dei giardini pubblici. Si tratta di Sergio Ghione, 65 anni, che senza fissa dimora aveva trascorso la notte ai giardini. All'alba di ieri mattina è stato colpito da infarto.

E' stato un addetto alla manutenzione dei giardini a constatare che il poveretto era morto.

In tutta la provincia il settore occupa migliaia di addetti

Per «salvare» le aziende artigiane più cooperative e crediti agevolati

[redacted] — Con migliaia di dipendenti [redacted] settore dell'artigianato è di fatto la più grande «azienda» della provincia, una delle poche [redacted] anche negli anni della crisi ha continuato ad offrire posti di lavoro ai giovani.

«*Eppure restiamo la "cenerentola" dell'economia [redacted] provincia*» hanno polemizzato gli artigiani in un recente convegno sui problemi del credito. Il mondo della piccola impresa [redacted] Asti sta attraversando una fase delicata di ristrutturazione che dovrebbe consentirle di raggiungere una nuova dimensione qualitativa. Stanno scomparendo i vecchi mestieri, la fascia del piccolo servizio a cui [redacted] legata l'immagine tradizionale dell'attività artigiana.

«*Botteri, fabbri che lavorano il ferro battuto ormai [redacted] contano in provincia sulla punta delle dita* — spiega Luciano Sitzia dell'Unione Artigiani — *E' un declino legato più alla riduzione [redacted] giovani praticanti che alla mancanza [redacted] possibilità di lavoro».*

In altri [redacted] invece l'artigianato ha approfittato del massiccio decentramento produttivo attuato da molte aziende ed [redacted] riuscito nonostante [redacted] recessione a restare sul mercato. Per cercare di darsi basi più salde l'industria [redacted] tenta ora la carta della forma consortile.

«*Nell'Astigiano è [redacted] proposta difficile* — dice Sitzia — *questa è una provincia dove la cooperazione è [redacted] rimasta estranea alla realtà dell'artigianato».*

«Fiore all'occhiello» dell'artigianato astigiano è la nuova cooperativa di garanzia che fornisce alle piccole imprese la possibilità di finanziamenti a lunga scadenza e senza dover dare la garanzia di un impianto [redacted] esistente [redacted] poco tempo i soci sono saliti a 150 e «spuntano» tassi nettamente inferiori a quelli praticati dagli istituti [redacted] credito. L'artigianato è diventato così un cliente importante anche in banca dove finora [redacted] stato penalizzato dalle piccole dimensioni dell'impresa e dagli interessi elevati.

Un'iniziativa [redacted] sta per essere varata e [redacted] cui punta molto l'Unione Artigiani riguarda una cooperativa nel settore edilizio che raggrupperà una quarantina di soci.

«*Per la prima volta gli artigiani potranno intervenire in prima persona [redacted] mercato dell'edilizia pubblica dove gli appalti sono di solito [redacted] grandi dimensioni* — dice Sitzia — *la piccola impresa infatti era costretta a subappaltare parte delle lavorazioni. Un campo di intervento per [redacted] nuova cooperativa potrebbe essere [redacted] risanamento del centro storico. Dovrebbe [redacted] costituito anche un consorzio [redacted] autotrasportatori che chiederà all'amministrazione comunale un'area attrezzata per parcheggiare gli automezzi».* d. q.

Incisa. Un'artigiana intenta a rifinire un paio di zoccoli, ripica produzione della [redacted]

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Una donna particolare.
[redacted]: chiuso per ferie.
Splendor: Le confessioni di una porno hostess.
Vittoria: Pane e cioccolata.
[redacted]
Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: I mastini del Dallas.

MONCALVO

[redacted]: Guardie e ladri
[redacted]
Aurora: Orostopiamoci.
Luxi: c[redacted] per ferie.
Sociale: Linea di sangue
[redacted]: Zulù down

SAN DAMIANO

Lux: Super Totò.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: [redacted] 19.30 [redacted] sera, 20.30 collegamento con Giornale Radio Piemonte

FARMACIE DI TURNO

[redacted] (notturna) Sacco, via Alfieri 1; (diurna) San Rocco [redacted] Malcloetti 140.
Canelli: Fantozzi, via [redacted] Giuliani 1.
Moncalvo: Criterio, via Cassalis 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[redacted]
Centralino telefonico: [redacted] 55741 - 56.221. **Nizza** 725.390. **Canelli** 82.966 - 81.106. **Monastero Bormida** 88.045; **Rocca d'Arazzo** 608.150. [redacted] 928.444; **Montechiaro** 408.188. [redacted] 975.910, **Castigliole** [redacted].770; **Villafranca** 633.844.

ECONOMICI

CASALONE (telefono 80.034) Ash cerca cameriera addetta vigilanza 20 giornate certe e lavori a carattere per colture pompe per prossima stagione.

L'ALTRO MONDO non va in vacanza, perché? ...Perché tu possa vivere in modo pazzo le tue!

Domani sera
al [redacted]
L'ALTRO MONDO

ESTATE - ESTATE
Com'è tradizione
VEGLIONE [redacted] MASCHERA DI
FERRAGOSTO
con il Gruppo
QUEL [redacted]
Premi Cinzano [redacted] maschere più stravaganti, cotillons a mezzanotte
... A MEZZANOTTE
salsiccia alla griglia [redacted] da L'ALTRO MONDO. Insomma... sarà [redacted] solito grande, folle, stravagante, travolgente festa di Ferragosto

Deludente amichevole persa 2 a 1

Belle solo le maglie nell'Asti a Sanremo

ASTI — Prima uscita ufficiale per l'Asti Tsc e prima sconfitta (1-2) sul terreno della Sanremese che gioca in serie C1. L'allenatore Bruno Nattino ha fatto giocare quattordici dei diciannove uomini a disposizione. La partita è risultata piuttosto noiosa.

Lo schieramento iniziale dell'Asti comprendeva Pressolto e Nicolosi terzini, Colizzo stopper, Dell'Anna libero e Gottardo in mediana. A metà campo hanno giocato Cremonesi (autore del gol del momentaneo pareggio) e Skoglund. All'attacco Roda e Salbano impiegato come a Felizzano in posizione di centravanti di manovra con compiti di copertura. All'ala sinistra ha giocato Tosetti.

Nella ripresa sono entrati De Frio al posto di Gottardo, Rotundo che ha rilevato Cremonesi e Marchese che ha dato il cambio a Tosetti. Proprio quest'ultimo con Cremonesi e Marchese è risultato tra i migliori in campo.

A Sanremo c'è stato il battesimo del fuoco anche per la nuova divisa di gioco: maglia rossa con banda verticale biancoblù sulle maniche, pantaloncini bianchi con striscia verticale rossoblu sui fianchi, calzettoni rossi con risvolto biancoblù.

Prossima amichevole mercoledì 20 agosto al Comunale di nuovo contro la Sanremese che restituirà la visita agli astigiani. f. c.

A Tonco, San Bartolomeo e Vignale

Tre tornei [redacted] Ferragosto per [redacted] tamburello a muro

MONCALVO — Appena il tempo di archiviare il quinto torneo del Monferrato e subito i giocatori di tamburello a muro sono chiamati a confrontarsi nei tornei di Ferragosto. Per attirare negli sferisteri gli appassionati del gioco «libero» gli organizzatori si avvalgono anche quest'anno degli atleti più prestigiosi, che hanno da poco terminato il campionato nazionale di serie A.

Il popolare «Cerol» vestirà la maglia del Grana, mentre Malpetti e Cussotto daranno man forte al Vignale per pareggiare il conto dei campioni con il Portacomaro, che, oltre al tuttocasse di casa, Capuano, schiererà Pagani, il neo campione d'Italia del Guazzolengo di Verona. L'altro tamburellista di primissimo piano è Bonanate, ingaggiato dal Grazzano. Il primo dei tre tornei in programma si terrà in questa fine settimana a Tonco. Alle 16,30 di Ferragosto si comincia con Tonco-Cellario, seguito il giorno dopo alla stessa ora, da Grana-Grazzano. Le due squadre vincitrici si affronteranno domenica 17.

La settimana dopo sarà la volta del torneo di San Bartolomeo. Sabato 23, con inizio alle ore 17, daranno il via alle ostilità il Portacomaro e il Vignale, in attesa che la seconda sfida tra Grana e Grazzano designi domenica il nome [redacted], l'altro quintetto che il lunedì successivo disputerà la finalissima.

Mentre questa partita sarà in corso le due squadre eliminate a Portacomaro saranno di scena a Vignale. [redacted] 25 agosto, nella gara d'apertura [redacted] torneo quadrangolare «Cesare Porro». g. pr.

Anche Annamaria Marchini nell'olimpo [redacted] nuoto

ASTI — Ancora in evidenza il nuoto astigiano nell'ultima giornata di gare dei campionati italiani estivi di categoria ragazzi e juniores svoltisi nella piscina del Foro Italico di Roma.

Dopo Andrea Santi ed Elena Prato è salita alla ribalta Anna Maria Marchini, terza astigiana presente al meeting. La nuotatrice del Csdai ha gareggiato con autorità negli ottocento stile libero classificandosi al nono posto assoluto nella batteria finale con il tempo di 9'32"6 che costituisce il nuovo primato provinciale assoluto.

La nuotatrice si è poi ripetuta nei 400 stile libero dove ha stoccato un altro primato provinciale assoluto grazie ad un eccellente 5'41"8. Sono risultati di notevole valore per la giovane ondina che è l'unica astigiana a cimentarsi sulle lunghe distanze dopo essere stata una promessa del nuoto veloce assieme alla cancellese Elena Prato.

Questi ultimi risultati servono inoltre a consolidare la sua posizione nell'élite del nuoto femminile cittadino a fianco di Barbara D'Agostino l'altra rivelazione di questa annata agonistica.

Alla Marchini spetta anche un altro «record»: è l'unica «pendolare» del nuoto astigiano visto che si allena al Csdai agli ordini di Tancelli e al Sisport di Torino sotto la guida dell'ex azzurro Della Savia. Il tutto in vista di un suo sempre più probabile passaggio alla squadra torinese, in una specialità, quella degli ottocento, che cerca ancora una degna erede dai fasti mondiali di Novella Calligaris. f. c.

Deciso il girone dell'Asti TSC

[redacted] a pagina dello Sport

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO [redacted] VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

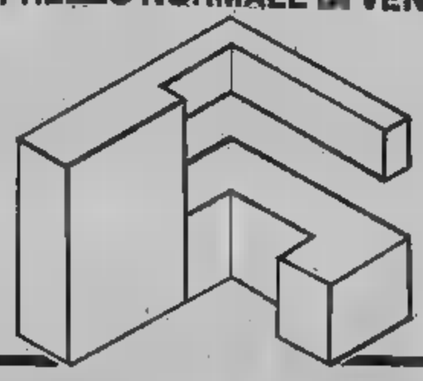
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede [redacted] mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie Italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi [redacted] eccezionale

SCONTO FIERA
[redacted] PREZZO NORMALE DI VENDITA



TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE [redacted]

FACILITAZIONI [redacted] PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

Ai sensi della legge n. 80 del 10-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80.

Alla Mostra della Granda

Quattro formaggi in attesa di doc

[illegible] — Come era prevedibile, sono i quattro formaggi [illegible] stanno per ottenere la doc (Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano) i prodotti che «tirano» di più [illegible] mostra-[illegible]. «Le vendite e gli assaggi — spiega Giacinto Chirli, [illegible] Camera di Commercio [illegible] animatore della rassegna casearia — registrano un leggero incremento rispetto all'anno passato; questo perché [illegible] aumentati i buongustai e diminuiti i curiosi. Chi [illegible] nel nostro padiglione fa un assaggio e poi acquista. Interessanti anche i contratti per le forniture: il titolare di un grosso negozio specializzato [illegible] Milano ha impegnato per settembre una notevole partita di formaggi doc; un commerciante di Cuneo ha richiesto molte forme di Castelmagno e Raschera ogni settimana per tutto il prossimo inverno».

Promettenti affari realizzano anche gli altri espositori: i Caseifici Cooperativi Valle Stura e Valle Josina di Peveragno, specializzati in vari tipi di formaggi tipici a base di [illegible] mucca, l'Associazione allevatori ovini di Murazz[illegible], l'Allevamento Alta Langa e il Caseificio Langarolo, entrambi di Bossolasco, tutti impegnati nei tomini e tome a base di latte di pecora e capra. Molto ricercati anche i tomini di Melle.

I [illegible]ti sono sempre puntuali, anche quando costringono gli incaricati, [illegible] nel caso di Castelmagno, a recarsi fuori strada [illegible] ai 2400 metri dell'Alpe Funiera, percorrendo mulattiere piene di buche. Alle provviste del Raschera provvede invece l'Azienda Autonoma di [illegible] Frabosa Sopra[illegible], che [illegible] questi giorni è anche impegnata nella preparazione della settima Sagra del Raschera e del Bruss, in programma il giorno di Ferragosto.

I prezzi dei formaggi alla mostra-mercato, soprattutto quelli più pregiati, non sono in genere inferiori a quelli dei negozi ma con la garanzia di comperare un prodotto [illegible] mente originale, un anticipo sul doc che presto tutelerà i quattro formaggi più tipici della provincia.

Gianni De Matteis

Collisione con un'auto che non avrebbe rispettato lo stop

Muoiono in uno scontro a Fossano due coniugi di Baldissero d'Alba

Commercianti di frutta, lasciano una figlioletta [illegible] 10 anni - Indagini della Polstrada

FOSSANO — Due coniugi di Baldissero d'Alba, Cesare Berbotto di 44 anni, [illegible] ciante di frutta, e la moglie Maria Bertello, [illegible] anni, casalinga, [illegible] morti in [illegible] incidente stradale accaduto ieri sera a Fossano, all'incrocio [illegible] statale 26 con la provin[illegible] di Centallo. Il camioncino «[illegible]50» sul quale viaggiavano si è rovesciato in un pra[illegible] dopo l'urto con [illegible] «127» proveniente da via Nazario Sauro e guidata da Alma [illegible]locco, 47 an[illegible], abitante a Dogliani in via Ghigliano 17, che probabilmente — secondo i primi accertamenti dei carabinieri — non ha rispettato lo «stop».

L'incidente è accaduto poco dopo le [illegible]. Il Berbotto e la moglie stavano tornando verso [illegible] e percorrevano la statale 26 in direzione di Savigliano. All'incrocio con [illegible] Nazario Sauro è sbucata all'improvviso la «127» guidata da Alma Balocco e l'urto è stato inevitabile: l'utilitaria ha speronato il camioncino, è proseguita nella corsa zigzagando per alcuni metri e si è fermata sul ciglio sinistro della strada. Il camioncino guidato da Cesare Berbotto, invece, per l'urto è sbandato e dopo avere tranciato circa trenta metri di «guardrail» si è capovolto nel prato adiacente, dopo un volo [illegible] quattro o cinque metri.

Al numerosi automobilisti di passaggio che si [illegible] fermati per prestare i primi soccorsi, è apparsa una [illegible] straziante. I due coniugi [illegible]no rimasti schiacciati nella cabina [illegible] guida del camioncino [illegible] rovesciato. Cesare Berbot[illegible] [illegible] più segni [illegible] vita: la sua morte è stata istantanea per sfondamento della [illegible] cranica. La moglie Maria, estratta dalla lamiere contorte del camion, è morta durante il trasporto verso l'ospedale di Fossano.

Cesare Berbotto

I coniugi Berbotto erano andati a Cuneo per [illegible] lavoro. A Baldissero avevano lasciato la figlioletta Rinuccia [illegible] dieci anni, scolara delle elementari, alla quale [illegible] ancora ha avuto il coraggio di comunicare la morte dei suoi genitori. L'identificazione dei cadavere di Maria Bertello è [illegible] particolarmente laboriosa, perché la donna [illegible] aveva addosso alcun documento di identità. I carabinieri hanno dovuto effettuare accertamenti tramite i colleghi della stazione di Sommariva Perno e soltanto nella tarda serata si è avuta la conferma.

Andrea Cornaglia

Altri 7 giorni di Fiera?

CUNEO — La giunta comu[illegible] ha espresso ieri sera pa[illegible]re favorevole alla [illegible] di una settimana della chiusura della Quinta Fiera [illegible] Grande, a condizione però che [illegible] piazzale [illegible] Libertà, che ospita il complesso fieristico, sia [illegible] sgombro entro il 6 settembre. Dal 7 settembre, infatti, il sagrato della [illegible] piazza — opportunamente «rullato» — ospiterà i [illegible]pionati nazionali di bocce, serie A.

La decisione definitiva [illegible]rà presa in giornata. [illegible]sione, infatti, ostacoli di natura organizzativa e tecnica anche per la rimozione degli stands e delle attrezzature.

(g. r.)

Nuovo ponte sul Tanaro

ALBA — La base del nuovo ponte sul Tanaro è stata gettata in questi giorni. Si [illegible] di un importante passo verso la realizzazione del secondo ponte sul fiume, di cui si parla da parecchi anni e che ha dovuto subire molti ritardi e rinvii.

Il ponte, definito «avveniristi[illegible] dai tecnici, dovrà collegare la «sopraelevata» con la direttissima Alba-Cuneo, completando e rendendo [illegible] operante l'asse tangenziale di Alba, destinato ad assumere un ruolo determinante nel [illegible] viario provinciale e piemontese.

Il nuovo ponte, progettato dall'[illegible]cio tecnico della Provincia, sarà costruito in acciaio. Il costo previsto è di circa tre miliardi e 300 milioni a carico dell'Anas, Provincia e con un contributo del Comune di Alba. Secondo le previsioni, sarà ultimato nell'81.

Due arrestati Stavano rubando

CUNEO — Due nomadi che avevano tentato di svaligiare un alloggio in [illegible] Gesso, sono stati identificati e [illegible] stati dalla squadra mobile [illegible] polizia. [illegible] Angelo Oberto, 25 anni, residente nell'accampamento del Cerialdo, e Carlo Bresciani, abitante a Carmagnola, via Porto 212.

Ieri mattina, dopo avere scavalcato il [illegible] di cinta, [illegible] scala sono entrati nell'appartamento al secondo piano di Luigia Torchio, vedova e pensionata, di 78 anni. Alcuni vicini hanno dato l'allarme segnalando alla polizia che i due erano fuggiti a bordo di una vespa blu, dopo avere rinunciato a rubare perché disturbati dagli inquilini.

Bosco distrutto da un incendio

[illegible] — Un vio[illegible] incendio, favorito dalla siccità e dal forte vento, divampato per [illegible] cause non ancora accertate, ha totalmente distrutto [illegible] trentina di [illegible] bosco fra [illegible] e Gambasca, in regione Combe, a mille metri.

Squadre di volontari della comunità montana provenienti da Sanfront, Gambasca, Martiniana e Rifreddo, i vigili del fuoco di Barge e le guardie forestali di Paesana sono riusciti a domare le fiamme dopo oltre cinque [illegible] di durissimo lavoro.

(p. l. r.)

Conclusi i corsi per elettricisti e falegnami

Dalla Castiglia di Saluzzo 22 usciranno con un diploma

SALUZZO — Sono stati consegnati i diplomi di fine [illegible] ai detenuti che — nel carcere della «Castiglia» — hanno frequentato la scuola professionale interna, curata dall'istituto «S. Maria delle Grazie».

Nove i diplomati nel corso di intaglio del legno (biennale) e tredici nel corso di impiantistica elettrica (annuale): in tutto, ventidue «maturi» [illegible] totale di novantasei iscritti nelle due sezioni.

«*Un risultato senz'altro positivo* — commenta Antonio De Salvia, direttore dei corsi — *soprattutto se si tiene conto che molti degli iscritti non hanno concluso i corsi per vari motivi, trasferimenti di carcere o concessione della libertà*».

Istituiti sette anni fa, i corsi professionali alla «Castiglia» hanno avuto un continuo incremento di iscrizioni.

«*L'istruzione professionale* — spiega lo psicologo Bruno Bertani, coordinatore delle attività dell'istituto S. Maria — *è l'unica attività stabile che [illegible] carcere consenta una reale possibilità di recupero sociale e culturale e che contribuisca nel contempo [illegible] armonizzare positivamente [illegible] vita nell'istituto di pena*».

I corsi prevedono una frequenza di 33 ore alla settimana e [illegible]no tenuti da tre insegnanti specializzati: il saluzzese Mario Trova, Elio Verrone ed il cuneese Enrico Borello) con la collaborazione di un quarto insegnante che si occupa della formazione culturale generale.

«*All'inizio* — prosegue De Salvia — *la gran parte dei detenuti si iscriveva alla scuola per non rimanere in cella, per avere qualcosa [illegible] fare, [illegible] molti hanno scoperto il significato della scuola, della possibilità di reinserimento pratico nella società con l'apprendimento di un lavoro*».

«*Si sono scelte queste attività* — aggiunge Bertani — *proprio per le loro caratteristiche manuali, artigianali, che consentono una totale autonomia professionale una [illegible] lasciato il carcere*».

Secondo una statistica limitata sarebbero almeno settanta (in tutto il Piemonte) gli ex detenuti che dopo avere [illegible] seguito il diploma di specializzazione in carcere, hanno intrapreso un'attività artigianale.

«*Ma è un dato parziale, limitato* — aggiunge De Salvia — *perché non tiene conto di quanti hanno fatto ritorno al luogo di origine o di residenza. [illegible] ad oggi l'esperienza [illegible] professionali nelle carceri è un fatto esclusivamente piemontese: nelle altre regioni, infatti, [illegible] pochi i casi in cui i detenuti possono frequentare simili scuole che hanno sempre un carattere limitato (una o due classi) e non di [illegible] organizzato, co[illegible] è nei [illegible] delle attività svolte dall'istituto «Santa Maria delle Grazie». «E' quindi più che auspicabile — conclude Bertani — che anche gli altri aprano gli occhi e si diano da fare, non [illegible] nell'interesse dei detenuti, ma di tutta la società*».

a. ge.

Ecc di strada Morto a Pamparato

PAMPARATO — Mortale incidente automobilistico l'altra sera sulla provinciale della [illegible] Val Casotto. Pier Angelo Sciandra, 23 anni, muratore, celibe, abitante a Torre Mondovì, via Roma 56, procedeva sulla [illegible] 127 in direzione di Pamparato quando, per motivi non ancora accertati, è uscito dalla carreggia[illegible]ci[illegible]tando in [illegible] scarpata. L'uomo è stato trovato circa mezz'ora dopo l'incidente ormai morto.

(g.m.)

E' multato per esportazione di valuta

CUNEO — Giuseppe Audisio, 51 anni, residente a Casalgrasso in via Demorra 11, noto commerciante di bestiame, pagherà una multa perché sorpreso al valico [illegible] Tenda nella propria auto con [illegible] mila lire in valuta italiana, mentre il massimo consentito è 200 mila lire. La contravvenzione sulle 99 mila eccedenti sarà di 45 mila lire, ma spetterà alla [illegible]nanza.

Così ha deciso ieri il tribunale (presidente Bianco, giudici Mastania e Bouriet, cancelliere Viltorli). All'Audisio, difeso dall'avvocato Barale, le guardie doganali il 28 giugno avevano sequestrato anche due assegni per due milioni e 500 mila lire, ma per questo addebito l'accusato è stato prosciolto con formula ampia. Il p.m. dottor Bisanti aveva proposto l'assoluzio[illegible] dubitativa per il reato più grave e 210 mila lire di multa per la modesta s[illegible] eccedente il massimo di valuta italiana consentito.

Il tribunale ha però stabilito che sia la Guardia di Finanza a fissare la multa, che [illegible] ogni caso non può superare la metà della somma esportata clandestinamente, oppure 45 mila lire.

(g. d. m.)

Dopo [illegible] chiusura dei contatori [illegible] uso agricolo

Nei Roeri si combatte la «guerra dell'acqua»

BALDISSERO D'ALBA — «*Giorni fa, mentre nelle stalle molti animali muggivano lamentosamente per la sete, decine di metri cubi [illegible] acqua potabile andavano sprecati nel [illegible]. [illegible] una [illegible] dell'acquedotto si era rotto [illegible] galleggiante e c'è voluto molto tempo per individuare e riparare il guasto*». Anche questa segnalazione di un agricoltore del Roero rientra nelle polemiche che hanno accompagnato il divieto — attuato con la chiusura dei contatori — di [illegible] «potabile» per irriga[illegible] la campagna: si critica la facilità [illegible] cui sono stati concessi gli allacciamenti ai coltivatori di fragole, si parla di gravi carenze di strutture e di organico dell'acquedotto [illegible] sortite.

«*E' tutto [illegible]* — riconosce Giovanni Battista [illegible], sindaco di Santo Stefano Roero, che fa parte della giunta del consorzio —. *Il personale consiste in un segretario "a mezzo tempo" e in un solo fontaniere, che oltre a provvedere all'impegnativa manutenzione degli impianti deve anche rilevare il consumo degli utenti, sparsi su un territorio molto vasto*».

«*Per il potenziamento delle strutture* — dice ancora Tarasco —, *tempo fa il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] approvato il progetto per l'installazione di una vasca ai Bordoni di Santo Stefano, ma di questa iniziativa non si è più saputo nulla. Nel frattempo si è continuato a concedere allacciamenti per uso agricolo, lasciando intendere ai contadini che potevano utilizzare senza problemi l'acqua anche per irrigare*».

Ma nello statuto del consorzio c'è una clausola che prevede [illegible] la sospensione dell'erogazione «per uso agricolo» quando venga a mancare l'acqua per uso domestico, igienico [illegible] per l'abbeveramento del bestiame. «*Questo articolo dello statuto, modificato nel '78, ha reso lecito, anzi inevitabile, [illegible] provvedimento [illegible] chiusura dei contatori* — dice Angelo Voghera, sindaco [illegible] Baldissero [illegible] presidente dell'acquedotto —. [illegible] *fatto che [illegible] quando abbiamo deciso di bloccare le prese agricole la situazione è nettamente migliorata. L'acqua scarseggia solo in alcune zone, come alla «cascina Generale», tra Baldissero e Montaldo*».

«*Qui* — prosegue Voghera — *a marzo si dovrebbe cominciare a costruire un bacino da 130 metri cubi, inoltre abbiamo ottenuto cento milioni per altri due lotti [illegible] lavori e 25 milioni per il potenziamento degli impianti centrali. Non è vero, insomma, che non ci stiamo preoccupati dell'adeguamento delle strutture. A Baldissero l'acquedotto rurale è pronto, si attende solo l'allacciamento alla linea elettrica; a Monteu è già stato costituito il consorzio. Comunque ogni problema sarà risolto con l'acquedo[illegible] delle Langhe*».

Grazia Novellini

Elezioni amministrative in settembre

Ora abbruciano i candidati a Sambuco e Pietraporzio

CUNEO — Tre liste [illegible] complessivi ventidue candidati a Sambuco e due [illegible] con venti aspiranti consiglieri a Pietraporzio. Nei [illegible] piccoli Comuni dell'Alta Valle Stura a poco più di due [illegible] dalle elezioni di giugno, la situazione è completamente mutata: allora a reggere le amministrazioni erano stati nominati i commissari prefettizi, perché [illegible] aveva voluto presentarsi; oggi qualcuno dovrà necessariamente rimanere fuori, perché gli eletti saranno soltanto quindici per ciascun Comune.

A Sambuco, nella lista «Due campanili» con sette candidati, si presenta anche il commendator Lino Coppola, funzionario statale a riposo, che ricopre l'incarico di commissario prefettizio dopo avere già svolto analoga mansione vent'anni fa. E' stato un numeroso gruppo di elettori a invitare Coppola, cittadino onorario di Sambuco, a presentarsi candidato.

A Sambuco e a Pietraporzio le nuove elezioni amministrative si svolgeranno domenica 7 e lunedì 8 settembre.

g. d. m.

[illegible] cade: gravissimo

[illegible] — Pier Paolo Pintus, 7 anni, in villeggiatura ad Andonno, è caduto dalla bicicletta ed è ricoverato in gravi condizioni, [illegible] trauma cranico, all'ospedale di Cuneo, i cui sanitari hanno emesso prognosi riservata. Il piccolo Pier Paolo era ad Andonno [illegible] alcuni giorni. *(g. r.)*

Gli accalappiacani «energici» di Ceva

CEVA — «*Perché ci si è scagliati contro tanti poveri cani abbandonati dai loro padroni? Che cosa [illegible] può pensare del sistema crudele usato per accalappiarli e di quelle persone [illegible] che hanno assistito compiaciute al disgustoso spettacolo?*». Un gruppo di cebani ha segnalato al nostro giornale che nei giorni scorsi sarebbero avvenuti in città «episodi orribili».

In Comune preci[illegible]no i fatti accaduti. «*Pressati dalle proteste della popolazione, abbiamo deciso di catturare i cani randagi con i lacci. Gli animali sono stati raccolti [illegible] un locale della caserma Galliano, dove sono custoditi e nutriti*». Il Comune provvederà a costruire un piccolo canile.

Si è anche costituito [illegible] città [illegible] comitato che ha ottenuto la collaborazione del dottor Beppe Ballauri, della clinica dei piccoli animali [illegible] Mondovì, socio della Lega nazionale antivivisezione. Il comitato cerca nuovi padroni per i cani abbandonati e nel frattempo provvede al loro mantenimento, per evitare che vengano uccisi. [illegible] il provvedimento per i dieci cani già catturati è stato evitato: cinque sono stati presi [illegible] custodia [illegible] alcuni cittadini.

La situazione — come spiegano in Comune — nelle settimane scorse era diventata insostenibile. «*I randagi assalivano i passanti, spaventavano i bambini, davano [illegible] di sporco e di disordine*». Rimane il dubbio, da parte del gruppo di cebani, che il metodo usato sia stato troppo energico: «*Come si può, di fronte a certi comportamenti — affermano — pensare di educare i fanciulli al rispetto e all'amore per le creature più piccole?*».

g. g.

La sciagura di Avigliana

Un'auto è precipitata l'altra notte nel Lago Grande di Avigliana. Il [illegible] Cosimo Mazzotta, di [illegible] anni, pugliese, è morto; il suo collega Antonio Grasso, 19 anni, aviglianese, [illegible] è salvato. Il giovane è annegato dopo aver [illegible] in salvo [illegible] ragazze torinesi, cugine tra di loro, Barbara [illegible] [illegible], [illegible] 17 e 13 anni, [illegible] [illegible] vacanza a Oncino.

(Vedere servizio in altra pagina)

L'ALTRO MONDO non va in vacanza, perché? ... Perché tu possa vivere in modo pazzo la tua!

Domani sera al CLUB de

L'ALTRO MONDO

ESTATE - ESTATE

Com'è tradizione

VEGLIONE IN MASCHERA DI FERRAGOSTO

con il Gruppo

QUEL [illegible]

Premi [illegible] maschere più stravaganti, cotillons, e a mezzanotte

... A MEZZANOTTE

salsiccia alla griglia offerta da L'ALTRO MONDO. Insomma... sarà la solita grande, folle, stravagante, travolgente festa di Ferragosto

L'CENTRO

MUSIC-HALL

Magliano Alpi (Cn)

Tel. 0174/66.112

[illegible]

ORE 22

GRANDE CONCERTO CON I

RON

TOMATIS

MAGAZZINI DEL MOBILE UNA SICUREZZA PER LA VOSTRA ARREDAMENTO

... da TOMATIS

troverai in una vasta esposizione il MOBILE che tu desideri

racc. AUTOSTRADA Mondovì

Tel. (0174) 40.218

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Dimenticare Venezia.
Fiamma: Riavanti marsh.
Italia: Sesso nero.

ALBA

Corso: L'isola degli uomini pesce.

BENE VAGIENNA

Alfieri Il giocattolo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Capoblanco.

BOVES

Nuovo: Scontri stellari

BRA

Impero: La superbestia.
[illegible]
[illegible]

Iris: Ogro

FOSSANO

Astra: riposo

MONDOVI'

Corso: Innamorato alla mia età
Italia: Horror puppet

MONESIGLIO

Italia: riposo

ORMEA

Ariston: Piedone d'Egitto.

PAESANA

Cristallo: La carica dei 101.

PIASCO

La Rosa: Amytiville horror

ROBILANTE

Rosiliantese: [illegible]ne Costa Brava

SALUZZO

Civico: Vai gorilla.
Italia: Tom Horn
Splendor: Le ragazze porno a domicilio.

ASTI

Lux: Una donna particol[illegible].
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Le confessioni di una porno hostess
Vittoria: Pane e cioccolata.

FARMACIE

Cuneo: Mondiotti, piazza Galimberti.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Cravero, via VIII. Emanuele
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonolli, via Alfieri

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

(P., corso Francia; **Mach**, viadotto Solen; **Mobil**, corso Monviso

Fortino DANCING MASSIANA (Cn) [illegible]

QUESTA SERA

SERATA DEL VILLEGGIANTE

ELEZIONE

MISS ESTATE 80

ORCHESTRA

LA CAMPAGNOLA

Durante le ferie si danza tutte la [illegible] sere

Pendant Les Vacances on danse tous les soirs

CAVALLO CENTRO SPORT

BORGO S. DALMAZZO

CAVALLO CENTRO SPORT

a BORGO S. [illegible] indiscusso LEADER del settore [illegible]SCI NORDICO [illegible]TICO, è ovviamente l'unico SPORT-CENTRO del Piemonte, come assortimento e qualità garantita di 1ª scelta; tutte le MIGLIORI MARCHE di articoli sportivi specializzati, [illegible] regolarmente vendute in negozio qualificato, proposte a prezzi [illegible] e convenienti, soprattutto confrontando LA QUALITA'

SCI DISCESA SENIOR: a partire da L. [illegible]

[illegible] di PRIMARIA marca [illegible], nucleo interno [illegible], soletta non sciolm

[illegible] di attacchi e bastoncini in [illegible] leggera garantiti, a prezzo di L. 36.000

SCI FONDO di primarie marche scandinave **KARU, JARVINEN** ecc., con solette sciolinabili o non, costruzione [illegible] laminati [illegible] legno pregiato e fibre di vetro, completi di attacchi e bastoncini [illegible] lega leggera a L. 29.000 **JUNIOR** e 43.000 **SENIOR**

SCI FONDO [illegible] **NAZIONALI** oppure E[illegible] [illegible] costruzione esclusiva della competenza **CAVALLO SKI-FONDO**, [illegible] di dualità fibre e legno pregiato, da sciolinare o non, L. 28.000

ATTACCHI nordic-norm lega a L. 2500

BASTONCINI lega a L. 4700

SCARPE in [illegible] [illegible] termica a L. 4800

SCI [illegible]M[illegible] nazionali extra leggeri, [illegible] 170-180/190, L. [illegible]

Tutti i suddetti articoli **A PREZZI ESTATE**, sono acquistabili subito o anche con facilità di prenotazione

SPORTIVI... *RICORDATE:*

CAVALLO CENTRO [illegible]

E' FAMOSO PERCHE' CONVIENE e

SUPER-SPECIALIZZATO!!!

CAVALLO C. SPORT

BORGO S. DALMAZZO

Via Cuneo 5 (di fronte Off. Cometto).

Tel. 0171/769.309

Philips

[illegible]

FERRERO C. ELETTRONICA

Via Ripoli 12

Tel. 91.571 - DRONERO

STAMPA SERA

una rivista che esce tutti i giorni

Giro delle Valli: nei 93 chilometri [illegible] a Entracque

A Torto tappa e primato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ENTRACQUE — Valerio Torto non resiste più di un giorno [illegible] la maglia biancorossa: la conquista a Bra, la perde a Pamparato, [illegible] riprende a Priero, la cede ad O[illegible]ea, l'ind[illegible] ancora una volta con arrivo solitario sul traguardo di Entracque. Nonna Vittorina, che segue il nipote dalla prima tappa, non sta più nella pelle dalla gioia. «*Martedì, all'arrivo degli Alpini, Valerio era un po' deluso* — spiega —. *Nel pomeriggio però mi ha promesso che si sarebbe presa subito la rivincita*.

«*Peccato che abbia poco tempo per allenarsi* — prosegue nonna Vittorina —. *Quest'anno, poi, con [illegible] studi, ha dovuto rinunciare a varie corse. Adesso lavora alla Salmoiraghi di [illegible]. Arriva a casa a mezzogiorno, dall'una e mezzo alle quattro del pomeriggio è in bicicletta*».

Torto, nella tappa più lunga (93 chilometri) in cui si attendevano i big Pepino, Giuliano e Comino, fa stravedere. Scatta a Valdieri, affronta [illegible] solo gli ultimi chilometri, resiste fino al traguardo. Dietro il ragazzo di Bra c'è un altro giovane, Giovanni Moro del Dlf Ceva. Lavora alla cartiera di Bagnasco, ha un bimbo di sei mesi. «*Finalmente ho trovato il ritmo giusto* — dice — *sono stato fra i primi per tutta la tappa, ho anche conquistato il gran premio della montagna*».

Il giro, che ieri è passa[illegible] a Cuneo salutato da centinaia di turisti e di cittadini che sono rimasti a casa, arriva oggi a Limone. «*Un altra prova severa* - spiegano Gino Rivetti e F[illegible] Tra[illegible], i cambiamenti della competizione —. [illegible] *lotta per il primo posto è emozionante, l'incertezza durerà fino sul traguardo di Sampeyre*».

I [illegible] cambiaruote finora non hanno avuto un grosso impegno: soltanto nel le gomme sostitutite, grazie alle strade scelte da patron Tesidi, che hanno tutte [illegible] buon asfalto. Ma Rivetti (da 15 anni nell'ambiente ciclistico) e Traversa (ex corridore) devono sempre stare all'erta in coda al gruppo: quando un corridore [illegible] la mano, [illegible] il momento d'intervenire.

Il giro riparte oggi alle 10 da Entracque. Attraversa Borgo, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Belmette (circonvallazione), Cuneo (Borgo Gesso), di nuovo Boves e Borgo, Roccavione, Robilante, e Vernante: 54 chilometri di fatica prima di raccogliere gli applausi del pubblico di Limone.

Giuseppe Grosso

Ordine d'arrivo della quinta tappa Ormea-Entracque: 1. Valerio Torto, G.S. Sanson; 2. Giovanni Moro, Dlf Ceva; 3. Carlo Sacchetto G.S. Berruti; 4. Livio Franco, G.S. Trinità Colletto; 5 Roberto Nori, G.S. Negri Persil; 6. Valerio Zallani, G.S. Trinità Colletto; 7. Adriano Marcati, G.S. Arp Torino; 8. Claudio Comino, G.S. Sanson; 9. Michele Pepino, G.S. Tomatis; 10. Francesco Lanmoglia, Dlf Ceva; 11. Franco Giuliano, G.S. Formento; 12. Mario Vaira, G.S. Formento; 13. Claudio Mattio, Export Fino Manta; 14. Carlo Griglio S.C. Dronero; 15. Angelo Gallo, Dlf Ceva.

Traguardo volante di Cuneo-San Rocco: 1. Graziano Fantosati G.S. Sanson; 2. Emanuele Previtali, G.S. Nuova Corbettese; 3. Silvano Albiero, [illegible]C. Trinità.

[illegible] premio [illegible] montagna di Entracque: 1. Valerio Torto, G.S. Sanson; 2. Giovanni Moro, Dlf Ceva; 3. Pierfarlo Sacchetto, G.S. Berruti.

Classifica generale a punti: 1. Torto punti [illegible]; 2. Pepino 44; 3. Giuliano 44, 4. Comino 41; 5. Mattio 29; 6. Marcati 28; 7. Forneris 28; 8. Moro 25; 9. Vaira 24; 10. Farnero 23.

I [illegible] C1, C2 e D

La Lega [illegible] nota la composizione dei gironi Semiprò. Le squadre piemontesi e liguri sono tutte assieme.

(Vedere la pagina sportiva)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.335; Finale Ligure, tel. [illegible]; Ventimiglia, tel. 351.759

Ovunque un [illegible] di problemi

Poveri sindaci che Ferragosto!

Le cifre sulle presenze dimostrano che il turismo tiene - Le difficoltà nascono dalle strutture inadeguate

ALASSIO — Con gli ultimissimi arrivi di questa sera, la Riviera è satura. In qualche situazione siamo alla [illegible] e propria congestione. Ai telefoni e ai banconi degli uffici informazione delle aziende di soggiorno, è [illegible] processione continua di persone che chiedono un letto per dormire («ci dispiace — è la risposta —, è tutto esaurito»).

Nella provincia di Savona sono occupati tutti i 46.149 posti letto dei 1.250 esercizi alberghieri, [illegible] esauriti, [illegible] spesso sovraoccupati, gli 86.997 posti letto negli alloggi ad uso turistico, più [illegible] decine di migliaia (non esiste un computo neppure approssimativo) delle «seconde case», appartamenti affittati dai non residenti.

Ma vediamo in cifre la realtà [illegible] questo Ferragosto lungo i 75 chilometri e mezzo [illegible] costa che vanno dai Piani d'Invrea [illegible] Varazze, fino ai primi tornanti di Capo Cervo, ad Andora, estremi confini della provincia [illegible] Savona.

Su 61 [illegible] comuni industriali [illegible] Vado e Savona, la popolazione residente nei 17 comuni costieri è stabilmente [illegible] 142.656 persone [illegible] dati ci sono stati forniti dall'Ufficio statistico della Camera di commercio di Savona e si riferiscono al giugno di quest'anno). In queste ore di congestione balneare, si può valutare senza esagerazione (con un errore massimo, del 15 per cento) che sulle [illegible] territorio costiero sono assiepate non meno [illegible] 482.000 persone (residenti inclusi). Mezzo milione, quindi, che gravita sui servizi e sugli spazi che solitamente, se [illegible] a meno di 150.000 abitanti.

I sindaci, in queste ore, vivono con il fiato sospeso: l'acquedotto terrà?, la fognatura riuscirà [illegible] smaltire tutti i liquami?, i parcheggi rigurgitanti, paralizzeranno il traffico [illegible] le analisi dell'acqua di mare costringeranno a chiudere qualche stabilimento balneare? Gli amministratori vivono con [illegible] spalle alzate, come in attesa [illegible] qualche incombente minaccia. L'unica consolazione è che la congestione tenderà a sfiatare via già da lunedì mattina.

Qual è il rapporto spiaggia-turista? Considerata la costa utilizzabile per [illegible] per [illegible] del suo sviluppo ed [illegible] profondità media delle spiagge sui 30 metri, i 350.000 turisti hanno circa 4 [illegible] a testa di arenile, cioè la superficie equivalente [illegible] un letto a due piazze. Ciò che salva la situazione è il fatto che mai il 100 per cento dei turisti (a cui dovrebbero aggiungersi parte dei 142.000 residenti) [illegible] in spiaggia.

La provincia di Savona è la terza provincia turistica d'Italia. Su [illegible] turisti che soggiornano in Italia, 10 scelgono la Liguria e di questi 10, 5 vengono a passare le vacanze sulla costa fra Varazze ed Andora. E' proprio in questi giorni che [illegible] mano l'irrazionalità [illegible] di funzionamento dell'industria della ricettività i cui impianti (1 posti letto) sono [illegible] utilizzati solo al [illegible] per cento.

Ma sia le industrie, sia i sindacati, sia i diritti interessati (i turisti), sia gli stessi albergatori, non affrontano il problema con decisione. Il risultato è che si ritrovano, in questi giorni in Riviera, quegl'inconvenienti per cui si fugge dalla città.

r. s.

La vetrina di «Cronache della Liguria»

Spettacoli per tutti

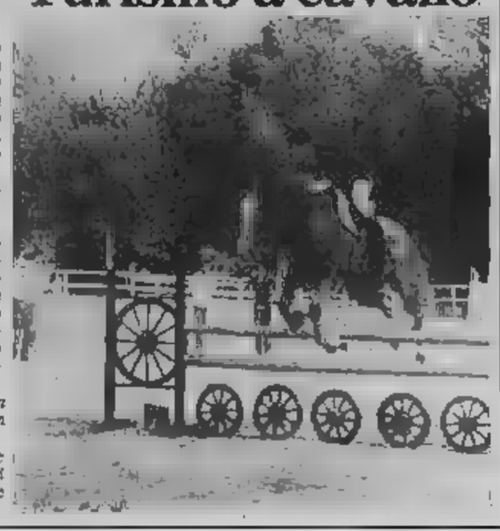
Meno uno al Ferragosto. Oggi è giorno di vigilia. La Riviera, da Varazze a Ventimiglia, rischia la paralisi. Per i sindaci è il più brutto periodo dell'anno: vivono queste [illegible] con l'ansia [illegible] cedimenti nelle strutture dell'acquedotto [illegible] della fognatura, con l'incubo dei parcheggi e degli ingorghi stradali. Tutti si divertono meno loro.

I turisti invece, se la spassano. [illegible] Sanremo domenica c'è la caccia al tesoro organizzata da Telesanremo [illegible] il patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria». Premi e regolamento a pagina 2. Sempre a Sanremo, capitale dello spettacolo, si riparla del festival. Ora l'ultimo nome venuto fuori è quello di Renzo Arbore. (A pagina 2).

Manifestazioni di ippica in Valbormida. (Il servizio in questa pagina).

Al casinò intanto si esibisce questa sera Heather Parisi che qui a fianco posa insieme a Loretta Goggi

Turismo a cavallo



Finale: operazione di carabinieri, polizia, finanza [illegible] vigili urbani contro il camping improvvisato

Agenti coi mitra contro le tende abusive

Il provvedimento di «sfratto» colpisce circa 150 turisti piemontesi [illegible] lombardi - Probabilmente partiranno delle contravvenzioni - Rabbia tra la gente - Un ragazzo commenta: «Mancavano soltanto i bersaglieri e l'aviazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE L. — L'operazione della capitaneria [illegible] porto [illegible] Savona contro [illegible] tendopoli abusiva di Finale, nel tratto di spiaggia libera a ridosso della Piaggio, è scattata ieri mattina, pochi minuti dopo le sette. Da almeno [illegible] giorni l'arenile era occupato da [illegible] trentina [illegible] complessivamente [illegible] provvedimento ha coinvolto circa 150 persone, quasi tutte italiane, provenienti soprattutto da Torino e Milano.

[illegible] persone stavano ancora dormendo: tanti bambini si [illegible] rifugiati, spaventati, nelle tende, altri più curiosi, [illegible] rimasti a osservare l'insolita scena. [illegible] posto sono intervenuti anche carabinieri, polizia, guardia [illegible] finanza, vigili urbani. «*Mancavano soltanto i bersaglieri e l'aviazione* — commenta [illegible] gruppo di ragazzi piemontesi intenti [illegible] rifarsi lo zaino —. *Siamo [illegible] circondati [illegible] almeno trenta uomini in divisa, alcuni [illegible] armati di mitra*». Sono state prese [illegible] generalità [illegible] ogni campeggiatore, inoltrate numerose denunce all'autorità giudiziaria. Molto probabilmente scatterà qualche multa.

«*L'anno scorso ho pagato 133 mila lire, ma senz'altro l'importo sarà aumentato*», commenta sconsolato un campeggiatore, Antonio Arricò, un operaio di Torino, giunto [illegible] Finale con la famiglia da due giorni. [illegible] appena finito [illegible] ripiegare la sua tenda da da cinque posti. «*Non sappiamo dove andare* — dice —. *Non possiamo permetterci di pagare un campeggio: almeno i bambini hanno diritto a qualche giorno di vacanza al mare. Siamo venuti [illegible] Riviera soprattutto per i nostri figli, per la loro salute*».

Qualcuno [illegible] talmente indispettito che per sfogarsi minaccia di tirare il nostro fotografo. «*Andate via, stamattina sembrava dovessero arrestare qualche terrorista. E' una vergogna, siamo soltanto dei lavoratori. Purtroppo [illegible] stanno [illegible] in grado di pagarci [illegible] campeggio*».

Roberto, 23 anni, [illegible] Torino, non sembra troppo preoccupato: sta suonando la chitarra in [illegible] dei pochi punti [illegible] breggiati della spiaggia. «*Siamo una decina [illegible] amici, io [illegible] no arrivato proprio ieri; [illegible] ci aveva avvisati, forse ci fermeremo [illegible] qualche giorno dormendo tutti in una sola tenda*».

A parte l'ordinanza di divieto, segnalata [illegible] alcuni cartelli, nei giorni [illegible] la capitaneria di porto di Savona aveva ricevuto [illegible] comunicazione dell'ufficiale sanitario [illegible] Finale Ligure che segnalava l'inadeguata situazione igienica [illegible] questa «cala» al Malpasso: «*Il nostro intervento, preceduto dalla diffida [illegible] alcuni giorni fa, non poteva essere rinviato* — dicono negli ambienti della capitaneria —. *Abbiamo agito con fermezza, ma [illegible] altrettanta gentilezza per far rispettare la legge, nell'interesse dei cittadini. Occupando con una tendopoli una spiaggia libera, c'è il rischio di un'epidemia. Qualche malattia potrebbe contagiare anche bagnanti [illegible] passaggio che hanno altrettanto diritto [illegible] sistemarsi, durante [illegible] giorno, lungo l'arenile. Al riguardo, la legge è molto precisa, il nostro compito è farla rispettare per tutelare [illegible] salute [illegible] tutti*».

Salvatore, 32 anni, di Torino, [illegible] è un po' il «capo» della tendopoli. «*In fondo alla spiaggia ci sono due servizi igienici, avevamo organizzato dei turni e [illegible] c'era pericolo. Mercoledì scorso [illegible] hanno chiuso l'acqua per alcune ore: sono andato in Comune per tentare [illegible] risolvere la situazione, ho anche minacciato di far occupare l'Aurelia. Credo mi abbiano denunciato: non è giusto, abbiamo ripulito in parte l'arenile da tanta sporcizia, siamo almeno centocinquanta persone che danno commercio a molti esercenti finalosi*».

Qualcuno, immancabilmente, se la prende anche con lo Stato: «*Ci vorrebbe un contributo per garantire anche ai meno abbienti qualche giorno [illegible]. L'anno scorso ad Andora, ho pagato duecentomila lire per venti giorni di campeggio. Quest'anno, in cinque persone, mi hanno chiesto 27.500 lire al giorno, una cifra che non [illegible] in grado di pagare*», aggiunge uno del gruppo.

Filomena, una bella ragazza [illegible] bionda, è arrivata due giorni fa [illegible] Torino. «*Mi fermo in Riviera ancora una settimana, ma nel periodo di Ferragosto [illegible] impossibile trovare posto [illegible] campeggi. Non [illegible] proprio come fare*». Una signora piemontese è disperata: «*Con me c'è anche mia madre, ha ottantun anni, è cieca. Mandarci da qui, almeno di trovare posto, mi [illegible] troppi problemi*».

Sono le impressioni a caldo [illegible] alcuni campeggiatori, dopo lo «sfratto» intimato ieri mattina. Come andrà [illegible] finire? «*Devono andarsene*», ribadiscono alla capitaneria di porto. Qualcuno non è d'accordo: «*Dopo il tramonto alzerò nuovamente la mia tenda, spero che nessuno venga a darmi la buonanotte*».

Maurizio Fico

Finale. Un gruppo di tende «abusive». Carabinieri e polizia hanno ordinato di sgomberare

Savona: arrestato per oltraggio il comandante della motonave «Ceccotto»

Minaccia la vigilessa: «Se [illegible] la farlo sbranare dal cane»

Cosimo Ucci, 33 anni, ha reagito quando la donna gli ha intimato di mettere la museruola al terranova gigante «Satana» - È intervenuta la squadra mobile - Chiuso in carcere

SAVONA — Il comandante [illegible] Ceccotto, ancorata nel porto [illegible] Savona al molo dei cantieri Campanella, Cosimo Ucci, 33 anni, abitante [illegible] Brindisi, è stato arrestato per oltraggio, resistenza e rifiuto [illegible] generalità a pubblico ufficiale. A metterlo [illegible] guai [illegible] stato [illegible] «Satana», un magnifico esemplare di «Terranova» gigante dal pelo nero.

Il marittimo passeggiava [illegible] l'animale in via Falconara a Savona, quando è stato avvicinato da [illegible] vigilessa che, dopo avergli chiesto se il cane era suo e ricevutane risposta affermativa, lo invitava a mettere la museruola all'animale. C'è stata una breve discussione che sembra sia degenerata. «*La museruola la metta al [illegible] avrebbe risposto Cosimo Ucci mentre stava allontanandosi*, seguito dal suo Terranova.

La vigilessa però non ha desistito: ha inseguito l'ufficiale, lo ha bloccato e gli ha chiesto i documenti. Altra discussione mentre capannelli [illegible] gente seguivano la «conversazione», attratti dal tono sostenuto e dalla presenza del grosso cane che sembrava dare segni di impazienza. La richiesta dei documenti è stata [illegible]. Il comandante si è spazientito [illegible] avrebbe intimato all'interlocutrice: «*Levati dai piedi altrimenti ti faccio sbranare dal cane*».

Il maresciallo Giordano, della squadra mobile che, da pochi passi, aveva seguito la [illegible] si è avvicinato e dopo essersi qualificato lo ha trattenuto fino all'arrivo di una pattuglia. Il comandante della «Ceccotto» è stato interrogato negli uffici della mobile ed è uscito dalla questura, con le manette ai polsi, per raggiungere [illegible] carcere Sant'Agostino.

Satana, il [illegible] all'origine dei [illegible] guai, è stato affidato provvisoriamente al canile municipale. Cosimo Ucci, molto probabilmente, sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, quest'oggi. [illegible] si esclude che il magistrato gli conceda la libertà provvisoria.

b. b.

Si è spento il faro urtato contro un palo

SAVONA — Per un turista genovese, Fabio Marsilino, 17 anni, la passeggiata in ciclomotore lungo la [illegible] che da Albissola si inerpica a Stella San Bernardo, a [illegible] dell'improvvisa mancanza di luce al faro della moto, si è trasformata in un pericoloso gioco tipo «mosca cieca»: è finito all'ospedale San Paolo di Savona, dove è ricoverato con quindici giorni di prognosi.

E' accaduto nella [illegible] serata [illegible] martedì. La strada che porta a Stella è assai tortuosa e scarsamente illuminata. Fabio Marsilino [illegible] percorreva a discreta velocità a bordo del proprio ciclomotore il cui [illegible] fendeva l'oscurità rotta soltanto da rari lampioni.

In un tratto decisamente buio [illegible] faro del motorino, per [illegible] imprecisate, si è spento. Il giovane ha rallentato, ha cercato [illegible] seguire le curve dell'asfalto per giungere ad uno spiazzo illuminato ma è stato tradito dalla scarsa conoscenza della strada.

E' andato a schiantarsi, trenta della sorte, contro un palo della luce elettrica riportando lesioni agli arti ed escoriazioni su tutto il corpo. E' [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale da [illegible] automobilista di passaggio.

(b. b.)

Rubò magliette Processo a Savona

SAVONA — Processo per direttissima contro un marittimo algerino, Malek Addel [illegible] 25 anni, [illegible] di furto. E' stato condannato a sei [illegible] di carcere e sessantamila lire [illegible] multa.

Nei primi giorni di agosto, il marittimo aveva visitato una serie di negozi a Savona [illegible] prando senza parsimonia. Al momento di pagare, però, evitava di passare alla cassa.

La zona riscopre il turismo

Dove andiamo? In Valbormida

Alcuni centri si sono ormai affermati - Altri stanno decollando ora - Ippica a Plodio

PLODIO — Fiocco rosa nel mondo dell'ippica provinciale: è nata l'Associazione ippica plodiese. Gli impianti sono stati realizzati vicino alla famosa fonte «Acqua dei [illegible] di Plodio, a mezz'ora da Savona, sulla statale per Torino.

In [illegible] il [illegible] progressivamente decollando, basti pensare a centri ormai affermati di villeggiatura come Osiglia, Bardineto, Calizzano, Murialdo. Anche dal punto di vista delle iniziative [illegible] delle manifestazioni l'entroterra sta recuperando terreno nei confronti della riviera. I cavalli possono offrire un ulteriore contributo [illegible] turismo della zona.

L'Associazione ippica plodiese ha a disposizione cavalli per tutti gli appassionati, da quelli di [illegible] avelignese per i giovani, ai [illegible] sangue, ai cavalli italiani per il salto [illegible] ostacoli e i concorsi ippici. Per gli amanti del turismo equestre, poi, non [illegible] nella zona, gli itinerari che offrono l'opportunità di splendide passeggiate in mezzo ai boschi, un'occasione decisamente diversa per trascorrere un giorno di vacanza in Valbormida.

«*Nelle [illegible] intenzioni* — dicono a Plodio — *c'è soprattutto la volontà [illegible] creare [illegible] valida squadra agonistica [illegible] giovani [illegible] che potranno partecipare ai concorsi sotto la guida di un ottimo istruttore*».

Ogni [illegible] l'Associazione ippica plodiese organizzerà un concorso ippico a carattere interregionale. Il primo della serie si è disputato domenica scorsa [illegible] lo ha vinto il finalese Solino. Vi ha assistito [illegible] pubblico d'eccezione, che ha trascorso tra il verde della località una giornata piacevolissima.

l. p.

Brucia [illegible] casa fugge, si ferisce

SAVONA — Un appartamento situato all'interno 2 di [illegible] Pia, a Savona, è stato semidistrutto da un incendio causato [illegible] frigorifero andato in «corto circuito». Il proprietario, Giuseppe Prudentino, [illegible] anni, nel [illegible] di sfuggire [illegible] fiamme, è precipitato dalle scale ed è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per stato di choc e lesioni multiple. Guarirà in 15 giorni.

Nella tarda [illegible] di martedì, Giuseppe Prudentino ha aperto il frigo per preparare una bevanda. All'improvviso è stato avvolto da una fiammata e da dense spirali di fumo. Ha tentato inutilmente [illegible] circoscrivere l'incendio: [illegible] poco tempo le fiamme hanno aggredito suppellettili e si sono propagate in tutto l'appartamento. L'uomo si è dato alla fuga, è rimasto aggrappato con la camicia a una maniglia della porta di ingresso ed è precipitato lungo le scale.

L'incendio ha richiamato l'attenzione dei vicini che hanno soccorso Giuseppe Prudentino e avvisato i vigili [illegible] fuoco di [illegible] vona. Nonostante il pronto intervento di questi ultimi, le fiamme hanno divorato gran parte dell'appartamento e compromesso parte delle strutture dello stabile. I vigili del fuoco effettuano quest'oggi [illegible] sopralluogo per accertare che [illegible] stabile [illegible] sia pericolante.

(b. b.)

Le vostre serate

Sanremo
RISTORANTE
[illegible] stazione, 115
[illegible] 53.594
AD
centro storico

ALOHA
TUTTE [illegible] SERE AI BORDI DELLA PISCINA, [illegible] LA PAGODA TAHITIANA, L'ORCHESTRA "THE JOLLY" VI ATTENDE
HOTEL MEDITERRANEE SANREMO
la scelta più speciale! L. 5000 prenotazioni tel. (0184) 75501

La nuova gestione del ristorante
"NANNINA"
propone [illegible] i più tipici piatti stagionali, nuove, raffinate invenzioni dello chef ed antiche specialità riscoperte.
[illegible] - Tel. 0183/20.208 - Imperia
CHIUSURA MERCOLEDI'

Borgio Verezzi
affitto terreno per roulottes caravan etc.
Tel. (019) [illegible]

"Troppi rumori" Esposto al sindaco

IMPERIA — Gli abitanti del quartiere Parrasio, a Porto Maurizio, hanno inviato un esposto al sindaco di Imperia, dr. Bartolomeo Re. Segnalano gli schiamazzi, i rumori molesti causati dal [illegible] transito di veicoli durante la notte.

Stanchi di questa insostenibile situazione, invocano immediati provvedimenti. Il Comune, la scorsa settimana, ha [illegible] compiuto al Parrasio, [illegible] collaborazione con la Questura, un servizio di controllo notturno. Sono stati elevati [illegible] verbali

Cacciatori riuniti in assemblea

Volpi [illegible] gatti randagi [illegible] Savona?

[illegible]ONA — *Volpi e gatti randagi stringono d'[illegible] la città? Lo sostengono i cacciatori savonesi, che avrebbero in questi animali selvatici dei rivali particolarmente aggressivi. La legge venatoria vigente protegge in [illegible] ticinare le volpi, che stanno riproducendosi in modo incredibile e ora dalle campagne si spingono sempre più spaventosamente ai limiti [illegible] centri abitati. Gli episodi che [illegible] contano i cacciatori non possono che stupire.*

Giorni fa un automobilista che percorreva la nazionale del Colle[illegible] ha involontariamente investito una volpe che gli aveva improvvisamente attraversato la strada. L'uomo si è affrettato a raccogliere la preda e a depositarla sul sedile posteriore della vettura. «Che bella! — deve aver pensato —: [illegible] una stupenda "coda" da far conciare e regalare a mia moglie». Ma non aveva fatto i conti [illegible] la proverbiale furbizia delle volpi.

L'animale, infatti, fingeva di essere morto e, [illegible] un certo punto, l'automobilista è stato costretto a fermarsi alla svelta e a chiedere aiuto alla protezione animali [illegible] un veterinario per sbarazzarsi dell'ospite» inferocito che voleva riguadagnare [illegible] libertà a tutti i costi.

Sulle alture della Madonna degli Angeli questi selvatici si muovono a branchi e fanno piazza pulita di piccoli volatili. I ragazzini che giocano nella zona sono costretti a ritirarli in fretta [illegible] colpi [illegible] fionda. Poi i gatti randagi, abbandonati dai cittadini specie durante il periodo delle ferie. Si abituano a vivere nei boschi, si moltiplicano a ritmo eccezionale trasformandoli in piccole «belve» feroci e in cacciatori abilissimi.

«Volpi e gatti selvatici — *sostengono più oltre [illegible] iscritti alla sezione comunale della Federazione italiana della caccia* — sono gli incontrastati padroni del nostro entroterra. [illegible] costituiscono in colonie e, beati loro, vivono liberamente tutto l'anno provocando ancora più danni dei cinghiali».

In sostanza, i cacciatori chiedono l'urgente modifica delle attuali leggi venatorie perché sia possibile dare la caccia a questi animali nocivi, attualmente protetti specie le volpi, e riportare la situazione a un equilibrio più naturale.

i. p.

Urla, panico, tentativi di soccorso, ma nessun ferito

Torrero [illegible] Costarainera: bimbi imprigionati in [illegible] dal fuoco

COSTARAINERA — Un'intera famiglia, tra cui diversi bambini, ha rischiato di morire, ieri pomeriggio, a Costarainera, per un incendio che [illegible] distrutto parte di un'abitazione nel centro del paese. La [illegible] appartiene a Tecla Fogal, ved. Raineri, di 82 anni. Ospiti a pranzo aveva le tre figlie e alcuni nipotini. Si [illegible] messi in salvo, fuggendo nella strada. Una delle donne è stata colta da malore, ma si [illegible] prontamente ripresa. I danni ammontano a circa 25 milioni di lire.

Il fuoco è divampato intorno alle 14. Racconta la signora [illegible] Fogal: «Ci siamo [illegible] che dal [illegible] si spandeva [illegible] fumo [illegible] abbiamo anche sentito [illegible] puzza di bruciato. [illegible] siamo [illegible] resi conto del pericolo, [illegible] ci siamo precipitate all'aperto [illegible] i bimbi».

[illegible] precauzione, gli appartamenti circostanti sono stati sgomberati. E' stato dato l'allarme. Sul posto si sono recati i Vigili [illegible] Fuoco di Imperia. Tre squadre, con due autobotti, dirette dal [illegible] mandante provinciale, ing. Natale Inzaghi.

Per domare le fiamme, nove uomini e numerosi volontari hanno lavorato duramente, sotto il sole, per circa due ore. Il rogo è stato definitivamente spento [illegible] 16,30. Della vecchia casa a due piani, restavano intatti soltanto il primo: il tetto e la camera da letto al [illegible] piano sono stati bruciati.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio, i carabinieri [illegible] di S. Stefano al Mare hanno aperto un'inchiesta. Dai primi accertamenti, tuttavia, pare che le cause possano essere soprattutto un palo: un corto circuito all'impianto elettrico, oppure un fenomeno di autocombustione, dovuto al grande calore. E' esclusa l'ipotesi di un attentato o di un gesto di natura dolosa.

s. d.

«C'è un annegato!» Falso allarme

IMPERIA — Giornata movimentata, quella di ieri, per la capitaneria di porto [illegible] Imperia. I suoi natanti hanno perlustrato a lungo il mare davanti alla costa di Cervo Ligure, alla ricerca di un annegato. Del cadavere, però, a tarda sera, non si era ancora trovata traccia. E' probabile pertanto che si sia trattato di un falso allarme.

In precedenza, davanti a S. Stefano al Mare, a circa 500 metri dalla riva e a 14 metri di profondità, era stata trovata una bomba d'aereo.

(a. d.)

Botte [illegible] un ferito per il posteggio

BERGEGGI — Bru[illegible] Carlo, 31 anni, Bergeggi, via Mede 14, è finito all'ospedale [illegible] Savona a [illegible] di un diverbio per un posteggio. Secondo la versione dei fatti resa all'agente [illegible] guardia del pron[illegible] soccorso, sarebbe stato malmenato da un turista milanese.

Nella tarda notte, Bruno Gerdo era alla finestra del condominio [illegible] [illegible]. Qui i posteggi per le auto sono numerati: ognuno corrisponde al titolare di [illegible] appartamento dello stabile.

(b. b.)

L'ORCIO D'ORO
VIA GALLESIO, 29-31 - [illegible]
Vende uno stok di tappeti persiani ed orientali di vecchia e nuova lavorazione
A [illegible] SBALORDITIVI
Alcuni esempi

Preghiera Karacy	cm. circa 140 x 90	L.	115.000
Belucistan	» [illegible] 140 x 90 [illegible]		137.000
Corsia Bukara	» » 240 x 80 [illegible]		238.000
Bukara Mori	[illegible] » 190x130 »		[illegible]
Agra India	» » 190x127 [illegible]		480.000
Anatolia vecchio	» » 180x120 [illegible]		460.000
Erivand	» [illegible] 240x170 »		770.000
Erivan persiano	[illegible] » 300x200 [illegible]		1.180.000
Tabriz	» » 247x168 »		1.240.000

Inoltre: Kirman - Kum - Kashan - Tabriz - Nayn Shirwan - Isfahan - Saruk - Kaysari - Kabul Islamabad.
[illegible]. - Ogni tappeto [illegible] munito di certificato di garanzia e autenticità
ORARIO: 10-12,30 / 16,30-19,30 / 20,30-23 anche giorni festivi.
Oggettistica moderna e mobili d'altri tempi

Domenica la grande «caccia» automobilistica organizzata da Telesanremo e da La Stampa

Sanremo nasconde un tesoro

Primo premio un'Alfasud - Consigli e suggerimenti dal video per gli equipaggi - Partenza dal lungomare Trento e Trieste
Numerose tappe nell'entroterra - Non si tratterà di una gara di velocità: rispettare il codice della strada - Come iscriversi

SANREMO — Domenica 17 agosto si preannuncia come un giorno di totale divertimento per tutti quelli che parteciperanno alla «caccia al tesoro» organizzata da Telesanremo/riviera fiori con la collaborazione dell'Automobile Club Sanremo e con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria»; dell'assessorato al turismo e dell'azienda di soggiorno di Sanremo.

Senza tema di smentite si può parlare di una caccia al tesoro veramente «colossale», se si considerano i premi in palio, ad esempio una autovettura Alfasud, un primo premio che fa gola a chiunque.

Ma non è solo il valore complessivo dei premi che qualifica questa manifestazione; non bisogna dimenticare il ruolo che avrà Telesanremo. E' la prima volta infatti che una emittente televisiva organizza una caccia al tesoro e per questo motivo lo svolgimento del gioco avrà una dimensione più vasta ed interessante.

Oltre al normale avvicendarsi di quiz da risolvere ed oggetti da ritrovare questa volta sarà necessario seguire i messaggi televisivi che verranno diffusi nella giornata di domenica, ora per ora con scadenze regolari. Solo così gli equipaggi saranno in grado di conoscere le mete del percorso, tracciato dal comitato organizzatore con lo scopo di evidenziare le località più suggestive, turisticamente parlando, della provincia di Imperia e del suo impareggiabile entroterra.

Sempre attraverso il piccolo schermo i concorrenti potranno ricevere indicazioni, suggerimenti, e consigli importanti e qualsiasi anche piccola, contestazione. Il voler fare le cose per bene ha spinto il comitato organizzatore a chiedere la collaborazione dell'Aci di Sanremo che è sempre stato sinonimo di garanzia in questo genere di manifestazioni. Sarà il presidente avv. Piero Donato a dare ufficialmente il via agli equipaggi.

Veniamo allo svolgimento della gara: si svolgerà in numerose tappe, durante le quali si dovranno risolvere i quesiti proposti, scritti e contenuti in altrettante buste. Al di là della novità dei messaggi televisivi che indicheranno i luoghi del percorso, tutto si svolgerà secondo le regole con un pizzico di intuito, e l'appoggio di qualche enciclopedia. I meno fortunati dovranno però demoralizzarsi, anche per loro sono riservate delle sorprese...

La serata finale si svolgerà martedì 19 agosto, al Roof Garden del casinò: non saranno premiati solo gli equipaggi vincitori, ma fra tutti gli altri rimasti a bocca asciutta (e sicuramente una minoranza perché i premi sono 14) verrà estratto un favoloso salotto dal valore di due milioni e mezzo. Non resta dunque che iscriversi: la quota, per ogni equipaggio, è stata fissata in centomila lire. Non è molto, se si considera che la somma viene fra i componenti l'equipaggio (più sesto, meno spendete) e che soprattutto tale somma può essere recuperata attraverso la sponsorizzazione macchina. Oltre alle riprese televisive, gli sponsor degli equipaggi avranno tre passaggi pubblicitari gratuiti da in onda prima della caccia.

Renato Olivieri

Ecco che si vince

SANREMO — E' un'occasione per perdere, per chiudere in bellezza questa organizzata da Telesanremo. Si è voluto soprattutto favorire gli ospiti della Riviera (senza distinzioni di provenienza). Tutti i concorrenti non residenti nella provincia d'Imperia, infatti che parteciperanno alla «caccia» saranno avvantaggiati da abbuoni di punteggio utili per la classifica finale.

Questa disposizione viene ad equilibrare le potenziali possibilità degli equipaggi perché, evidentemente, i residenti nella zona partono favoriti per la migliore conoscenza di strade e località.

Tutti uguali, quindi, e nessuna discriminazione. Lo assicurano gli organizzatori e la scrupolosità dei membri del comitato. Il quiz ed il percorso sono «top secret»: le «menti» della caccia al tesoro sono tre persone al di sopra di ogni sospetto. Ecco l'elenco dei premi:

1° premio: un'autovettura Alfa Sud Ti/Romeo; 2° premio: una moto Laverda Elegant 125 cc; 3° un televisore a colori; 4° premio: un motorino Issimo-Fantic Motor; 5° premio: un viaggio a Vienna per due persone; 6° premio: due telescopi portatili in bianco e nero; 7° premio: due orologi al quarzo; 8° premio: Un binocolo e una polaroid; 9° premio: un pranzo per 30 persone; 10° premio: un abbonamento per una cabina con doccia dal 20 agosto al 10 ottobre nello stabilimento «Il Lido» di Sanremo; 11° premio: un giacche e vento; 12° premio: 6 bottiglie di vini piemontesi; 13° premio: due parure di tappeti da bagno con doccia completa; 14° premio: un buono in dischi per un valore di L. 60.000.

Dove ci si può iscrivere

Le iscrizioni sono aperte sino a sera del 16 agosto presso: Aci Sanremo, via O. Raimondo; Aci Ospedaletti, presso Il Piccadilly; Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera: Ruby's Bar, piazza Colombo, sul Solettone; Bagni Lido, corso Trento e Trieste, Sanremo; Bar delle Palme, Porto Vecchio, Sanremo; Agenzia viaggi Felcar, via Matteotti 22, Imperia; Radio Stereo Imperia, grattacielo di Oneglia; Agenzia Bagnasco, piazza Maglione 7, Diano Marina.

A proposito di «Caccia al tesoro» un aneddoto racconta che...

«All'epoca del Corsaro Nero, vivevano in un isola dei pirati pronti ad ogni avventura, lesti di mano. Il loro motto era: «Sempre indomiti pirati» e il loro simbolo un doblone d'oro, con una scanalatura da un lato e due dall'altro. Di tutti questi pirati, otto andarono in India e diventarono maragià, quattro andarono in Arabia e fecero i petrolieri, uno se ne andò in Giappone e visse da samurai, quattro andarono al Polo come gli esquimesi, e cinque trovarono un tesoro in una cassa di ferro, sepolta sotto la sabbia. Nella cassa di ferro, c'erano...

Questo il regolamento

SANREMO — *Regolamento della caccia al tesoro:*

Art. 1 — *L'equipaggio dovrà essere composto da almeno due concorrenti, entrambi maggiorenni, un uomo ed una donna, che dovranno essere presenti sull'autovettura, ufficialmente iscritta, ad ogni controllo imposto dalla caccia al tesoro e durante il percorso. Entrambi dovranno essere muniti di documento di riconoscimento. Fatta salva questa norma, l'equipaggio potrà essere composto da un numero illimitato di persone.*

Art. 2 — *All'atto di iscrizione dovranno essere forniti i dati dell'autovettura partecipante (marca, tipo, anno di immatricolazione e ultimo intestatario), gli estremi della patente del conducente e di un documento di identità del secondo componente l'equipaggio. Qualsiasi variazione dei dati presentati dovrà essere comunicata al comitato organizzatore entro un'ora dalla partenza.*

Art. 3 — *Saranno avvantaggiati da abbuoni di punteggio, utili ai fini della classifica generale, gli equipaggi composti da entrambi gli iscritti non residenti nella provincia di Imperia e gli equipaggi con un solo iscritto non residente: i primi con un punteggio doppia rispetto ai secondi.*

Art. 4 — *Ogni autovettura, fermo restando l'obbligo di apporre sulle portiere anteriori dell'auto che lasciato libero, gli adesivi della caccia al tesoro forniti alla partenza, potrà essere sponsorizzata nel modo desiderato dai concorrenti. La quota di partecipazione è stata fissata in lire centomila per ogni autovettura iscritta.*

Art. 5 — *L'organizzazione stipulerà con «l'Italia Assicurazioni» una polizza assicurativa contro i rischi della responsabilità civile verso terzi che solleverà i concorrenti da altre maggiori responsabilità in cui potessero eventualmente incorrere. In caso di incidente il concorrente interessato l'obbligo di farne immediata circostanziata denuncia al comitato organizzatore.*

Art. 6 — *La caccia al tesoro prenderà il via alle ore 8 di domenica 17 agosto dalla passeggiata Trento e Trieste (sopra Porta Sole). I concorrenti, che dovranno alla partenza mezz'ora prima dell'orario fissato, prenderanno il via per ordine di assegnazione numerica stabilita tramite l'iscrizione. La manifestazione terminerà alle 19 circa in luogo che verrà indicato sull'ultima busta consegnata all'equipaggio. La caccia al tesoro si svolgerà anche in caso di maltempo.*

Art. 7 — *Le iscrizioni si effettueranno presso l'Aci di Sanremo, quello di Ospedaletti, l'Azienda di soggiorno e turismo di Bordighera, e le altre sedi che indicate prima della partenza e si chiuderanno la sera di sabato 16 agosto. Il comitato organizzatore, questioni di sicurezza, si riserva la facoltà di limitare a cento il numero dei partecipanti alla manifestazione.*

Art. 8 — *Per quanto riguarda i particolari dello svolgimento della caccia al tesoro rimandiamo alle trasmissioni speciali che andranno in onda giornalmente a TeleSanremoRivieraFiori, che dovrà essere seguita ad appuntamenti prestabiliti durante lo svolgimento della caccia stessa il giorno 17 agosto.*

Art. 9 — *La classifica finale verrà stilata nella tarda mattinata del giorno seguente la manifestazione (lunedì 18 agosto) e consegnata, presso l'Automobile Club Sanremo, a ciascun equipaggio dietro presentazione del tagliando di iscrizione, che deve quindi essere conservato. Gli eventuali reclami, redatti per iscritto, dovranno pervenire al comitato organizzatore entro e non oltre le ore 12 di martedì 19 agosto presso la sede di TeleSanremoRivieraFiori, previo il versamento di una cauzione di L. 50.000 restituibile solo in caso di accoglimento del reclamo.*

Art. 10 — *La classifica definitiva sarà annunciata durante la premiazione che avverrà nella serata di martedì 19 agosto presso il Roof Garden del casinò municipale. Verrà stilata ad insindacabile giudizio del comitato organizzatore sulla base dei punteggi attribuiti alle prove solutorie proposte ed indicate durante la manifestazione. In caso di parità si terrà conto dell'ordine di arrivo dell'ultima tappa.*

Art. 11 — *La caccia al tesoro, pur essendo automobilistica non è una gara di velocità, ma un gioco implica abilità intellettive, prontezza di spirito, versalità e fortuna. Devono quindi essere rispettate, con massima attenzione, le regole del codice stradale e le regole di buona creanza e del vivere civile nei confronti delle località e degli abitanti che si incontreranno durante il percorso. Qualsiasi avvenimento contrario a queste norme e portato a conoscenza del comitato organizzatore potrà portare all'immediata squalifica dell'equipaggio in questione.*

Art. 12 — *I concorrenti per il fatto stesso di partecipare alla gara riconoscono ed accettano in ogni sua parte il presente regolamento e sollevano il comitato organizzatore, i giudici di percorso, l'Automobile Club Sanremo, la Csai e qualsiasi persona ad esse preposti alla manifestazione da ogni responsabilità civile e penale per qualunque danno subito o effettuato a terzi nel corso della manifestazione stessa.*

Si impicca a Sanremo

SANREMO — Probabilmente in preda ad una crisi di sconforto ieri al è ucciso un pensionato di 70 anni, Carlo Scalzo, abitava in via Gaffiel 3. Dopo aver fatto testamento, si è impiccato

Pri, psdi, pli sollecitano la formazione della maggioranza

Quale giunta per Albenga?

Finora nessuno ha interpellato «Autonomia per il progresso»

ALBENGA — *I due mesi dalle elezioni amministrative i tre partiti laici, repubblicano, socialdemocratico e liberale, hanno sollecitato una soluzione per la nuova maggioranza comunale ribadendo la linea di collaborazione proposta con dc e psi. Una coalizione di questo tipo conta complessivamente 16 seggi, 9 psi e socialisti sono invece allineati per una riedizione della giunta di sinistra che disponeva soltanto di 8 seggi ed avrebbe necessità di trovare l'appoggio decisivo di un partito laico. Non risulta sia stato interpellato finora il gruppo «Autonomia nel Progresso» dichiaratosi disposto a trattative per risolvere la crisi.*

Il dilungarsi della stasi amministrativa albenganese anche se in parte giustificato dal periodo feriopastino, avalla negli ambienti politici l'ipotesi già emersa in precedenza circa un disegno dei partiti di sinistra di giungere ad una nuova consultazione elettorale quale dovrebbe scaturire una situazione più chiara.

Sono anche trapelate indiscrezioni su dissensi in atto nel partito comunista che vorrebbe portare a palazzo comunale due candidati non eletti Ennio Mosso e Giuseppe Raimondo, e spese di due neo consiglieri, immigrati meridionali, Rosario Dilberti e Antonino Farfaro, i quali però rifiutano di dimettersi.

Nella base del partito comunista raccoglie fra gli immigrati si afferma: «In caso di nuove elezioni presenteremo una nostra lista e potremmo anche giungere alla conquista di quattro o cinque seggi».

Sanremo: è spuntato un nuovo per scalzare i «soliti» Ravera e Salvetti

Sarà Arbore il «patron» del festival?

La democrazia cristiana vuole la trattativa privata anziché l'appalto - «Devono tornare qui i big»

SANREMO — Niente appalto per il 31° Festival della canzone che, dovrebbe svolgersi verso la fine di gennaio del prossimo anno. Il «Sanremo» 1981 dovrebbe essere aggiudicato all'organizzatore con il sistema della trattativa privata.

La decisione è stata presa dalla democrazia cristiana. Il partito di maggioranza relativa della città dei fiori, al termine di una riunione che si è svolta nella sede di piazza Bresca. La motivazione della scelta della trattativa privata è semplice: non si perderebbe tempo nell'indire l'appalto e, soprattutto, nel contattare ed esaminare le proposte di impresari improvvisati che, senza arte né parte, si mettono in lizza per dirigere il Festival della canzone.

La trattativa privata, in parole, analizzerebbe le idee di due o tre organizzatori, al massimo, e farebbe poi la sua scelta affidandone, a chi darà maggiori garanzie, la realizzazione della 31ª edizione. In pratica, se la spunteranno i sostenitori della trattativa privata, il sindaco di Sanremo ingaggerà un «patron», con la qualifica di direttore tecnico ed artistico, e gli farà fare il Festival.

«Sanremo» in piazza Bresca ha parlato a lungo l'assessore uscente al Turismo, Onorato Lanza. «*che non ci sia tempo da perdere* — ha detto in sostanza — *siamo d'accordo tutti, anche i partiti d'opposizione. Ogni volta siamo costretti ad organizzare il Festival all'ultimo momento. Quest'anno è giusto che si cerchi di dare più fiato a tutti, anche agli organizzatori. Se desideriamo che Sanremo ritorni grande, che ci siano anche i "big" bisogna contattarli un certo anticipo, dare delle garanzie.*

Esaminando il passato è emerso che i «patron» potenziali della manifestazione sono sempre i soliti due o tre: Gianni Ravera, Vittorio Salvetti e qualche altro. Qualcuno quest'anno è tirato in ballo anche il nome di Domenico Modugno e Renzo Arbore. Chi vivrà vedrà. L'idea di contattare solo gli organizzatori con grande esperienza e referenze, tutto sommato, non è sbagliata anche se non sarebbe male dare un'occhiatina pure ai giovani. Il mondo della canzone, però, è particolare. E se si vuole fare un bel Festival di Sanremo è necessario avere un uomo capace di portare in riviera le grosse case discografiche con i loro big. Cosa che difficilmente può fare.

A Sanremo, intanto, soprattutto tra gli imprenditori turistici, sta nascendo una crociata. «*Il Festival* — dicono — *deve tornare già da quest'anno alla sua sede naturale, al casino municipale. Basta con i teatri. Il "Sanremo" è una manifestazione d'elite che è nata ed è diventata grande proprio perché si svolgeva all'interno del casino*».

Roberto Basso

I trasferimenti degli insegnanti

IMPERIA — Il provveditorato agli studi di Imperia ha reso nota l'elenco dei trasferimenti e dei passaggi del personale docente di ruolo degli istituti di istruzione secondaria 2° grado per l'anno scolastico '80-'81, nell'ambito della provincia.

Francesco Renda dal «Commerciale» di Sanremo alla sezione coordinata di Ventimiglia; Giuseppina Bono dalla sezione coordinata di Ventimiglia «Commerciale» a sezione staccata di Bordighera; Maria Vincenza Bianco «Colombo» Sanremo a liceo classico Cassini Sanremo; Anna Arca Benedetti, dall'istituto professionale di Sanremo all'istituto geometri di Abano Terme; Luigi Di Tria da Bari all'I.P. di Sanremo, sezione coordinata di Ventimiglia; da istituto «Fermi» di Ventimiglia a sezione staccata di Bordighera.

Laura Iselta da istituto artistico Imperia a istituto artistico Cassini di Genova-Bolzaneto; Maria Claudia Petrini da istituto industriale a classico di Saluzzo; Ina Serraferro dal «Fermi» di Ventimiglia al «Colombo» di Sanremo; Giovanni Maronglu da liceo scientifico di «Rossi» di Ventimiglia; Pasqualina Rinaldi Russo liceo scientifico Ventimiglia a liceo scientifico: Diego Anselma da istituto magistrale «Berti» di Torino a per geometri «Ruffini» di Imperia; Giorgio Cibaldi da Milano a istituto tecnico «Colombo» Sanremo.

Maria Teresa Milano a Bordighera; Graziano Porru da istituto agrario Imperia a istituto per geometri «Ruffini» di Imperia; Rosalia Barba Pesante da liceo classico Sanremo a liceo scientifico Sanremo; Pulvio Canutti scientifico Sanremo a istituto magistrale di Bobbio (Piacenza); da liceo classico di Busto Arsizio a liceo classico «Cassini» di Sanremo; Nicoletta Canton da «Fermi» di Ventimiglia a liceo «Beccaria» di Milano.

Filippo Copelli, da istituto tecnico «Colombo» Sanremo a istituto agrario Sanremo; Ferrari da istituto agrario Sanremo a liceo scientifico Sacchetti Sanremo; Adelina Lenghi Calasso da «Colombo» Sanremo a liceo classico Sanremo; Beatrice Meinino Rossi da liceo classico «N. Rosa» di Susa a istituto industriale di Imperia; Vittorio Morandi da istituto industriale di Imperia a istituto commerciale «C. Abba» di Genova-Sampierdarena.

Rachele Saglietto da «Fermi» Ventimiglia a Ruffini di Imperia; Maria Forte Sanzo da liceo scientifico Albenga a liceo classico Ventimiglia; Angelino Chiara da istituto artistico Imperia a istituto industriale Imperia; Fiorinelli istituto artistico Imperia a «Commerciale» di Sanremo.

Ford Fiesta. Chiedi a chi ce l'ha già.
"Ne hanno già vendute un milione. Un bel successo."
"Fa 15 km con un litro."
"E molto scattante nel sorpasso."

"Me l'ha consegnata immediatamente."
"Da Autobrezza ho trovato una grande assistenza."
CONCESSIONARIA Ford
AUTOBREZZA S.R.L.
CORSO MAZZINI, 193 - SANREMO - TEL. 77.555 - 77.556

F.lli Fogliarini
arredamenti
ESPOSIZIONE AL KM 9,6
PERINALDO (IM) - TELEF. (0184) 552.023

CREMOLIVA
La vera specialità di Sanremo
in vendita nei migliori negozi
Via Privata Orazi 8 - Sanremo

OREFICERIA OROLOGERIA INTERNAZIONALE
di A. CANNOLETTA
Via Palazzo, 48 - Tel. 73.883
VASTO ASSORTIMENTO DI GIOIELLERIA - LAVORAZIONE PROPRIA
ASSORTIMENTO DEI MIGLIORI OROLOGI MARCHE SVIZZERE
CONCESSIONARIO UFFICIALE OROLOGI LONGINES
TECNICO SPECIALIZZATO IN CRONOMETRIA ELETTRONICA
PER LA RIPARAZIONE DI OROLOGI AL QUARZO IN GENERE

CASA DELLA MOQUETTE
di P. CALVINI
Via Zeffiro Massa, 331 - Telef. (0184) 882.205 - SANREMO
MOQUETTE - PARQUET - TENDE SOLE - PORTE SCORREVOLI
TAPPEZZERIE - ... DA ... - ...
Interpellateci per i vostri arredamenti, preventivi, impegno

Dal 13 al 20 agosto
Ai GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
DI SANREMO
Una settimana di
SALDI FAVOLOSI
Sanremo, P. Agosti 129 Tel. 83.594

Prendisole donna	L. 4.000	
Bermuda uomo donna	L. 5.000	
Pantaloni corti	L. 3.500	
Jeans unisex	L. 5.000	
Jeans bambino	L. 4.000	
Vestiti donna	L. 5.000	- 8.000 - 10.000
Pantaloni uomo	L. 10.000	
Abiti uomo	L. 35.000	
Asciugamano	L. 5.000	
Accappatoio unisex	L. 8.000	
Parure lenzuola matrimoniali 6 pezzi	L. 17.000	
Parure lenzuola una piazza 3 pezzi	L. 12.000	
Lenzuolo 1 piazza	L. 3.000	
Tenda sole	L. 8.000	

E tantissimi altri articoli
Ricordate i saldi dei
GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
DI ... AGOSTI 129 TEL. 83.594
Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 80 del 3-3-80

MEDITERRANEAN SPORT competition equipments
Articoli e abbigliamento sportivo e nautico
Via ... Settembre, ...
Tel. 59.239
OSPEDALETTI

bananas casuals
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

Casa della moto
... in palio:
1 moto Laverda 125 LZ Elegant
Ciclomotore «Issimo»
Nuovi Concessionari PEUGEOT
Tutto per la moto
Via Gioberti ... - ... D - Tel. 86.560

Ditta Castagnone & Pia
Arredamenti completi
Banchi frigoriferi
Frigoriferi
Bilance
Affettatrici
Tritacarne
Grattugie
Apparecch. ...
Friggitrici La Minerva
I. B. A. BERGAMO
Attrezzature alberghiere Bar- Alimentari
SANREMO Via Z. Massa 89, t. 83.580
ASSISTENZA TECNICA Abit. tel. 84.296 - 72.200

RISTORANTE
LA PIGNESE
di Mario Ventimiglia
il rendez-vous dei buongustai
Piazza Sardi 7 - SANREMO - Tel. 86.272

Ristorante
Bar
Pizzeria
La Rotonda
Portosole - Sanremo
Tel. ...

Fantastico! Arriva Heather Parisi

Sanremo. Heater Parisi stasera balla e canta al roof garden del Casinò. Dopo la televisione il bis col pubblico

Le manifestazioni e gli spettacoli nei centri della Riviera e dell'entroterra

Festa grande coi pescatori a Savona Spotorno «in concerto» con Vecchioni

Domani il cantautore al campo sportivo - Ad Albenga i Ricchi e Poveri con Montecarlo - A Finale replica della Traviata - Premio Streghetta per dilettanti a Noli

«Festa del nei quartieri fornaci di Savona. E' degli appuntamenti dizionali del Ferragosto in città. Da domani e sino domenica prossima nello scalet to dei pescatori prospiciente Vittorio Veneto saranno aperti al pubblico gli stand gastronomici per la «sagra del e del pesto». Nel pomeriggio Ferragosto si disputerà il «trofeo Lagorio», per gozzi a tre vogatori. Sono programma anche giochi sulla spiaggia e una regata per «mosconi» a coppie miste. In caso di cattivo tempo le regate si disputeranno sabato o domenica.

Stasera alle 21, sul Priamar a Savona prosegue la stagione degli spettacoli all'aperto organizzati Comune e dal teatro «Chiabrera». Sarà di scena il complesso «Canto Vivo» di Torino.

Ad Alassio Marina, questa sera, tradizionale appuntamento con l'«illuminazione mare», uno spettacolo suggestivo che affascina sempre grandi e piccini. In piazza del Comune inaugurata mostra dell'antiquariato, che potrà essere visitata sino a domenica.

A **Varazze**, questa spettacolare «fiaccolata mare» organizzata da Guido Del Frete. Domani sera (ore 21.15 piazza Beato Jacopo, concerto degli «Spiritual Song».

Ad Altare, alle 21 stasera, piazzetta Felice Brondi, spettacolo prosa «La giara» di Pirandello rappresentata dalla compagnia teatrale «Giovani amici altaresi». Sulla stessa piazzetta, la sera di Ferragosto, il «Teatrino di Enrica», debutterà con una rassegna opere di poeti e scrittori altaresi dall'800 a oggi.

Nel Finalese, a **Carbuta**, inizia oggi una pantagruelica sagra gastronomica, arricchita di giochi all'aperto e folklore. Si concluderà domenica prossima. Gare facilitate di pesca alla trota per bambini oggi (inizio alle 14,30) al lago Osiglia, in alta Val Bormida. Per domani, invece, sempre a Osiglia, tradizionale «festa del e giochi popolari.

Giove Ligure, infine, per i villeggianti organizzato per stasera dalla Pro loco Fontinvrea.

A **Finalpia**, in occasione della festa patronale, concerto della banda musicale «Città di Albenga» (ore 21,30). Alla società bocciofila finalese inizierà il torneo «Targa Città di Finale Ligure».

Spotorno, la di Ferragosto, appuntamento musicale d'eccezione: al campo sportivo Siccardi (ore 21,30) programma (la recita) di Roberto Vecchioni, organizzato da esercenti e albergatori locali. Le prenotazioni si ricevono a Noli e Spotorno presso l'azienda autonoma (ingresso lire Stasera, nella chiesa parrocchiale Sant'Annunziata (ore concerto d'organo del maestro Claudio Veronese. Contemporaneamente al campo sportivo Siccardi (ore 21,30) festival pop-rock, i complessi «Orash Total» e «I Virago».

Stasera a (ore 21,30) cerimonia di premiazione poesie finaliste del premio letterario «Streghetta» per poeti dilettanti. Questo pomeriggio a **Borgio Verezzi** si apre la «sagra della lumaca», organizzata dalla società di mutuo domani e domenica, campo sportivo, serate danzanti a Borgio Verezzi.

A **Pietra Ligure**, nell'auditorium «La Pietra», piazza Vecchia (ore 21,30), si conclude stasera quarta internazionale «I grandi virtuosi del pianoforte», con un Dirk Joeres, che eseguirà brani di Beethoven, Brahms, Schubert, Chopin.

I turisti di **Albenga** possono trascorrere la vigilia di ferragosto l'équipe canora di Radio Montecarlo. Oggi le tre fasi dello spettacolo si svolgono in piazza San Michele (il «rally» 12,30 alle 14 e il «discolo» dalle 16,30 alle in serata in Liguria lo show conclusivo con i Ricchi e Poveri alle 21. Presentano Claudio Sottili, Daniela Fabbri, Roberto Arnaldi. dancing «Oasi» di Bastia sempre questa sera selezione provinciale per miss Italia.

A **Imperia** rinnova «Cascina», incantevole panoramica sulla collina di Oneglia, la tradizionale «Festa di Ferragosto»: quattro giorni di danze all'aperto, con sagra gastronomica. Si inizia questa sera, con le musiche del complesso «Sciappakarassen» e uno spettacolo balli liscio, standard e latino-americano, imperniato sui «minibalterini» Stefano e Luana, campioni provinciali 1980. Si prosegue venerdì con «Gli alfieri», l'orchestra «Castagnoli» e si conclude domenica con i «Brazil 2000» di Finale Ligure. Funzionerà un servizio bar-ristorante.

Roberto Vecchioni

A **Diano Marina**, questa sera parrocchiale, concerto di musica antica del «Vivarium musicae antiquae». Suonano Claudio Guidotti, Giuseppe Puleo, Vincenzo Cucci. I brani eseguiti sono Frescobaldi, Telemann, De Torrellos.

A **S. Bartolomeo al Mare**, è in pieno svolgimento il torneo tennis per non che concluderà Ferragosto.

A **Cervo Ligure**, questa sera, nell'ambito 17° festival internazionale della musica, da recital del pianista Michele Campanella: interpreterà brani Liszt, Schuman e Wagner.

A **Pieve di Teco**, domani, decima edizione curiosa gara dei birilli. **Villa Viani**, domani dopo, serate danzanti.

Il francese casinò, l'italiano allo stadio

Charles Aznavour Renato Zero il grande Ferragosto di Sanremo

Al Roof Garden del Casino di **Sanremo** i gala e attrazioni si susseguono a ritmo serrato. Ieri sulla pedana c'erano Don Lurio e quattro ballerine, questa volta di Parisi, «Miss fantastico», domani toccherà ad un mostro musica Charles Aznavour.

Heater Parisi questa sera presenterà alla selezionata clientela del Casino dei fiori il suo ultimo spettacolo «Io, io, io e voi». Si di uno spettacolo leggero, ma divertente, con e balletti. La soubrette-cantante, lanciata in orbita dal televisivo «Luna Park» di Pippo la primavera scorsa si era già esibita a Sanremo, al Teatro Ariston, quella occasione, però, molta fortuna, pubblico scarsissimo 50 il suo cachet per nulla trascinante.

Stasera al Roof Casino la cercherà il riscatto, soprattutto nei confronti del pubblico: i giovani. Prima dello show «Miss fantastico» il Casino allietata musica dall'orchestra di Sergio Nanni.

Ad **Ospedaletti** questa «Musica in piazza» con il complesso «Quinta stagione».

Montecarlo, stasera, nella «Salle dei étoiles», sfilata umoristica con partecipazione di noti t. Per ferragosto Sanremo e Montecarlo hanno preparato cartelloni interessanti.

Nella città dei fiori la del 15 si esibiranno due grosse vedettes. Casino Charles Aznavour, al Comunale nato

A **Montecarlo**, Sporting Club, recital con Lena Horne. Nella Nord porto scatterà anche lo spettacolo «Jazz on the rocks».

per gli amanti della pesca, unitamente «Timone» associazione pescatori dilettanti, organizza per ferragosto la «4ª Sagra del pesce».

È stata realizzata a Golfe Juan, presso Antibes

Una riserva in fondo al mare

Per proteggere la flora e la fauna - Gettati in acqua 20 mila pneumatici

ANTIBES — *La Costa Azzurra detiene un nuovo primato. A Golfe Juan è stata realizzata la prima «riserva sottomarina d'Europa». L'inaugurazione ufficiale di questo meraviglioso parco subacqueo protetto, dove è assolutamente vietato dare la caccia ai pesci e scaricare detriti o sostanze ecologicamente dannose, è avvenuta l'altra mattina alla presenza delle massime autorità del Sud Est della Francia, di Nizza, Antibes, Vallauris, scienziati e studiosi del mondo sommerso di dieci nazioni.*

«L'uomo — *ha detto l'oratore ufficiale* — deve riparare quello che l'uomo ha distrutto. E' indispensabile conoscere e voler bene al mare e vogliamo davvero salvaguardare e riconquistare i fondali del litorale delle Alpi Marittime».

La riserva di Golfe Juan (un tratto di tra i più suggestivi della Costa Azzurra) copre una superficie di 50 ettari. Ha fondali che variano tra i 15 e i 50 metri. Due ettari sono ricoperti di erba «posidonies», un vegetale che ha bisogno di molta luce per svilupparsi e crescere. Tra le sue numerose qualità due sono estremamente interessanti e utili all'ambiente: «filtra» l'acqua rendendola limpida, d'un colore azzurro-verde, e produce notevole quantità d'ossigeno, utilissimo soprattutto nel periodo estivo quando si sviluppa il degradamento delle materie organiche.

«Per creare soluzione ideale riproduzione della flora sottomarina e della fauna ittica — *ha detto in sintesi il senatore Palmero* — stati scaricati in mare più 20 mila pneumatici auto e camion. Gran parte della riserva il fondale ricoperto da carcasse gomma. A poco a i copertoni, come vano previsto gli studiosi di biologia marina, si sono trasformati in ospitali case per i pesci, in tane protette dove sarà possibile iniziare il processo di riproduzione e sopravvivenza di molte specie pesci mediterranei votati, altrimenti, all'estinzione».

I ventimila pneumatici sono stati trasportati e gettati in mare, all'interno della riserva sottomarina di Golfe Juan, a spese dei municipi limitrofi di Antibes, Nizza e Vallauris.

A tempi brevi previsti anche lavori piccoli sbarramenti per creare, all'interno della riserva, condizioni ideali di correnti marine per il ricambio dell'acqua.

r. b.

Oltre 250 partecipanti, molti bambini

Avanti per 5 chilometri a scoprire il Finalese

FINALE L. — Duecentosessantaquattro partecipanti bambini), divisi in gruppi, hanno partecipato alla gara di orientamento a premi «Alla scoperta del Finalese». L'itinerario, lungo cinque chilometri, con partenza dalla vecchia San Cipriano di Calvisio; si snodava attraverso Ruggetta, Cian de Rue, del Vaccho, Campu Riundu, Lacremà, per far ritorno a Calvisio.

Ogni partecipante aveva una carta topografica e questionario che facilitava e stimolava la scoperta dei particolari storici e naturali più suggestivi. I concorrenti hanno incontrato anche una postazione argillosa scavata cinghiali. Qualcuno ha notato le di questi padroni del bosco: tutti i giorni, al tramonto, i cinghiali recano alla fossa per fare bagno nel fango che e liberarsi dai parassiti. Alla base di alcuni alberi sono visibili i segni dalle zanne di questi animali.

L'iniziativa era organizzata dall'Istituto di liguri, Unione speleo-alpinistica finalese, Libreria Cento Fiori, Gruppo antincendio e Gente di Finale. «Un ringraziamento particolare meritano le guardie forestali di Calice Ligure — dicono Lauro Del Conte e Vittorio Simonetti, del gruppo organizzatore —. Hanno garantito la sicurezza della gara e sono intervenuti ottimamente aiutando i partecipanti a riconoscere e a classificare numerose specie di piante».

La gara è stata vinta con 41 punti da Pierluigi Nocetto, 14 anni, di Perti, che ha partecipato insieme al padre Dario. «E' stata una giornata bellissima — dice —. Sono un appassionato di mineralogia e ho proposto che la prossima volta il questionario sia integrato da riferimenti geologici. In diversi luoghi dell'entroterra si trovano ornamiti, cefalotti trocea di Perti, palama argentiera nelle vecchie miniere di Rialto; a Perti, sotto il ponte dell'autostrada, è possibile trovare la ripidolite, un minerale molto raro in Liguria. Sopra l'ospedale di San Biagio ci sono cristalli di quarzo abbastanza grandi».

m. f.

Non vogliono il porto commerciale

IMPERIA — I turisti non vogliono che, ad Imperia, sia costruito un altro porto, quello commerciale? quanto deduce da una «lettera aperta», firmata da un torinese, Giuseppe Chiara, che soggiorna d'estate in viale Matteotti 153.

Afferma Chiara: «*A Imperia c'è chi invoca il porto, ignorando i gravi inconvenienti che questa realizzazione comporterebbe per la città. Mancano, infatti, i grandi spazi che occorrono per il deposito "containers" e per la sosta degli automezzi privati, dal momento che, oggi, i trasporti delle merci, avvengono in prevalenza su veicoli gommati. Non c'è un'autostrada diretta l'entroterra, e neppure una ferrovia a doppio binario*».

Aggiunge ancora Chiara: «*Ricavare dei piazzali sul mare, in grado di autotreni, gru, e magazzini vari, richiederebbe investimenti, dell'ordine di parecchi miliardi di lire. Ogni giorno, le strette urbane, per non parlare di piazza Dante, sarebbero invase da assordante carosello Tir (che già adesso intasano il lungomare Vespucci). Costo molto meno incrementare il turismo, libero più posti di lavoro, e Imperia, in definitiva, ne guadagnerebbe*».

Altre proposte riguardano la copertura della foce del torrente Impero, fra via Vespucci e via della Repubblica, allo scopo ricavarvi un posteggio: e la realizzazione di passeggiata a palme, alluole.

s. d.

I porticcioli sono del tutto pieni di imbarcazioni. Trovare posto spesso è un grosso problema

La carenza posti barca è diventata un male cronico della Riviera

Cercasi parcheggio, anche in mare

Panfili e yacht dirottati nei porti francesi - Soltanto «Portosole» fornisce servizi e assistenza adeguati - La situazione a Varazze, Finale, Loano e Alassio - A Noli-Spotorno e a Ceriale-Borghetto i due nuovi scali?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARAZZE — Sono c'è un posto? Anche mare si va alla ricerca un parcheggio. Qui si chiamano ormeggi, cambia. Intasate strade, in questi giorni Ferragosto anche i porti (quei pochi ci sono da Varazze a Ventimiglia) denunciano mali antichi. Portosole a Sanremo, Alassio, Loano, Finale, Varazze, Porto Maurizio: le barche dondolano dolcemente, per attraccare bisogna fare la coda.

Banchine e pontili sono diventati preziosi: non c'è il diritto, il ricambio durante la giornata è impossibile. La Costa Azzurra, per fortuna, è vicina. Panfili e yacht, ma anche motoscafi e gommoni, lasciano riviera, passano il confine e vanno Francia. Qui i porti ci sono, grandi, accoglienti e con tutta l'assistenza possibile e immaginabile.

«*La Riviera ligure* — albergatore di Varazze — *non ha saputo dare un'adeguata risposta boom della nautica. Sono anni che avvertono questi sintomi ma non siamo stati capaci di correre ai ripari. Prendiamo il porto Varazze: è piccolo, insabbia continuamente, ha pochi posti barca. Continuano ad arrivare progetti per un suo ampliamento. Sarebbe l'ideale: peccato che tutto continui rimanere qualche cassetto del Comune*».

La situazione di Varazze il classico esempio non imitare. tutti a costruire altri porticcioli piccoli, senza servizi. assistenza, i negozi lontani parecchi chilometri. E la «domanda» non diminuisce.

«*Abbiamo da smaltire 600 richieste* — dice Gennaro Chiani sottufficiale della marina militare, comandante a Punta Aspera —. *Riusciremo ad accontentare tutti nel Duemila, o forse più in là. Ne riceviamo due o tre al giorno e sono quelle di persone che non hanno alternative. I più fortunati, cioè i più ricchi, vanno direttamente in Francia*».

A Varazze i posti barca sono 250, a Finale diventano quasi ma il non è ancora completo. Vent'anni dopo la posa della prima pietra si deve ancora costruire il molo sottoflutto (sarà pronto alla fine dell'estate), si devono asfaltare i piazzali a terra. Le domande nuovi posti sono 500. Per ogni barca sistemata ce n'è una in lista di attesa.

«*E' un record significativo* — dice Paolo Bertoldi di un'aggiornata mappa —. *Quando le autorità nazionali ed internazionali capiranno l'importanza tecnica ed economica porticcioli turistici? Liguria, ma succede anche altre regioni d'Italia, si ostacolano persino gli insediamenti di negozi anche dove esisterebbe lo spazio necessario. La fame ormeggi è tale che a Finale un titolare cambia battello e ne acquista più largo dove forzato prima ed ha il posto seconda delle disponibilità. Altrimenti perde il posto*».

Loano e hanno strutture migliori. Non sono porti dell'ultima ora, hanno sfruttato i finanziamenti a pioggia degli anni in cui la nautica era presa in considerazione. Il porto di Loano è al centro paese, quello di Alassio prima di entrare nella baia del sole.

«*Secondo me* — tenente Luigi Febbraro, comandante del porto di Alassio — *anche con scali grandi venti volte tanto avremo sempre problemi spazio. Abbiamo ricevuto quasi 300 domande, aggiorniamo la graduatoria, ma la maggior parte dei potenziali clienti ripiega sui porti vicini oppure va direttamente in Francia. Ma prima dei posti barca bisogna pensare all'assistenza. Non abbiamo mezzi antincendio, neppure una barchetta per svolgere il nostro servizio*».

L'Ucina, intanto, è tornata all'attacco. L'Unione dei costruttori italiani natanti ha scritto al ministero della Marina mercantile, e a tutte le capitanerie di porto. Il discorso è questo: la nautica è in continua espansione, crea posti lavoro, vediamo di agevolare e favorire la costruzione di nuovi porticcioli. potrebbero spuntare due nuovi a secca tra Ceriale e Borghetto e tra Noli e Spotorno. Quando? Forse tra due o tre anni, oppure dieci. Francia, intanto è sempre vicina.

Pier Paolo Cervone

Gli orari dei negozi a Ferragosto

— Questo l'orario negozi fissato dall'Unione Commercianti periodo di Ferragosto nel Comune Imperia. Venerdì: apertura facoltativa nelle ore antimeridiane per i generi alimentari in generale, chiusura totale per le cellerie, i generi d'uso gli articoli tecnici. Sabato: apertura normale per tutti. Domenica: chiusura totale per tutti.

(s. d.)

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. esposizione sede mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE

FACILITAZIONI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE

Strada tangenziale - INGRESSO LIBERO

Autorizz. della legge n. 90 del 19-3-80 della ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella

LIGURIA SPORT

Al «Ciccione» (ore 20,45) amichevole di lusso

Stasera secondo collaudo per l'Imperia col Torino

Molta attesa tra i tifosi granata - Occhi puntati su D'Amico e Van de Korput - Probabile esordio di Noferi - Nerazzurri al completo

IMPERIA — Arriva il Torino, e al «Ciccione», questa sera, dovrebbe riversarsi di nuovo una marea di gente, proprio come ai tempi belli, quando l'Imperia lottava per la promozione, sfumata, in serie C 2. L'incontro avrà inizio alle 20,45.

I tifosi del Torino, che adesso vanno al mare, a godersi le ferie, avranno l'occasione di vedere all'opera per la prima volta, in un'amichevole impegnativa, i «granata» di Radice: c'è molta curiosità per l'olandese Van de Korput e per l'ex-laziale D'Amico.

Anche i nerazzurri sono da revisionare, dopo l'esordio nel «derby» con il Savona. Con gli arrivi di Noferi e di Adriano la «rosa» è completa. Sacco ha tutti i giocatori a disposizione. Non si lamentano sciacchi: soltanto Cenzatinte accusa leggeri dolori da affaticamento alle gambe. Noferi, che ha già compiuto una parte di preparazione con lo Spezia, dovrebbe essere impiegato almeno per un tempo a centrocampo. E' prematuro, invece, l'utilizzo di Adriano, che è reduce da un infortunio e, sinora, si è allenato pochissimo. Per il resto è confermata la formazione che ha incontrato i biancoblù.

Contro il Torino dovrebbero giocare: Lauro; Schiesaro, Strumia; Torchio, Rossi, Oddone; Atragene, Noferi, Sacco, Lombardi, Magaraggia. A disposizione vi sono inoltre: Ozenda, Olivieri, Adriano, Centofante, Papone, Chiappello e Salari.

Sacco, l'allenatore, guarda con fiducia all'incontro di stasera: *«Con il Torino, termina la seconda parte della preparazione. Dopo la pausa di Ferragosto, comincerà la terza fase, la più delicata, impostata sulla velocità. Non abbiamo fretta. Il nostro obbiettivo è il campionato. Avrà inizio il 14 settembre, ed è per quella data che dobbiamo essere in forma».*

Per la gara di questa sera, la società ha fissato i seguenti prezzi: 15 mila lire per la tribuna numerata, 10 mila lire per la tribuna, 5500 per i distinti e 3500 per le gradinate. Dice il presidente Angelo Duberti: *«Abbiamo volutamente tenuto basse le tariffe dei biglietti più popolari, per consentire di assistere al confronto al maggior numero di persone».*

Trasferimenti: Ottonello è in procinto di passare alla Carrarese, Manitto ha ricevuto un'offerta allettante da una società dilettantistica del Savonese.

Stefano Delfino

I GIRONI C1, C2 e D

La Lega ha reso nota la composizione dei gironi Semiprò. Le squadre piemontesi e liguri sono tutte assieme.

(Vedere la pagina sportiva)

I Joltechi Accorsi, i grandi rivali, sono stati battuti anche quest'anno

Nolesiadi, N come Nirvana

Sono finite tutte le polemiche - Stasera cerimonia ufficiale di chiusura della manifestazione Ultime gare oggi pomeriggio con le prove di maratona - Premiati i vincitori della regata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOLI — *Alle Nolesiadi le polemiche si stanno stemperando in un clima di accettabile sportività. Rimangono vive solo a livello di certi genitori supertecnici che credono di sapere tutto soltanto perché i loro figli nuotano più o meno bene. Ma gli atleti - che sono quelli che contano - si stanno avviando alla dirittura finale in clima più disteso anche se quello che è avvenuto non può essere cancellato.*

Il «caso Inek» è stato accettato dagli avversari svantaggiati dal ricorso dei «Nirvana» ad un pallanuotista di serie A nella chiave più sportiva possibile: quella cioè di comprendere come nella giustificata smania di vincere a tutti i costi qualcuno sia andato al di là delle proprie stesse intenzioni.

La classifica provvisoria delle Nolesiadi, grazie soprattutto al costante dominio nelle gare di nuoto, vede i bagni Nirvana in largo vantaggio. Nelle prove di martedì sera, vincendo i 33 delfino maschile categoria A con Sergio Bini, i 66 stile libero femminile categoria A con la Barbin e la staffetta 4x66 stile libero maschile fin cui si sono classificati pure al secondo posto con una formazione B) i Nirvana hanno portato il loro punteggio a quota 208 contro i 147 punti dei Joltechi-Accorsi ed i 127 dei bagni La Palma.

Le finali di pallanuoto e le ultime prove di nuoto in programma ieri sera dovrebbero, secondo logica, incrementare ulteriormente questo vantaggio tanto più che i Joltechi-Accorsi, martedì sera, hanno perso una clamorosa occasione per vincere per la prima volta il torneo di pallavolo maschile finora feudo indiscutibile dei Bagni Nereo.

La formazione guidata da Luca Pinucci, dopo aver stravinto il primo set con l'eloquente punteggio di 15-3 si è inspiegabilmente deconcentrata consentendo ai rivali di equilibrare il conto con lo stesso largo punteggio. Nervosi, falliti oltre ogni aspettativa nelle battute, i Joltechi-Accorsi da quel momento non hanno fatto che subire la superiorità dei Bagni Nereo che si sono aggiudicati la finale con un 3-1 i cui parziali (3-15, 15-3, 15-3, 15-6) non ammettono discussioni.

Tutto sembra far pensare insomma ad un nuovo successo finale della rappresentativa dei Bagni Nirvana anche se i Joltechi-Accorsi non sono rassegnati a subire questo nuovo scacco sperando in una pressochè impossibile rimonta nelle prove di maratona che stamane ed oggi pomeriggio concludono la serie agonistica precedendo di poche ore la cerimonia ufficiale della premiazione prevista per le 21 di stasera.

I Joltechi-Accorsi puntano su un gruppetto di ragazzini (Vittorio Frigerio, Enrico Pignata, Enrico e Marco Ribaldone, Paolo Trinchieri) che sono soliti piazzarsi bene ma soprattutto su Daniela Viani (che vinse l'anno scorso ma fu squalificata per un taglio di percorso) e su Laura Siniscalco, una pattinatrice di ghiaccio che ha allenamento e potenza sufficienti per sbrigarsela bene anche come maratoneta.

I Nirvana stando ai «si dice» dovrebbero tuttavia rispondere presentando in gara una ragazza che ha partecipato con ottimo piazzamento ai campionati italiani di corsa campestre. La suspense durerà comunque fino all'ultimo consentendo alle Nolesiadi dopo le discussioni dei giorni scorsi, di finire come sempre in bellezza.

Nella cerimonia finale saranno premiati anche i vincitori della regata velica fuori classifica che come ogni anno ha affiancato le Nolesiadi. Si tratta di Gula-Fucelli su Elektra del Circolo Nautico Loano per la classe 6,70, di TotisDella Chà su «Speriamo» del circolo nautico Celle per i 4,20 e di Colombo-Carrozzo su Blue Panther dello Yachting Club Spotorno per i flying junior.

Gianni Pignata

Il Savona a Chiavari batte l'Entella (4-1)

CHIAVARI — Il Savona è sceso a Chiavari privo del libero Parenti e di Pierino Prati ma ha dimostato ugualmente di essere a buon punto nella preparazione. Buone azioni, qualche spunto individuale ed un collettivo che promette bene.

L'Entella, essendo anch'essa priva di qualche titolare come Cereghino e Altovini e a corto di preparazione (ha iniziato da pochi giorni gli allenamenti) ha avuto qualche interessante spunto ma soltanto nel primo tempo ha contrastato validamente a centrocampo i biancoblù.

Nel Savona, assenti Prati, è esploso all'attacco il neo acquisto Romanini, autore di tre gol anche se due su calcio di rigore. Chico Locatelli alla fine era soddisfatto. Prossima amichevole a Carrara.

ENTELLA: Vassalli (Castelli); Guerra, Fazzini (Dessi); Scazzola, Orlandazzi (Petracchi), Bottaro, Sanguineti (Raffi), Corsello, Dazzi, Sabatini, Fornice.

SAVONA: Rubini (Cannarozzi); Serratore, Ratto (Rolando); Tolfo, Scremin, Lezio; Barozzi, Vogliotti, Picco (Guilli), Molinari, Romanini.

Reti: 17' Romanini (su rigore), 44' Vogliotti, 55' Bottaro, 55' Romanini, 90' Romanini (su rigore).

Gare di tennis a Diano Marina

DIANO MARINA — Ha preso il via ieri, dopo due giorni di gare di qualificazione fra 128 concorrenti, la fase finale del Torneo «San. Pi. Sport», competizione nazionale di tennis per giocatori classificati. Seguiti da un folto pubblico, gli incontri si disputano sui campi del T.C. Diano Marina, la società che ha organizzato la manifestazione, una delle più importanti del settore nella Riviera dei Fiori.

Teste di serie del torneo sono, nell'ordine: Piombo (TC Giussano), Artaldi (TC Junior Milano), Ilodi (TC Sanremo), Alessandri (Park Genova), Odling (TC Giussano), Panivello (Le Pleiadi Torino), Marchesini (TC Pegli), Amerio (TC Torino). La finalissima è in programma per sabato prossimo.

(s. d.)

Imperia — Le società dilettanti di Promozione, Prima e Seconda categoria hanno proceduto a nominare i membri della Consulta Regionale.

La conclusione del torneo

La «Martin Cori» vince a Spotorno

Battuto in finale il mobilificio Maggi

SPOTORNO — La Martin Cori ha vinto al campo Siccardi di Spotorno la nona edizione del torneo con la formula ad undici giocatori con in palio il trofeo «Ivance Fraizzoli». Gli azzurri, edizione estiva del Lavagnola 78, hanno superato, grazie a una rete di Doni ad un minuto dalla fine, l'altra finalista, il Mobilificio Maggi di Maliare.

Si è così conclusa la penultima grossa manifestazione estiva del calcio savonese, con la vittoria della compagine di Piero Martin, protagonista di ottimo livello tecnico anche nello scorso campionato di Seconda categoria. La Martin Cori presentava infatti sette giocatori della compagine che si è classificata al secondo posto alle spalle del Boys Vado: Bruzzone, Angelo Abate, Battaglini, Solisio, Todaro, Allocco e Doriano Doni (completavano la formazione alcuni giovani del fiorente vivaio lavagnolese: Ferraro, Martin, Mimmo Abate, Guastavino e Rapetto).

La finale, diretta da Forte di Carcare, ha visto prevalere il Martin Cori, con una stupenda rete di Doni, che ha concluso alle spalle di Oliveri uno splendido contropiede orchestrato da Mimmo Abate e da Todaro. Nonostante le assenze importanti di Grillone e Bellissimo, I Lavagnolesi hanno avuto la meglio sull'undici di Maliare che, pur facendo spesso registrare un predominio territoriale abbastanza netto, ha pagato la serata di scarsa vena di alcuni elementi altre volte determinanti.

In casa rossoblù si sono distinti i tre fratelli Maggi, il giovane mediano Ferrari e il sempre validissimo Marenco, secondo nella classifica speciale riservata al miglior giocatore del torneo, vinta dal centravanti del Martin Cori Allocco.

Al termine della premiazione, il professor Mario Ostuni, consigliere savonese del Comitato regionale della Figc, e il ragionier Giancarlo Delle Piane, segretario del comitato, hanno precisato che il Comitato provinciale di Savona e il Comitato regionale della Figc non hanno ricevuto denunce né tantomeno hanno promosso accertamenti per il torneo di Bergeggi.

r. bg.

Finalmente appianati i problemi economici fra società e giocatori

Non tutti hanno risposto all'appello ma l'Albenga è pronta per la serie D

Benassi e Plutino in difficoltà per gli allenamenti - Raggiunto l'accordo col portiere Galbiati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — I problemi economici tra l'Albenga ed i suoi giocatori sono stati appianati martedì pomeriggio in occasione del primo appuntamento per l'inizio della preparazione che si svolge allo stadio Riva fino a sabato prossimo per trasferirsi successivamente nel ritiro di Bardineto.

Il vicepresidente del sodalizio bianconero prof. Paolino Sannazzari ha commentato: *«Può darsi che qualche sbavatura ci sia ancora ma l'accordo con Galbiati che poteva essere il più difficile è stato raggiunto. Dobbiamo sottolineare che tutti i giocatori si sono responsabilizzati al massimo ed hanno compreso l'esigenza di un contenimento delle spese prospettato dal presidente Delminio. Qualche problema potrà sorgere per alcuni in rapporto alla partecipazione agli allenamenti ma l'allenatore Ventura ha parlato con ognuno di loro e non si esclude che anche sotto questo aspetto una soluzione si trovi. E' comunque un problema tecnico nel quale il consiglio direttivo dovrebbe attenersi alle decisioni ed alle scelte del trainer».*

Albenga. Giocatori bianconeri al primo raduno. Si preparano ai prossimi incontri. Da sinistra si riconoscono Benassi, Galbiati, Rembado I, Rembado II, Fiorillo, Capurri e Fellegara

I giocatori in difficoltà per partecipare agli allenamenti sarebbero Benassi, un attaccante, ed il centrocampista Plutino. L'Albenga dunque inizia la preparazione al campionato di serie D con la stessa rosa di titolari dello scorso anno tranne Graglia. In cerca di una sistemazione, Cantore, tornato a Sanremo per fine prestito, Atragene, rientrato all'Imperia, Ravera, passato all'Argentina Arma.

Questi i quadri. Portieri: Galbiati, Vignone e Viglizzo (tra un mese a fine ferma militare); difensori: Daga, Garrione, Bembario, Fellegara, Capurro; centrocampisti: Panizzi, Plutino, Fiorillo, Feno; attaccanti: Lovetere, Benassi, Ravaschino.

Alla «rosa» si aggiungono poi quei giovani che sin dall'anno scorso, pur senza riuscire ad esordire, erano entrati nell'atmosfera della prima squadra: Puglia, Riggi, Pizzorno, Cirillo. L'elenco è puramente indicativo, le scelte definitive saranno fatte dal tecnico responsabile prima o forse anche dopo il ritiro.

Ventura infatti afferma: *«Ho già avvertito il presidente Delminio che sulla esigenza di eventuali rinforzi mi pronuncerò dopo aver valutato il potenziale tecnico disponibile.*

Nella società bianconera sono da segnalare altri due rientri: Vincenzo Celiberti, allenatore della squadra Berretti ed il magazziniere Mario Bonfiglio.

Giuseppe Morchio

La squadra di Los Angeles partecipa al torneo internazionale per ragazzi

Arrivano dall'America per il Carlin's

La ventottesima edizione dal 22 al 30 agosto - Barcellona e Spartak Mosca le altre straniere

SANREMO — Il «torneo internazionale di calcio per ragazzi» di Sanremo, organizzato dalla Carlin's Sanremo, vive ormai le ore della vigilia. A Genova, presso la sede regionale della Federcalcio, è stata sorteggiata la composizione dei due gironi che caratterizzano la 28ª edizione in programma dal 22 al 30 agosto.

Nel primo girone saranno raggruppate Barcellona, Spartak Mosca, Milan e Torino («Un girone di ferro», il commento degli organizzatori); nel secondo Juventus, Inter, Los Angeles e Carlin's Sanremo.

Varato anche il «calendario» degli incontri. Sarà il seguente: 22 agosto (Stadio Comunale Sanremo): Barcellona-Spartak Mosca (ore 21,15), Milan-Torino (ore 22,30); 23 agosto (Stadio Comunale di Sanremo): Carlin's Sanremo-Los Angeles (ore 21,15), Juventus-Inter (ore 22,30); 25 agosto (Stadio Comunale di Sanremo): Torino-Spartak Mosca (ore 21,15), Milan-Barcellona (ore 22,30); 26 agosto (Stadio «Ciccione» Imperia): Torino-Barcellona (ore 21,15), Milan-Spartak Mosca (ore 22,30); 27 agosto (Stadio «Ciccione» Imperia): Juventus-Carlin's Sanremo (ore 21,15), Inter-Los Angeles (ore 22,30); 28 agosto: riposo; 29 agosto (Stadio Comunale Sanremo): semifinali: prima classificata girone A contro seconda classificata girone B e viceversa; 30 agosto (Stadio Comunale Sanremo): finali.

La «Carlin's Sanremo», come sempre, sarà in pratica una rappresentativa giovanile provinciale. Per la prima volta non comprenderà ragazzi della Sanremese. Un sintomo in più, si dice, della «guerra fredda» ormai in corso a Sanremo tra i due sodalizi calcistici cittadini.

Della «Carlin's» faranno parte Bobone, Asconio, Moraglia, Masiello, Bizzo, Travella, Di Franco, Fava, Alasti, Pignotti, Parise, Sparago, Rainieri, Enrico, Gorlero, Guerreschi e Lagrasta (Carlin's Sanremo), Mascarello e Bucarella (Dianese), Oddo (Argentina Arma), Barubbi (Taggese), Negro e Balzano (Don Bosco Vallecrosia) e Zenari (Fiorentina). Quest'ultimo è imperiese di nascita. Allenatore sarà Corrado Angeloni.

b. m.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Sexy boom.
Ariston: Gioia morbosa del sesso.
Augustus: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Giglio: Superpanna.
Gratacielo: La ragazza del vagone letto.
Orfeo: Goldanglo!.
Piazza: Invito a cena con delitto.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: Oggi sposi: sentite condoglianze.
Smeraldo: Corpi bagnati.
Universale: Rebus per un assassinio.
Verdi: La cameriera seduce i villeggianti.
Ideal: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...

SAVONA

Astor: A noi due.
Olimpia: Sex erection.
Diana: Ogro.
Eldorado: Un piccolo grande uomo.
Ars: Border crossing.
Jolly: La porno detective.
Filmstudio: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
Salesiani: Uragano.
Lux: Star Treck.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Femmine tre volte»; 14,15 Live in music; 16 Film; 17,30 Telefilm «Il tesoro del castello senza nome»; 18 Film «Spionaggio senza frontiere»; 19,30 Notiziario; 19,55 Film «I giganti»; 21,30 Film «Quelli della calibro 38»; 23,10 Notiziario; 23,20 Film «Il cigno degli anelli di fuoco».

ALASSIO

Capitol: 007 Operazione Moonraker.
Moulin Rouge: Manhattan.
Excelsior: Café express.
Colombo: A qualcuno piace caldo.
Don Bosco: Amici e nemici.

ALBENGA

Ambra: Play Motel.
Cristallo: Mano di velluto.
Astor: Yankee.
Giardino estivo: Qua la mano.

ALBISSOLA CAPO

Leone: La leggenda di Aladino.

ALBISSOLA MARE

Marconi: 007 Operazione Moonraker.
Marconi estivo: Kramer contro Kramer.

ANDORA

Ariston: Il genio e i Da Funes e gli extraterrestri.
Rossini: Buon compleanno Topolino.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria: Qua la mano.

BORGIO VEREZZI

Astra: La spada nella roccia.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Linea di sangue.

CERIALE

Odeon: Qua la mano.
Flora: L'imbranato.

FINALE LIGURE

Ondina: Star Treck.
Ondina Arena: Branco selvaggio.
Ideal: Che coppia quei due.
Lux: Io sto con gli ippopotami.

LAIGUEGLIA

Corallo: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

LOANO

Perla: La collina degli stivali.
Loanese: Io sto con gli ippopotami.
Stella: Basket music.

MILLESIMO

Italia: Yuppi du.
Lux: Lawrence d'Arabia.

PIETRA LIGURE

Comunale: Qua la mano.

Roberi resta alla Taggese

ARMA DI TAGGIA — Anche la Taggese ha pressochè completato la campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato di Prima Categoria. Allenatore è sempre G. B. Roberi. Sono stati acquistati Bruno, centravanti, e Falcinelli, centrocampista, dal Ceriale; Fiarucci, portiere, dalla Cervese; e Pulagi, terzino, dal Don Bosco Vallecrosia. Sono in corso avviate trattative per un centrocampista di grande valore ed esperienza. Nessuna ufficialità è stata definita sinora.

Come allenatore in seconda, darà una mano a Roberi, Daniell, ex-tecnico della Carlin's Boys, la società adesso fusa con l'A.C. Sanremo. Sono già state fissate le date per due «amichevoli»: il 14 settembre con la Cervese, e il 20 settembre, per la Coppa Città di Taggia.

Imperia — Il G.S. Riviera dei Fiori, che disputa il campionato di Seconda Categoria, ha ingaggiato tre giovani giocatori della Sanremese. Si tratta di Guzzetti, 22 anni, difensore; Calerini, 20 anni, centrocampista, Cerioto, 20 anni, attaccante. I primi due sono in comproprietà.

SPOTORNO

Ariston: Poliziotto canaglia
Astro: 10.

VARAZZE

Verdi: Driver.
La Palma estivo: Liquirizia.
Teiro: Apocalypse domani.
Arena Teiro: Io sto con gli ippopotami.

IMPERIA

Ambra: Sabato, domenica e... venerdì.
Odeon estivo: Amori miei.
Rossini: Macabro.
Centrale: Il signore degli anelli.
Dante: Di che segno sei?
Imperia: Zuti Down.
Cavour: L'orca assassina.

DIANO MARINA

Pergola: Il malato immaginario.
Diana: Manhattan.

RIVA LIGURE

Corallo: 007 dalla Russia con amore.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Mani di velluto.
Cairi: Damos, il figlio di Goldrake.
Giardino: Io sto con gli ippopotami.

BORDIGHERA

Olimpia: Kramer contro Kramer.
Zeni: Mani di velluto.

SANREMO

Ariston Teatro: Il campo di cipolle.
Ariston Rita: Basket-music.
Ariston all'aperto: Grease.
Centrale: Niagara.
Supercinema: Saturn 3.
Sanremese: Johanna la porno farfalla.
Lux: Dracula il succhio.
Astra: Qua la mano.
Mignon: La vita è bella.
Orfeo: Io sto con gli ippopotami.

VENTIMIGLIA

Europa: Avalanche express.
Impero: Lo chiamavano Bulldozer.

Contro l'Asti

Al debutto la Sanremese ha deluso

SANREMO — Due gol e tanta noia per l'esordio stagionale casalingo della nuova Sanremese. I bianconazzurri hanno vinto (2-1) contro l'Asti-TSC, neo-promosse in «C 2»: fulminea rete di Paolini al secondo minuto, pareggio dei piemontesi al 10' con Cremonesi che ha sfruttato uno svarione difensivo dei matuziani e definitivo vantaggio, (34') con Maggioni, forse il migliore.

Lo scarso pubblico presente, però, non si è divertito. La Sanremese ha messo in mostra ancora troppe incertezze. Il tempo dirà se si tratta di mali d'inizio stagione o di problemi strutturali veri e propri. I tifosi hanno poca pazienza: dagli spalti è partita già qualche contestazione e qualcuno ha richiesto, a gran voce, il richiamo di Pietropaolo.

Daneva ha i suoi problemi: Marchi, l'acquisto più prestigioso, è ancora fuorigioco per la pubalgia; Bertazzon è nuovamente infortunato; la squadra ha problemi di organico sulla linea dei portieri (Brondo, infatti, non verrebbe tesserato) e in attacco deve, probabilmente, si cercherà un uomo in più (Pietropaolo, se si raggiungerà un accordo o un nuovo acquisto).

b. m.

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Un mercato che quest'anno non ha subito crisi

Anche gli svizzeri acquistano la seconda casa nel Novarese

E un settore che «tira» soprattutto nelle zone turistiche dei due laghi

NOVARA — In questa bizzarra estate scoppiata di colpo dopo gli «autunnali» mesi di giugno e luglio, c'è un settore che non ha subito la crisi dell'80. E' il mercato della seconda casa, un settore che in provincia di Novara sta avendo un autentico «boom».

«Le altalenanti condizioni atmosferiche dei mesi scorsi — spiega Uberto Stefanetti, della agenzia Covet — hanno in un primo momento frenato le contrattazioni, ma adesso l'attività è in pieno fermento».

E' un settore diversificato secondo le zone turistiche del territorio novarese quello della compravendita di alloggi e che presenta caratteristiche tutte sue.

Nella zona interiore del Lago Maggiore, ad esempio, più facile trovare il classico ago nel pagliaio piuttosto che scoprire una casetta o un appartamento in vendita.

Concordemente all'agenzia De Agostini: «Purtroppo ad Arona, Lesa, Dormelletto l'attività edilizia è praticamente bloccata da tre-quattro anni per il fermo delle licenze ed il mercato ruota attorno alla compravendita di alloggi di vecchia costruzione». I prezzi, comunque, nonostante le crescenti richieste sono abbastanza contenuti.

Per un alloggio di un centinaio di metri quadrati (due camere, soggiorno, cucina, bagno e garage) in un condominio di qualche anno fa, le tariffe si aggirano sulle 900 mila lire il metro, mentre salgono a 700-800 per i residences o per le villette con vista sul lago.

Forma di investimento, di risparmio (affittare un alloggio in luglio od agosto, in riva al Maggiore, costa dalle 500 mila lire al mese in su), o addirittura di speculazione (non sono rari i casi di chi compra una casa in inverno, quando i prezzi scendono leggermente e la rivendono in piena estate) da qualsiasi profilo lo si veda, il mercato della seconda casa non ha certo risentito della recessione di questa incostante estate.

E' un settore che tira quello della compravendita nelle zone turistiche ed i prezzi sono aumentati in proporzione; anche se nelle valli ossolane è ancora possibile concludere discreti affari. Un appartamento in Val Vigezzo, a Trasquera, costa sulle 450-500 mila lire il metro quadro, mentre raggiunge le settecento a Macugnaga, la «perla» ossolana.

Un mercato addirittura particolare si registra, infine, nel Verbano, dove accanto alle numerose domande dei villeggianti, da qualche tempo si sta verificando una corsa alla seconda casa da parte di clientela estera.

«Gli svizzeri, in particolare quelli che arrivano dall'interno, sono favoriti dal cambio ed essendo, in genere, amanti del lago, optano per le nostre località, dove i costi sono notevolmente più contenuti che nel vicino Canton Ticino — dichiarano in una Immobiliare di Verbania —. Infatti con 500-550 mila lire al metro quadrato, si può ancora trovare un alloggio in ottime condizioni, mentre, oltre frontiera, per una abitazione più modesta, ce ne vogliono parecchio di doppia».

Roberto Eynard

Masera: Villa Caselli forse sarà trasformata in casa di riposo

MASERA — Si torna a parlare della destinazione di villa Caselli, una vasta proprietà inutilizzata sulle alture di Masera. La villa, con annesso parco di settantamila metri quadrati, ricco di piante pregiate, era stata ceduta negli anni cinquanta dagli eredi Mellerio all'Inail che voleva farne un convalescenziario per infortunati e inabili al lavoro.

Un progetto che prevedeva la realizzazione di un centro di cura e riabilitazione con trecento posti non è mai stato attuato. La proprietà è ora affidata alle cure di un solo custode che non può ovviamente andare oltre la manutenzione ordinaria.

Il comune di Masera aveva più volte posto il problema di una utilizzazione della proprietà con finalità pubbliche.

Il sindaco di Masera, Ugo Vaccari, ha riproposto nuovamente l'argomento in occasione della recente visita nell'Ossola del nuovo presidente della giunta regionale Enzo Enrietti il quale ha sostenuto che «villa Caselli, come tutto il patrimonio dell'Inail è passata alla Regione in seguito agli adempimenti della riforma sanitaria».

Enrietti si è detto disposto «ad esaminare qualsiasi soluzione che dovrà scaturire da istanze locali e in particolare dall'unità sanitaria».

«La nostra proposta — dice il sindaco di Masera — è di trasformare villa Caselli in una casa per anziani non autosufficienti. E' un'istituzione di cui si sente un gran bisogno nell'Ossola e potrebbe essere eventualmente integrata con un centro di riabilitazione per gli handicappati. Ma sono solo proposte: quello che ci preme è che villa Caselli trovi al più presto una collocazione a fini sociali».

a. v.

A novembre un convegno sull'eventuale riapertura delle miniere

L'oro c'è, ma conviene estrarlo? La risposta in autunno a Bannio

Ci sarà anche una mostra di tutto il materiale estratto negli anni in Valle Anzasca

BANNIO ANZINO — *Un convegno di studiosi, tecnici ed esperti di gestione mineraria sarà chiamato a novembre a dire una parola definitiva sulla possibilità di riaprire delle miniere d'oro di Pestarena. L'iniziativa è della Comunità montana della Valle Anzasca che ha delegato l'organizzazione del convegno all'Isal, l'istituto di studi alpini di fama europea che ha sede a Domodossola ed è diretto da don Pietro Silvestri.*

Le miniere d'oro di Pestarena hanno finora fornito spunti a molti articoli apparsi su tutti i principali quotidiani e le riviste più diffuse d'Italia. «Ad ogni balzo in su del prezzo dell'oro — dicono *in paese* — arrivano i giornalisti, intervistano i pochi minatori superstiti, parlano delle ricchezze ancora nascoste nelle viscere della montagna. La riapertura delle miniere viene sempre data per imminente. Ma la realtà è diversa: in questi ultimi anni, nessuno ha mai fatto un passo concreto, il vecchio villaggio minerario sta andando in rovina fra il completo disinteresse degli enti pubblici che hanno ereditato le miniere dall'amministrazione comunale».

«Con questo convegno — *dice il presidente della Comunità montana della Valle Anzasca, Donato Fantonetti* — vogliamo appunto acquisire gli elementi scientifici e certi che ci consentano di avere le idee chiare sul futuro della miniera. E' inutile farsi illusioni, affidarsi a dicerie».

«Al di là delle affermazioni, spesso avventate, che si sentono in giro — *continua Fantonetti* — quali sono le reali possibilità di ripresa dell'attività estrattiva? C'è la prospettiva di una gestione economica? A questi interrogativi il convegno dovrà dare una risposta precisa, senza dimenticare i riflessi sociali per la Valle Anzasca. All'incontro sarà abbinato un raduno nazionale di tutti i lavoratori delle miniere d'oro d'Italia: sarà l'occasione per una riflessione sul prezzo enorme pagato in vite umane nel passato a causa della silicosi e per incidenti sul lavoro».

Al convegno parteciperà sicuramente anche l'ingegner René Bruck, direttore delle miniere di Pestarena nel periodo bellico, che conosce meglio di ogni altro l'effettiva consistenza dei giacimenti. L'ingegner Bruck è diventato uno dei principali sostenitori della possibilità di riaprire con profitto le miniere: in una recente pubblicazione, corredata di dati tecnici, parla di filoni ricchissimi scoperti durante gli ultimi anni della gestione, di vere e proprie «casse d'oro» a portata di mano.

Negli ultimi anni di attività, le miniere di Pestarena facevano registrare una produzione di oro fra i 30 e i 35 chilogrammi al mese: ai corsi attuali, equivarrebbero a un fatturato di oltre sette miliardi.

«Se il responso dei tecnici sarà affermativo — *dice Fantonetti* — chiederemo al governo che cosa intende fare delle miniere della Valle Anzasca. Ci risulta che si stiano elaborando progetti per la riapertura di giacimenti in Toscana e in Sardegna, mentre il Piemonte per ora è stato escluso da tutti i progetti».

Il convegno tecnico avrà un'appendice di colore: sarà infatti organizzata una mostra retrospettiva delle miniere aurifere di Pestarena e di tutta la Valle Anzasca. La Comunità montana ha invitato pubblicamente tutti coloro che possiedono fotografie, attrezzi per il lavoro e quant'altro possa avere attinenza con il passato delle miniere d'oro a far pervenire il materiale entro il prossimo 1° ottobre.

Saranno accettate segnalazioni, testimonianze scritte di episodi di rilievo. Tutto il materiale dovrebbe poi servire ad allestire un museo permanente dedicato alle miniere d'oro. Gli amministratori della Valle Anzasca vogliono mettere sul tappeto anche la possibilità di uno sfruttamento del giacimento minerario «Dei cani», a Vanzone San Carlo, dal quale sgorgano sorgenti minerali arseno-manganо-ferruginose.

Le acque, fortemente calcaree, finiscono in un corso d'acqua che è stato battezzato «Rio rosso». Le analisi anche recenti hanno dimostrato che queste acque, che contengono una delle più alte percentuali di arsenico fra le sorgenti conosciute, hanno notevoli proprietà curative e meriterebbero una giusta valorizzazione.

Adriano Velli

Nessun accordo per la giunta

Elezioni anticipate incombono su Stresa

STRESA — Mentre a Verbania si annuncia per sabato 23 alle 21 la seduta di consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta (le notizie di convocazione dei consigli comunali giungono da altri centri della zona) a Stresa tutto è sempre in alto mare.

La rottura che si è verificata due anni fa tra democristiani e socialdemocratici non è stata ancora ricucita, si è anzi acuita durante la campagna elettorale, tanto che oggi un aggiustamento appare impensabile, a meno di un improvviso cedimento della dc.

E' noto infatti che il psdi forte del suo successo elettorale (5 seggi) e delle 440 preferenze ottenute dal suo esponente capolista, l'ex vice sindaco Albino Pastore, principale avversario del sindaco democristiano uscente Alberto Galli, chiede innanzitutto alla dc la sedia di sindaco.

La dc non è disposta a mollare, anche se Alberto Galli in cuor suo, con tutte le grane che gli sono piovute e che gli stanno arrivando addosso (non ultima quella degli inquinamenti e delle ordinanze di divieto di balneazione emesse in ritardo o non fatte rispettare) sembra lascerebbe volentieri il suo fardello ad altri.

A Stresa sarebbe possibile anche una maggioranza diversa e cioè pci (4 seggi), psdi (5), psi e pri (1 ciascuno) ma i repubblicani sono restii a questa alleanza e visto che sono indispensabili pur con il loro unico seggio per la costituzione della ventilata maggioranza di sinistra, è assai improbabile che questo tentativo vada a buon fine.

Se entro settembre non succederà qualche evento clamoroso, gli stresiani, dopo un breve periodo commissariale, saranno di nuovo chiamati al voto.

a. c.

La cisterna ribaltata poteva provocare un disastro

NOVARA — Si deve al pronto intervento dei vigili del fuoco di Novara se martedì è stato scongiurato un disastro sulla statale «11» Milano-Torino nei pressi di S. Martino di Trecate.

Grazie alla loro tempestività è stato evitato lo scoppio dell'autocisterna carica di gas liquido che in seguito a uno spettacolare incidente stradale si era rovesciata sul ponte del Ticino che segna il confine fra Lombardia e Piemonte, incendiandosi.

I vigili del fuoco, chiamati immediatamente dalla polizia stradale, hanno bloccato le fiamme che si erano sprigionate dalla cabina di guida prima che raggiungessero il pericolosissimo liquido.

La statale «11» è rimasta interrotta dal momento in cui si è verificato l'incidente, cioè a mezzogiorno, fino alle 21,30 per consentire il travaso del gas dall'autocisterna.

A determinare il ribaltamento del veicolo carico di gas è stato lo scontro con una «Fiat 127».

Al volante della «127» c'era un infermiere trecatese che lavora all'ospedale di Magenta: Roberto De Vecchi, di 22 anni. L'urto è stato così violento da scaraventarlo fuori dalla sua auto e questo gli ha salvato la vita; la cisterna, infatti, si è poi ribaltata schiacciando completamente l'auto sulla quale per fortuna non c'era ormai più nessuno.

Il conducente dell'autocisterna, Mario Poloni, 30 anni, un bergamasco dipendente della «Fiorgas» che aveva appena fatto il carico alla Sarpom di Trecate, non ha riportato alcuna ferita.

m. s.

Ormai manca solo il giuramento dal prefetto

Bacchetta (dc) farà sul serio il sindaco di Borgomanero?

BORGOMANERO — Un sindaco democristiano per una giunta rossa? Dopo la lontana alleanza fra «Il Focolare» e i socialisti, e il recente tripartito psdi-pci-psi, Borgomanero, considerata un tempo una roccaforte democristiana, avrà ora una giunta di sinistra con un sindaco dc?

Il sindaco della democrazia cristiana è il ragionier Giuseppe Bacchetta, 49 anni, eletto la sera del 30 luglio scorso in votazione di ballottaggio con il socialista Pier Carlo Fornara.

Dopo le dimissioni del sindaco socialdemocratico, Peppino Cerutti, eletto alla Regione, era sorta una controversia fra i socialdemocratici e il psi per il problema della successione: il psdi proponeva Zapelloni, mentre il psi (appoggiato dal pci) votava per Fornara. Tra i litiganti, s'imponevano i democristiani con Bacchetta.

Il nuovo eletto si trovava pertanto a capo di una giunta composta da due assessori comunisti, due socialisti e un socialdemocratico. Bacchetta pertanto dichiarava: «E' evidente da parte mia, e dell'espressione politica da cui provengo, il rifiuto di essere sindaco di una giunta nella quale è determinante l'apporto del pci».

Ieri, però, il Comitato regionale di controllo ha ratificato la deliberazione della nomina, che è diventata così esecutiva.

Nei primi giorni della prossima settimana, il nuovo sindaco si recherà poi a Novara per giurare davanti al prefetto, entrando così nel pieno possesso delle sue funzioni. Che cosa farà il sindaco democristiano nella giunta pci-psi-psdi?

I comunisti, dal canto loro, hanno già dichiarato che non daranno le dimissioni.

f. a.

Si fa musica a Vigevano

VIGEVANO — Esaurita la serie di appuntamenti gratuiti dell'estate in piazza, l'amministrazione sta preparando il programma per il prossimo settembre culturale. Il cartellone si conoscerà la prossima settimana. Per la prima volta si svolgerà una serie di concerti di musiche del '600 e '700.

(g. o. r.)

Le opere di abbellimento e riparazione per iniziativa della «Comunità del vecchio tiglio»

La chiesa walser di Macugnaga si fa bella

Una costruzione del tredicesimo secolo - E' in stile romanico con elementi gotici - L'antico tetto stava per cedere

Si ripara il tetto della chiesa walser di Macugnaga

MACUGNAGA — *La chiesa vecchia di Macugnaga (il più importante monumento di arte religiosa delle comunità walser italiane) è sottoposta in questi giorni a un'importante opera di restauro: per iniziativa della «Comunità del vecchio tiglio» si sta infatti rifacendo completamente il tetto che minacciava di crollare.*

«Sarebbe stato un danno irrimediabile — *dice il professor Luigi Zanzi di Varese, presidente della "Comunità del vecchio tiglio"* — poiché avremmo perso per sempre una delle testimonianze più importanti della religione e dell'arte dei walser.

«La chiesa risale al tredicesimo secolo — *continua Zanzi* — ed è stata edificata dai primi abitanti di Macugnaga. E' di stile romanico con alcuni elementi gotici».

In effetti, il tetto di piode stava per cedere sotto il peso dei secoli, ma questa volta l'intervento degli appassionati locali è stato tempestivo.

Le travature ormai marce sono state sostituite e ricoperte con nuove piode di beola a cura di due artigiani di Macugnaga, Luigi Boxler e Ferdinando Micheli, che sono tra gli ultimi restauratori di tetti in sasso.

La «Comunità del vecchio tiglio» è nata due anni fa e comprende un centinaio di macugnaghesi e villeggianti che si sono autotassati per raccogliere i fondi necessari alla salvezza della chiesa vecchia.

L'Azienda di soggiorno e il coro Monte Rosa del Cai di Macugnaga hanno organizzato alcuni spettacoli serali i cui incassi sono venuti ad aggiungersi alle offerte dei privati.

«Finora abbiamo raccolto circa 18 milioni — *dicono il vicepresidente Mario Lagger e la cassiera Edilia Schranz* — ma l'importo delle spese sostenute per i lavori del tetto sfiora i 30 milioni. Speriamo che anche gli enti pubblici ci diano una mano».

Se la chiesa è salva, altrettanto non si può dire del vecchio tiglio che le sorge accanto.

Come il tempio, ha oltre 700 anni, essendo stato piantato dai coloni venuti dal Vallese verso il 1260: ora però sta morendo e viene sottoposto a intense cure fitoterapiche.

t. v.

Giovane in moto contro un'auto Ha un femore rotto

CASTELLETTO TICINO — Tre mesi di prognosi per la frattura di un femore ad un ragazzo di Cassano Magnago, Severino Bortoli, di 17 anni. Il giovane, che viaggiava sulla statale del Sempione a bordo di un ciclomotore insieme con la coetanea Tiziana Michelon, è stato travolto da un'auto guidata da Agostino Pileri, 54 anni, via Arcuello, Castelletto Ticino.

Secondo i rilievi della Polstrada di Arona all'origine del sinistro vi sarebbe una mancata precedenza.

(m. b.)

I riconoscimenti assegnati domani sera nell'Eurotenda di Pettenasco

Vanno a tre appassionati della montagna i «macinini da caffè», premi del Cusio

PETTENASCO — Clou della serata di domani sotto l'Eurotenda, che è diventata un po' il simbolo dell'estate turistica pettenaschese, sarà il conferimento del Premio «Cusiani benemeriti», un riconoscimento che annualmente viene assegnato a personalità e associazioni «che nei più diversi campi hanno onorato e dato lustro alla terra cusiana».

Quest'anno riceveranno l'artistico «macinino da caffè» tre personalità accomunate dalla passione per la montagna e dall'amore per la natura. Ecco i premiati con le motivazioni:

Sono Luigi Fornelli, medico, scrittore, pittore, ecologo, «*Per i risultati scientifici dello studio appassionato della flora e della fauna delle montagne cusio-ossolane e per la lezione di amore e rispetto per la natura che ne deriva*».

Giacomo Priotto, presidente generale del Club Alpino Italiano, «*Per l'attività di appassionato alpinista impegnato nella promozione e realizzazione di vasti programmi legati alla sempre maggiore affermazione di una pratica che si alimenta dell'amore per la natura e risponde a quella sete di conoscenza che è prerogativa fondamentale dell'uomo*».

Giorgio Germagnoli, presidente nazionale delle Guide Alpine, «*Per l'opera di sensibilizzazione all'amore per la montagna e per le imprese di eccezione che ha guidato portando il cuore cusiano su vette di tutto il mondo*».

Il premio, istituito nel 1976 dalla «Pettenasco Nostra», l'associazione che da anni cura l'organizzazione di tutte le manifestazioni promozionali, culturali e sportive di uno dei più ospitali ed attivi centri cusiani, sarà consegnato da Mauro Romagnoli ed Ernesto Zucchi che fanno parte dello staff dirigenziale dell'associazione di cui curano le pubbliche relazioni.

a. m.

Ondata di furti in riva al lago

VERBANIA — Ondata di furti su auto in tutti i centri della riviera.

Certo l'abitudine del turista di lasciare sulla propria auto in bella vista macchine fotografiche, cineprese, mangianastri, borsetti e oggetti è un invito per le bande organizzate che ogni anno di questi tempi scelgono i maggiori centri del lago.

In aumento anche i furti di motorette e ciclomotori. Sembra che qui operi una organizzazione attrezzata con furgoncini.

(a. c.)

Chiaramente è mancata
Lidia Bevilacqua ved. Polli
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario con la moglie Marina Giani e i nipoti Luigi e Maria Luisa; la nipote Rita Tarpano col marito Roberto Falcone e le figlie Carla e Michela. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del Monastero, giovedì 14 agosto alle ore 11.
— Novara, 13 agosto 1980.

I cognati Angelo, Emma Polli, Emilia, Ernestina Polli, Mara Natoli, Lele Barabino sono affettuosamente vicini a Mario, Nella e Luigi per la perdita della carissima
Lidia Bevilacqua ved. Polli
— Milano, 13 agosto 1980.

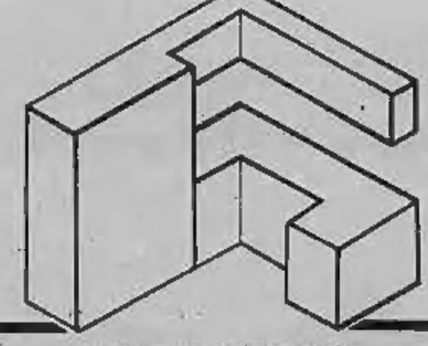
Partecipano al lutto: i nipoti Polli, Panicucci, Natoli, Bietti.

Partecipa al lutto la signora Maria Salmoiraghi ved. Giani.

Le famiglie Bernari, Podestà, Ferri, Arrigoni, Pregnano e Gambaro partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Polli e Falcone, per la scomparsa della signora
Lidia Bevilacqua ved. Polli
— Novara, 13 agosto 1980.

Lino, Nilo e Cristina Falchi, partecipano con affetto al dolore degli amici Mario e Marina, per la scomparsa della mamma
Lidia Bevilacqua ved. Polli
— Novara, 13 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Goffredo Renzini
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ester, le figlie Marisa e Pina, il genero Elgio, i nipoti Chiara e Paolo, le sorelle Valentina e Assunta, le cognate Rosa ed Enrica, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14, alle ore 17, partendo da via Piave 58.
— Borgosesia, 13 agosto 1980.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
Al sensi della legge n. 60 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80.

E' FERRAGOSTO: GLI APPUNTAMENTI DI MEZZA ESTATE NEL NOVARESE

Dai laghi alla Bassa: sagre, mostre, concerti

Per questi giorni di festa organizzate manifestazioni che riescano ad attirare i turisti presenti nella provincia. Molto sport (tennis, nuoto, equitazione) incontri gastronomici (a base di vini, salamini, piatti tipici), gare di danza nelle balere dei paesi

OLEGGIO — Gli oleggesi rimasti in città in questo week-end di Ferragosto si daranno appuntamento alla piscina comunale Badò in via Aldo Moro per le gare di nuoto fissate venerdì e sabato mattina. Organizzate dall'Assessorato allo sport con il patrocinio del comune, si disputerà il «Trofeo Fratelli Badò» sulla distanza di 50 e 100 metri (categoria juniores e seniores maschile e femminile) a cui potranno partecipare giovani non iscritti a società natatorie con residenza nella cittadina.

Una gara unica per non residenti verrà invece corsa sulla distanza di cento metri. I nuotatori si esibiranno nello stile libero. Una curiosa novità viene dal litorale novarese del Ponte Ticino in territorio oleggese. Venerdì, sabato e domenica i frequentatori della spiaggia avranno la gradita sorpresa della «Festa di Ferragosto al ponte». (u. g.)

Massiola, le bambole dal fascino discreto

MASSIOLA — Nel piccolo centro della Valle Strona, a una decina di chilometri da Omegna, per tutto agosto è aperta una mostra internazionale di bambole nei costumi caratteristici della montagna. La rassegna continua a destare molto interesse (anche una troupe del Tg 3 ha raggiunto la caratteristica località montana per girare un documentario sulla rassegna).

Sono in programma a Ferragosto molte manifestazioni che faranno corona alle celebrazioni religiose in occasione della festa patronale.

Questa sera, tradizionali falò sulle montagne, fuochi d'artificio ed esibizione del Coro Monte Massone diretto dal maestro Rinaldi, l'ultimo coro costituito in provincia e composto esclusivamente da elementi della valle: venerdì, sabato e domenica alle 21 esibizioni dell'orchestra «Ossola Folk».

Domenica 17, alle 9, è in programma una marcia alpina non competitiva di una decina di chilometri e, alle 15.30, un concerto della banda musicale «G. Martinetti» di Gozzano con esibizione delle majorettes. a. m.

In Lomellina si festeggia San Rocco

E molto venerato nel mondo dei contadini

VIGEVANO — Il cuore di Ferragosto in Lomellina coincide con la prima serie di sagre nei paesi.

In questo periodo nella zona sono diversi le località che festeggiano San Rocco, molto venerato nell'antichità dal mondo contadino.

A Gambarana c'è il programma più ricco. Una novità: questa sera nel Giardinetto, luogo di ritrovo di ogni manifestazione, a partire dalle 21 è in programma una «grigliata di carne all'asado» secondo le più rinomate tradizioni argentine.

Non deve stupire questo aggancio con il paese sudamericano, in quanto agli inizi del '900 erano numerosi i lomellini che cercavano fortuna proprio in quella nazione.

Le processioni con la statua del santo, dal mattino al pomeriggio, si svolgeranno sabato a Gambolò, Tromello, Scandasole, Gropello Cairoli, Gambarana e Olevano.

Qui c'è la consuetudine di acquisire prodotti in natura offerti dai fedeli alla confraternita di San Rocco.

L'assegnazione avviene mediante incanto della merce che un imbonitore vivacizza con colorite espressioni sui gradini della chiesa. Insomma, chi offre di più torna a casa con generi alimentari e anche animali vivi. g. c. r.

Bavero — Da stasera a domenica sera nel parco di Villa Cazzamini-Bussi in località Oltrefiume «Festa dello sport», con balli, giochi popolari, servizi di bar e ristoro. L'introito verrà interamente devoluto all'Associazione calcio.

Angera — Ferragosto sotto il salice al porticciolo di Ranco: lo organizza la Pro loco che ha messo in programma dal 15 al 17 due serate di ballo e una di giochi popolari.

Verbania, si va in crociera sul vecchio battello a pale

Il prezzo del viaggio è 12.000 lire - Sala da ballo e ristorante

VERBANIA — Numerosissime le manifestazioni per il Ferragosto sul Lago Maggiore.

INTRA. Per la tradizionale festa di San Rocco da oggi al 18 in piazza: musica, giochi per bambini, balli popolari, un tombolone a premi, grigliate e specialità della cucina intrese e lombarda.

In rione Madonna di Campagna fino al 16 mostra dell'artigianato del Verbano-Cusio-Ossola e manifestazioni alla stessa collegate. Domani sera grande tombola e spettacolo pirotecnico.

Altre manifestazioni popolari e religiose sono in programma nei tre giorni ferragostani a Cambiasca, Esio, Premeno, Caprezzo, Falmenta, Socraggio, Orasso, Gurro, Gurrone, Cheglio, Ghiffa.

MERGOZZO. In frazione Albo feste popolari per la patronale da oggi al 17 sera.

SANTINO DI SAN BERNARDINO VERBANO. Domani e dopo sagra della fisarmonica: concorso per giovani solisti. Giochi popolari, ballo all'aperto e specialità alla griglia.

TRAREGO. Giochi popolari, luminarie e una mostra d'arte fino al 17 sera.

CANNOBIO. Domani regata velica del Camalone, a sera concerto bandistico.

Inoltre, questa sera, domani, il 16 e il 17 ci saranno crociere notturne sul lago con vecchio caratteristico battello a pale Piemonte. A bordo ci sarà un'orchestra, si potrà ballare. Assicurati anche i servizi di ristorante e bar, prezzo della crociera 12 mila lire, consumazioni escluse. Informazioni alle varie biglietterie della Navigazione Lago Maggiore. a. c.

Quest'anno sono 19 i concerti in programma

A Stresa da tutta l'Europa per le Settimane musicali

STRESA — Tornano dal 25 corrente al 18 settembre i concerti delle settimane musicali di Stresa giunte quest'anno alla loro diciannovesima edizione. I concerti sono stati portati da 17 a 19: ne sono stati aggiunti due alla rassegna (da anni inserita nel contesto delle stesse settimane) dei giovani concertisti vincitori di concorsi internazionali di musica.

Per quanto riguarda la rassegna maggiore l'apertura è affidata, la sera del 25, al teatro del Palazzo dei Congressi, alla Gurzenich Orchester di Colonia. Direttore Yuri Ahronovich, soprano Rose Wagemann, musiche di Wagner e Bruckner.

Qualcuno dei concerti successivi si svolgerà all'Isola Bella, altri all'Isola Madre, mentre il tradizionale concerto per organo si terrà come sempre nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Tra i complessi o i solisti che si succederanno a Stresa si può citare il 27 agosto all'Isola Bella il Quartetto Amadeus, il 1. settembre Sviatoslav Richter, il 2 settembre al Palazzo dei Congressi la Camerata di Berna, il 4 settembre la Royal Philarmonic Orchestra di Londra, il 10 settembre l'orchestra da camera di Vienna, il 16 settembre i Solisti Aquilani e per il concerto di chiusura il 19 settembre la Sudwestfunk Orchester del Baden Baden diretta da Michel Tabachbik, pianista solista Nikita Magaloff.

Prosegue intanto, con risultati al di sopra di ogni aspettativa, la prevendita dei biglietti e degli abbonamenti, già per alcune serate, oltre quelle inaugurali e di chiusura, si annuncia il tutto esaurito e le biglietterie — per facilitare prenotazioni e acquisti — resteranno aperte anche a Ferragosto dalle 15,30 alle 18,30.

La direzione delle settimane ha confermato che per i concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali di musica, gli studenti godranno di uno sconto del 50 per cento, pagheranno cioè solo 3000 lire. a. c.

Dove andare nei giorni di festa: qualche idea

NOVARA — Siamo alla vigilia di Ferragosto e come vuole la tradizione — assai viva nella provincia di Novara — per tre giorni si dimenticano guai e problemi (che purtroppo non mancano) e ci si dedica ai festeggiamenti, puntualmente organizzati da aziende autonome e «pro loco» varie, in ogni angolo del Novarese.

C'è davvero da scegliere per trascorrere i tre giorni fatidici (14-15-16) in tutta allegria: di manifestazioni ce ne sono proprio per tutti i gusti, dalle majorettes allo sport, dalla vela al golf, dalle escursioni in montagna alle danze, ai giochi popolari.

In taluni casi i festeggiamenti sono circoscritti al solo 15 agosto. Più spesso durano tre giorni (appunto 14, 15 e 16); in alcuni centri, infine, al Ferragosto è dedicata una settimana e oltre.

E' il caso, per esempio, di Arona, dove già dal 3 agosto scorso sono partite, sotto l'egida dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, le «Serate aronesi di Ferragosto» che si concluderanno il 15.

FRESSOLELLO CHIOVENDA — Giochi popolari, costumi locali, settimana della sport e palio degli asini, sono in programma in una specie di «no-stop» ferragostano iniziato il 10 scorso e che si concluderà il 16.

BEE — C'è la mostra dei vini», già iniziata, che si concluderà il 17 agosto.

MEINA — Già dal 10 e fino al 17 i turisti hanno la possibilità di assistere (e di partecipare) a gare di nuoto e tuffi, alla «cuccagna» marina, alle gare di canoa, alle gare di danza e alla serata del dilettante. In programma anche concerti musicali e corali e spettacoli di burattini.

TRAREGO VIGGIONA — Torneo di calcio, giochi popolari e manifestazioni folcloristiche allieteranno i turisti e gli abitanti.

BOGNANCO — Patrocinati dall'Azienda autonoma di cura, sono in corso i tradizionali festeggiamenti a Bognanco Fonti e a S. Lorenzo. Il programma, che si concluderà il 20 agosto, prevede l'esibizione di cori, gruppi musicali e folcloristici, nonché la sfilata delle «cavagnette».

MACUGNAGA — Oggi «Festa delle guide e del soccorso alpino».

BELGIRATE — Si apre la terza mostra-concorso fotografico «Belgirate dal lago alla collina» che si concluderà a fine mese.

AURANO — Domani si apre il festival per i buongustai con l'ottava sagra del cotechino all'Alpe Segletta. Altra sagra, questa della risaia, a Granozzo con Monticello. Distribuzione di tipici prodotti locali e giochi popolari sono in programma a Premia in occasione della festa di Selecchio Inferiore. Sempre per il giorno di Ferragosto, tradizionali festeggiamenti a Macugnaga, Anzola d'Ossola, Invorio, Vaprio d'Agogna. Dappertutto, giochi, balli, canti e immancabile falò finale.

CANNOBIO — Il 15 agosto è in programma la regata velica del «Canalone».

S. MARIA MAGGIORE — Oltre allo spettacolo pirotecnico, si svolgerà il concorso ippico organizzato dalla speciale scuola ippica e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Concorso ippico anche alla Piana di Fondotoce, patrocinata dall'Associazione ippica Verbano.

LEVO — Il 16 agosto, ballo in piazza.

MONTECRESTESE — Nella frazione Alloggio, festa campestre; altra festa campestre all'Alpe Camasca (Quarna Sotto). San Rocco verrà festeggiato ancora a Macugnaga (Val Quarazza) e a Vanzone S. Carlo.

AROLA — Nel venticinquesimo di fondazione della Pro loco, sabato alle 15, festa campestre e passeggiata dell'Amicizia, giochi popolari.

CIREGGIO DI OMEGNA — Domani, festa patronale dell'Assunta e presentazione dei lavori di rifacimento della chiesa di San Rocco.

GIGNESE — Questa sera, fiaccolata da piazza San Rocco al Santuario della Madonna del Sasso, quindi grandioso spettacolo pirotecnico. Domani, tradizionali festeggiamenti al santuario. Sabato, festa di San Rocco e del risotto all'Asilo infantile.

LEGRO D'ORTA — Domani pomeriggio dedicato ai bambini e gara di bocce.

ORTA — Domani, alle 15, tappa per il rinfresco della «Remata longa ecologica del Lago d'Orta», organizzata dalla Pro loco di Gozzano e dal Gruppo Navigatori di Luzzara.

PETTENASCO — Sotto l'Eurotenda, domani sera, gigantesca pesciolata con trote e coregoni alla beola per mille persone. Sabato, appuntamento gastronomico-musicale e proiezione di documentari girati dal dottor Luigi Rondolini. Nella galleria «La Cantina» mostra di attrezzature per guide alpine usate da Giacomo Priotto e Giorgio Germagnoli nelle spedizioni di sci-alpinismo.

OMEGNA — Seconda amichevole stagionale dell'Omegna questa sera in notturna allo stadio «Puchoz» di Aosta contro la locale squadra che milita in serie D. Sono impegnati gli stessi giocatori che hanno incontrato domenica a Stresa la squadra locale battuta per 4 a 0. La comitiva lascerà oggi il ritiro di Quarna Sopra.

ARMENO — Questa sera alle 21,30, concerto della banda musicale di Gozzano. Domani, festa patronale dell'Assunta, alle 17, sul campo di Monteloso, incontro di calcio Pro Patria-Armeno; alle 21, concerto del complesso «I Pappa Buona» di Parma. Sabato, ottava edizione della «Marcia di turisté» nel quadro delle manifestazioni in programma per la festa di San Rocco sul Colle di Bagnalera (la partenza è prevista per le ore 8).

DAGNENTE — Paracadutisti sabato 16 pomeriggio scenderanno dal cielo: sono gli uomini dell'Aeroclub Passaleva di Vergiate. Questa esibizione è soltanto uno dei tanti richiami predisposti dalla Pro Cavallotti per i festeggiamenti di Ferragosto e che si concluderanno domenica con la finalissima di un torneo di calcio tra rioni e bar cittadini e una serata danzante con sorprese.

MOMO — Nella scuola media statale lungo la strada per Oleggio, è stato allestito il «Teatro dancing tenda». Le giornate di Ferragosto concludono la «Sagra del ballo» con le orchestre Bergamini, Fariselli, i Poeti Superstars e il complesso di Learco Gianferrari. Da oggi a domenica 17 si balleranno dal folk al liscio al classico, dal rock alla disco-music.

ARONA — Si concludono sabato con un concerto dell'orchestra spettacolo degli Excelsior, le serate aronesi di Ferragosto. Questa sera si esibirà il cantante Romeo Muselli in un programma di revival; domani sera suonerà l'orchestra folk Gamberini. Il cartellone predisposto quest'anno dall'Azienda di soggiorno ha presentato dieci serate d'arte varia, dalla musica, alla farsa, all'illusionismo.

Molti problemi per l'impostazione della squadra

Tempesta nel Borgomanero Capitan Erbetta ha chiuso e dice: «Basta con il calcio»

Le dimissioni del giocatore sono giunte assolutamente inaspettate

BORGOMANERO — Fabrizio Erbetta, centrocampista goleador del Borgo, capitano e bandiera della squadra rossoblù, lascia il calcio a ventinel anni. Ha deciso che non vale la pena di consumare gli anni più belli inseguendo una sfera di cuoio dentro un rettangolo verde dalle dimensioni massime di metri 90x130.

Presentatosi puntualmente al raduno della squadra, il capitano ha informato Bruno Padulazzi delle sue intenzioni: *«Mister, quest'anno non conti su di me. Ho deciso di smetterla con il pallone: non me la sento più di fare sacrifici che ritengo inutili. Ho il lavoro e altri interessi, desidero essere libero».*

Fabrizio Erbetta

Questo, nella sostanza, il discorso che Erbetta ha fatto all'allenatore. Il vecchio «Padula», una vita per il calcio, è allibito. Ha cercato aiuto e conforto dai dirigenti che si trovavano nei pressi. Tranquillo, sicuro di sé, il giocatore ha ribadito il suo proposito: quindi, ha preso la sua roba e ha lasciato il «ritiro».

Per alcuni giorni, i dirigenti hanno mantenuto sul fatto un rigoroso segreto. I tifosi, che non vedevano Erbetta agli allenamenti del pomeriggio, hanno però incominciato a subodorare qualcosa. Alla fine, la verità è trapelata: *«Incredibile, ma vero* — ha confermato l'ex presidente Giuseppe Savoini — *Erbetta ha deciso di non giocare più, e ciò senza una ragione plausibile. Io almeno non ne vedo».*

L'improvvisa e inattesa decisione ha in realtà colto di sorpresa un po' tutti. La notizia è sicuramente destinata a suscitare scalpore fra i sostenitori del Borgomanero, che contavano, come negli anni passati sull'apporto di classe, tecnica ed esperienza del «bel Fabrizio», come viene famigliarmente chiamato il popolare capitano rossoblù.

Se i fans di Erbetta sono amareggiati, i dirigenti della società sono anche giustamente preoccupati, oltreché offesi dal comportamento del giocatore: *«A parte ogni altra considerazione in merito ad una decisione del genere,* — spiega Savoini (che ha partecipato attivamente alle operazioni di compravendita dei giocatori) — *perché informarci solo ora, a liste chiuse? Noi abbiamo fatto la squadra puntando su di lui, come pedina base della formazione».*

Ora, che in un modo del tutto inaspettato, Fabrizio è venuto a mancare, Padulazzi dovrà rivedere tutti i suoi piani, a centrocampo come all'attacco: perché Erbetta svolgeva il suo gioco in entrambi i reparti, dando un tono di eleganza al gioco d'impostazione, e concludendo poi spesso personalmente le azioni con il gol.

Tutti si chiedono perché Erbetta se n'è voluto andare. Nessuno crede alle sue spiegazioni, anche se il capitano ha già un precedente clamoroso: nella scorsa stagione, in occasione del derby con il Gozzano, aveva contestato il ritiro, affermando che si trattava di un'inutile costrizione, di una violazione dei diritti dell'individuo.

Ora, Erbetta potrebbe aver completato il suo pensiero: tutto il calcio, con le sue regole e i sacrifici che queste comportano, rappresenta uno spreco di tempo e di energie. Meglio, molto meglio, la libertà di andare in vacanza quando si vuole, di portare la ragazza a ballare il sabato sera, di andare in campagna la domenica pomeriggio.

Francesco Allegra

La camminata del villeggiante a Quarna Sotto

QUARNA SOTTO — Gli organizzatori del «Consorzio Alpe Camasca» sono soddisfatti per la riuscita della prima edizione della «Camminata del villeggiante» sul breve, ma impegnativo percorso in salita che da Quarna Sotto porta ai 1200 metri di quota dell'Alpe Camasca.

Hanno tagliato per primi il traguardo i fratelli Marco e Gianmaria Belossi che hanno «scalato» i cinque chilometri del percorso in poco più di 18 minuti, precedendo Luigi Poletti, Adamini e Bertone, portacolori del gruppo «O.R.» di San Maurizio d'Opaglio, impostosi nella speciale classifica a squadre davanti a «La Cecca» di Borgomanero, il «G.S. Quarna», il «Gravellona» e gli «Alpini Brialiesi», nell'ordine. (r. b.)

Nebbiuno — Prosegue fino a domenica la Gran scampagnata di Ferragosto organizzata dai gruppi degli alpini e dei cacciatori.

I GIRONI C1, C2 e D

La Lega ha reso nota la composizione dei gironi Semiprò. Le squadre piemontesi e liguri sono tutte assieme.

(Vedere la pagina sportiva)

SPETTACOLI OGGI

CINEMA

NOVARA

Astro: I ragazzi fic-tic.
Ceccia: L'uccello dalle piume di cristallo.
Excelsior: L'uragano giallo.
Faraggiana: Io Zombo, tu zombi, lei zombo.
Vittoria: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.

ARONA

Roma: Spettacolo teatrale con Pietro Mazzarella.
Moderno: Agente 007, vivi e lascia morire.
Lux: Il piccolo grande uomo.

BORGOMANERO

Moderno: La compagnia di banco.
Nuovo: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

DOMODOSSOLA

Corso: Una strana coppia di super-cani.

GALLIATE

Sociale: Bruce Lee la furia del dragon

TRECATE

Comunale: Fantasie erotiche.

VERBANIA

Apollo: Ciao Nil.
Vip: Prova d'operetta: Compagnia stabile «Città di Milano».
Sociale (Intra): Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro.
Sociale (Pallanza): Travolti da un insolito destino.

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: I ragazzi del coro

FARMACIE

Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio v. Marconi.
Domodossola: Bogani.
Santa Calenda: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Mameli, v. Mameli 114.
Novara: Comunale, Villaggio Dalmazia; Ospedale Maggiore, c. Mazzini; Gorla, largo Buscaglia.

Un intenso programma per la festa patronale

Cavaglio, arriva Beppe Grillo per la giornata degli anziani

CAVAGLIO D'AGOGNA — *Nel tranquillo paese con soli 1420 abitanti, per i festeggiamenti in onore dei santi Mamante, Antonino e Placida si sono volute organizzare cose grandiose. Dal 16 al 24 agosto gli ospiti di Cavaglio potranno constatare che il comitato organizzatore ha predisposto un programma nutrito, dove le solennità religiose si intrecceranno in una particolare cornice, alle manifestazioni di sapore laico.*

Aldo Fortina, che è il presidente del comitato festeggiamenti, temporaneamente accantonata la professione di dentista (è di origine oleggese ma da un quarto di secolo svolge la professione a Cavaglio) ha dato per l'occasione alle stampe «Terra di Cavaglio» un volume, vera ghiottoneria per gli appassionati di storia del Novarese, la cui vendita dovrebbe servire a colmare almeno parzialmente le ingenti spese affrontate per i festeggiamenti.

Infatti saranno nove giorni intensi tanto che chi farà tappa in paese, non avrà da pentirsene.

Oltre al nome citato due famiglie, Leonardo Cipriani e Mario Boselli (un geniale personaggio della cittadina il secondo) hanno appositamente musicato un inno da eseguirsi durante i festeggiamenti; mentre sempre Mario Boselli ha disegnato il bozzetto servito a coniare una medaglia raffigurante appunto la settecentesca chiesa parrocchiale di Cavaglio.

Molto interesse ha dedicato il comitato al folclore religioso. Infatti durante le processioni con le preziose urne dei 700 ci sarà una sfilata con costumi storici e con ricchi stendardi rionali.

«Non poteva mancare in un paese prevalentemente collinare e rinomato per i suoi vigneti un'iniziativa a favore del vino», dice il dottor Fortina, è stato infatti appositamente imbottigliato ed elegantemente etichettato un vino del 1978. Si tratta di un numero limitato di bottiglie (potrebbe rappresentare per i collezionisti un'interessante rarità da collocare nella propria cantina) con una etichetta raffigurante la torre di Cavaglio mentre il nome assegnato a questa stessa ambrosia è «Vino dei martiri».

Il programma è intenso e prende avvio sabato 16 agosto alle 14 con il «Trofeo Cavaglio 80» gara ciclistica nazionale per dilettanti di Prima e Seconda categoria. Poi in serata ci sarà una fiaccolata che giungerà dal santuario di Boca alla chiesa della Madonna della Neve di Cavaglio. Domenica la fantasia dei bersaglieri.

Tra i protagonisti delle nove serate cavagliesi ci sono artisti molto popolari presso il grosso pubblico. Beppe Grillo si esibirà la sera del 20 agosto in una giornata dedicata agli ammalati e agli anziani.

Tra i personaggi dello spettacolo che faranno tappa a Cavaglio ci sono Gianni Teffone, conosciuto come «Tata» un clown nativo di Ovada ormai ritenuto l'erede della prestigiosa casata, «Tata», che ha lavorato a lungo con artisti del circo di Mosca, si è visto pubblicare la foto in prima pagina su diffusi quotidiani parigini.

Lo sforzo del comitato festeggiamenti non si ferma qui. Il programma prevede serate dedicate al buonumore, e alla magia con Jean Porta ed il prestigiatore José.

Bande filarmoniche, cantanti e complessi si alterneranno a Cavaglio, divenuta per nove serate una piccola Spoleto in terra novarese. «Abbiamo organizzato tutto questo — dicono al comitato — per far arrivare nella cantina a Cavaglio e dintorni con quanto siamo ospitali».

In realtà i cavagliesi sono gente pratica e lo si rileva leggendo il foglietto che accompagna le bottiglie del vino d'annata. Nessuna considerazione pomposa, ma un suggerimento: «Bevilo quando vuoi, ma sempre bene». u. g.

Ispra — Ferragosto coi Pierrots: si tratta di un gruppo spettacolo che la sera del 16 presenterà cabaret, danze popolari italiane.

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.800.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

i concessionari Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4
novara
M. PAGANI & C. corso milano, 17/F
Invitano presso le rispettive sedi gli Amici automobilisti alla prova su strada della nuova
Alfasud III serie.

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

AUTISTI AUTOBUS
muniti di patente cat. D
C.A.P. 4/A
ricerca
AZIENDA AUTOSERVIZI
Rivolgersi
Studio consulenza Rag. Badà
via P. Micca 43 - Novara - Tel 35057

VERCELLI E BIELLA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Incidente e panico a Buronzo

Buronzo. L'auto incastrata tra le due motrici. Nel riquadro il ferito (Foto Fighera)

In auto abbatte le sbarre e finisce sui binari un treno lo trascina per 130 metri: gravissimo

Il rappresentante abitante a Biella, non si è accorto che il passaggio a livello era chiuso Panico fra i quaranta passeggeri del locale che collega Santhià con Arona - Le indagini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BURONZO — Un'auto sfonda le sbarre del passaggio a livello e piomba contro il locale Santhià-Arona. Il giovane che era alla guida della vettura è grave all'ospedale di Vercelli. Illesi tutti gli occupanti del treno, una quarantina di persone, ma poteva essere una tragedia.

Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina sulla statale Vercelli-Biella: le cause vanno ricercate nell'eccessiva velocità dell'auto e, forse, nella distrazione.

Sono le 9,45 quando la «Citroen CX 2000» di Antonio Governato, 27 anni, rappresentante, residente a Biella sulla strada Garella 97, ha appena abbordato la curva che immette al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Santhià-Arona. Il giovane si stava dirigendo verso Vercelli, conosce bene la strada, la visibilità è ottima.

Forse pensa che le sbarre siano alzate ed allora non fa caso ai segnali con i limiti di velocità. Ma le sbarre si sono automaticamente abbassate da pochi istanti, il segnale luminoso è sul rosso, quello sonoro ancora in azione. Antonio Governato si accorge troppo tardi del pericolo, tenta una frenata in extremis, trenta metri prima del passaggio a livello, tutto inutile.

Proprio in quel momento, dalla sua destra arriva il locale Santhià-Arona. E' composto da due motrici sulle quali trovano posto circa 40 passeggeri. Il treno, partito da Santhià, ha appena lasciato la stazione di Carisio. Lo conduce il macchinista Roberto Polei, 27 anni, di Torino, con l'assistenza dell'«aiuto» Franco Pescosolido, anch'egli di Torino. Nessuno dei due si avvede dell'arrivo dell'auto, che abbatte le sbarre proprio mentre il treno arriva al passaggio a livello. Dice Roberto Polei: «*Ho intravisto qualcosa con la coda dell'occhio poi, quasi contemporaneamente, uno schianto sulla fiancata sinistra*».

La «Citroen» si infila nel vano fra le due motrici. Il macchinista aziona la «rapida», ma il treno si ferma solo dopo 130 metri, trascinando l'auto. Spaventati, ma illesi, scendono dal convoglio i passeggeri per prestare i primi soccorsi al Governato. Il giovane, però, è imprigionato fra le lamiere dell'auto e non può essere aiutato.

Vengono chiamati i vigili del fuoco e la polizia stradale di Vercelli. I vigili arrivano appena in tempo per estrarre, con delle binde meccaniche, il giovane dalla vettura: una lettiga lo trasporta quindi al «Sant'Andrea» dove viene ricoverato in rianimazione, la prognosi è riservata.

Il traffico sulla linea ferroviaria viene sospeso per più di un'ora. I vigili del fuoco sgomberano i binari dei rottami, la polizia stradale disciplina il traffico sulla statale e compie i primi accertamenti, mentre i passeggeri del treno possono continuare il viaggio su un pullman delle Ferrovie.

E' il secondo incidente del genere che avviene, in poco più di un mese, in provincia. Il 6 luglio un'auto era stata travolta al passaggio a livello sulla Candelo-Sandigliano dalla motrice Biella-Santhià. In quel caso, il guidatore dell'auto era uscito illeso e la colpa era stata del casellante che, forse perché colpito da malore, non aveva abbassato per tempo le sbarre.

Enrico De Maria

E' morto Lepora ex segretario provinciale dc

VERCELLI — Cordoglio nel mondo politico vercellese per l'improvvisa scomparsa di Pier Enzo Lepora, 46 anni, ex segretario provinciale della dc. Lepora è morto l'altra sera all'ospedale di Biella, stroncato da un male incurabile. Lascia la moglie, Piera Pissinis e tre figli, Michele, Umberto e Silvio. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, ad Alice Castello.

Pier Enzo Lepora aveva ricoperto la massima carica provinciale per la dc fra il '74 ed il '79. Era inoltre stato consigliere provinciale dal '70 all'80.

(e. d. m.)

Morta la mamma del prefetto

VERCELLI — Ieri, nella sua casa di Santa Maria Capua Vetere, è morta Maria Marelli Beatrice, madre del prefetto di Vercelli, dott. Ulisse Beatrice. Al dottor Beatrice e ai suoi familiari le più sentite condoglianze del nostro giornale.

Qualcuno vuole vendicare il soggiornante obbligato ucciso ad Andorno Micca?

Sconosciuti si aggirano di notte nei pressi della caserma - C'è tensione tra i carabinieri

BIELLA — Il carabiniere di guardia alla caserma di Andorno Micca l'altra notte ha vissuto momenti di tensione: davanti all'edificio si era fermata un'auto sospetta, che si è poi dileguata nel buio. E' il secondo fatto del genere in pochi mesi.

Nell'auto, una 124, c'erano tre persone, il cui atteggiamento ha appunto allarmato il militare. La caserma è al primo piano di una casa di fronte al municipio: vi si accede da un cortile delimitato verso la strada da un muricciolo con un varco privo di cancello. Il carabiniere ha subito imbracciato il fucile, ma mentre si accingeva ad intimare di non muoversi i tre se ne sono andati. Sono in corso indagini per identificarli.

Qualche mese fa, da un'auto era sceso un uomo che impugnava un fucile. Anche in quella occasione l'uomo si era poi allontanato prima che intervenisse il «piantone». Da allora la sorveglianza è stata intensificata.

I due episodi potrebbero essere in relazione alla tragica morte di un giovane soggiornante obbligato, che era stato dato provvisoriamente in custodia ai carabinieri di Andorno Micca perché il carcere di Biella era sovraffollato. Secondo la versione ufficiale, la vittima dopo aver rotto un vetro avrebbe tentato di evadere, minacciando un brigadiere con una grossa scheggia. Il sottufficiale avrebbe sparato per difendersi. Non è infondata l'ipotesi che gli amici o i complici della vittima intendano vendicarla.

p. m.

Che cosa faranno quelli rimasti nel weekend più lungo d'estate

Sesia, il mare dei vercellesi

Frequentatissima anche la piscina comunale Chi è andato in vacanza ha scelto Portogallo e Jugoslavia - Ferie però «moderate»

VERCELLI — «*Voglia di vacanze*», nonostante tutto: questo è lo slogan che sembra dominare a Vercelli e dintorni in questa stagione. Neppure le nubi che si profilano in campo economico sulla «ripresa autunnale» sono riuscite a prevalere su questa «voglia». Le piazze e le vie deserte invece di essere come d'abitudine il segno da suo in sosta, sono eloquenti testimonianze del «divertiamoci ancora questa estate: poi, si vedrà».

Frequentatissima, come al solito, la piscina comunale e le spiagge della Sesia prossime alla città. Ma non tutti i vercellesi si sono accontentati di queste vacanze casalinghe: anzi Ovidio Corgnani, titolare di una delle agenzie di viaggi cittadine, ha avuto modo di realizzare alcune osservazioni interessanti.

«*Sono in forte diminuzione* — dice — *le richieste di pensioni ed appartamenti nelle località turistiche tradizionali, e tutte quelle soluzioni che consentivano di trascorrere una vacanza pur che fosse. Su questo calo ha certamente influito anche l'andamento climatico non proprio favorevole dell'inizio di stagione, ma sicuramente indica anche il sorgere di nuove esigenze. La gente ha imparato a spendere bene i propri soldi. Rinuncia magari a qualche giorno di vacanza per aumentarne la qualità. Nettamente preferite le località straniere*».

«A questo proposito — continua Corgnani — c'è da dire che non si può dar loro torto. Pochi, ad esempio, sanno che a Puerto de la Cruz, nelle Canarie, la pensione completa in un albergo di prima categoria attrezzato con tutti i comforts, costo appena 35 mila lire a persona, tutto compreso; in Jugoslavia, a parità di servizio, la spesa sarebbe almeno di 80-90 mila lire. La differenza è data da un costo minore della manodopera e da una migliore organizzazione dei servizi».

Corgnani aggiunge anche un'altra osservazione. «*Secondo me* — dice — *il "boom" turistico italiano è avvenuto all'insegna dell'improvvisazione. Quella dell'albergatore è una professione che non si può inventare, e che non può essere esercitata da chi non la conosca nei dettagli*».

Anche i santhiatesi si sono stufati dei «quindici - giorni - a - pensione - tutto - compreso» al mare. Commenta Stefano Francesio, titolare dell'unica agenzia di viaggi della zona santhiatese: «*Oggi, il nostro cliente preferisce il viaggio di piacere o quello culturale, anche in grande stile. Quest'anno, la meta preferita è il Portogallo, grazie anche ad una intelligente campagna promozionale organizzata da quel governo. Regge bene anche la Jugoslavia, un leggero calo si è registrato per la Grecia che è stata la meta preferita dell'anno scorso*».

Walter Camurati

Il lago non è inquinato

Gli oltre 20 mila bagnanti che arriveranno domani a Viverone potranno tuffarsi senza problemi - «La situazione - dicono i tecnici - è normale»

Viverone. Un tuffo collettivo nelle acque fresche del lago durante le afose giornate (Bosio)

VIVERONE — I ventimila e più bagnanti che domani, secondo le previsioni, affolleranno le rive del lago, potranno tuffarsi senza alcuna preoccupazione dal punto di vista dell'inquinamento: i controlli chimici e batteriologici effettuati in questi ultimi giorni, appunto in previsione del pienone di Ferragosto, hanno confermato che la situazione è normale.

Lo specchio d'acqua, che ha una superficie di circa 7 chilometri quadrati, è considerata il «*mare di chi è costretto a rimanere a casa*». Vi confluiscono biellesi, canavesi, torinesi, valdostani e vercellesi.

L'acqua che è servita per le analisi è stata prelevata in vari punti del lago e in particolare nelle vicinanze degli scarichi liquami. E' comunque opportuno consigliare ai bagnanti di stare lontani da questi luoghi, che fortunatamente non sono numerosi.

La Pro Loco, che di anno in anno intensifica gli sforzi per potenziare il turismo, ben sapendo che non tutti amano l'acqua, ha ripetuto una allettante mostra di vini locali, che in passato ha ottenuto un notevole successo.

L'organismo ha trasformato la sua sede in un centro in grado di intervenire in qualsiasi momento di emergenza. E' assicurata ad esempio, per 24 ore su 24 una guardia medica. I primi soccorsi possono essere prestati nell'attrezzato ambulatorio della Pro Loco.

Non è ancora stato risolto, invece, il problema dell'autolettiga per i trasporti urgenti, in caso di necessità, all'ospedale più vicino. Il servizio al momento può essere assicurato soltanto nel pomeriggio dei giorni festivi: una autoambulanza della Croce Rossa di Biella staziona dalle 13 alle 19 nel cortile della Pro Loco. Sarebbe però opportuno che il servizio funzionasse ogni giorno, dal mattino alla sera. «*E' un problema* — dicono i dirigenti della Pro Loco — *di difficile soluzione, soprattutto per quanto riguarda il personale adatto. Speriamo però di poter presto colmare, con l'aiuto della Regione, questa lacuna*».

p. m.

I «centoni» non causano problemi

BIELLA — In città le recenti disposizioni a proposito delle banconote da 100.000 lire non hanno finora causato particolari problemi. I cassieri delle banche, in particolare, e i negozianti lamentano che i guai incomincino fra qualche settimana, se non verrà abolito l'obbligo di registrare le generalità di chi paga con un «centone».

Attualmente Biella è quasi deserta. La maggior parte delle aziende, inoltre, hanno sospeso l'attività per le ferie e conseguentemente i pagamenti. I pochi clienti delle banche che effettuano dei prelevamenti chiedono logicamente di essere pagati con biglietti di taglio medio.

Tutti invitati a Bioglio per il pranzo di Ferragosto

Festeggiamenti patronali a Mezzana - A Curanova si esibisce la banda

BIELLA — Varie manifestazioni sono state organizzate nel Biellese in occasione del Ferragosto. A **Bioglio** si ripete la festa patronale dell'Assunta, ormai divenuta, grazie a un attivo comitato organizzatore presieduto da Walter Drago, una tradizione assai seguita. Molti bioglesi emigrati all'estero scelgono proprio questa occasione per tornare in patria.

I festeggiamenti si iniziano oggi con una gara ippica: su un impegnativo percorso, tracciato nel campo sportivo, alle 11 e alle 16 si svolgerà il primo trofeo Giovanni Grupallo.

Domani tutti sono invitati al «pranzo di Ferragosto», all'aperto, per rinsaldare vecchie amicizie e allacciarne di nuove. Alle 16, spettacolo acrobatico da parte dei paracadutisti del gruppo «Para sport Biella», che effettueranno lanci di vario genere. I più emozionanti sono quelli con l'apertura ritardata del paracadute, da 2500 metri di altezza. Alle 21 di stasera, domani e sabato sono in programma «danze a gogò», con diverse orchestre.

Il pomeriggio di sabato è dedicato allo sport e in particolare agli appassionati di bocce. Dalle 15 si svolgerà una gara a coppie appartenenti alle categorie propaganda e inferiori; le adesioni finora pervenute sono numerose.

A **Sordevolo** si replicherà domani, in notturna, alle 21, la rappresentazione all'aperto della «Passione di Cristo». Se ne parla in altra parte del giornale.

A **Mezzana Mortigliengo**, sul colle di San Rocco, dove sorge un oratorio del XV secolo, avverranno i consueti festeggiamenti patronali, con canti, grigliate e bevute di buon vino.

A **Curanova di Mongrando** la banda musicale Verdi, diretta dal maestro Ceretti, alle 21 nel piazzale della Casa della gioventù presenterà i migliori brani del suo vasto repertorio.

A **Bosazza**, oggi pomeriggio si svolgerà la tradizionale festa dei bambini, con doni per tutti. Domani è in programma una giornata di sensibilizzazione a favore delle associazioni dei donatori di sangue e di organi.

Nella chiesa parrocchiale di **Guardabosone**, alle 21, terranno concerto Giorgio Morandi all'oboe e Mario Duella all'organo. Sono in programma composizioni di Haendel, Teleman, Haerte e padre Davide da Bergamo.

p. m.

Style young from VEDA

Queste simpaticissime magliette di puro cotone disponibili in taglie dal 6 ai 16 anni verranno date GRATIS a tutti i Clienti VEDA che faranno acquisti presso il Punto di MASSAZZA dal 3 al 20/8, salvo esaurimento taglie.

VEDA: One style

VEDA Sas

Strada Statale Trossi-MASSAZZA-VC

Tel. 0161-65220 1/2

"AL CEPPO"

via Repubblica 46 - BIELLA - tel. 015 21 032

CUCINA TIPICA PUGLIESE

ORECCHIETTE FATTE IN CASA

FUNGHI

Sabato sera e domenica sera:

GRIGLIATA DI CARNE

La Biellese scende in campo per novanta minuti

Oggi la prima vera partita

Si controllerà la tenuta atletica in vista della partita di domenica contro il Varese - Jacolino e Sadocco sono tornati in forma

Ivan Marchesi

Luigi Bizzotto

Stefano Serami

Il mister Hanset

Roberto Baldan

BIELLA — Stamane, con inizio alle 10, Hanset farà disputare alla Biellese la prima partita stagionale a tempi regolamentari. Il tecnico bianconero proverà nel primo tempo la formazione che incontrerà domenica il Varese in una partita amichevole, in programma allo stadio La Marmora alle 20,30.

L'allenatore, per motivi logici, non ha ancora indicato quali giocatori intende far esordire in veste di titolari. Si presume però che scenderanno in campo Fasulo, Francisetti, Sadocco, Bizzotto, Caposucca, Serami, Scienza, Marchesi, Jacolino, Morello, Baldan. In campo opposto, con Baratella in porta e Biagetti punta, si schiereranno gli elementi della formazione Berretti, più i rincalzi Mocca, Musso, Perciballi e Guidetti.

Nell'ultimo provino disputato sul campo di Savagnasco, Hanset dopo la solita serie di esercizi atletici, palleggi e schemi di gioco, ha fatto disputare una partitella tra due squadre di otto giocatori ciascuno. Non ha preso parte all'allenamento Biagetti, che ha subito un lieve infortunio. In maglia bianca hanno giocato Baratella, Caposucca, Sadocco, Marchesi, Mocca, Jacolino, Perciballi e Bizzotto; in maglia blù Fasulo, Francisetti, Serami, Morello, Musso, Scienza, Baldan e Guidetti.

Nonostante il gran caldo, la gara è risultata veloce e ricca di gol. Hanno vinto i bianchi per 6 a 2: Sadocco e Mocca hanno segnato due reti ciascuno, alle quali si aggiungono le reti di Jacolino e Bizzotto. Per i blù sono andati a segno Serami, Musso e Baldan.

Gianni Sebastio

Il vercellese ha vinto la gara di Rieti in questi giorni

Perotti conquista per la 4ª volta il titolo nazionale di volo a vela

Alla gara erano presenti i migliori specialisti italiani di alianti

VERCELLI — Il vercellese Nino Perotti è per la quarta volta campione di volo a vela, categoria standard. Perotti ha conquistato il titolo a Rieti, di fronte ai migliori piloti italiani di alianti. Il campionato si è articolato in ben 11 prove: in tutte, Perotti ha dimostrato di essere il migliore in senso assoluto ancora una volta.

Il successo dell'atleta vercellese, che difende i colori dell'Aereo Club Aosta — a Vercelli non è possibile praticare la specialità del volo a vela — è, come si è detto, il quarto da quando gareggia: altri due titoli li ha sfiorati. L'anno scorso vinse la Coppa del mondo di volo a vela, primeggiando su tutti i piloti europei.

Un autentico campione sotto tutti i profili. Un uomo serio, coscienzioso, che lavora tenacemente per il successo. Di professione è tipografo: lavora nell'azienda del padre che fu uno dei creatori di quella famosa squadra calcistica di ragazzi: la «Velocea», che nacque dopo gli anni '20 e che annoverò nelle proprie file giocatori del calibro di Piola, Ferraris II, Depetrini, Caligaris, Mario Bredo, Bernasconi e non pochi altri che furono per anni in serie A.

In gioventù Nino Perotti è stato un validissimo ciclista. Negli anni '70 per i suoi successi in campo nazionale ed internazionale nel volo a vela fu proclamato vercellese dell'anno.

Il sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, saputo del nuovo successo, gli ha inviato un telegramma di congratulazioni. Sarà ricevuto nei prossimi giorni in Municipio e festeggiato.

f. l.

Oltre 600 bocciofili in gara a Trivero

TRIVERO — Domani, al Dopolavoro Aziendale Zegna di Trivero, si rinnova il tradizionale appuntamento bocciofilo di Ferragosto per la disputa delle tre gare a coppie programmate per le categorie «Allievi», «Regionale» e «Propaganda» dell'Unione Bocciofila - Sezione Volo.

L'ormai classico «trittico» di gare fa convergere a Trivero il meglio delle forze bocciofile delle provincie di Vercelli e Novara, ma sono in tanti ad arrivare anche dalla Liguria, dalla Val d'Aosta, da Asti, da Alessandria e da Torino; complessivamente oltre 600 bocciofili.

(g. tol.)

Spettacoli

VERCELLI

Astra: La spada nella roccia.
Civico: Take off.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: chiusura estiva.
Verdi: Quelle super pomo di mia figlia.
Viotti: chiusura estiva.

GATTINARA

Italia: Disco delirio.

BIELLA

Apollo: Agente segreto, missione Sexylinger.
Impero: Il vichingo venuto dal Sud.
Mazzini: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Sociale: La pretora.

COGGIOLA

Ennio: Pornografia proibita.
Radar: American Graffiti n. 2.

CossATO

Primavera: Porno teenager.

CREVACUORE

Aurora: Labirinto.

PRAY

Excelsior: Ecco noi per esempio.

I GIRONI C1, C2 e D

La Lega ha reso nota la composizione dei gironi Semiprò. Le squadre piemontesi e liguri sono tutte assieme.

(Vedere la pagina sportiva)

Il Segretario Provinciale, la Direzione Provinciale, il Comitato Provinciale e la Democrazia Cristiana tutta partecipano al lutto per la morte di

Pier Enzo Lepora

Segretario Provinciale del Partito ed esponente del movimento dei cattolici democratici

— Vercelli, 13 agosto 1980

Gli Amici che gli furono vicini nel Gruppo Democristiano del Consiglio Provinciale: Gianfranco Astori, Maria Bobba, Giovanni Bodo, Remo Cantone, Bruno Carocelo, Lucia Pigino, Tito Torre, Antonino Villa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Pier Enzo Lepora

— Vercelli, 13 agosto 1980

Il Gruppo Consiliare Democristiano del Consiglio comprensoriale di Vercelli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Pier Enzo Lepora

capogruppo consiliare

— Vercelli, 13 agosto 1980.

Partecipano al lutto della famiglia Lepora per la scomparsa del loro caro PIER ENZO

Dario e Chicco Casalini
Gianfranco e Ivana Astori
Roberto e Linda C[illegible]
Paolo e Maria Luisa Pisani
Guglielmo e Maria Teresa Filiberti
Dario e Carla Sot
Antonino e Bianca Villa
— Vercelli, 13 agosto 1980.

GUIDO UBERTI BONA

autosalone **JUNIOR**

concessionaria DAIHATSU

13050 ZUMAGLIA - BIELLA (VC)

015 461523 - 461646 - 461623